

«Stato-mafia, non ci fu reato» Assolti Dell'Utri e i carabinieri

ARENA / APAG. 13



I leader sovranisti dell'Est in difesa della famiglia classica

GIANTIN / APAG. 15



FOCUS

L'ASSEMBLEA

L'ovazione
di Confindustria
per Draghi:
«Resti a lungo»



Il premier Mario Draghi

«Tutti uniti, è l'ora di un patto per l'Italia». Confindustria rilancia la proposta e Mario Draghi la fa subito sua. I suoi obiettivi sono equità, pace sociale e crescita duratura. **BARONI / APAG. 4 E 5**

LA CAMPAGNA

Via alle terze dosi
ai più fragili
Da oggi iniezioni
anche a Trieste

Ieri l'esordio in Fiera a Udine delle terze dosi del vaccino anti-Covid ai pazienti più fragili. Oggi si parte anche a Trieste. **BALLICO / APAG. 8**

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

INDIVIDUALISMO
IL VERO RISCHIO
DELLA LIBERTÀ

Questa frase, «Libertà è partecipazione», l'abbiamo nelle orecchie da tanto tempo come una musica di fondo. / **APAG. 31**

LA PRESENTAZIONE ALLA SVBG

Barcolana 53 sarà la festa del ritorno alla normalità

La regata più affollata del mondo archivia le vecchie paure e riscopre l'entusiasmo degli esordi

La straordinarietà della normalità. La Barcolana numero 53 tornerà ad essere «la solita normale Barcolana» e, di questi tempi, la vera grande notizia della prossima classica di inizio autunno è proprio questa. La kermesse si riappropria del proprio spirito, dei propri spazi, del

proprio popolo. Alla Società velica Barcola Grignano, nella cerimonia di presentazione dell'evento che durerà dal primo al 10 ottobre, giorno della regata, c'è l'entusiasmo di tornare a vivere la manifestazione come prima che il mondo si fermasse.

Il presidente della Svbg Mitja Gialuz celebra la «Barcolana dell'ottimismo e della ripartenza». Il presidente di Generali, sponsor dell'evento, Gabriele Galateri di Genola, non nasconde il piacere di tornare a respirare il clima della festa del mare. **DEGRASSI / APAG. 2**

LANOVITÀ

PIERINI / APAG. 3

Un premio speciale
alle donne al timone
nella vela e nel mondo



IL CASO

Libero il candidato no vax, a processo dopo il voto

Può tornare a dedicarsi alla campagna elettorale, senza i vincoli di un arresto ma con il peso di un processo da affrontare. Ugo Rossi, il candidato sindaco del Movimento

3V protagonista della scenata di martedì all'esterno dell'ufficio postale di viale Sanzio, ieri è stato liberato dalla detenzione ai domiciliari. Foto Silvano **SARTI / APAG. 25**

CRONACA

Le categorie favorevoli al business delle fiere: tre milioni ad evento

TONERO / APAG. 27



Via Caboto, sei mesi di lavori stradali in zona industriale

GRECO / APAG. 28

In arrivo a Duino 2.000 nuovi lampioni a risparmio energetico

SALVINI / APAG. 29

CULTURE / LA BANCARELLA

“Noi esuli”, sul web
il longform
ideato dal Piccolo

CORRADO PREMUDA

L'esodo istriano, di cui a Trieste si conoscono molti particolari per la prossimità geografica e per le vicende che hanno riguardato il recente passato di molte famiglie, continua ad accendere discussioni. / **APAG. 34 E 35**



La presentazione alla Bancarella

TI REGALIAMO UNA LENTE

CON L'ACQUISTO DI UN OCCHIALE COMPLETO DI
LENTI DA VISTA TI OFFRIAMO UNA LENTE IN
OMAGGIO DI QUALSIASI TIPO

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31.10.2021

LE LENTI LUTINA SONO ESCLUSE DALLA PROMOZIONE

OTTICA OCCHIBLU
PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE
TEL. 040.3721282

OTTICA OCCHIBLU
VIA SAN SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
TEL. 040.3728953

www.otticaocchiblu.com - info@otticaocchiblu.com



il diario Barcolana

LA REGIONE

Il puzzle di emozioni noto in tutto il mondo



«Barcolana è un puzzle di emozioni che si compongono giorno dopo giorno. È un evento che non rappresenta solo Trieste e il Friuli Venezia Giulia ma anche tutta Italia». L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, non ha nascosto l'emozione nel partecipare «alla presentazione di una manifestazione così importante. Barcolana è un evento che porta gente da tutto il mondo».

IL COMUNE

Il brand che aiuterà il territorio a ripartire



«Questa edizione della Barcolana sta portando qualcosa di straordinario alla città». Parola del sindaco Roberto Dipiazza. «Dopo un anno difficilissimo i ristoratori mi dicono che hanno superato i numeri del 2019 e così gli alberghi. Barcolana è un brand di Trieste che porta anche imprese, ma ne saprete di più martedì prossimo. Per questo 2021 speriamo nel meteo».

L'OMAGGIO

Il ricordo di Emilio Felluga tra letture e musica



Il 4 ottobre Barcolana, l'associazione DOna-REmuSica con la collaborazione del Panathlon Club ha deciso di organizzare un evento per ricordare Emilio Felluga, indimenticato presidente del Coni regionale e grande amante dello sport e del mare. Colleghi e amici lo ricorderanno con dei racconti intervallati dal contributo musicale di Pavel Kaspár, pianista di nazionalità ceca.

LA NUOVA REGATA

La coincidenza fortunata dell'arrivo "in diretta"



Alla vigilia, nessuno avrebbe scommesso un centesimo. Invece, a sorpresa, il maxi Pendragon ha tagliato il traguardo della RoundItaly proprio poco prima dell'inizio della conferenza stampa di ieri. «È stato Mitja a chiederci di arrivare a ridosso della presentazione - ha scherzato l'armatore Carlo Alberini -. E noi l'abbiamo accettato». (A.P.)



L'eccezionale normalità

Archiviati limiti e paure, è pronta a riprendersi la scena l'edizione dell'ottimismo e della ripartenza
L'emozione di Galateri di Genola: «Torniamo a respirare il vero clima della festa del mare»

ROBERTO DEGRASSI

La straordinarietà della normalità. La Barcolana numero 53 tornerà ad essere «la solita normale Barcolana» e, di questi tempi, la vera grande notizia della prossima classica di inizio autunno è proprio questa. La kermesse si riappropria del proprio spirito, dei propri spazi, del proprio popolo. Alla Società velica Barcola Grignano, nella cerimonia di presentazione

dell'evento che durerà dal primo al 10 ottobre, giorno della regata, c'è l'entusiasmo di tornare a vivere la manifestazione come prima che il mondo si fermasse.

Il presidente della Svbg Mitja Gialuz celebra la «Barcolana dell'ottimismo e della ripartenza». Il presidente di Generali, sponsor dell'evento, Gabriele Galateri di Genola, non nasconde il piacere di tornare a respirare il clima della festa del mare. A cominciare dallo scenario,

con la sagoma di Pendragon vincitore della prima Runtality, che si staglia nelle acque davanti alla Barcola-Grignano. «Non so esprimere l'emozione di essere a Trieste con le barche attorno, respirando la passione per la vela. Un contesto un po' diverso da altre passate presentazioni».

La Barcolana è una di quelle parole che hanno magicamente il potere di liberare l'album dei ricordi. Le sfide impossibili, ma proprio per

questo uniche e affascinanti. «Non diremo no a nessuno - premette Gialuz - La Barcolana tornerà a vedere i Maxi Yacht gareggiare insieme agli scafi di pochi metri. Barconi e barchini. Perché questo rimane il nostro spirito. Siamo unici proprio per questo. Abbiamo conquistato con queste immagini anche un grande della vela come Sir Ben Ainslie. Nel 2016, quando venne a Trieste, rimase rapito. «Non ho mai visto una regata così»».

Una regata come quella che ricorda Galateri di Genola. «La scena che più mi è rimasta impressa non riguarda superscafi ma una piccola barca ferma per il poco vento, con il proprietario che a nuoto, con una corda, cercava in qualche modo di tirarla avanti. In quello sforzo c'era tutta la voglia di partecipare alla Barcolana».

Tornerà, tutto questo. Se non sarà questo commovente, coraggioso, esempio dell'arte di arrangiarsi, ci sa-

BATTUTO IL RECORD ITALIANO

Da Genova a Trieste in 6 giorni Pendragon vince la RoundItaly

TRIESTE

Una cavalcata di sei giorni, 18 ore, 3 minuti e 57 secondi per percorrere 1.130 miglia da Genova a Trieste dopo aver circumnavigato l'Italia. È questo il tempo record del maxi Pendragon del Light Bay Sailing team per conquistare la prima edizione della «RoundItaly», regata organizzata dalla Società velica Barcola Grignano e dallo Yacht club italiano con il sup-

porto di Fincantieri e la partnership di PromoTurismo Fvg e Confindustria nautica nella veste di organizzatore del 61esimo Salone nautico di Genova.

Il colpo di cannone era stato dato all'apertura del salone, il 16 settembre. L'arrivo ieri mattina pochi minuti dopo le 11, proprio a ridosso dell'inizio della conferenza stampa di presentazione del calendario di Barcolana 53. L'armatore, Carlo Alberini, è

stato chiamato sul palco dal presidente della Svbg, Mitja Gialuz, e ancora in tenuta tecnica ha voluto scherzare sull'esito della gara. «In realtà avremmo potuto arrivare un giorno prima, ma il Tirreno ci ha giocato qualche piccolo scherzo e poi Mitja mi ha chiesto di arrivare ora e dunque ho voluto accontentarlo».

Il tempo di percorrenza è oggi anche il record italiano di navigazione da Genova a



Notizie
in pilloleLA CULTURA
Il festival "Un mare di racconti"

Nasce da un libro, dal racconto scritto a più mani in occasione della cinquantesima edizione. "Barcolana - un mare di racconti", edito nel 2018 da Giunti, è diventata una manifestazione culturale, un nuovo festival letterario di Trieste. L'evento - organizzato al Castello di San Giusto con il contributo della Fondazione CRTrieste e del Comune di Trieste - si apre mercoledì 2 ottobre.

L'ABBIGLIAMENTO
La maglietta per i 1424 iscritti del 2020

C'è la maglietta della Barcolana, praticamente un "must" triestino ogni anno con colore diverso (quest'anno grigio perla con profili a doppia riga su collo e maniche in fluo fuchsia) ma ci saranno anche 1424 magliette speciali. Sono quelle che andranno ai 1424 iscritti del 2020. Lo ha annunciato lo stesso Gialuz durante la presentazione



ranno altre istantanee. Come il ritorno degli irriducibili che di Barcolane hanno riempito mezzo secolo in mare perché le partecipazioni alla classica sono tacche da esibire e chi ne ha più di 50 può permettersi di guardare il resto della compagnia con un certo distacco.

Le iscrizioni online sveltiscono i tempi e rispettano le normative antiCovid. C'è tempo fino al 30 settembre e l'asburgica puntualità dei triestini sta un po' latitando. Purtroppo il vento del tempo si è portato via un'istituzione tra il popolo della Barcolana. Il suo nome, Ivan Pivac, forse non accenderà subito i ricordi. Lepa Vida può aiutare? Per oltre 30 anni arrivava in barca al mattino del giorno d'inizio delle iscrizioni. Cascasse il mondo, doveva essere il primo iscritto. Con gli anni era

diventato uno di casa alla Svbg. «E anche quest'anno Ivan è il primo...» Offriva una bottiglia alle ragazze della sede, si metteva in posa con il presidente e insieme suonavano la campana di apertura delle iscrizioni. Un rito che non potrà più rinnovarsi.

La normalità non significa però semplice riproposizione di un copione. Le novità ci sono, si chiamano Rounditaly, Woman in Sailing, c'è l'impegno sul tema della sostenibilità e dell'inclusione. E qualche colpo ancora rimane. Oggi ad esempio la Barcolana si sposta a Ravenna, si presenta la prima edizione della Go della Barcolana da Ravenna, la regata di avvicinamento che dall'8 ottobre porterà gli scafi adriatici verso Trieste. Perché, nel mare, tutte le strade portano a Trieste.

Andrea Pierini / TRIESTE

Si chiama "Trofeo Generali - Women in sailing" ed è la novità di questa 53esima edizione della Barcolana: una coppa al primo team misto con al timone una donna che taglierà il traguardo davanti a piazza Unità domenica 10 ottobre. Generali e Barcolana hanno voluto rilanciare il tema del "gender equality" ovvero l'uguaglianza tra sessi. Il premio per la timoniera, oltre al trofeo, sarà un percorso di coaching e leadership personalizzato offerto da Generali Academy nella sede di palazzo Berlam sulle Rive di Trieste.

Nel corso della presentazione del calendario di Barcolana 53 il presidente di Generali, Gabriele Galateri di Genola, e il presidente della Società velica Barcolana Grignano, hanno voluto evidenziare come oggi il ruolo delle donne debba essere al centro della società. «Non a caso - ha detto Galateri di Genola - al centro di questo palco c'è Emma», riferendosi a Emma Ursich, segretario generale Fondazione Generali The Human SafetyNet, che ha intervistato i due presidenti.

Dall'edizione numero 50, quella di tutti i record, Barcolana ha voluto legare all'evento un messaggio. Il pri-

IL PREMIO SPECIALE

Donne al timone
La vela dà l'esempio

Istituito per la prima volta il trofeo "Women in sailing" per accendere i riflettori sulla sfida della parità di genere



MITJA GIALUZ
PRESIDENTE SVBG

«Serve una maggior presenza femminile in barca come nei luoghi di comando

mo è stato il famoso "We're all in the same boat" di Marina Abramovich legato alla necessità di tutelare la terra. L'anno successivo il filo conduttore è rimasto quello ambientale con un allargamento a i integrazione, diversità e inclusione. A raccontare le esperienze e a promuovere le diverse tematiche in quelle edizioni erano state Isabelle Joscke, affermata velista di fama internazionale e atleta impegnata nel sociale con l'associa-

zione Horizon Mixité (Orizzonte diversità) e i "Generali Sea Talk", i dialoghi con le due celebri veliste, Dee Caffari e Vicky Song, ospitati nell'appena inaugurato palazzo Berlam. Il 2020 avrebbe dovuto rappresentare l'anno dell'uguaglianza tra sessi ma il Covid ha chiaramente cambiato i piani e il percorso è ripreso in questo 2021. «La sostenibilità - ha detto Gialuz - va intesa in senso lato anche come la presenza delle donne in barca e nei luoghi di comando della società. La vela è metafora della vita: abbiamo bisogno di più donne al timone». La vela, inoltre, è la disciplina sportiva che Generali sostiene storicamente - il rapporto con Barcolana dura da 40 anni -, ed è lo sport scelto per parlare di gender equality, affrontando il tema delle professioni legate al mare tradizionalmente percepite come maschili.

Oltre al trofeo, un premio simbolico e concreto, ci sarà il progetto "Women in sailing by Generali" che si pone l'obiettivo di dare rilevanza a tutte le donne che partecipano all'evento, in mare, a terra e nell'organizzazione. Una speciale gallery verrà pubblicata sul sito www.barcolana.it, con l'obiettivo di ispirare sempre più donne a essere protagoniste, in mare e non solo. —

IL SEA SUMMIT

Il focus su sostenibilità e salute del Mediterraneo

Barcolana Sea Summit, in programma dal 6 al 9 ottobre al Trieste Convention Center in Porto Vecchio, promuove una divulgazione scientifica basata sul dialogo multilaterale e azioni concrete a livello territoriale, nazionale e internazionale. Coinvolgendo imprese, istituzioni e mondo accademico per individuare criticità e proporre soluzioni per la salute degli ecosistemi acquatici. (A.P.)



LE PROMESSE

La gara tra gli Optimist per conquistare la Young

Il 2 e 3 ottobre i giovani velisti della classe Optimist si sfideranno per conquistare la Young. Sono previste sei prove in mare per agonisti e preagonisti che, a terra, saranno ospitati al Molo IV. Partner la Fondazione CRTrieste che ha messo a disposizione anche i quadri e le opere della mostra "Vita col mare" visitabile al Museo Carà di Muggia fino al 10 ottobre



SULLE RIVE

La gara tra nuotatori professionisti e amatori

Domenica 3 ottobre torna l'appuntamento con "Barcolana nuota" dopo lo stop lo scorso anno causa Covid. In pieno spirito barcolano nuotatori professionisti e amatori si sfideranno su una lunghezza di un miglio a pochi metri dalle Rive consentendo agli spettatori di gustarsi la gara. L'evento è organizzato in collaborazione con la Società Triestina Nuoto. (A.P.)



L'ACADEMY

Giochi di luci e proiezioni Palazzo Berlam brilla

Palazzo Berlam, sede dell'Academy Generali e dell'archivio storico della compagnia del leone, dal 6 al 9 ottobre sarà illuminato con delle luci particolari e con la proiezione di immagini e frasi che raccontano una visione condivisa e sostenibile del futuro, partendo dalla città in cui la Compagnia è nata, ponendo l'accento sull'impegno per l'ambiente e la parità di genere



Trieste. La regata è stata fortemente voluta da Barcolana e Salone nautico per unire le due manifestazioni da sempre simbolo delle eccellenze italiane nel campo della nautica e della vela. I sei giorni di navigazione hanno messo a dura prova gli equipaggi che hanno dovuto affrontare condizioni meteorologiche varie: dalla burrasca in partenza alla relativa calma degli ultimi giorni di estate nel Tirreno e nello Ionio fino alla bora che ha soffiato su Trieste in questi giorni e si è tradotta in una bolina molto complessa in Adriatico da fare con mare formato.

Se la regata di Pendragon è finita, la lotta per il secondo posto sta proseguendo proprio con i tre Class40 che, intorno alle 19 di ieri, si sta-

vano avvicinando alle coste istriane. In testa al gruppetto Karnak di Stefano Raspadori, con circa 40 miglia ancora da compiere prima dell'arrivo nel Golfo di Trieste. A 94 miglia dal traguardo, sempre intorno alle 19 di ieri, Kika Green Challenge di Cristiano Verardo che segue una rotta analoga al primo sotto la costa croata. Edilizia croatica di Ernesto Moresino naviga invece nel centro dell'Adriatico, attardato sugli altri da alcune rotture e uno stop and go a Santa Maria di Leuca a causa di un guasto al desalinizzatore che ha costretto l'equipaggio a fare scorta di acqua potabile. Sta lottando invece nel basso Adriatico a 221 miglia da Trieste il First 44.7 Argo di Luciano Manfredi, autore di

una brillante regata e che, in questo momento, potrebbe avere molte possibilità di una vittoria in tempo compensato, visto che sia lui che Pendragon corrono in Irc. Numeri importanti anche per la "RoundItaly" virtuale sulla piattaforma Virtual Regatta con 29.096 iscritti che stanno risalendo l'Adriatico a bordo dei class40. La particolarità è che anche il mondo virtuale ha dovuto affrontare le stesse condizioni meteorologiche che hanno trovato gli equipaggi impegnati in mare. Attualmente nelle prime nove posizioni non ci sono equipaggi italiani e i primi due gradini del podio sono occupati da due svizzeri: Tipapacheri Bsp Mces, e Budha Bsp Mces. —

A.P.



Le sfide dell'economia

Draghi alle parti sociali

«Ora un patto per l'Italia»

Ovazione degli industriali

Il presidente all'assemblea di Confindustria: «Dobbiamo essere uniti per la ripresa»
Bonomi: «Basta giochetti, subito le riforme. Quota 100? Un furto a danno dei deboli»

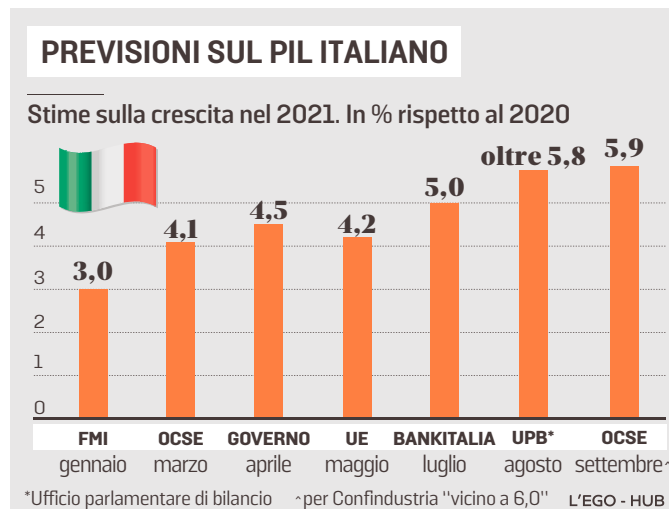
Paolo Baroni / ROMA

«Tutti uniti, è l'ora di un patto per l'Italia». Confindustria rilancia la proposta e Mario Draghi la fa subito sua. I suoi obiettivi sono equità, pace sociale e crescita duratura. Il presidente degli industriali Carlo Bonomi è preoccupato per i ritardi del Paese, teme che il cronoprogramma del Piano nazionale di ripresa e resilienza si inceppi mettendo a rischio le prossime tranche di fondi europei e, vedendo i partiti di maggioranza litigare, dal palco dell'assemblea annuale propone direttamente ai sindacati una intesa «vera», a tutto campo. Al presidente del Consiglio, che la platea degli imprenditori radunata al Palaeur saluta con una standing ovation, l'idea piace. «Ci sono tante cose di cui discutiamo

continuamente che possono essere materia di questo patto: io la definisco una prospettiva economica condivisa – rilancia –. Bisogna mettersi seduti tutti insieme».

LA GRANDE SFIDA

«Di fronte ai ritardi e alle sempre più gravi fratture sociali della nostra Italia – spiega il numero uno degli industriali italiani – lavoro e impresa hanno una grande sfida: costruire insieme accordi e indicare strade e strumenti che la politica stenta a vedere». E quindi, chiamando per nome i leader di Cgil, Cisl e Uil (Maurizio, Luigi, Pierpaolo...) li invita a sedersi attorno a un tavolo per decidere cosa fare su tre questioni centrali per la ripartenza: sicurezza sul lavoro, politiche attive e smart working. Draghi approva: «Le pa-



role di Bonomi suggeriscono che si possa iniziare a pensare a un patto economico, produttivo e sociale del Paese». Quindi, dopo aver assicurato che le tasse non aumenteranno, perché «in questo momento i sol-

di si danno e non si prendono», e che in giornata il governo sarebbe intervenuto di nuovo sul caro-bollette, il premier ha voluto rimarcare che oggi «la sfida per il Governo, e per tutto il sistema produttivo

e le parti sociali, è fare in modo che la ripresa sia duratura e sostenibile. Dobbiamo evitare i rischi congiunturali che si nascondono dietro questo momento positivo, preservare buone relazioni industriali, perché assicurino equità e pace sociale. E accelerare il programma di riforme e investimenti per migliorare il tasso di crescita di lungo periodo». Quindi esorta le imprese «a fare di più. Vorrei che la pagina che state scrivendo oggi con il vostro impegno fosse ricordata come un momento storico. Nessuno può chiamarsi fuori. Sono certo, conoscendo le virtù dell'impresa, che sarà una pagina di cui andare fieri».

«Il suo è un avvallo forte, che chiama all'impegno di tutti», commenta a fine giornata Bonomi. Che ieri ha augurato a Draghi di continuare «a lungo nella sua attuale esperienza», «senza che i partiti attentino alla coesione del governo pensando alle prossime amministrative con veti e manovre in vista della scelta da fare per il Quirinale». Per lui il premier è un «uomo della necessità», al pari di De Gasperi, Baffi e Ciampi, diverso dagli «uomini della provvidenza» come chi ha dato vita a «un regime ventennale di oppressione» e dagli «uomini del possibile», quelli del «rinvio eterno».

Di certo non possono essere rinviati le riforme: vanno fatte «adesso. Basta giochetti, basta veti» dice Bonomi alzando i toni. «Confindustria si opporrà a tutti coloro che vor-

ranno intralciare questo processo» e «a chi flirta coi no vax invece di pensare alla sicurezza di cittadini e lavoratori».

Oltre alle riforme ci sono tre altri «problemi italiani» che vanno affrontati. C'è il tema della concorrenza, e dei troppi settori sottratti alla logica del mercato a partire da balneari ed ambulanti. E poi c'è il Fisco (oltre all'Irpef serve anche una radicale revisione dei bonus, va cancellata l'Irap e riviste le imposte sulle società). Sulle pensioni Bonomi definisce Quota 100 «un grosso errore, un furto ai danni dei più fragili, che non va perpetrato». Semmai, aggiunge, «discutiamo di lavori usuranti, ma che siano veri non l'ennesima salvaguardia». Quarto punto, il mercato del lavoro. Dopo «la sciocchezza plurima» del blocco dei licenziamenti che ha fatto slittare la riforma degli ammortizzatori, Confindustria chiede ammortizzatori universali e politiche attive affidate a pubblico e privato assieme.

NO AL SALARIO MINIMO

In conferenza stampa a fine mattinata Bonomi ha anche commentato la proposta di introdurre anche in Italia il salario minimo rilanciata ieri dal presidente dell'Inps Tridico in una intervista al nostro giornale. «In Italia c'è una forte contrattazione nazionale e non avrebbe senso – ha sentenziato –. E il fatto che i sindacati sono contrari la dice lunga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro e i governatori punti di riferimento per gli imprenditori

Pd e Giorgetti plaudono al piano del premier

Gelo di Salvini e 5 Stelle

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
Ilario Lombardo

Accordi con le aziende del territorio per risolvere le crisi d'impresa e ridare un lavoro a chi l'ha perso, come accaduto di recente a Brescia. Una seria riforma degli ammortizzatori sociali, delle politiche di ricollocamento, nuove regole per la sicurezza e il lavoro a distanza. Alcuni partiti plaudono, altri sono freddi, fatto è che l'agenda del «Patto» proposto da Carlo Bonomi è accolta da Mario Draghi è qualcosa di più e di diverso di quel che firmò Carlo Azeglio Ciampi nel 1993 con i sindacati. Lo si intuisce quando di fronte alla platea degli imprenditori il premier abbandona per qualche istante i fogli del discorso e parla a braccia. Dice che occorre «una prospettiva di sviluppo, a beneficio anche dei più deboli e delle

prossime generazioni». Sottolinea – chiamando il causa il ministro del Lavoro Andrea Orlando – ad «essere aperti ai suggerimenti anche al di fuori della sfera pubblica». Dietro a quelle che sembrano essere sfumature lessicali c'è sostanza. Non tutte le riforme che il governo dovrà approvare di qui alla fine dell'anno in ossequio agli impegni europei saranno facili da digerire per partiti e sindacati. Dalla concorrenza al superamento di «quota cento» delle pensioni, per citare le più delicate. Dunque patto sì, ma non per una generica concertazione.

Sembra passato un secolo da quando a Palazzo Chigi c'era Giuseppe Conte e Confindustria attaccava quasi ogni giorno il governo. Oggi Draghi deve governare una maggioranza dove convivono la sinistra del Pd e la Lega, Forza Italia e Roberto Speranza. Più che avere i sindacati dalla sua, il premier auspica «buone relazioni industriali». Da lunedì si inizierà

a capire se la strettoia di Draghi avrà successo: a Palazzo Chigi entreranno i leader di Cgil, Cisl e Uil per discutere di sicurezza sul lavoro. Maurizio Landini si mostra molto cauto: «Non so cosa voglia dire la parola patto. Io proporrei accordi e contratti che superino la precarietà e affermino diritti uguali per tutti».

Il leader Pd Enrico Letta ammette con sincerità di voler aspettare i fatti. Ed è significativo che fra i partiti della strana maggioranza di Draghi ciascuno commenti il discorso con lo sguardo rivolto ai rispettivi elettori.

Il leader Pd Enrico Letta plaude allo spirito del 1993: «È il momento giusto. Sosteniamo fortemente questo spirito di concertazione». Orlando, spesso in difficoltà a imporre la sua linea nel governo, dice che «su temi fondamentali come welfare e politiche industriali è necessario un accordo strategico che metta assieme tutte le forze». Da settimane sui temi del lavoro nella maggioran-



Applausi per il premier Mario Draghi dalla platea dell'assemblea di Confindustria

za si trascina un conflitto tra la sinistra Pd e il Movimento Cinque Stelle da un lato, Forza Italia e Lega dall'altra. Il tema più duro è quello del contrasto alle delocalizzazioni: una norma esisteva già in un decreto del 2019, Orlando e i Cinque Stelle vogliono rafforzare, Confindustria e i consiglieri di Draghi sono dubbiosi sull'efficacia e temono la fuga degli investimenti in una fase in cui andrebbero invece incentivati.

Anche per questo il M5S, tuttora il partito di maggioranza relativa in Parlamento, è rimasto freddo alla proposta Draghi-Bonomi. Giuseppe Conte aspetterà oggi

per dire come la pensa sfruttando l'occasione del palco della Festa della Cgil a Bologna, dove è ospite assieme a Letta. Ieri l'ex premier è rimasto sul generico, augurandosi «un progetto di politica economica e sociale forte e condiviso». Non è inverosimile immaginare che oggi rilancerà toni e argomenti della ala critica del suo partito, della sottosegretaria allo Sviluppo Alessandra Todde e del ministro all'Agricoltura Stefano Patuanelli.

Il loro sospetto è che l'esecutivo di Draghi si stia schiacciando su Confindustria con la sponda del leghista Giancarlo Giorgetti. Il ministro

dello Sviluppo economico è nel mirino di Pd e M5S proprio per come sta conducendo le trattative sul tema delle delocalizzazioni. Il ministro, e con lui e la Lega dei governatori del Nord, sono ormai il punto di riferimento di Confindustria, critica invece con il movimentismo di Matteo Salvini.

Il leader leghista ieri si è limitato a commentare positivamente il decreto sulla riduzione dei costi in bolletta e la promessa di Draghi di non aumentare le tasse. Una delle prove che la platea degli imprenditori gli sta voltando le spalle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Lo scudo anti-stangata

Sì ai tre miliardi di euro per azzerare gli aumenti di luce e gas a tre milioni di famiglie meno abbienti. I rincari saranno ridotti di un terzo a tutti gli altri

Luca Monticelli

Gli aumenti delle bollette di luce e gas vengono azzerati per le tre milioni di famiglie meno abbienti che percepiscono il bonus sociale e sono ridotti di un terzo a tutti gli altri consumatori. Sono gli effetti del decreto approvato dal Consiglio dei ministri per mitigare la fiammata dell'energia nell'ultimo trimestre del 2021.

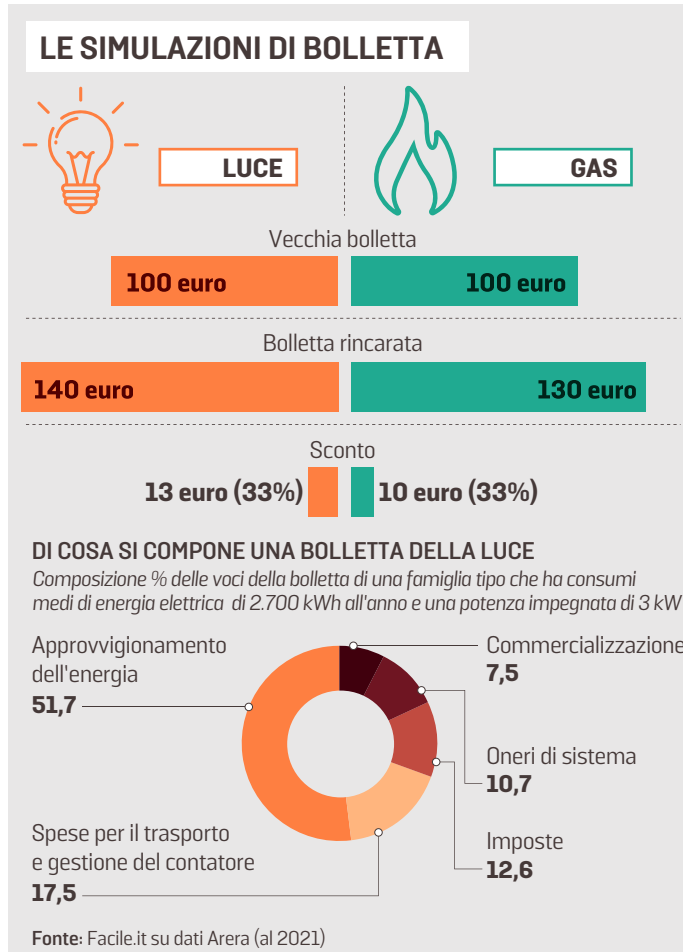
Il provvedimento, come annunciato dal premier Mario Draghi all'assemblea di Confindustria, vale oltre 3 miliardi di euro. La bozza stanziava 2 miliardi per eliminare gli oneri di sistema nel settore elettrico e 480 milioni per ridurre quelli nella bolletta del gas. A compensare gli incentivi per le rinnovabili, presenti nelle fatture

A compensare gli incentivi per le rinnovabili arrivano 700 milioni di euro

proprio tra gli oneri generali, arrivano 700 milioni di euro di ricavato dalle aste di Co2.

Nel set di interventi messi a punto per calmierare i rialzi che scatteranno il 1° ottobre, anche il taglio dell'Iva sul gas «per usi civili e industriali» fino a dicembre. Attualmente l'imposta sul valore aggiunto è al 10% sui primi 480 Smc consumati (standard per metro cubo). Poi sale al 22%.

Quanto risparmieranno concretamente gli italiani grazie a queste misure? Gli aumenti in bolletta per i clienti economicamente svantaggiati e in gravi condi-



IL BONUS SOCIALE



Beneficiari: le famiglie con Isee inferiore a 8.265 euro oppure con più di tre figli a carico fino a 20 mila euro e i titolari del reddito di cittadinanza

GLI SCONTI ANNUALI

Luce

125 euro

1-2 componenti

148 euro

3-4 componenti

173 euro

oltre 4 componenti

Acqua

32 euro

fino a 4 componenti

49 euro

oltre 4 componenti

Acqua e riscaldamento

da 72 a 183 euro

fino a 4 componenti

da 100 a 264 euro

oltre 4 componenti

L'EGO - HUB

zioni di salute sono integralmente sterilizzati grazie ai 450 milioni messi sul piatto per rafforzare il bonus sociale. Le categorie che lo ricevono hanno un reddito Isee fino a 8.265 euro o inferiore ai 20 mila euro con più di tre figli a carico. Il bonus è destinato anche ai percettori di reddito e pensione di cittadinanza. Quest'anno il rimborso della luce è stato pari a 125 euro per i nuclei con uno o due componenti, 148 con tre-quattro componenti e 173 euro per le famiglie più numerose.

Lo sgravio sul gas è più complicato da calcolare perché bisogna tenere conto

delle condizioni climatiche del comune di residenza. Grosso modo, si va dai 32 euro di sconto sull'acqua calda per nuclei di quattro persone fino a un massimo di 264 euro se sotto lo stesso tetto convivono più familiari e si somma il riscaldamento.

Per tutti gli altri, ossia 26 milioni di clienti domestici e 6 milioni di piccole aziende, il decreto, grazie alle norme sugli oneri di sistema e l'Iva agevolata, garantisce un risparmio di un terzo rispetto agli incrementi energetici attesi: il 40% per le utenze della luce, il 30 per il gas. Quindi, su una bolletta dell'elettricità da 100 euro che sale a

140 per l'impennata delle forniture, lo sconto del governo ammonta a circa 13 euro. Per il gas, una fattura che da 100 euro crescerà a 130 nel prossimo trimestre, verrà abbassata di una decina di euro.

Il presidente del Consiglio, dal palco della kermesse degli imprenditori, è tornato sul prezzo delle materie prime che vive un rialzo a causa «della forte ripresa dell'economia globale». Draghi ricorda che questo provvedimento fa seguito a quello da 1,2 miliardi di giugno e ha «una forte valenza sociale, per aiutare in particolare i più poveri e i più fragili». A

queste misure, sottolinea il premier, «deve seguire un'azione, anche a livello europeo, per diversificare le forniture di energia e rafforzare il potere contrattuale dei Paesi acquirenti».

È tutta l'Ue, infatti, a subire i rincari, tanto che l'Agenzia internazionale per l'energia si è rivolta alla Russia perché spinga sulle forniture di gas. Secondo l'Agenzia, le esportazioni di Mosca in Europa sono diminuite rispetto al livello del 2019 e in vista della prossima stagione invernale di riscaldamento sarebbe opportuno garantire una disponibilità maggiore di gas.

Il Consiglio dei ministri non ha invece esaminato il rifinanziamento della quarantena dei lavoratori, ovvero il pagamento dei giorni di isolamento come malattia. Una norma assicurata durante l'emergenza Covid, ma che risulta scoperta da gennaio perché l'Inps ha esaurito le risorse. Il costo è di 900 milioni di euro e sebbene l'articolato fosse pronto si è deciso di rinviarlo. La questione potrebbe essere affrontata in Parlamento con un emendamento al dl sul Green Pass nei luoghi di lavoro o più probabilmente in legge di bilancio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo monitoraggio sul piano: mancano all'appello 19 riforme. Il premier «Dobbiamo mantenere la stessa determinazione»

Recovery, Palazzo Chigi accelera. Già centrati 13 obiettivi su 51

IL CASO

Su 51 obiettivi indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza per il 2021 ne sono stati centrati solo 13. Sono otto le riforme approvate su 27 e cinque gli investimenti realizzati su 24. Per ottenere la secon-

da tranche dei fondi Ue a dicembre, il governo dovrà scalare una montagna. Con un'informativa affidata in Consiglio dei ministri al sottosegretario Roberto Garofoli e al ministro Daniele Franco, Mario Draghi dà una sferzata ai ministri perché agiscano nei tempi. «Dobbiamo mantenere la stessa ambizione e de-

terminazione che abbiamo avuto nei mesi scorsi», spiega il premier, ponendo l'accento sulle riforme.

Il Recovery plan vale 191,5 miliardi da qui al 2026, prevede 151 investimenti e 63 riforme: per ciascuno di essi sono fissati tempi rigidi di realizzazione, che condizionano l'erogazione delle risorse. In

ballo nel 2021 ci sono 13,8 miliardi. Ecco perché Garofoli e Franco hanno portato in Cdm il risultato del primo monitoraggio, annunciando la convocazione nelle prossime settimane di più cabine di regia settoriali con i ministri competenti e di una cabina di regia anche con gli enti locali per verificare l'avanzamento dei target da qui al primo semestre 2022. C'è l'impegno a impostare il lavoro di ciascun ministero e individuare ostacoli e criticità.

La richiesta a ciascuna amministrazione coinvolta nel Pnrr è quella di inviare al più presto a Palazzo Chigi e al Mef un progetto dettagliato con gli atti necessari per utilizzare le risorse. — L. MON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Economia, Daniele Franco

L'emergenza coronavirus

Il piano del ministero terza dose agli over 65 Cinema e teatri al 100%

Il Cts apre alle richieste di Franceschini sulla capienza
Negli stadi posti occupati all'80%: «Ma no a curve piene»

Paolo Russo / ROMA

Aprire ma coprendosi di più. A distanza di due settimane dalle prime campane scolastiche la curva dei contagi flette anziché salire e così il governo prova a cambiare marcia. Tornando sempre più velocemente alla normalità portando da 7 a 5 giorni la quarantena dei vaccinati ma anche riaprendo cinema, teatri e sale da concerto al 100% della loro capienza e facendo riempire per tre quarti stadi e palazzetti. Nello stesso tempo però si cerca di mettere a riparo da colpi di coda del virus la popolazione più a rischio, partendo con la terza dose a metà ottobre non più solo con perso-

IL BOLLETTINO

4.061

I contagi
Il numero di persone risultate positive ieri al Covid. Mercoledì erano state 3.970

63

Le vittime
Le persone morte ieri a causa del Covid

nale sanitario, ospiti delle Rsa e over 60, come già annunciato. Ma estendendo l'operazione anche a chi ha compiuto 70 anni, se non proprio dai 65 anni in su. Circa 10 milioni di anziani in più che sarebbero chiamati a mostrare nuovamente il braccio purché siano trascorsi almeno sei mesi dall'ultima somministrazione. Il cambio di passo sarà deciso da una circolare del ministero della Salute, alla quale stanno lavorando anche gli esperti dell'Iss e che sarà emanata ai primi di ottobre per entrare poi in vigore da metà mese.

Nel frattempo si riaprono le porte allo svago. «Teatri, cinema e sale da concerto sono



La capienza del cinema era fissata al 50 per cento

luoghi sicuri», ha spiegato ieri il ministro della Cultura, Dario Franceschini. Che dopo aver tentato invano una settimana fa a convincere il collega Speranza a riaprire al 100% le sale ieri agli esperti del Cts ha chiesto senza tanti giri di parole «di valutare la possibilità di superare le misure di distanziamento interpersonale e gli attuali limiti di capienza, mantenendo l'obbligo di green pass e di indossare la mascherina per la durata degli spettacoli». Richiesta accolta dalla maggioranza degli scienziati, che lunedì scriveranno il loro parere che plannerà poi martedì nelle mani del governo, che già dal 1° ottobre potrebbe consentire di

riempire al massimo della capienza le sale, sottoposte oggi ai vincoli del 50% della capienza e del metro di distanziamento.

Ma in processione dai superesperti del Cts ieri sono andati in molti. Tra questi la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, che dal canto suo ha perorato la causa degli stadi. «Abbiamo segnali che la capienza negli impianti sportivi sarà al 75% all'aperto, e del 50% per quelli al chiuso», ha detto dopo aver chiosato il collegamento con gli esperti. Tra quindici giorni ci saranno poi nuovi incontri per valutare se aprire al 100% gli spalti al pubblico.

Fino a quale momento però

basta giochini, hanno intimato gli scienziati. «Inutile dire che gli stadi devono essere riempiti al 50% se poi metà dei settori restano chiusi e si ammassano gli spettatori negli altri, come abbiamo visto fare nelle partite di campionato», spiega un esponente del Cts. Quindi la percentuale di posti da lasciare liberi dovrà d'ora in avanti essere ridistribuita in tutti i settori. Che già tra un mese potrebbero però tornare al tutto esaurito.

Ma anche la quarantena lunga ha le ore contate. Questa volta è stato il ministro per la Famiglia, Elena Bonetti, a chiedere al Cts di «diminuire il tempo della quarantena, restringerla per i vaccinati e i bambini piccoli o introdurre strumenti di monitoraggio come i tamponi». Richiesta avanzata con un occhio alla scuola ma che a questo punto interesserebbe i vaccinati di ogni età. Anche questo verdetto del Cts arriverà probabilmente venerdì, ma la maggioranza degli esperti ha già dato la sua benedizione alla riduzione da 7 a 5 giorni della quarantena per i vaccinati che entrano a contatto stretto con un positivo, mentre resterebbe di 10 giorni per i non vaccinati. Sperando che anche questo li convinca a mettersi in regola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme badanti

I lavoratori domestici sono più di due milioni, almeno uno su tre non si è ancora vaccinato

IL DOSSIER

Niccolò Carratelli / ROMA

I datori di lavoro siamo noi. Noi semplici cittadini, famiglie, anziani che vivono soli. E il luogo di lavoro è casa nostra, senza tornelli o badge da strisciare all'ingresso, anzi: chi viene a lavorare da noi, spesso, ha il suo mazzo di chiavi. La colf che fa le pulizie, la baby-sitter che si occupa dei bambini, la badante che assiste un genitore non più autosufficiente. In molti casi sono diventate persone di famiglia, punti di riferimento nella nostra complicata quotidianità. Dal 15 ottobre, però, per entrare in casa nostra, dovranno avere un Green Pass valido. E, in teoria, mostrarcelo, perché la legge attribuisce a noi il compito di controllarlo, pena una multa da 400 a 1000 euro (per il lavoratore la sanzione è più alta, da 600 a 1500 euro). D'altra parte, l'eventualità che le forze dell'ordine irrompano nelle abitazioni private per verificare lo status di chi ci lavora è piuttosto remota, oltre che impraticabile dal punto di vista costituzionale. Quindi, se i datori di lavoro della colf o della badante preferiscono chiudere un occhio di fronte alla mancanza del certificato Covid, nessuno potrà farci nien-



Quello che è praticamente impossibile per le forze dell'ordine è riuscire fare i controlli

te. E questa «flessibilità» potrebbero adottarla in molti, soprattutto quelli che ai lavoratori domestici non hanno fatto un contratto regolare: mandarli via, perché non hanno il pass, equivalere ad autodenunciarsi ed esporsi a una vertenza. D'altra parte, «anche chi non ha il Green Pass rischia — dice Teresa Benvenuto di Assindatcolf — perché se perde il lavoro non lo trova più: a questo punto nessuno assumerà persone senza il pass».

Non è un problema marginale, visto che «in nero» lavora più della metà del settore. Su 2

milioni e 100mila collaboratori stimati (per difetto) in attività in Italia, solo poco più di 900mila sono noti all'Inps. L'istituzione dell'obbligo di Green Pass per legge potrebbe anche spingere l'emersione di questi rapporti di lavoro, come già successo per le autocertificazioni legate agli spostamenti durante la prima ondata della pandemia, quando eravamo in lockdown. Un fenomeno registrato nell'ultimo Osservatorio sui lavoratori domestici pubblicato dall'Inps. Non è detto, però, che accada anche stavolta, visto che nella

primavera 2020 la badante poteva essere fermata per strada dalla polizia e doveva motivare lo spostamento, ora non più. «Ma il datore di lavoro che non regolarizza il rapporto e poi non chiede il Green Pass rischia una doppia sanzione — avverte Benvenuto — mentre noi ci aspettiamo un doppio effetto positivo: l'uscita dal sommerso di decine di migliaia di lavoratori e un aumento del numero dei vaccinati».

TROPPI SENZA IL PASS

Perché ci sono ottime probabilità che quella stessa badante

non sia vaccinata. Oppure sia immunizzata con un vaccino non riconosciuto dalle agenzie del farmaco europea e italiana e che, quindi, non dà diritto al Green Pass. Come il russo Sputnik o il cinese Sinovac, usati in Paesi da cui provengono molte lavoratrici impiegate nella cura della casa o degli anziani: Filippine, Ucraina e Moldavia, solo per citarne alcuni. I dati confermano che quasi il 40% di colf e badanti arriva dall'Europa dell'Est. La Romania, altro esempio classico, è penultima (davanti alla Bulgaria) nella classifica europea per numero di vaccinati, con meno del 35% della popolazione protetta, a fronte di una media europea del 70%. C'è anche un tema culturale, quindi, e non stupiscono le stime delle associazioni datoriali, basate sulle segnalazioni delle famiglie: secondo Domina, i lavoratori domestici privi di Green Pass sarebbero il 30%, circa 600mila, mentre la proiezione di Assindatcolf si spinge fino al 50%, quindi un milione di persone. Che, in teoria, devono mettersi in regola, scoprendo il braccio per l'iniezione nei prossimi 20 giorni, o facendo tre tamponi rapidi a settimana a loro spese. «Spesso sono lavoratrici che non parlano bene l'italiano, non sanno che per vaccinarsi basta il codice fiscale provvisorio e che ormai ci so-

no gli open day a loro dedicati (ieri e domenica nel Lazio, ndr) — spiega Benvenuto — si fanno guidare dall'ignoranza e dalla paura, vanno aiutate».

CONTROLLI IN SALITA

Ma, ad aver bisogno di aiuto, saranno anche migliaia di anziani chiamati, loro malgrado, a fare i controllori: potrebbero avere qualche difficoltà a usare l'app VerificaC19 per scannerizzare il codice Qr sul pass della badante. Sempre che abbiano uno smartphone e sappiano come funziona. Da Assindatcolf dicono di aspettare le linee guida per i controlli annunciate dal ministero del Lavoro, ma il suggerimento è quello di «prevedere la possibilità di chiedere la semplice copia cartacea del Green Pass, su cui il termine di validità è indicato all'ultima riga». Il problema è che il documento stampato è più facile da falsificare, soprattutto agli occhi dei più anziani: «Il rischio dei falsi è concreto ed elevato — dice Lorenzo Gasparrini, segretario di Domina — chiediamo che venga attivato un numero verde che consenta alla famiglia di verificare l'autenticità e la scadenza del pass del proprio lavoratore domestico». Con queste premesse, c'è da aspettarsi controlli serrati nelle case degli italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1961



DA 60 ANNI INSIEME, PER FARVI SENTIRE
SEMPRE IN PASSERELLA.

Arteni festeggia il suo anniversario con la moda, il servizio
e la qualità di sempre. Vieni a scoprire le nuove collezioni
autunno/inverno con i vantaggi della **a/card***.

ARTENI.IT




arteni
1961 - 2021

* **a/card** è la carta di Arteni per acquistare sempre a speciali condizioni. È gratuita e si ottiene direttamente sul punto vendita.

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

IL TREND DELLA PANDEMIA

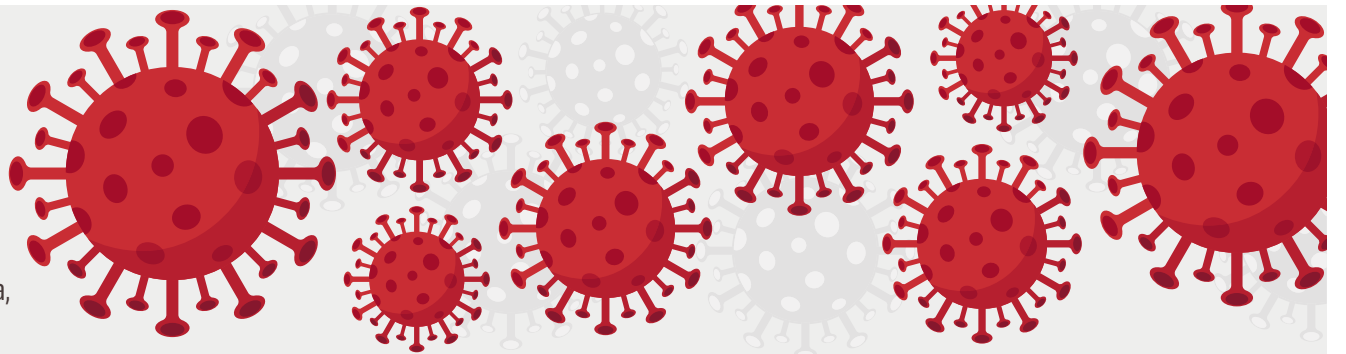
68

Positivi di giornata
(56 da tampone molecolare,
12 da rapido antigenico)
su 9.349 test, 0,72%

0

Decessi
(3.817
da inizio
pandemia)

57

Ricoverati
(46 nelle aree mediche,
-2,11 in terapia intensiva,
stabili)

NUMERO TOTALE DI CASI

725

569

-21,5%

10-16 settembre

17-23 settembre

INCIDENZA POSITIVI ULTIMI SETTE GIORNI/100.000 ABITANTI

47

82

31

43

34

FVG

TRIESTE

GORIZIA

UDINE

PORDENONE

MONITORAGGIO SETTIMANALE (13-19 SETTEMBRE) CABINA DI REGIA NAZIONALE

RT

0,97

(da 0,96)



FOCOLAI ATTIVI

393

(da 385)



NUOVI FOCOLAI

138

(da 153)



leri l'esordio alla Fiera di Udine con le somministrazioni ai trapiantati. Da lunedì si parte nell'Isontino. Cala l'incidenza settimanale dei contagi

Terze dosi di vaccino ai pazienti più fragili, oggi il via alle iniezioni nei centri di Trieste

IL FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

Dopo le prenotazioni scattate lunedì scorso per la terza dose del vaccino anti Covid, ieri a Udine è iniziata anche la fase della somministrazione. Le persone coinvolte erano un centinaio tra trapiantati e in attesa di trapianto. Si tratta di categorie fragili, con il sistema immunitario indebolito, cui serve quanto prima incrementare la reazione anticorpale per ridurre il rischio di sviluppare forme gravi della malattia. Nei padiglioni della Fiera si è organizzato il primo dei tre giorni di richiami. Il 29 settembre e il 5 ottobre, informa il vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi, si aggiungeranno altri 500 cittadini che pure hanno subito un trapianto o sono in lista di attesa per ricevere il nuovo organo o cellule staminali.

Da oggi, fa sapere il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, anche nei centri vaccinali triestini si effettueranno le inoculazioni delle terze dosi per i fragili contattati dall'Azienda sanitaria. Lo stesso accadrà a Gorizia e provincia da lunedì prossimo. Ma, aggiunge Poggiana, già da lunedì scorso sono stati somministrati alcuni richiami a immunodepressi, malati di Aids o di patologie oncologiche, «persone che per motivi di privacy non potevamo contattare direttamente, ma che hanno potuto avvalersi dei servizi sanitari di riferimento». A Pordenone ci si sta ugualmente muovendo per garantire la terza dose ai fragili. Non sono previsti hub specifici, ma ci si organizza dove serve, per esempio al Cro di Aviano e, come del resto in tutta la regione, nei centri dialisi.

Alla Fiera di Udine, ha pure fatto sapere Riccardi, continua intanto uno studio coordinato a livello nazionale dall'Istituto Spallanzani di Roma; la ricerca punta a raccogliere i dati delle regioni con l'obiettivo di valutare, attraverso un prelievo di sangue, la risposta anticorpale (a un anno dalla prima dose e a sei mesi dalla seconda) di un campione di 460 persone. E sempre lo Spallanzani ha poi assegnato all'Azienda udinese il monitoraggio della risposta a distanza di sei mesi dalla terza dose, con un prelievo ematico previsto nel marzo del 2022.

Non è mancato, da parte del vicepresidente, il richiamo ad alcune decine di migliaia di persone che ancora mancano all'appello in una campagna vaccinale che vede sin qui coperti a ciclo completo 813.346 residenti. Numeri da far crescere, ma che già consentono comunque di contenere le conseguenze della variante Delta.

Per raggiungere il livello rosso scuro, una regione o un Paese devono aver registrato un tasso di notifica cumulativo dei contagi negli ultimi 14 giorni pari o superiore a 500 ogni 100 mila abitanti.

In rosso rimane la vicina Croazia, come Romania, Bulgaria, Grecia, parte dell'Austria, della Spagna, della Germania e il sud Italia, mentre il resto d'Europa si divide tra arancione e verde. La situazione a Lubiana potrebbe però migliorare nel medio periodo, con i contagi segnalati in leggero calo.

LA CLASSIFICAZIONE

La Slovenia resta in rosso scuro nelle mappe Ue

Un'isola rosso scuro, in un mare tinto di arancione, rosso e poco verde. È la Slovenia, rimasta da ieri l'unico Stato in Europa a essere definito sulle mappe settimanali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) attraverso il colore che segnala una situazione epidemiologica più che preoccupante.

Per raggiungere il livello rosso scuro, una regione o un Paese devono aver registrato un tasso di notifica cumulativo dei contagi negli ultimi 14 giorni pari o superiore a 500 ogni 100 mila abitanti.

In rosso rimane la vicina Croazia, come Romania, Bulgaria, Grecia, parte dell'Austria, della Spagna, della Germania e il sud Italia, mentre il resto d'Europa si divide tra arancione e verde. La situazione a Lubiana potrebbe però migliorare nel medio periodo, con i contagi segnalati in leggero calo.

ST.G.

168 nuovi positivi emersi ieri (56 da tamponi molecolari, 12 da test rapidi, lo 0,72% su un totale di 9.349 controlli) confermano il trend all'inghiù della curva. Negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti siamo al -21,5%, mentre l'incidenza settimanale, già a 49 casi ogni 100.000 abitanti martedì 21 settembre, è ora a 47, il valore più basso dal 21 agosto. A livello territoriale, l'incidenza è di 82/100.000 in provincia di Trieste, 31 a Gorizia, 43 a Udine, 34 a Pordenone. Dall'inizio della pandemia in regione hanno contratto il virus 113.286 persone: 22.961 a Trieste (+18), 13.616 a Gorizia (+7), 52.372 a Udine (+20), 22.754 a Pordenone (+20) e 1.583 da fuori regione. In calo i ricoveri nei reparti a media e bassa intensità (46, -2), stabili a 11 quelli in terapia intensiva. Non si registrano decessi in un giovedì, come di consueto, in cui la cabina di regia nazionale ha trasmesso alla task force regionale l'esito del monitoraggio sulla settimana precedente. In Fvg l'Rt, l'indice di contagio, è di 0,97 (da 0,96), aumentano i focolai attivi (da 385 a 393), diminuiscono i nuovi focolai (da 153 a 138). Nessun dubbio sulla conferma del territorio in zona bianca.

Il monito lanciato a Trieste dall'ambasciatore russo in Italia Razov. Già una settantina nel mondo i Paesi che hanno dato luce verde al siero

Mosca va in pressing sull'Europa «Approvi al più presto lo Sputnik»

IL CASO

BELGRADO

Basta ritardi. L'Ue abbandoni l'atteggiamento snobistico e dia finalmente luce verde anche all'antidoto russo Sputnik V. È il messaggio lanciato

ieri dall'ambasciatore russo in Italia, Sergey Razov, intervenuto a Trieste al seminario "Italia-Russia: l'arte dell'innovazione". Innovazione che è un concetto che calza quando si parla dello Sputnik russo, primo vaccino contro il Covid a essere registrato, ricorda il sito ufficiale dell'Istituto Gamaleya. Ma lo Sputnik V rimane

off-limits all'interno della gran parte della Ue, Italia inclusa, con l'Agenzia europea per i medicinali (Ema) e l'Aifa italiana che non hanno riconosciuto il vaccino russo.

«Speriamo che quanto prima il nostro vaccino venga certificato nell'Unione Europea, come è già stato fatto da alcuni Stati membri come l'Ungheria» e che ciò «ci permetta di riprendere gli scambi turistici», ha così auspicato Razov, ricordando che lo Sputnik che è già approvato in 70 Paesi. Tra essi Argentina, Filippine, Emirati Arabi, Bielorussia, Serbia, ma anche nazioni come San Marino, che ha scelto lo Sputnik V per immunizzare la popolazione e non registra più alcun decesso dalla fine di aprile. Ma per i sanmarinesi, come anche per i russi e per gli italiani vaccinati all'estero con lo Sputnik – il nostro Green pass rimane una chimera. «Dobbiamo fare il tampone tutte le volte e ciò rende più difficile il lavoro dei diplomatici russi», e vanifica i progetti di viaggio di turisti da Mosca che vorrebbero visitare l'Italia. «E ciò si ripercuote anche su Fvg e Trieste che soffro-

ria» e che ciò «ci permetta di riprendere gli scambi turistici», ha così auspicato Razov, ricordando che lo Sputnik che è già approvato in 70 Paesi. Tra essi Argentina, Filippine, Emirati Arabi, Bielorussia, Serbia, ma anche nazioni come San Marino, che ha scelto lo Sputnik V per immunizzare la popolazione e non registra più alcun decesso dalla fine di aprile. Ma per i sanmarinesi, come anche per i russi e per gli italiani vaccinati all'estero con lo Sputnik – il nostro Green pass rimane una chimera. «Dobbiamo fare il tampone tutte le volte e ciò rende più difficile il lavoro dei diplomatici russi», e vanifica i progetti di viaggio di turisti da Mosca che vorrebbero visitare l'Italia. «E ciò si ripercuote anche su Fvg e Trieste che soffro-



LE AUTORIZZAZIONI IN SOSPESO
EMA E AIFA NON HANNO ANCORA DATO IL VIA LIBERA

Proprio oggi lo stabilimento aperto vicino a Belgrado taglierà il traguardo della produzione del milione di dosi

no e perdono grandi somme di denaro, forse miliardi di euro», ha aggiunto Razov.

Il quadro è ben diverso in Serbia, che ha iniziato a produrre in loco lo Sputnik e, probabilmente già oggi, riuscirà a infalare un altro milione di dosi per i tanti serbi che prediligono l'antidoto russo a quelli occidentali. I russi, invece, sembrano ancora titubanti, con solo il 28,2% della popolazione immunizzata. E la Reuters ha raccontato ieri di tanti russi che comprano pacchetti turistici per viaggiare all'estero e farsi vaccinare con Pfizer o Moderna, puntando poi al Green pass Ue. La destinazione? Proprio Belgrado, dove abbondano i vaccini, non i vaccinandi.

ST.G.



Noi di Banca Ifis
finanziamo la tua impresa.
#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Regione

A OTTOBRE

Spese pazze,
slitta ancora
l'epilogo
dell'inchiesta

Il Consiglio regionale

UDINE

Tutto rinviato a ottobre. I diversi tronconi processuali in cui nel tempo si è frazionato il processo sulle «spese pazze» in Regione sono approdati ieri, curiosamente nella stessa giornata, al palazzo di giustizia di Trieste, dopo l'annullamento con rinvio delle rispettive sentenze deciso nel 2019 dalla Corte di Cassazione. Ma per conoscere l'epilogo dell'inchiesta, partita nel lontano 2013, bisognerà attendere ancora.

Il gup Manila Salvà, davanti alla quale sono comparsi gli ex consiglieri regionali, Roberto Asquini (Gruppo Misto), Daniele Gerolin (Parito democratico) e Federico Razzini (Lega), ha rinviato la discussione del processo, che su richiesta delle difese sarà celebrato con rito abbreviato, al 21 ottobre.

La Corte d'appello, davanti alla quale sono tornati invece gli ex capogruppo Daniele Galasso (Popolo della Libertà) e Gianfranco Moretton (Partito democratico), e gli ex consiglieri Piero Tononi, Maurizio Bucci e Antonio Pedicini (tutti eletti con il Pdl), tornerà a esaminare il caso il 28 ottobre. —

L.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I primi cittadini Cisint e Ziberna con il presidente Paoletti scrivono alla Regione: «Qui una piattaforma logistica»

L'Isontino si candida ad accogliere
la nuova Zona logistica semplificata

IL DIBATTITO

Diego D'Amelio / TRIESTE

La nuova parola magica è Zona logistica semplificata: si tratta di un regime agevolato per creare attività economiche necessariamente connesse al sistema portuale. La vogliono tutti, da Gorizia a Udine, passando per Pordenone. Il dibattito sull'istituzione della Zls cresce nel mondo economico del Friuli Venezia Giulia e dà non pochi grattacapi alla Regione, che deve misurarsi con i campanili e una scelta che alla fine scontenterà qualcuno. In campo scende ora anche l'Isontino, che avanza la sua candidatura con i sindaci Rodolfo Ziberna e Anna Cisint, in sintonia con la Camera di commercio di Antonio Paoletti.

Il terzetto domanda alla Regione di fare «scelte ragionate nell'interesse dei territori e delle imprese», ricordando che è stata la Camera della Venezia

ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE DELLA CAMERA
DI COMMERCIO DELLA VENEZIA GIULIA

Sottolineato il ruolo chiave di Monfalcone e il peso dei terminal di terra del retroporto

Giulia a presentare per prima a giugno uno studio sulla questione. I sindaci e Paoletti chiedono di evitare «un braccio di ferro tra territori che rischierebbe di far perdere tempo». Il finale è facile da immaginare: l'area su cui disegnare il perimetro della zona speciale deve privilegiare l'Isontino e fare riferimento al porto di Monfalcone, per non fare confusione con i punti franchi di Trieste.

Secondo gli scriventi, il porto di Monfalcone è la scelta giusta, perché inserito come Trieste nella rete transeuropea di trasporto Ten-T e per la presenza di «una piattaforma logistica costituita anche dall'autoporto di Gorizia, dall'interporto di Cervignano, dal terminal di Ferneti e dall'aeroporto di Ronchi». C'è pure l'appello alla giunta Fedriga a usare la Zls per dimostrare «attenzione alle zone in maggiore difficoltà, rispetto a quelle che sottolineano la loro forza».

Sul tema scende dunque in campo pubblicamente anche la Venezia Giulia, dopo le voci

che in queste settimane si sono levate da Udine e Pordenone. Si è mossa la Confindustria friulana presieduta da Anna Mareschi Danieli, nell'annunciare di aver assegnato uno studio di fattibilità sulla Zls. Si è fatto avanti il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti per chiedere di essere coinvolto anche nella veste di presidente della Camera di commercio Udine-Pordenone e con lui si è unito il vicepresidente Giovanni Da Pozzo.

La Regione assicura con l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini che sarà possibile «coinvolgere tutto il territorio regionale», ma c'è da dire che la Zls non potrà essere più estesa di 14,5 chilometri quadrati: pur essendo possibile suddividerla in aree non geograficamente adiacenti ma funzionali a livello produttivo, gli spazi non sono infiniti. Mareschi Danieli candida il consorzio friulano Cosef, Agrusti chiede che la Zls coinvolga il porto di Trieste e gli interporti di Ferneti, Gorizia, Cervignano e Pordenone.

Spetterà alla giunta decidere, dopo che il Consiglio regionale ha votato trasversalmente una mozione sulla creazione della Zls, che chiede alla Regione di presentare una proposta di perimetro in cui applicare crediti di imposta e semplificazioni amministrative. A sua volta il Pd chiede con Sergio Bolzonello di garantire «l'equilibrio tra i territori affinché si sfrutti al meglio questa importante occasione» senza concentrare tutto in un'area soltanto.

La questione è arrivata pure a Roma, dove per tagliare la testa al toro i deputati del centro-destra Walter Rizzetto, Guido Pettarin, Roberto Novelli e Renzo Tondo hanno depositato una proposta di legge per creare «un'unica grande Zona economica speciale» grande quanto tutto il territorio del Fvg. Uno strumento diverso dalla Zls, ma in grado di produrre a sua volta riduzioni delle imposte sul reddito e crediti di imposta per le imprese di nuovo insediamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI IN REGALO

CON IL PICCOLO

POSTER CALCIO TRIESTINA

CON IL CALENDARIO DELLE PARTITE DEL GIRONE A
DEL CAMPIONATO ITALIANO 2021/2022 SERIE CIL PICCOLO CAMPIONATO ITALIANO SERIE C
STAGIONE 2021/2022

Prima fila da sx: Marco Citri, Marcello Trutta, Massimo Vella, Alessandro Liggi, Miguel Angel Martinez, Daniel Offredi, Antonio Natalucci, Gianluca Liberi, Francesco Giorno, Mattia Butti.
Fila centrale da sx: Stefano Negro, Federico Marzocchi, Francesco Raspanti, Paolo Enrique Rodin de Genova, William Mancusi (grp. atletici), Paolo Giampiretti (sol. tecnico), Iuri Barbi (grp. atletici), Cristian Sacchi (allenatore), Mirko Savio (sol. allenatore), Andrea Mazzanti (grp. portieri), Manuel Vassero (allenatore), Vito Vito, Alessandro Geronzi, Abdul Aziz Capelli, Guido Geronzi.
Fila di base da sx: Emanuele Dubai, Walter Lopez, Bruno Catania, Andrea Proccacci, Mario Iotti, Federico Angiuli, Giuseppe De Luca, Vincenzo Sarro, Daniele Geronzi, Alessio Di Massimo, Mirco Petrella, Nicolas Galazzi, Filippo Iacovoni.

Casa del Pellegrino
BAR - RISTORANTE
Tempio Nazionale Monte Grisa
Località Contovello, 455
GIULIA - TRIESTE
PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO
80 POSTI A SEDERE INTERNI
prenota al 040 225791
segui sulla pagina facebook

Lo scontro politico

La leader di Fratelli d'Italia: "Letta sosterrebbe chiunque pur di arrivare a fine legislatura. Dico no al Mattarella bis"

Meloni: «Non vogliono Draghi al Colle perché hanno paura di tornare al voto»

L'INTERVISTA

Alessandro Mondo

«**C**he effetto mi ha fatto Draghi? Mi ha colpito la cartolina del "va tutto benissimo": mi è sembrata più contiana che draghiana, anche se lo ha fatto con molto più stile». Parte subito in quarta Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, ospite a La Stampa: mezz'ora di botta e risposta con il direttore Massimo Giannini sui temi caldi della politica e della sanità prima di volare in piazza Castello a Torino, dove ha tirato la volata al candidato del centrodestra, Paolo Damilano. **Colpita dalla standing ovation degli imprenditori per il premier, all'Assemblea generale di Confindustria?** «Capisco la speranza degli imprenditori, di chi vuole ripartire, e spero che la fiducia tributata a Mario Draghi sia ben riposta». **Quanto alla "cartolina": un po'edulcorata rispetto alla situazione?**

«Beh, sì. Per carità, a un certo punto Draghi dice la verità: abbiamo una ripresa che però va considerata anche fisiologica, per la contrazione del prodotto interno lordo, che abbiamo avuto lo scorso anno. Però mancava il riferimento a chi oggi, sul piano occupazionale, sta lottando tra la vita e la morte». **Il premier ha lanciato un messaggio importante: nessun aumento delle tasse.**

«Condivido che il governo si occupi di alleggerire con 3 miliardi l'impatto sulle bollette, contenta che escluda l'aumento delle tasse, sconfessando così Enrico Letta, con le sue idee sulla patrimoniale e sulla successione. Anche se poi questo governo lavora



Giorgia Meloni intervistata da Giannini in "30 minuti al Massimo"

sulla revisione delle stime catastali».

Una incongruenza?

«Se rivedi le stime e non fai nulla, l'Imu e tutte le tasse collegate alla casa aumenteranno. Non solo: si rischia di vedere ricalcolato il proprio punteggio Isee e di vedere ridiscussi i propri servizi sociali».

Quindi non si fida della rassicurazione di Draghi, quando dice "è il momento di dare e non di prendere"?

«Spero sia vero: rivedere gli estimi catastali sarebbe fare il gioco delle tre carte, e non sarebbe serio».

Pensa che il premier incarna il governo dei poteri forti?

«Questo non mi preoccupa: semmai mi colpisce la santificazione del personaggio, che

non passa neanche per la beatificazione, anche se in questa fase posso considerarla comprensibile. Sicuramente è una figura che rassicura. Ma ripeto: valuto i fatti, su alcune cose Draghi è bene e su altre meno».

Per esempio?

«La gestione della vicenda Alitalia: diamo via la nostra compagnia aerea, una compagnia che diventerà low cost, ma la colpa non è certo dei dipendenti».

Allora di chi?

«Sul trasporto aereo la politica non è mai esistita e non ha mai difeso il nostro vettore nazionale. Se davvero Draghi è influente deve metterci la faccia, anche con l'Europa».

E il Green Pass esteso? Siete rimasti solo voi, Fratelli

GIORGIA MELONI
LEADER
DI FRATELLI D'ITALIA

Mi ha colpito la cartolina del «va tutto benissimo»
Mi è sembrata più contiana che draghiana

Siamo la sola nazione al mondo che applica il Green Pass per poter lavorare
È una misura fatta male

Sono contenta che il governo escluda l'aumento delle tasse sconfessando così Enrico Letta, con le sue idee

d'Italia, a resistere.

«Siamo la sola nazione al mondo che lo applica così: il lasciapassare del governo per poter lavorare. È una misura fatta male, che non bloccherà il contagio. Lo ritengo un'arma di distrazione di massa».

Però la pandemia c'è.

«Pensa forse che Angela Merkel sia una No Vax? . Crede nella campagna vaccinale e nell'informazione corretta, e non usa il Green Pass. Quando parlo di informazione corretta mi riferisco, per esempio, alla durata dei vaccini».

Allora lei cosa farebbe?

«L'informazione seria, in primis. Poi avrei lavorato sui contagi: se il Green Pass è così utile, perché non è previsto sui mezzi pubblici?».

Quindi è per estenderlo an-

cora?

«No, sono per non fare cose irrazionali, che servono per fare quello che non si vuole dire: se si vuole introdurre l'obbligo vaccinale, lo si dica apertamente».

Contraria?

«Sì. Dopodiché: se lo si vuole fare, si fa. Ma non surrettiziamente. Come: il Green Pass non c'è sui mezzi pubblici, perché il governo non è in grado di fare i controlli, e devono farli i ristoratori? Invece sulle cose importanti non si è fatto nulla. Lo sa che oggi abbiamo già 200 classi in Dad? Allora il Green Pass non è così efficace. Meglio lavorare sul trasporto pubblico, mettere i termoscanner nelle scuole e l'aerazione meccanica».

La valutazione che fanno molti è che Salvini e la Meloni, a vario titolo, vogliono coprirsi rispetto ai No Vax e ai No Pass. È così?

«Sbagliato additare chi contesta questa formulazione del Green Pass: non ammicco a nessuno, faccio le mie battaglie per convinzione».

I rapporti con Salvini?

«Direi buoni. Non rincorre me: storicamente, è più d'accordo con me che con la sinistra, ecco tutto. Ha scelto di sostenere questo governo ma fa bene a difendersi da una sinistra che chiede i voti di un pezzo del centrodestra per far passare le cose sue».

Stando ai sondaggi, alle amministrative per il centrodestra le cose si mettono male: rischiate di vincere solo a Torino.

«Non mi fido dei sondaggi. A Torino Damilano è assolutamente in partita, a Roma Michetti ha colmato il deficit iniziale di popolarità: il fatto stesso che la sinistra lo attacchi è indice di debolezza, della sinistra».

Queste amministrative hanno valenza politica?

«Le amministrative sono par-

ticolari: con le liste civiche, la stima che puoi fare dei partiti è vagamente realistica. Ma il risultato è importante».

Anche ai fini dell'equilibrio nelle coalizioni, compreso il centrodestra?

«La regola del chi arriva primo vale per le elezioni politiche, e in caso di vittoria del centrodestra. In questo momento la coalizione tragicamente non può avere un leader perché sta su sue posizioni diverse: io all'opposizione e Salvini al governo. Chi dovrebbe decidere per tutti?».

Romano Prodi è preoccupato all'idea che il centrodestra possa vincere le elezioni, e che lei possa diventare il prossimo premier.

«Prodi e l'Europa sono stati contenti di come certa politica italiana ha svenduto gli interessi e i gioielli nazionali alle consorzierie europee. Quindi sì, comprendo la sua preoccupazione».

Quanto deve durare il Governo Draghi?

«Letta sosterrebbe chiunque, pur di arrivare a fine legislatura. E ci si arriverà, purtroppo. Per me prima la democrazia torna e meglio sarà».

Però si dice anche che se Draghi andasse al Quirinale si andrebbe subito al voto: le andrebbe bene?

«Per questo nessuno ci lavora. Per me andrebbe bene, andare a votare sarebbe una buona notizia. Ma sono l'unica a pensarla così».

Perché deve andare via la Lamorgese?

«Perché è un pessimo ministro dell'Interno, sono entrati migliaia di clandestini e mentre multava i ristoratori che protestavano migliaia di punkabbestia hanno fatto impunemente un rave illegale».

Berlusconi al Quirinale andrebbe bene?

«Non mi pare abbia quotazioni altissime. Bisogna ragionare tutti insieme su un profilo non di parte: il presidente della Repubblica deve fare rispettare le regole, più è slegato da storie personali e più ci riesce».

Un bis di Mattarella?

«Non sono d'accordo. A parte che non corrisponde a questo profilo, e che lui stesso non vuole farlo, sarebbe un altro segnale di una politica che abdica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la bancarella
salone del libro dell'adriatico orientale

TRIESTE
Piazza Sant'Antonio Nuovo
23-24-25-26 settembre 2021



in diretta streaming
www.arcipelagoadriatico.it
info@arcipelagoadriatico.it

in collaborazione con



A.N.V.G.D.
Comitato Provinciale
di Trieste

VENERDÌ 24 settembre | TURISMO, STORIA E RETI FUTURE

- | | |
|-------|---|
| 11.30 | 1920-2020: LA VENEZIA GIULIA NELLE GUIDE STORICHE DEL TOURING CLUB ITALIANO
Emanuele Bugli, Ester Capuzzo, Luciano Mornacchi, Andrea Ungari |
| 15.30 | ITALIANI VISITATE L'ITALIA: POLITICHE E DINAMICHE TURISTICHE IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE MONDIALI
Ester Capuzzo, Andrea Ungari, Giuseppe Parlato |
| 17.00 | FOIBE E GIORNO DEL RICORDO, UN PERCORSO STORICO CONTRO LE SEMPLIFICAZIONI E LE IDEOLOGIZZAZIONI:
PROGETTO PODCAST Andrea Ungari, Petra Di Laghi, Gianni Oliva, Diego Lazzarich, Giuseppe Parlato |
| 18.30 | RETI E ACCORDO FEDERESULI-UNIONE ITALIANA: Giuseppe De Vergottini, Maurizio Tremul, Giorgio Tessarolo,
Renzo Codarin, Lorenzo Degrassi; in streaming Franco Papaetti |
| 19.30 | CINEMA: IL BOSCO DI SAN MARCO E MONSIGNOR SANTIN: LA PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTARI
Alessandro Centenaro, Giovanni Ziberna, Simone Vicki Peri, Alessandro Cuk |

LA BATTAGLIA LEGALE

Eitan per ora resta in Israele “diviso” tra le due famiglie

Scintille ieri in tribunale a Tel Aviv, l'udienza aggiornata al prossimo 8 ottobre
Da oggi il bimbo conteso passerà tre giorni con la zia e tre con il nonno

Fabiana Magri / TEL AVIV

Eitan, per il momento, resta in Israele. E a partire da questa sera trascorrerà i prossimi cinque giorni con la zia paterna Aya Biran - già sua tutrice legale nominata dal tribunale di Torino - per poi alternarsi tre giorni con i Peleg e altrettanti, nuovamente, con i Biran. Una soluzione temporanea, confermata da più fonti informate dei fatti, in vigore fino alla data del dibattimento, fissata per il prossimo 8 ottobre.

La decisione è stata presa ieri, a 4 mesi esatti dalla tragedia del Mottarone, dal giudice Iris Ilotovich Segal, nel giro di due ore nette. Tanto è durata la prima udienza a porte chiuse della causa intentata dai Biran verso i Peleg, per il ritorno in Italia, sulla base della Convenzione dell'Aja, del bambino di 6 anni, unico superstita nel crollo della funivia.

L'obiettivo del ramo paterno della famiglia, ribadito



Shmuel Peleg



Aya Biran

da Aya Biran ai giornalisti che affollavano l'anticamera dell'aula -0101 al piano seminterrato del tribunale di Tel Aviv, era l'immediato ricongiungimento con il nipote e il ritorno in Italia con lui il prima possibile. Un obiettivo solo in parte raggiunto, un compromesso che di fatto

spinge, nei prossimi dieci giorni, i Biran e i Peleg gli uni verso gli altri, e li mette nella condizione di dover gestire, di comune accordo, la convivenza con il nipote. E' opinione condivisa da persone vicine alla cerchia dei familiari che l'indicazione del giudice punti al contenimento di ul-

teriori traumi nella routine del piccolo Eitan, anche in una prospettiva a lungo termine.

Un invito a cui entrambe le famiglie hanno acconsentito, e di cui i legali di entrambe le parti si dicono, infine, soddisfatti.

Se da un lato il giudice Ilotovich Segal ha preso tempo fino all'8 ottobre, dall'altro ha stabilito, da quel giorno in avanti, di imprimere un'accelerata, fissando tre udienze consecutive, durante il fine settimana, quando solitamente il distretto giudiziario è chiuso. La scelta, molto inusuale nel sistema legale israeliano, di aprire il tribunale anche di venerdì mattina e sabato sera (alla fine del riposo settimanale dello Shabbat) potrebbe indicare, secondo le stesse fonti, una volontà di anticipare il più possibile i tempi, compatibilmente con la coda delle festività ebraiche che si concludono il 28 settembre e con un calendario già fitto di dibattimenti.

menti. Dall'8 al 10 ottobre si entrerà nel vivo del dibattito sul futuro di Eitan, fino alla decisione se il bambino dovrà tornare in Italia o restare in Israele.

Il primo ad arrivare in tribunale, ieri, è stato Shmuel Peleg, il nonno materno. Dello stesso ramo della famiglia si sono visti anche Etty - l'ex moglie di Shmuel e nonna di Eitan - e i figli Gali e Guy, sorella e fratello di Tal, la madre del bambino, morta il 23 maggio sul Mottarone insieme al marito Amit. Aya Biran (sorella di Amit), che ha lasciato il marito con le due figlie in Italia, dove vivono vicino a Pavia, è stata accompagnata dal fratello Hagai. Sui volti di ciascuno, la tensione e l'emozione erano evidenti. Quando tutti i familiari hanno abbandonato il tribunale al termine dell'assise, i legali hanno rilasciato una dichiarazione congiunta alla stampa, per informare della risoluzione del giudice ma anche per sottolineare la necessità di proteggere la privacy del bambino, comunicando che, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme israeliane per i dibattimenti che coinvolgono i minori, nessun dettaglio sul contenuto dell'udienza o sulle condizioni di salute di Eitan sarà resa nota. Un silenzio stampa che, come tutte le altre decisioni prese oggi, punta a tutelare il bene del piccolo, conteso tra i due rami della stessa famiglia in due stati diversi, Italia e Israele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CASERTANO

Denti rotti al figlio per strappare risarcimenti

CASERTA

Figurano anche due avvocati, tra le sei persone arrestate dai carabinieri di Caserta nell'ambito delle indagini sui falsi incidenti stradali, che coinvolgevano anche dei minori, architettati per ottenere i risarcimenti dalle compagnie assicurative. In carcere un 42enne, ritenuto il capo dell'organizzazione, mentre gli altri cinque, tra cui due avvocati, sono andati ai domiciliari. Altre venti persone indagate. Per la Procura di Santa Maria Capua Vetere, gli indagati avrebbero messo su un sistema collaudato, in cui vierano falsi testimoni e false vittime, e due legali di fiducia che curavano le pratiche per le Compagnie e che venivano rese più attendibili con il coinvolgimento di minori quali vittime dei falsi incidenti. Tra gli episodi quello di un ragazzo di 11 anni, al quale tre indagati, tra cui la madre, hanno provocato «un trauma facciale con escoriazioni al labbro inferiore e allo zigomo sinistro e frattura dei margini incisali» per avere il risarcimento. —



SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVO DACIA DUSTER

A SETTEMBRE TUO DA

5 €/AL GIORNO

ossia 150 € rata mese con PlusValore Dacia
 Anticipo 4.100 € - TAN 5,25 % - TAEG 6,93 %
 36 rate - Rata finale 9.487,50 €
 o sei libero di restituirlo
 Salvo approvazione DACIAFIN
 Info in sede

PlusValore Dacia garantisce il valore futuro della tua auto



Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2021.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 TCe 100cv GPL a €16.050 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi); anticipo € 4.100, importo totale del credito € 13.030,96 (include finanziamento veicolo € 11.950 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 539,96 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio e 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,60 (addebitata sulla prima rata); Interessi € 1.827,29, Valore Futuro Garantito € 9.487,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.866,25 in 36 rate da € 149,41 oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,93%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2.

Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2021.

TI ASPETTIAMO SABATO E DOMENICA.

f t i DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Giustizia e politica

Stato-mafia, assolti Dell'Utri e i carabinieri

Palermo, in Appello ribaltata la sentenza di primo grado: condannati solo i boss. L'ex generale Mori: trattativa era bufala

Riccardo Arena / PALERMO

Dunque la trattativa non ci fu. Ci fu un tentativo dei boss di Cosa nostra di piegare lo Stato a colpi di bombe, di stragi, di omicidi, di intimidazioni, ma le istituzioni non si piegarono, i carabinieri del Ros non riportarono i desiderata dei capi clan ai vertici politici di quegli anni terribili che vanno dal 1992 al 1994. Una delle tante, lunghissime notti della Repubblica. La sentenza del processo sulla Trattativa in appello smonta il verdetto di primo grado, le 5.251 pagine di motivazione che lo sorreggevano e vent'anni di indagini segnate da polemiche interminabili: pure Marcello Dell'Utri se la cava con l'assoluzione e con lui, indirettamente, viene scagionato il convitato-coimputato di pietra, quel Silvio Berlusconi che – secondo i primi giudici – avrebbe ricevuto una minaccia diretta al suo governo, nel 1994, e non l'avrebbe denunciata né avrebbe reagito.

C'è ancora la Cassazione, è vero, dopo la decisione emessa ieri pomeriggio dalla corte d'assise d'appello di Palermo, presieduta da Angelo Pellino, a latere Vittorio Anania. L'ex pm dell'inchiesta, Antonio Ingroia, che lasciò prima l'Italia e poi la magistratura subito dopo la richiesta di rinvio a giudizio, parla di «sentenza double face, con cui i giudici confermano la trattativa». Per trattare però bisogna essere in due e se già la definitiva assoluzione dell'ex ministro Calogero Mannino aveva fatto scricchiolare il costruito accusatorio, il dispositivo di ieri – in attesa delle motivazioni – dice che per i tre carabinieri coinvolti, Mario Mori, Antonio Subranni e Giuseppe De Donno, il fatto non costituisce reato. Significa che i militari del Ros, pesantemente condannati in corte d'assise, non si piegarono né tentarono di indurre i politici – Nicola Mancino, Luciano Violante, Claudio Martelli, fra gli altri – a cedere di fronte a richieste che i capimafia rivendicavano, piazzando bombe in

tutta Italia, dopo avere iniziato uccidendo Salvo Lima, democristiano andreottiano punito per non avere garantito gli amici mafiosi processati (condannati) al primo maxi.

Se gli unici colpevoli sono i mafiosi, Leoluca Bagarella (27 anni, contro i 28 del primo grado) e Antonino Cinà, medico di Totò Riina (12 anni), c'è una ragione che conferma che la trattativa, intesa come accordo o patto scellerato, non ci fu: l'accusa per i boss viene derubricata come tentata minaccia a corpo politico dello Stato, il reato la cui fondatezza giuridica – in relazione ai fatti del processo – è stata messa in dubbio mille volte, da quando Ingroia lo partorì col collega Nino Di Matteo. I boss bussarono, rimanendo però a bocca asciutta: perché se i carabinieri parlarono con Vito Ciancimino, fu per scappare all'ex sindaco mafioso di Palermo informazioni utili alla cattura di latitanti. Informazioni che don Vito o non aveva o non diede. E il generale Mori, da anni in pensione, ieri si è detto «felice» per l'esito del processo, che dimostra che «la trattativa è una bufala».

C'è la Cassazione, appare scontato che i pg Giuseppe Fici e Sergio Barbiera insisteranno nelle loro tesi. Tuttavia se la prima sentenza aveva riscritto la storia d'Italia, la decisione di ieri riscrive la storia dell'antimafia dei luoghi comuni e delle tante tesi date per certe, certissime anzi probabili. Dell'Utri, ad esempio, pur se condannato per mafia, non partecipò al ricatto al suo dante causa Berlusconi: anch'egli, a Bagarella viene imputato il tentativo di minaccia e l'ex senatore di Forza Italia, che ha scontato sette anni, è scagionato per non avere commesso il fatto. Quindi ci fu la pressione ma non su Dell'Utri: e comunque anche in questo caso accordo non ce ne fu. È l'occasione che forse Matteo Salvini aspettava, per solidarizzare «con chi ha servito lo Stato» (i carabinieri) e per spingere sui referendum sulla giustizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La corte d'assise di appello di Palermo durante la lettura del verdetto

Lo sfogo dell'ex senatore e fondatore di Forza Italia
«L'assoluzione mette in dubbio anche la precedente condanna»

«Dopo tanto fango è finita
Festeggerò con Pinocchio»

L'INTERVISTA

Paolo Colonnello / MILANO

«Sono felice, commosso, mi toglie un gran peso». La voce è ancora squillante ma l'accento palermitano è sempre più attenuato. Il «peso», come lo chiama lui, era gravosissimo: 12 anni di carcere in primo grado, annullati ieri pomeriggio dalla Corte d'Appello di Palermo, «per non aver commesso il fatto». Certo, Marcello Dell'Utri, 80 anni compiuti un paio di settimane fa, non è più l'uomo di una volta, quello ruggente e un po' sprezzante ritratto nelle foto degli anni d'oro, quando inventò Forza Italia, i club di fans per sostenere Silvio Berlusconi e diede



Marcello Dell'Utri

vita a quella formidabile impalcatura di consenso anteliteram ottenuta attraverso l'esercito dei venditori di Pubblicità, la sua creatura più riuscita, in fondo. Già condannato in via definitiva come concorrente esterno di associazione mafiosa («Un reato che non esiste, inventato per me» raccontò in una lontana intervista), l'ex senatore con quattro anni passati in carcere nel silenzio più assoluto e uno agli arresti domiciliari, è ora un uomo incanutito con i segni del tempo e del destino ben visibili in volto.

Dell'Utri ieri ha atteso la sentenza che l'ha mandato assolto dall'accusa di violenza o minaccia ai corpi dello Stato, giornaltisticamente tradotta in «trattativa Stato-mafia», dalla sua abitazione di Milano Due. Aspettando la telefonata faticosa dell'avvocato Salvatore Centonze, il legale che lo ha accompagnato nell'ultimo decennio di battaglie giudiziarie, tra i libri che ricoprono le pareti di uno studio che si affaccia sul primo foliame settembrino del quartiere satellite per ricchi che fu la vera utopia del Cavaliere.

E adesso? «Adesso niente, oggi è il giorno della gioia, dell'allegria. Anche se mi hanno riversato tanto di quel fango addosso... Ma ormai è finita, anche se gli stenti rimangono...». Che significa? «Che in tutti questi anni, ho subito due infarti e ho dovuto farmi operare. Chi mi ripaga di questo danno? Nessuno. Ma non mi voglio lamentare, nossignore». Vuole far causa allo Stato? «Ma figuriamoci. E a chi poi? Lo Stato sono anch'io. No, basta così». Una condanna definitiva per concorso esterno in associazione mafiosa e ora l'assoluzione dall'accusa di aver portato le richieste della mafia a Berlusconi. Qualcosa stride, non le pare? «È sempre stata la stampa a dire che ero un mafioso. Io non l'ho mai pensato di me stesso e direi che questa assoluzione mette in dubbio anche la precedente condanna». Ci saranno ricorsi? «Senta, io sono stanco di queste cose. Stanco, capisce?». Passeggiate ai giardinetti d'ora in poi, da bravo pensionato? «Macché, vivo tra i miei adorati libri. Sopra, sotto, a fianco, dietro di me: ovunque sono sommerso da libri. Ogni giorno lo passo nella mia adorata biblioteca. Vado in via Senato e lì mi rinchiudo». Carcerato tra i tomi. C'è qualcuno che deve ringraziare? «Certo: i miei avvocati e la mia famiglia innanzitutto che in questi anni ha sopportato quanto me questo calvario. E tutti quelli che hanno creduto nella mia innocenza nonostante tutto, nonostante il fango che mi è stato gettato addosso». Berlusconi lo ha sentito? «La ringrazio per la telefonata...». Un'ultima domanda: qual è il libro che leggerà per festeggiare l'assoluzione? «Pinocchio, il mio adorato Pinocchio. Il più bel libro che ci sia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex ministro della Giustizia: «Ci furono contatti, abituali per la polizia. Ho dubbi se fatti a termini di legge, ma non significa che fu trattativa»

Martelli: «I Ros oltre il limite
ma i superiori intervennero»

L'INTERVISTA

Fabio Martini

In quel terribile 1992, nelle settimane in cui «pezzi» dello Stato sondarono segretamente i boss per trovare una qualche «intesa» che allentasse il terrorismo mafioso,

Claudio Martelli era il ministro di Grazia e Giustizia che denunciò il carattere anomalo di quei contatti e dunque pochi come lui, possono commentare la sentenza di Palermo con la necessaria distanza: «Ci furono contatti, quelli che abitualmente intrattiene la polizia, anche se francamente ho qualche dubbio che quei collo-

qui siano stati fatti a termini di legge. Questo non significa che ci fu una vera trattativa!». In quelle fasi, lei denunciò per vie riservate le anomalie delle quali venne a conoscenza: cosa non funzionò? «Fui irritato dal comportamento dei Ros perché in quel momento, nel quale tutto lo Stato si muoveva all'unisono, volle-

ro scartare e fare i primi della classe e muoversi con un'autonomia che parve un'autarchia. Ma farne dei para-mafiosi è un sospetto ancora più grave del primo. Io riferii ai loro superiori che si stavano comportando in modo un po' strano. Richiamandoli all'ordine».

In tanti hanno cercato di dimostrare che la Grande Trattativa ci fu: «professionisti dell'antimafia», ma anche chi ci ha creduto sinceramente e ha cercato prove...

«Certamente. Ma possibile che si debba correre da un estremo all'altro in questo Paese? E chi la spara più grossa, è quello che viene ascoltato? E i predecessori di Marco Travaglio – i vari Galasso, Mancuso, Orlando Cascio – hanno fatto processare Falcone al Csm. Sì.



L'ex ministro Claudio Martelli

Perché in Italia è capitato anche questo: Falcone «processato» davanti al Csm. Aveva ragione l'ambasciatore americano che scriveva ai suoi superiori: «La lotta alla mafia? Difficile a dirsi perché i magistrati siciliani sono talmente impegnati a farsi la guerra tra di loro, che gli resta poco tempo per far guerra alla mafia».

La sua morale della storia?

«Ogni volta che si butta in politica e in caciara inesorabilmente si sbaglia. E tutti quelli che si dicono seguaci di Falcone? Ricordo Ingroia che diceva: io lo so, ma non lo posso dire. Se non lo puoi dire, taci! E invece lo disse e costruì un impianto che segnò reputazioni e fece diventare Massimo Ciancimino un eroe». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEGAMENTI AUTOSTRADALI

Ponte di Sabbioncello pronte nell'estate 2022 le rampe d'accesso

Ai lavori le concessionarie. L'annuncio dato dal ministro delle Infrastrutture Butković. Spesa totale di 520 milioni

Andrea Marsanich / SPALATO

A fine luglio c'era stata una specie di bombardamento mediatico, causato dal congiungimento del mega ponte di Sabbioncello, in Dalmazia, attualmente il più grande progetto infrastrutturale in Croazia. Si era avuto l'incastro dell'ultimo segmento d'acciaio del ponte,

evento con vasta eco pure all'estero.

Da allora la realizzazione della gigantesca struttura, che dovrebbe venire completata nelle prime settimane del 2022, è stata seguita con minor attenzione e di pari passo è passata sotto silenzio anche la costruzione della trentina di chilometri di strade d'accesso, di fonda-

mentale importanza per il ponte lungo 2 mila e 440 metri, alto fino a 55 e largo 21 metri. Eppure sono circa mille le maestranze che in questi giorni sono impegnate nell'approntamento del ponte e delle strade, lavoratori appartenenti alla China Road And Bridge Corporation, all'austriaca Strabag e alla greca Avax. Dai tre can-



Il ponte di Sabbioncello come apparirà quando sarà ultimato

tieri vengono diffuse notizie rassicuranti poiché non si registrano problemi grossi, mentre gli appaltatori sostengono che i termini di consegna verranno rispettati.

La conferma arriva dal ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković: «Se non ci saranno intoppi, le strade d'accesso

diventeranno realtà nell'estate del 2022. Fino a quel momento, il ponte e la statale di Sabbioncello saranno allacciate provvisoriamente allo svincolo di Brijesta. Non appena avremo le strade d'accesso, il progetto potrà dirsi concluso. Grazie ad esso, scavalcheremo il corridoio bosniaco-erzegovese di Neum, unendo la Regio-

ne raguseo-narentana al resto della Croazia».

Dicevamo dei circa 30 chilometri di viabile che allacceranno il ponte di Sabbioncello all'omonima penisola e alla terraferma: i lavoratori della Strabag e della Avax sono impegnate nella costruzione di ben due viadotti, tre ponti e quattro trafori.

L'appaltatrice austriaca ha firmato il contratto di realizzazione di circa 12 chilometri che collegheranno l'enorme struttura e la strada compresa tra le località di Stagno (Ston) e Sabbioncello (Orebic).

All'ellenica Avax è stato invece affidato il progetto di approntamento della circoscrizione di Stagno e il segmento che collegherà la strada d'accesso e la Litoranea adriatica (la costiera Fiume-Ragusavecchia), per complessivi 18 chilometri. In totale, tra ponte e vie di circolazione la spesa sarà di 520 milioni di euro, di cui 357 garantiti a fondo perduto dall'Unione europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

PROF.

Felice Israel

ne danno il triste annuncio la moglie LAURANNA, il fratello PEPPE con la moglie NOEMI.

Un ringraziamento speciale a tutto il personale medico e infermieristico della Clinica Neurologica di Trieste, per la competenza e per la delicatezza.

Trieste, 24 settembre 2021

Ciao

Felice

ti abbracciano MIRIAM, NOAH, SHARON, ANNA, ALISA e MICHELLE.

Trieste, 24 settembre 2021

Il giorno 22 settembre dell'era volgare e dell'anno 6021 di Vera Luce è passato all'Oriente Eterno il potentissimo 33° fratello dell'Antico e Primitivo rito di Memphis e Mitzraim.

Trieste, 24 settembre 2021

Partecipa al dolore della famiglia:
- GIOVANNI.

Trieste, 24 settembre 2021

Un affettuoso pensiero d'addio per

Felice Israel

Condolganze a sua moglie LAURANNA e al fratello BEPPE. MANRICO MURZI e famiglia.

Trieste, 24 settembre 2021



E' mancata

Lidia Mihcich**ved. Passaggio**

Lo annunciano i figli VIVIANA con MAURO e MAURIZIO con HELENA, i nipoti SANDRO, OLIVIA, ELICIA ed ENZO.

La saluteremo sabato 25, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 2021

Partecipano al dolore famiglie CORONA.

Trieste, 24 settembre 2021

Partecipa BRAINI MARCO.

Trieste, 24 settembre 2021

Partecipano i nipoti RENATO e GIORGIO con le famiglie.

Trieste, 24 settembre 2021

Ci ha lasciati

Marta Cerut

Ne danno la triste notizia i figli, il compagno, la sorella e parenti tutti.

La saluteremo sabato 25, alle ore 9.20, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 24 settembre 2021

**A. MANZONI & C. S.p.A.**

**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:**

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO

Nuovo EUROSPAR zona ex Maddalena, via Dell'Istria a Trieste

Offerte valide dal 23 settembre al 6 ottobre 2021

Costine di Suino
Passo Dopo Passo Despar

Cappasanta mezzoguscio



Prosciutto crudo San Daniele dop

Yogurt Mila
gusti assortiti 8x125 gMozzarella Santa Lucia Galbani
3 x 125 g - 5,31 €/kgPizza regina alta margherita Cameo
375 g - 4,77 €/kg

Trieste
zona ex
Maddalena,
via Dell'Istria

**AMPIO
PARCHEGGIO
COPERTO E
SCOPERTO**



La tua sicurezza per noi è una priorità: per questo abbiamo adottato tutte le misure preventive e organizzative, dalla sanificazione alle barriere protettive in cassa. Il punto vendita sarà regolarmente aperto, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative Covid-19.

I leader sovranisti dell'Est Europa in trincea per la famiglia tradizionale

Orban, Jansa e destre cristiane al Demographic summit a Budapest. «Stop a migranti e lobby Lgbt»

Stefano Giantin / BELGRADO

Prima la famiglia, quella tradizionale e cristiana, da difendere con le unghie e con i denti, anche in chiave anti-immigrazione e contro la presunta lobby Lgbt. E sul tema Bruxelles non metta il becco, perché in gioco c'è il futuro di ampie parti del Vecchio continente, messe in ginocchio da culle vuote ed emigrazione. È questo il grido di battaglia che si è alzato ieri da Budapest, al quarto "Demographic Summit", vertice amatissimo da conservatori e destre cristiane che lì si ritrovano per esaltare le famiglie numerose e criticare le politiche aperte all'immigrazione.

Un vertice fortemente sostenuto dal premier populista magiaro Viktor Orban, occasione ideale per esaltare il «modello ungherese» di difesa della famiglia e pro-natalità. Modello che piace ancora alla destra conservatrice dell'Est e oltre. Lo conferma il parterre degli ospiti d'onore del summit di ieri, ad ascoltare ammirati

Orban attaccare «la sinistra occidentale», colpevole di «relativizzare la nozione di famiglia attraverso l'ideologia gender e la lobby Lgbtq», pericolose «per i nostri bambini». Fra i partecipanti, il premier sloveno Janez Jansa, spesso osteggiato dai critici per i toni e le politiche simili a quelle di Budapest. Jansa che ieri lodato la linea Orban - fatta di sussidi e politiche ad hoc per favorire matrimoni e natalità - e velatamente criticato la Ue, capace sì di nominare un commissario alla Demografia, ma «aspettiamo ancora decisioni forti che mettano la famiglia davanti a tutto».

Orban rimane tra l'altro un esempio da seguire anche per la destra Usa, orfana di Trump. A ribadirlo a Budapest è stato l'ex vicepresidente Usa Mike Pence, che ha invitato l'Occidente a calcare le orme dell'Ungheria. «Si preservino le famiglie che le nostre civiltà hanno forgiato». Bisogna fare come Orban, dare esenzioni fiscali per le madri «con quattro e più figli», ha poi aggiunto

COSTI PER INDIVIDUO SOSTENUTI DALLE SOCIETÀ LOCALI FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA LAUREA



Pence, segnalando che così, con più figli autoctoni, si creeranno «nazioni forti», sconfiggendo «il calo della natalità, l'aumento dei divor-

zi, l'aborto diffuso». E accantonando le velleità di risolvere la questione demografica aprendo le porte ai migranti. «L'immigrazione non va

vista come lo strumento principale per affrontare le sfide demografiche», hanno concordato in una dichiarazione congiunta gli altri leader

presenti, dal premier ceco Andrej Babis fino al membro serbo della presidenza tripartita bosniaca, Milorad Dodik e al presidente serbo, Aleksandar Vucic. Presenza di importanti leader politici balcanici alla conferenza di Budapest che non è certamente un caso.

Anche e soprattutto nei Balcani si fa sentire da anni il peso sempre più insostenibile del crollo demografico e dell'emigrazione. Crollo che porterà, secondo stime dell'Onu e della Banca Mondiale, da qui al 2050 ad esempio la Serbia a perdere il 24% della popolazione, il 30% in Bosnia e in Romania, il 40% in Bulgaria e la conta potrebbe continuare. Uno spopolamento che è effetto anche della fuga all'estero di tanti lavoratori, molti dei quali specializzati, come di giovani scolarizzati, un fenomeno rallentato dalla pandemia ma destinato a riprendere slancio, con costi enormi. È quanto ha svelato uno studio della Westminster Foundation for Democracy e dell'Institute for Development and Innovation, che hanno calcolato in circa 2,4 miliardi di euro all'anno le perdite dirette causate alle società dei Balcani occidentali dalla fuga di cervelli, quantificate in base ai costi individuali sostenuti per formare un giovane dalle elementari all'università. E in altri tre miliardi annui l'impatto negativo sulla crescita del pil. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI SUPER PROMO

DA MARTEDÌ 21 A DOMENICA 26 SETTEMBRE

MATERASSI

DIVANI

LETTI SFODERABILI
DIVERSI MODELLI
ANCHE CON CONTENITORE

LETTI DEGENZA
CON DISPOSITIVO MEDICO

ACCESSORI

POLTRONE RELAX
CON ALZAPERSONA

TUTTO SCONTATO
FINO AL **50% + 30%**

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

DOMENICA 26 APERTO

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

ECONOMIA

CREDITO COOPERATIVO

Nasce Area Nordest del Gruppo Iccrea «Per essere ancora più competitivi»

La struttura è a servizio delle 4 Bcc del Friuli Venezia Giulia
Il direttore Beninato: «Finanziamenti e raccolta in crescita»

Elena Del Giudice / UDINE

Il terzo polo bancario? In questo Paese, nei fatti, c'è già. «Per numero di sportelli siamo il 3° polo bancario, per fondi intermediati e per attivo consolidato il Gruppo Iccrea è al 4°». A ricordarlo è Francesco Beninato, direttore della neonata Area territoriale mercato Nordest del Gruppo bancario cooperativo Iccrea. Sede a Padova, la struttura punta ad affiancare le 14 Bcc di Friuli Venezia Giulia (Bcc Pordenonese e Monsile, Banca di Udine, Bcc di Staranzano e Villesse e Credifriuli) e Veneto che hanno aderito al Gruppo Iccrea.

Direttore Beninato, gli obiettivi di questa nuova organizzazione?

«Siamo a servizio delle Bcc del territorio e intendiamo affiancarle per metterle nelle condizioni di cogliere tutte le opportunità che si aprono. Il Nordest sta viaggiando con ritmi di crescita superiori alla media nazionale, c'è una concorrenza feroce ma le aziende stanno andando molto bene e stanno investendo, quindi puntiamo a mettere le banche nelle condizioni di essere le più competitive possibile».

Strumenti?

«Grazie a questa riorganizzazione entro il 2023 le Bcc di Fvg e Veneto, con il supporto di Iccrea, saranno in grado di

realizzare un incremento dei finanziamenti alla clientela per circa 1 miliardo di euro di cui il 32% da parte delle Bcc frugiliane. Sempre entro il '23 le Bcc delle due regioni prevedono una crescita della raccolta complessiva di 1,9 miliardi, di cui il 24% in Fvg».

Quando si parla della necessità di un terzo polo bancario nel Paese, non le pare che ci si dimentichi del credito cooperativo?

«Nel dibattito si fa riferimento al terzo polo come frutto di fusioni. Non è il nostro caso. Il Gruppo Iccrea è nei fatti il terzo gruppo per numero di sportelli e per fondi intermediato e attivo consolidato è il quarto, forti di una rete di quasi 130 banche. Ci caratterizza poi un rapporto privilegiato con i clienti che, per noi, sono persone, non «numeri». E questa capacità di ascolto ritengo sia stata fondamentale nell'anno della pandemia».

Periodicamente si parla di mettere mano alla riforma delle Bcc. E' un'esigenza?

«La riforma del Credito cooperativo è arrivata in un momento storico particolare in cui le regole del bail-in imponevano di affrontare e risolvere eventuali rischi di insolvenza, e ha dato vita ai Gruppi. Da quella riforma credo non si possa tornare indietro. Vero è che essendo diventati sogget-

to vigilato dalla Bce, gli adempimenti calibrati sulla dimensione della grande banca risultano eccessivi per le Bcc. Qualche correttivo, quindi, ritengo andrebbe apportato».

La nascita dei gruppi e le esigenze di solidità hanno condotto a operazioni di aggregazione delle Bcc, sia in Fvg che in Veneto. E' un percorso che proseguirà?

«Credo che il processo aggregativo proseguirà con una logica che guardi al mantenimento dell'efficienza delle banche e al miglioramento della loro solidità per continuare a portare avanti un modo di fare banca che risponda alle esigenze dei clienti, del mercato e delle normative della Bce».

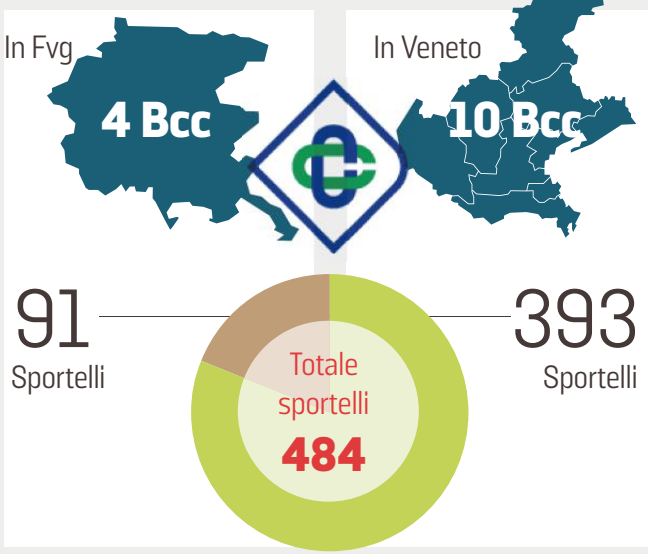
Paventati spesso i timori su una possibile esplosione delle sofferenze alla fine delle moratorie. I vostri indicatori che cosa dicono?

«Circa il 65/70% delle imprese ha scelto di non cogliere la possibilità contenuta nel decreto del Governo che prorogava le scadenze a fine anno, questo vuol dire che una parte importante delle aziende è stata in grado di riprendere il regolare rimborso dei finanziamenti. L'ombra di una possibile crescita del credito deteriorato, quindi, in parte ancora c'è, ma su dimensioni sostenibili. Lo interpreto come un segnale forte di un territorio resiliente

I NUMERI DELLE 14 BCC DEL GRUPPO ICCREA A NORDEST

Impieghi al 31.12	13,3 miliardi di euro
Di cui in Fvg	3,6 miliardi (27%)
Raccolta diretta	18 miliardi
Di cui in Fvg	4,6 miliardi (25%)
Raccolta indiretta	7,9 miliardi
Di cui in Fvg	1,9 miliardi (24%)
Impieghi soggetti a moratoria	3,2 miliardi
Di cui in Fvg	805 milioni (25%)
Nuove erogazioni Cura Italia	1 miliardo
Di cui in Fvg	300 milioni (30%)

IL GRUPPO ICCREA A NORDEST



Francesco Beninato

«Entro il 2023 le Bcc di Fvg e Veneto incrementeranno i finanziamenti alla clientela per 1 miliardo di euro»



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

IL FORUM EURASIA

Effetto Danieli per l'industria +33% l'export Fvg-Russia

Piercarlo Fumanò / TRIESTE

Fvg chiama Russia. Nel primo semestre di quest'anno l'interscambio è cresciuto del 33,8% a quota 262,8 milioni di euro. Il dato è stato diffuso ieri da Conoscere Eurasia al seminario italo-russo di Trieste al quale hanno partecipato i big industriali della regione, da Danieli a De Eccher: «La Russia resta una destinazione significativa per l'export italiano. Nel primo semestre di quest'anno l'interscambio tra Italia e Russia è cresciuto del 22,6% a 10,30 miliardi», sottolinea il presidente di Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia, Antonio Fallico, mentre il sistema economico del Fvg sarà presente in forze il prossimo anno al Forum economico di San Pietroburgo. In Russia Danieli sta realizzando la prima acciaieria green d'Europa, un impianto siderurgico alimentato a gas e idrogeno del valore di 430 milioni di euro: «Abbiamo in corso diverse trattative per nuovi ordini in tutti i settori», ha precisato il numero uno Gianpietro Benedetti. Danieli sta assumendo nel Paese giovani ingegneri esperti in automazione «anche per compensare la mancanza di queste professionalità in Italia». C'è poi un aspetto legato alla riconversione produttiva per l'addio al carbone e Danieli è in prima fila con le sue tecnologie per l'acciaio green. Anche il Porto di Trieste è strategico come ha precisato Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale: «La Russia è il nostro primo partner in quanto primo scalo petrolifero del Mediterraneo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO SPERIMENTALE VERSO LA TURCHIA

Filiere digitali globali: intesa fra Benetton e il porto di Trieste

TRIESTE

Il Porto di Trieste alleato con Benetton per sperimentare una catena dell'export totalmente digitalizzata e senza più bisogno di carta per le procedure che servono a far viaggiare la merce verso la Turchia. L'importanza della collaborazione fra pubblico e privato è stata ieri al centro del convegno "Italy Smart Ex-



Intermodalità

port", dove è stato presentato il progetto sperimentale che dall'inizio dell'anno vede Autorità portuale, Agenzia delle dogane e Benetton lavorare su un sistema di condivisione dei dati basato sulla blockchain, capace di velocizzare le procedure burocratiche, trasferire i dati in sicurezza e consentire una geolocalizzazione costante delle merci in transito. Il sistema è in fase di test, ma l'obiettivo è metterlo in futuro a disposizione di tutte le pmi del Triveneto intenzionate a far passare i propri prodotti per lo scalo giuliano.

Per il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino «questo progetto pilota si inserisce in un lavoro pluriennale di innovazione digitale svolto dall'Autorità portuale, inte-

grando i nostri due porti tra loro e i porti con gli interporti». Ora la sfida è far entrare le imprese e le Dogane sulla piattaforma, in modo che la merce sia tracciata dalla partenza al suo arrivo. A curare il sistema è la società Accudire, il cui ad Abramo Vincenzi ha sottolineato che «il sistema efficiente tutti gli aspetti della gestione dei flussi di documenti che accompagnano le merci. Una catena tutta digitale per Benetton».

Il direttore logistico di Benetton Valentino Soldan ha rimarcato che «è un gigantesco aiuto trovare a fianco a noi per la prima volta la pubblica amministrazione con Autorità portuale e Dogane: la pa ha capito le nostre esigenze». —
D.D.A.

TRAFFICO MERCI

Asse fra scalo giuliano e Interporto Pordenone

TRIESTE

Al via il nuovo collegamento ferroviario dedicato al traffico di contenitori tra il terminal intermodale dell'Interporto di Pordenone e il Terminal container del porto di Trieste. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio, evidenziando come il servizio arricchisca il network intermodale del Friuli Venezia Giulia e consolidi la connettività con

le aree produttive industriali del pordenonese per le quali l'Interporto di Pordenone svolge il ruolo di polo di aggregazione con il sistema portuale della regione, insieme a tutti gli altri hub intermodali, tra cui Cervignano e gli interporti di Trieste e Gorizia.

Il servizio, che avrà una frequenza settimanale, si rivolge alle diverse compagnie marittime che scalano al porto di Trieste con collegamenti marittimi full-container.

LA MOSSA DI MEDIOBANCA: SALE AL 17% PER LA SFIDA IN ASSEMBLEA

Generali, scatta la controffensiva di Nagel

Francesco Spini / MILANO

Alla vigilia del comitato nomine di Generali, previsto per oggi, Mediobanca spara la sua prima cannonata in quella che si annuncia una lunga battaglia. Con una mossa a sorpresa, Piazzetta Cuccia, già prima azionista del Leone con il 12,93%, aumenta la sua potenza di fuoco fino al 17,22%. Non lo fa acquistando azioni, ma attraverso un prestito titoli «sottoscritto – spiegano dalla banca – con una primaria controparte di mercato». L'operazione, tecnicamente «su base chiusa», avrà durata «di circa 8 mesi e comunque almeno fino all'assemblea di Assicurazioni Generali chiamata

a rinnovare il consiglio di amministrazione». E dà a Mediobanca la disponibilità di altre 70 milioni di azioni oltre a quelle che ha già, un 4,42% in più da schierare alla riunione dei soci prevista in aprile. Si profila, per l'appunto, una battaglia a colpi di azioni, gli schieramenti sono già in campo con possibilità di ricomposizione pressoché nulle. Quella dell'ad Alberto Nagel appare una risposta diretta al patto di consultazione messo in campo da Francesco Gaetano Caltagirone (vicepresidente del Leone, secondo socio col 6,2%) e da Leonardo Del Vecchio (5,1%) a cui, da ultima, si è aggiunta la Crt col suo 1,23%. In tutto un 12,53%

schierato per cambiare tutto alle Generali, a cominciare dall'amministratore delegato, Philippe Donnet, giudicato inadeguato quanto ad acquisizioni, organizzazione del gruppo e della sua struttura tecnologica. Mediobanca invece, appoggia in pieno la scelta del consiglio delle Generali che, avvalendosi di una modifica statutaria approvata all'unanimità, vuole indicare una propria lista con cui – e la cosa è stata confermata di recente in una riunione dei consiglieri non esecutivi – riconfermare Donnet. Per Mediobanca, questa, è la soluzione migliore, e Donnet è il manager giusto per andare avanti. Al punto che fonti vicine

all'istituto guidato dall'ad Nagel parlano del prestito titoli come di un «un'operazione fatta a tutela dell'investimento in Generali, tenuto conto del contributo significativo che apporta ai risultati della banca e per evitare una destabilizzazione strategica ed operativa che condiziona negativamente i conti». Si tratta insomma di preservare il valore economico che Trieste ha per Piazzetta Cuccia. Del resto Mediobanca, in virtù dell'influenza notevole che esercita sulla compagnia (non solo con la quota superiore al 10% ma anche con la presenza fissa di almeno un consigliere non indipendente, Clemente Rebecchini) consolida il bilancio delle as-

sicurazioni triestine: ciò, anche nell'ultimo bilancio chiuso a giugno (e ieri approvato dal cda di Piazzetta Cuccia che ha convocato l'assemblea per il 28 ottobre) ha comportato un apporto di 273,4 milioni su utili complessivi di 808 milioni. Non solo Mediobanca – complici regole meno severe sul capitale con la proroga del cosiddetto “compromesso danese” – non è mai scesa dal 13% del Leone: ora rilancia. E una certa governance, secondo il suo pensiero, garantisce anche certi risultati. Ma questo per i soci privati ha tutt'altra interpretazione, ossia che la lista del consiglio in realtà è una lista di Mediobanca, anzi di Nagel, accusa-

to di prescindere da soci importanti non solo del Leone ma anche della banca da lui guidata di cui Del Vecchio è primo socio col 19% e Caltagirone è ormai accreditato appena sotto il 5%. Gli stessi che oggi parlano, a giorni alterni, di «guerra di indipendenza» o di «guerra di liberazione». Di Generali da Mediobanca, ovviamente. La salita di quest'ultima nei diritti di voto avviene poi alla vigilia di un comitato nomine di Generali, che, stamani, si annuncia oltre che agitato anche assai complicato. Dopo una riunione già andata a vuoto, è chiamato a proporre le procedure per la lista in vista del cda di lunedì. Le complicazioni, però non mancano, spaccature e conflitti sono tali che, per diversi osservatori, la lista del cda potrebbe morire prima di nascere. Mentre la battaglia è destinata a perdurare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	7,16	0,28	4,57	7,55	48,86	185,7
Acqa	20,12	-0,89	16,12	21,3	17,32	4.284,9
Acsm-Agam	2,34	-1,27	2,25	2,66	2,63	461,8
Adidas ag	290,45	2,15	252,5	334,7	-2,47	60.768,8
Adv Micro Devices	90,01	1,86	59,94	100,46	20,88	65.219,6
Aedies	0,186	0,27	0,1415	0,411	-52,23	44,7
Aeffe	1,949	3,07	1,02	1,974	76,45	209,1
Aegan	4,085	0,81	3,204	4,28	25,85	644,7
Aeroporto Marconi Bo.	10,05	0,5	7,66	11,4	18,51	363,1
Ageas	39,9	0,86	38,93	53,74	-5,67	93.831,3
Ahold Del	28,9	1,31	21,5	29,01	23,24	3.444,6
Air France Klm	4,346	0,16	3,754	5,638	-15,61	1.882,8
Air Liquide	145,38	0,61	124,5	152,54	7,53	50.227
Airbus	116,54	0,76	83,27	117,86	27,44	80.048
Alerion	15,58	0,91	11,15	16,3	46,98	844,9
Algowatt	0,382	1,87	0,311	0,428	11,7	16,9
Alkerm	19	0,53	6,5	19,75	168,36	106,6
Allianz	191,44	0,08	183,9	222,55	-4,28	86.894,6
Alphabet cI A	2.407,5	0,71	1407,2	2463	69,4	717.543,2
Alphabet Classe C	2.422	1,36	1416,2	2476	70,16	846.436,5
Amazon	2.905,5	1,41	2436	3179,5	8,01	1.400.079,6
Amniobthesis	0,798	-0,99	0,684	0,862	16,33	74
Amgen	182,5	-	181,3	217	-1,98	133.165,7
Amplifon	46,12	2,65	30,04	46,12	35,49	10.441
Anheuser-Busch	50,47	1,25	47,305	65,5	-12,92	81.188
Anima Holding	4,238	1,31	3,836	4,696	9,17	1.562,3
Antares V	11,35	-2,58	9,48	13,25	20,74	784,3
Apple	124,86	0,87	98,95	131,32	13,59	644.830,4
Aquafil	7,36	1,1	4,2	7,92	51,75	312,2
Ascopiave	3,51	0,29	3,39	4,08	-3,44	852,8
ASML Holding	753,4	2,31	402,95	753,4	88,54	326.473,5
Atlantia	16,47	1,17	13,105	16,65	11,93	13.800,7
Autogrip	6,654	4,07	3,7045	6,844	37,52	2.562
Autos Meridionali	28	-0,71	18,1	30,1	46,6	122,5
Avio	11,08	1,09	10,8	14,98	-2,29	292,1
Axa	23,335	1,37	18,35	24,46	18,52	48.750,5
Azimut	24,41	1,71	17,36	24,41	37,37	3.496,8
A2a	1,823	0,36	1,305	1,949	39,75	5.711,3
B						
B Carige	0,7285	-1,11	0,7227	1,31	-51,43	550,3
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,88	2,86	2,2	2,94	24,14	38
B Desio e Brianza	3,23	2,22	2,35	3,6	25,19	396,5
B Ifis	15,97	2,37	8,3	15,97	74,06	858,4
B Intermobiliare	0,042	2,44	0,0389	0,051	-8,7	69,2
B M Paschi Siena	1,08	1,22	1,032	1,38	3,55	1.082,6
B P di Sondrio	3,66	0,33	2,02	4,194	66,36	1.658,4
B Profilo	0,2095	-0,24	0,2015	0,2545	-1,18	142
B Sistema	2,33	1,75	1,828	2,37	37,38	187,4
Banca Generali	3,888	1,91	25,54	39,3	42,73	4.543,2
Banco Bpm	2,695	2,55	1,781	3,04	49,06	4.083,4
Banco Santander	3,097	4,59	2.4355	3.499	23,98	49.973,7
Basf	63,59	0,3	61,5	73,39	-1,33	58.701,7
Basinet	4,76	0,95	3,94	4,76	14,42	290,3
Bastogi	0,794	-	0,74	0,9	-0,5	98,1
Bayern	46,495	1,08	45	57,2	-5,09	35.538,1
BB Biotech	81,6	0,99	67,8	86	19,12	4.520,6
BBVA	5,392	-	3,76	5,881	30,91	35.953,2
BBCG Speakers	11,3	0,89	9,6	12,4	9,18	124,3
Bca Finnat	0,297	0,34	0,202	0,3	31,42	107,8
Bca Mediolanum	9,194	3,21	6,545	9,194	29,49	6.821,8
Be	2,3	0,88	1,352	2,33	57,53	310,3
Beghelli	0,399	-0,99	0,301	0,43	32,56	79,8
Beiersdorf AG	101,25	-	82,18	107,1	7,71	25.515
B.F.	3,67	-	3,41	4	-0,81	641
Bff Bank	8,19	0,43	4,47	8,9	65,79	1.517,3
Bialetti Industrie	0,281	-0,71	0,12	0,4	109,7	43,5
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	29,26	0,41	19,02	33,56	55,39	801,5
Bloera	0,163	-5,23	0,098	0,29	-41,37	4,8
Bmw	81,63	0,28	66,46	95,7	12,78	49.140,9
Bnp Paribas	54,36	2,18	39,99	57,5	25,51	49.581,5
Borgosesia	0,62	-	0,54	0,666	-6,77	29,6
Bper Banca	1,7895	1,39	1,462	2,126	20,51	2.529
Brembo	11,29	0,08	10,08	12,4	4,54	3.770
Briescini	0,102	1,49	0,0568	0,105	45,71	80,3
Brunello Cucinelli	49,8	1,22	33,04	56,45	39,5	3.386,4
Buzzi Unicem	20,39	0,74	19,1803	23,94	8,57	3.927,6
C						
Cairo Communication	1,732	1,76	1,142	2,04	37,03	232,8
Caleffi	1,2	-0,83	0,885	1,285	71,43	18,8
Caltagirone	4,22	-1,86	2,96	4,63	40,2	506,9
Caltagirone Editore	1,13	-0,44	0,85	1,135	21,51	141,3
Campani	12,285	-0,16	8,678	12,305	31,53	14.270,3
Carrel Industries	25,75	3	15,16	25,75	94,25	2,575
Carrefour	15,55	2,88	14,07	17,505	8,89	10.961,2
Cattolica Assicurazioni	7,16	-0,42	3,85	7,19	56,13	1.635
Cellularline	4,39	4,03	4,09	4,86	-10,77	96
Cembre	27,9	0,72	18,95	27,9	48,01	474,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Mil€)
Cementir Holding	8,9	0,45	6,66	9,74	33,83	1.416,2
Centrale del Latte d'Italia	3,48	0,58	2,38	3,52	39,2	48,7
Cerved Group	10,3	0,19	6,665	10,3	38,26	2.011,3
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0896	-0,44	0,0894	0,116	3,23	8,3
Cir	0,485	0,94	0,4445	0,537	10,23	619,4
Class Editori	0,0916	-1,51	0,0868	0,156	-12,76	15,7
Cnh Industrial	14,7	2,47	10,28	15	42,37	20.056,7
Dalma Res	7,24	2,55	6,26	7,25	10,37	261,4
Commerzbank	5,39	2,01	4,8095	6,82	1,54	6.750,2
Conafi	0,3	-	0,241	0,385	18,11	11,1
Continental AG	94,76	2,8	90,79	117,3706	-15,21	18.952,6
Covivio	74,2	-1,77	63,8	81,6	-2,88	7.017,8
Credem	5,95	1,54	4,135	5,95	34,92	2.030,9
Credit Agricole	11,88	2,79	9,378	13,508	13,41	26.448,9
Csp International	0,42	0,24	0,404	0,506	2,19	14
D						
Daimler	72,96	1,47	55,6	80,4	29,34	70.375,6
D'Amico	0,0985	1,34	0,0886	0,1154	8,24	122,2
Danielli & C	23,25	0,22	14,48	25,6	61,68	950,4
Danielli & C Rsp	15,56	2,23	9,64	16,4	62,08	629
Danone	58,95	0,13	52,4	65,07	10,45	30.802,4
Datalogic	16,74	1,68	14,04	21,38	33,86	1.095,3
Dea Capital	1,306	0,62	1,0677	1,408	23,39	346,2
De'Lungchi	34,24	1,97	25,58	39,96	32,82	5.161,8
Deutsche Bank	10,674	1,83	8,415	12,538	19,77	6.093,3
Deutsche Borse AG	145,9	1,6	130,65	151,05	3,88	28.158,7
Deutsche Lufthansa AG	6,15	-2,38	5,6381	9,1101	-20,21	2.866,8
Deutsche Post AG	57,9	1,12	39,94	61,25	41,43	70.218,4
Deutsche Telekom	17,56	1,21	14,67	18,832	12,13	76.584,8
Diasorin	203,2	-0,54	135	206,2	19,46	11.368,7
Digital Bros	29,82	-0,4	18,82	32,06	38,06	425,3
doValue	9,91	-0,1	8,61	11	2,69	782,8
E						
Edison Rsp	1,27	2,42	1,025	1,27	25,74	139,1
Eems	0,135	-2,74	0,0808	0,1654	46,68	5,9
El En	14,98	1,77	6,8875	15,82	125,69	1.194,9
Elica	3,21	-1,08	2,835	3,74	3,72	203,3
Emak	1,872	0,65	1,084	2,06	70,49	306,9
Enav	3,898	-1,02	3,362	4,374	8,34	2.111,7
Enel	7,079	2	6,84	8,948	-14,46	17.969,9
Enervit	3,62	3,43	3,3	3,62	7,74	64,4
Engie	11,74	0,86	11,122	13,8	-7,45	25.753,4
Eri	10,902	0,15	8,2	11,024	27,54	39.308,2
E.ON	11,05	0,77	8,316	11,38	22,51	22.111,1
Eprice	0,062	19,46	0,0488	0,0819	-16,67	21,8
Equita Group	3,7	0,54	2,43	3,71	52,26	185,8
Erg	26,4	2,72	22,29	27,28	12,82	3.968,4
Espinet	12,41	2,56	9,47	16,65	15,12	632,1
EssilorItoptica	173,58	0,94	118	174	34,4	37.850,3
Eukedoss	2,65	4,33	1,05	3,19	136,61	80,3
Eurotech	5,41	2,17	4,28	6,045	4,95	182,1
Evonik Industries AG	26,58	-	26,58	30,73	-2,28	12.983,6
Exor	70,92	1,11	61,38	75,64	7,71	17.091,7
Expriovia	2,02	-0,49	0,746	2,28	152,5	104,8
F						
Facebook	295,8	0,96	205,8	323,4	32,53	701.144,5
Falck Renewables	7,17	5,05	5,05	7,25	8,8	2.089,4
Faurecia	40,22	6,37	36,14	50,14	-0	5.551,8
Ferrari	184,3	0,33	154,7	182,1	-2,31	35.740,1
Fidia	2,27	-1,3	1,45	3,26	57,09	11,6
Fiera Milano	3,72	1,09	2,45	4,02	30,99	267,5
Fila	9,88	1,13	8,39	11,68	7,74	424,6
Fincantieri	0,7225	1,26	0,512	0,832	31,72	1.228
Fine Foods Pharma Ntm	18,15	-0,82	10,3	18,35	72,86	400,4
FinecoBank	15,965	1,79	12,875	16,39	19,14	8.737
Firmen	0,635	-0,47	0,532	0,723	11,14	276,2
Firmen M Care AG	61,4	-0,1	56,2	71,1	-10,36	18.807,7
Fresenius SE & Co KGaA	41,275	-1,62	34,4	47,465	6,54	22.525,4
Fulxlife	1,285	3,21	1,015	1,54	7,53	14,4
G						
Gabetti	1,798	0,45	0,568	2,01	186,31	108,5
Gardaflo Health Care	5,82	-0,68	4,49	6	9,81	525
Gas Plus	3,79	5,57	1,775	3,79	103,76	170,2
Gefran	10,35	2,48	5,8	11,05	66,02	149
Generali	18,125	0,81	13,915	18,125	27,1	28.856,9
Genx	1,084	1,5	0,762	1,236	36,52	281
Geox	0,097	-	0,0244	0,0568	50,54	2,9
Giglio group	2,11	-	1,95	2,44	-10,97	43,8
Gilead Sciences	62,04	1,32	48,235	62,37	33,97	61.019,7
Gipi	12,4	0,81	7,52	14,35	66,22	206,4
Gvs	13,07	0,08	12,35	17,45	-14,3	2.287,3
H						
HeidelbergCement AG	65,86	0,43	60,32	80,5	6,29	12.348,8
Henkel KGaA Vsz	79,86	0,08	77,82	98,78	-13,06	14.228,1
Hera	3,649	0,3	2,838	3,772	22,45	5.435,3
I						
Grandi Viaggi	1,06	-	0,938	1,41	12,29	50,4

EUROSPAR



Un nuovo Eurospar a Trieste

Ti aspettiamo per
accompagnarti
all'interno di un punto vendita
tutto nuovo
in cui potrai trovare la
freschezza che cerchi
e una **ricca selezione di**
prodotti del territorio.

**AMPIO
PARCHEGGIO
COPERTO E
SCOPERTO**

Vieni a trovarci



Trieste

zona ex Maddalena, via Dell'Istria

Orario Eurospar

dal lunedì al sabato 8:00-20:30

Domenica 8:30-20:00



**Facciamo
di più
per te: se
vuoi,
la spesa
te la
portiamo
noi!**



1

Fai
la spesa



2

Chiedi la tua
consegna



3

Attendi
a casa

Con il servizio di consegna
a domicilio fai la tua spesa
in negozio e la ricevi
comodamente a casa*,
**compresi i prodotti
freschi e
refrigerati.**

In collaborazione con



*Regolamento completo all'interno del supermercato.

Offerte valide dal 23 settembre al 6 ottobre 2021



0,99
€/kg

Mele Golden Passo Dopo Passo
Despar 1ª qualità



9,90
€/kg

Formaggio Grana Padano
DOP Despar 350 g ca.



5,49
€/pz.

Tonno in olio di oliva Rio Mare
6x100 g - 9,15 €/kg



3,49
€/pz.

Olio extra vergine di oliva
Olearia del Garda 1 l



1,99
€/pz.

Birra Heineken
3x330 ml - 2,01 €/L



2,99
€/pz.

Detersivo lavastoviglie
Pril assortito



La tua sicurezza per noi è una priorità: per questo abbiamo adottato tutte le misure preventive e organizzative, dalla sanificazione alle barriere protettive in cassa. Il punto vendita sarà regolarmente aperto, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative Covid-19.



TRIESTE

Verso le elezioni

-9 AL VOTO

LA VARIABILE

Il boom social del candidato dei 3V e il voto dei No mask

La giornata di ieri è trascorsa (quasi) senza che vi fosse un contatto fra le genti No Green pass in Ponterosso e quelle del Partito democratico in piazza della Borsa. Ma l'argomento è comunque entrato con prepotenza nella campagna elettorale, come potrà testimoniare Enrico Letta, interrotto sul palco durante il suo intervento. Ma quanto pesa, politicamente parlando? Se i social sono un metro di misura anche solo minimamente valido, qualcosa pesa: gira un grafico nella whatsapp-sfera politica triestina, secondo cui il candidato del Movimento 3V Ugo Rossi ha guadagnato 280 followers su tutti i social in questi giorni, surclassando gli altri corridori. Certo un "like" non si traduce in un voto, ma non è da escludere che l'iperattivo candidato smascherato riesca a erodere qualche consenso.

Interviene sul caso Rossi anche Arlon Stok, candidato nelle fila della civica autonomista Podemo: «Se c'è anche il minimo dubbio che un cittadino sia stato arrestato e messo prono, a terra, senza alcuna minaccia di violenza fisica, il Comune – oltre a tutte le forze coinvolte – ha l'obbligo morale di fare chiarezza sugli eventi. Ordine, rispetto per tutti, diritti umani e civili tutelati e istituzioni in cui avere fiducia: questo vorrei, come cittadino». —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI DELLA GIORNATA

Da "Borgo" al salotto buono

A sinistra il segretario del Pd Enrico Letta e il candidato del centrosinistra Francesco Russo durante la visita alle case dei Puffi di Borgo San Sergio (foto di Andrea Lasorte): «Sicurezza oggi vuol dire garantire i più deboli e noi questo è quello che vogliamo fare – ha dichiarato l'esponente del Partito democratico al termine della visita –. Non è possibile che la sicurezza sia così diseguale e soprattutto non è possibile che la sicurezza sia privatizzata. Deve essere al servizio pubblico e garantita ai più deboli». A destra un ritratto di Letta di fronte al pubblico di piazza della Borsa (foto di Massimo Silvano)



Il leader del Pd Letta nei rioni e in centro: «Russo è il futuro Dipiazza il passato»

Il numero uno dem: «La priorità? Tutelare i più deboli» Interruzione di una donna No vax durante il comizio

Giovanni Tomasin

È iniziata a Borgo San Sergio la visita di Enrico Letta a Trieste. Il segretario del Partito democratico è stato accompagnato dal candidato del centrosinistra Francesco Russo a casa di due residenti nel comprensorio

delle "case dei puffi". Poi dal palco del gazebo dem in piazza della Borsa, di fronte a qualche centinaio di persone, l'ex premier ha dato la sua volta all'amico di lunga data: «Dipiazza è il passato che non tornerà, mentre Russo è il futuro, in quello che fa e dice».

Il pomeriggio è iniziato appunto a Borgo, dove Russo e Letta sono andati in visita a dei residenti. La stampa, giocoforza, è rimasta fuori dalle porte delle case. Al termine dell'incontro, Letta ha commentato: «Il tema delle periferie, della prossimità e della marginalità

nelle nostre città è fondamentale. La questione dell'integrazione e di come gestire tutta la materia delle case popolari, di come aiutare le persone anziane e far sì che i servizi non siano così diseguali credo sia la grande sfida delle nostre città». «È importante oggi – ha concluso – nel momento in cui si vota con le città che sono profondamente diseguali, dare il segnale che questo sforzo per recuperare e ridurre i livelli di disuguaglianza è assolutamente fondamentale». Ha chiosato Russo: «Ho avuto il piacere di accompagnare Enrico di persona a vedere il lavoro fatto in questi mesi. Abbiamo centrato la nostra campagna sui rioni, la parte della città più dimenticata dalla politica e che noi vogliamo rilanciare a partire dalle microaree. Roberto Dipiazza ha portato Salvini e Meloni nel salotto buono, noi facciamo succedere cose là dove gli altri non vengono».

Conclusa la visita, Letta e il candidato si sono spostati al gazebo di piazza della Borsa per il comizio. Nel pubblico la dirigenza cittadina e non del parti-

ti: Debora Serracchiani, Roberto Cosolini, Cristiano Shaurli, Laura Famulari. In apertura del suo intervento il leader del partito ha fatto riferimento all'amicizia personale che da lungo tempo lo lega all'odierno candidato, che a sua volta gli è sempre stato vicino nelle traversie interne del Pd: «Lo conosco da 35 anni e sapevo che saremmo arrivati qua su questo palco – ha dichiarato Letta indicando Russo, al suo fianco –, non immaginavo però che io sarei stato segretario del partito».

Poco dopo l'inizio, una militante No Vax è salita di soppiatto sul palco interrompendo Letta: dopo un breve scambio con il politico, la donna è stata allontanata dalle forze dell'ordine: «Purtroppo è tutto questo è figlio di una grande ambiguità che la politica irresponsabile ha creato – ha commentato Letta –, Da una parte ci siamo noi con la responsabilità e parole chiare fin dall'inizio. Dall'altra parte purtroppo c'è una irresponsabilità dei partiti che hanno deciso di flirtare con questi concetti per un voto in più».

PARTITO DEMOCRATICO

Barbo: «Un'arena aperta in Porto vecchio»

Micol Brusaferrò

Tra le priorità del candidato Giovanni Barbo, lista Pd, a sostegno di Francesco Russo, figura il verde di vicinato, recuperare e attrezzare spazi a beneficio di chi non può contare su giardini o spazi esterni, partendo dal censimento delle aree comunali. Ieri idee e obiettivi sono stati presentati alla sede Acli di San Luigi. Tra le altre proposte anche nuovi spazi per

la cultura, come un'arena all'aperto, da realizzare all'interno del Porto Vecchio, progetto condiviso con la candidata Marina Coricciati. Tra i punti di Barbo anche la cura del contesto urbano, che parta da una manutenzione degli edifici e del patrimonio esistente, e poi un impegno verso una città più sostenibile, con nuovi spazi pedonali e ciclabili. E ancora una maggior attenzione alle periferie, con un

miglioramento dei collegamenti. E proprio su quest'ultimo tema ieri ha risposto anche al consigliere Bruno Marini. «Leggo che un candidato di Forza Italia al consiglio comunale, già consigliere regionale e comunale di maggioranza per un numero di anni che fatica a calcolare, ha proposto i bus gratuiti agli over 75. Capisco che siamo in campagna elettorale, ma non sarebbe più sensato – scrive Barbo – utilizzare le risorse per incrementare la frequenza dei collegamenti con le periferie e in particolare l'altipiano, come più volte richiesto in questi anni dai residenti, ed aumentare le cose in orario serale e notturno?» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATELLI D'ITALIA

Mosetti in tour per l'Ater fra Melara e Aquilinia

Il membro del cda di Ater Daniele Mosetti – nonché candidato di Fratelli d'Italia alle prossime elezioni comunali – ha concluso ieri con il passaggio a Melara un tour delle microaree: «Si è chiuso un piccolo ciclo di giri dinamici di queste realtà iniziato a Giarizzole, proseguito in via Grego e che oggi si conclude qui, nel quadrilatero».

Sulla proposta del candidato muggesano del centro-

sinistra, Francesco Bussani, di aprire un'ulteriore microarea ad Aquilinia, per Mosetti «ben vengano queste proposte, ma cerchiamo di lavorare in sinergia».

Il funzionario dell'area utenza di Ater Stefano Barbagallo ha spiegato: «Ogni anno Ater impegna circa 120 mila euro per il progetto di habitat microarea, con impiego a tempo quasi pieno di sei persone che monitorano il territorio e fanno

mediazione». Barbagallo ha poi sottolineato come «dei 10 mila inquilini di Ater 8 mila sono già ricompresi nel progetto, al fine di affiancare al mattone un intervento anche sul sociale e sulla mediazione. Ci stiamo espandendo, stiamo trattando con gli altri partner che sono Asugi e Comune di Trieste, e in particolare con Asugi abbia ripreso un progetto per incrementare le sedi. La prossima sarà quella di Altura, in fase di ultimazione». Prossimi obiettivi, dice Barbagallo, sono «il rione di San Saba, una zona target per i nostri obiettivi di mediazione sociale, la zona di via Cesare dell'Acqua, dove ci sono i nuovi stabili». —

L.P.

NOTIZIE IN BREVE

La notte dei ricercatori

A Trieste oggi c'è la Sharper – Notte Europea dei Ricercatori, dal pomeriggio fino a sera in piazza Unità e dintorni. Diretta streaming degli incontri sul sito del Piccolo.



Del Bue a Samatorza

Alle 18 da Colja Mauro del Bue, direttore dell'Avanti! online, presenterà il libro "La scissione comunista. Le ragioni di Turati", con Gianfranco Orel e Alessandro Perelli.



Pesca alla plastica

Assonautica lancia domani la prima "Giornata della pesca alla plastica" aperta a tutte le imbarcazioni. Iscrizioni: assonauticaditrieste@confcommerciotrieste.it.

Verso le elezioni



Il segretario di Sinistra Italiana in appoggio della civica Adesso Trieste
«So bene che è Riccardo, parla la mia lingua: diritti, lavoro, ambiente»

Fratoianni con Laterza alla Flex e a San Giacomo «I giovani che se ne vanno sono la vera emergenza»

L'ENDORSEMENT

Lilli Goriup

Il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni porta a Trieste il sostegno al candidato sindaco di At Riccardo Laterza. All'ingresso della Flex, Fratoianni assieme a Laterza ieri ha incontrato alcuni lavoratori e le rappresentanze dell'Usb, impegnandosi in qualità di deputato a rivolgere un'ulteriore interrogazione al governo Draghi sul futuro dello stabilimento. Nello stesso giorno in cui in città il leader nazionale del Pd interveniva accanto al candidato sindaco della coalizione di centrosinistra, quello di Si appoggiava invece una realtà civica: come mai? «Il civismo appartiene alla storia migliore del Paese, non è neutro ma fatto di politica e idee», ha spiegato Fratoianni: «L'esperienza di At e di Riccardo, che conosco da molto tempo, parla la mia lingua. Qualità e diritti del lavoro, riqualifica dei salari e del territorio, sviluppo compatibile in ottica ambientale, ricerca, istruzione, innovazione. La vera emergenza non è l'immigrazione ma i giovani che se ne vanno, le disuguaglianze sociali indecenti, le delocalizza-



Fratoianni e Laterza alla Flex. In alto l'incontro a San Giacomo Silvano

zioni». Agli operai, il deputato ha detto: «Il 26 maggio ho presentato un'interrogazione per chiedere al governo (rispetto al quale Si è all'opposizione) cosa intendesse fare per proteggere la fabbrica, la produzione e impedire la delocalizzazione, anche alla luce del Pnrr. Non ho avuto risposta. La solleciterò e presenterò un'altra interrogazione: la fine degli ammortizzatori è un ulteriore problema». Così Laterza: «La frase "non è competenza del Comune" va abolita: non facciamo promesse folli ma ci impegniamo a orientare le istituzioni locali. È assurdo che il Comune non abbia accompagnato la richiesta di Fratoianni in Parlamento. Ci sono 5 mila lavoratori in questa situazione e altrettanti in settori in sofferenza a causa della pandemia. Non ci si rende conto che una città con meno del 10% di produzione industriale non può vivere».

Sul Green pass, questa la posizione di Fratoianni: «L'estensione del Green pass è positiva, così come ogni strumento che incentivi le vaccinazioni. Ma non deve essere una scusa per Confindustria per abbassare i protocolli di sicurezza, per quanto riguarda i contagi e non solo: la macabra conta dei morti sul lavoro non è dovuta a incidenti ma a incuria e orari sfiananti». Tale veduta non è quella di At, che finora ha preferito concentrare la propria campagna su temi amministrativi, senza assumere una posizione ufficiale sulla certificazione verde. Fratoianni ha fatto tappa poi a San Giacomo, con un gazebo di raccolta firme per introdurre la Next generation tax per la redistribuzione del reddito dei super ricchi, e quindi al Posto delle fragole di San Giovanni, dove si è parlato di lavoro e nuove generazioni. Si sono presentati i candidati di Si nelle liste di At: Renato Davi (al Consiglio), Celeste Novaro, Ivan Vienna, Marco Pastore e Arturo Cannarozzo (nelle circoscrizioni). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Conosco Francesco da 35 anni e sapevo che saremmo arrivati a questo palco, anche se non immaginavo sarei stato segretario»

«Il sindaco uscente racconta che si vuole tornare stancamente indietro. Ma il 2019 non tornerà più e lo sappiamo tutti»

«La disuguaglianza nelle periferie è per noi un tema fondamentale. Ridurla è la nostra grande sfida»

Una stoccata al leader della Lega Salvini: «Si è definito "free vax", il che equivale a "no vax". Questo atteggiamento è arrivato al capolinea». Tornando alle elezioni, ha rilanciato: «Qual è la posta in gioco per Trieste? Mai stato così facile: si confrontano due idee della città, una è la Trieste del futuro, Francesco Russo, l'altra è un passato che è lì (indica il municipio) ancora per pochi giorni». La pandemia, ha proseguito, ha cambiato il mondo in cui viviamo e i richiami a un passato luminoso non aiuteranno il sindaco uscente: «Sappiamo tutti benissimo che non si tornerà più al 2019. Raccontare che si vuole stancamente tornare al passato non può essere attrattivo oggi. Lo è il discorso che Francesco fa, e che tutti noi facciamo, sul futuro». Dopo un lungo periodo in cui il Paese sembrava sul punto di svoltare a destra, ha proseguito, le cose sono cambiate: «Dalla pandemia non si esce a destra, con l'individualismo. Si esce dalla pandemia con la solidarietà, con i nostri valori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUTURA

Bandelli: «Ex inceneritore l'area è da riqualificare»

Ugo Salvini

«Una bomba ecologica già innescata e pronta a esplodere». Così ha definito ieri l'inceneritore di Giarizzole, il candidato del movimento Futura, Franco Bandelli, nel corso di una conferenza stampa, organizzata davanti alla vecchia struttura, nel contesto degli incontri dedicati al tema delle periferie dimenticate. «All'interno di questa costruzione abbandonata da

tempo – ha denunciato Bandelli – ci sono pozzanghere di acqua putrida e animali di vario tipo che circolano, generando un notevole rischio sia ambientale sia sanitario».

Ha proseguito: «La nostra proposta prevede la bonifica dell'area, la definizione di un progetto integrato, da discutere con l'Università, per un recupero reale di questa zona, in modo da creare qui un giardino urbano, arricchito da strutture sportive».

Il candidato non esclude usi alternativi per la struttura: «Il vecchio camino per esempio – ha aggiunto Bandelli – potrebbe diventare base per un impianto dedicato all'arrampicata, alcune aree potrebbero essere trasformate in campi da bocce per gli anziani del rione, altre per una pista di pattinaggio a rotelle. Tutto questo – ha continuato – senza dimenticare la possibilità di dare vita, qui, a eventi di tipo ricreativo, utili per favorire la socializzazione. Ricordo – ha concluso Bandelli – che c'è spazio sufficiente anche per assicurare i parcheggi ai futuri fruitori della struttura per la cui realizzazione, se eletti, ci batteremo con forza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERAZIONE DEL TLT

Marchesich: «In città un movida diffusa»

La "movida" triestina deve essere «spalmata in vari punti della città, per evitare gli assembramenti e ridurre il rischio di risse, oltre che per permettere a tutti i locali di lavorare». Questo il pensiero che Giorgio Marchesich, candidato sindaco della Federazione del Territorio libero di Trieste, ha espresso ieri, nel corso di una conferenza stampa utilizzata anche per presentare tre dj, Paolo Valenti, Alex Del Piero ed Elvio Morat-

to, oltre a Massimo De Palma, organizzatore di eventi, che correranno alle prossime amministrative per entrare in consiglio comunale. «Tutti hanno diritto di divertirsi – ha sottolineato Marchesich – ma distribuendo i vari eventi sull'intero territorio cittadino, si favorirebbero molto gestori di pubblici esercizi e ci sarebbero meno rischi di incidenti. Per garantire questo miglioramento – ha concluso – abbiamo apposta inserito

nella nostra lista di candidati alcuni professionisti del settore».

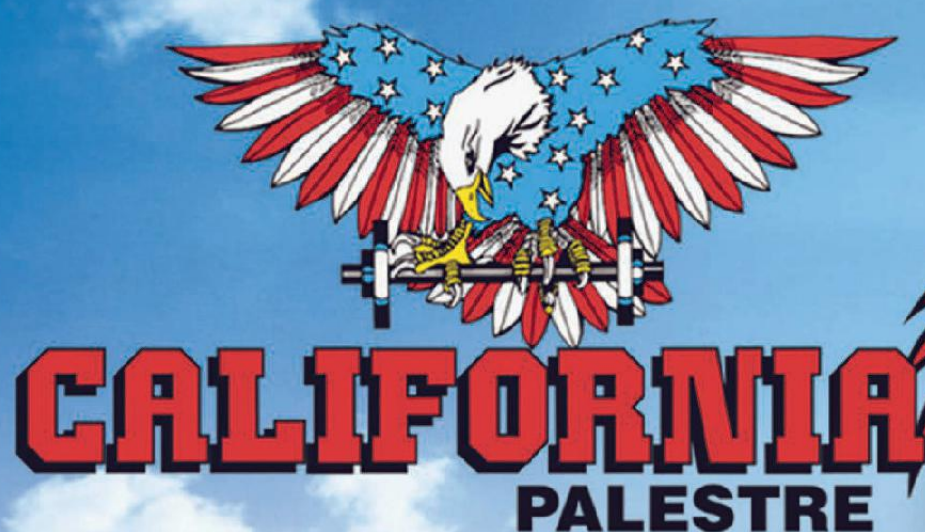
A margine, Marchesich ha auspicato che «nelle serate all'aperto non si chieda il Green pass, mentre come TLT siamo per il free vax». «Abbiamo sofferto più di altri le chiusure del Covid – ha osservato Del Piero – perciò auspichiamo una ripresa, che dovrà essere ordinata e sicura». «Tutti i locali devono lavorare – ha precisato De Palma – e non solo quelli di alcune zone». Elvio Moratto, che ha lavorato in tutta Europa, ha proposto come modello Barcellona: «Dove si vive molto all'aperto, in tutte le aree di quella splendida città, per il benessere generale». —

U. SA.

Ogni sera un'occasione per stare assieme

citybar Tergesteo

Galleria Tergesteo... Lato Piazza Verdi



Abbi buona cura del tuo corpo,
è l'unico posto in cui devi vivere.

5 sedi che puoi frequentare con la stessa tessera

CASA DI RIPOSO



La Tua
Casa...



AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA 23 - TEL. 040/636239
VIA GIULIA 1 - TEL. 040/370223
VIA GIULIA 5 - TEL. 040/635744

CON CONTRIBUTO REGIONALE, ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA, ATTREZZATA PER ANZIANI PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI

Verso le elezioni

Un confronto “spuntato” al Tavolo delle professioni

Dipiazza delega l'assessore Polli all'incontro promosso da ordini e collegi
Meno burocrazia e più coinvolgimento tra le richieste degli addetti ai lavori

Lilli Goriup

Il Tavolo delle professioni presenta le proprie istanze per la ripartenza post-Covid a chi ambisce al governo della città. Ieri al Molo Quarto l'associazione che riunisce appunto diversi ordini e collegi professionali triestini ha dialogato con i candidati Francesco Russo (centrosinistra), Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Alessandra Richetti (M5s) e Tiziana Cimolino (Verdi - Sinistra in Comune). L'assessore all'Urbanistica Luisa Polli ha sostituito il sindaco uscente e candidato del centrodestra Roberto Dipiazza. Al centro del confronto – che è stato introdotto dal vicepresidente dell'Ordine degli psicologi Fvg Giandomenico Bagatin e moderato dalla giornalista Benedetta Moro – c'era un documento, steso dallo stesso Tavolo delle professioni a maggio 2020, con una serie



Laterza, Cimolino, Richetti, Russo e l'assessore Polli. Massimo Silvano

di spunti su territorio, ambiente, commercio, lavoro, servizi, mobilità, salute del cittadino, sociale, edilizia: su quest'ultimo tema ad esempio le categorie auspicano «maggiore sbu-

rocratizzazione, più chiarezza delle norme e un ulteriore ricorso alla digitalizzazione». A ciascun candidato è stato chiesto di illustrare le sue proposte nelle varie materie e di impe-

gnarsi a interloquire con il Tavolo nel prendere le future decisioni amministrative.

Secondo Polli è prioritario «riutilizzare gli spazi in disuso destinandoli a piccole attività commerciali ed economiche». L'esponente della giunta Dipiazza ha ricordato poi alcuni provvedimenti portati avanti in questi cinque anni dalla giunta di cui fa parte, come la delibera “alza serrande”, il Pums, il Paesc, e il fatto che «ho partecipato a un bando per l'acquisto di almeno 15 autobus elettrici, da usare nelle aree di maggior traffico. Non essendo il Comune competente sul trasporto pubblico locale, i fondi sono stati volturati a Trieste Trasporti» attraverso la Regione.

Russo ha ricordato invece alcuni suoi punti programmatici – come i 25 mila nuovi alberi, il parco lineare dalla Lanterna a Miramare – e ha rilanciato:

«Trieste non si sta candidando a intercettare gli asset del Pnrr, a parte quanto fatto dal ministro Franceschini per il Porto vecchio. Il riuso degli spazi va concepito nell'ottica del rapporto tra centro e rioni, da rivedere complessivamente. La visione per l'antico scalo deve comprendere trasporti e collegamenti».

Per Richetti «l'amministrazione deve ripensare il modo a cui si guarda la città. Gli spazi pubblici sono da incentivare, siamo già in ritardo nel non aver predisposto aule all'aperto, riutilizzabili anche per attività extra-didattiche. L'ambiente è un tema trasversale, bisogna occuparsene anche riducendo il consumo del suolo, vero dato allarmante di questi anni».

Laterza ha parlato quindi di «spazi urbani di qualità e ibridi», ad esempio tramite attività commerciali private che occupino strutture pubbliche sottoutilizzate, gratuitamente o con affitti calmierati, in cambio di servizi di prossimità, come l'assistenza agli anziani nell'accesso a Internet.

Cimolino, che punta molto del suo programma su ecologia e sociale, ha riferito di voler «trasformare le periferie in aree multiservizio con punti di socialità, rivedere le aree verdi in ottica ambientalista e rendere gratuito il trasporto pubblico locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La visita

Il responsabile pesca della Lega al Gaslini

Oggi alle 8 Lorenzo Viviani, responsabile del Dipartimento pesca Lega, incontrerà i pescatori al Mercato ittico Gaslini accompagnato dal candidato consigliere Michele Doz.

«Per l'integrazione»

Le traduttrici al fianco di Un'altra città

«Lavorare per integrare multiculturalità e interculturalità». È la necessità evidenziata dalle professioniste impegnate nel campo della traduzione all'incontro “Caffè interculturale: donne, letterature e traduzioni”, organizzato da Uniti per un'altra città e coordinato dalle candidate Monica Randaccio e Sabrina Morena.

Il sostegno

I monarchici per Sabo e il sindaco uscente

I monarchici informano che sosterranno Roberto Dipiazza e il candidato consigliere della civica del sindaco uscente Fulvio Sabo.

Elezioni Amministrative 2021
Domenica 3 e lunedì 4 ottobre | Comune di Trieste

Futuro Comune



Messaggio elettorale a pagamento. Committente responsabile: Daniela Ciac

Francesco **RUSSO** Sindaco

Per una città che cresce,
viva, verde e innovativa,
vota Partito Democratico.



IL VOTO DI CHI AMA TRIESTE

stagione 2021-2022

PENSARE SOGNARE RIDE VIVERE

in collaborazione con
GENERALI

Inquadra il codice QR
per leggere
la brochure interattiva



PROSA

dal 12 al 17 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di **Carlo Goldoni** regia di **Paolo Valerio**
con **Michele Placido**
e con (in o.a.) **Luca Altavilla, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Anna Gargano, Armando Granata, Vito Lopriore, Francesco Migliaccio, Michelangelo Placido, Maria Grazia Plos**

dal 20 al 24 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di **Joseph Kesselring** regia di **Geppy Gleijeses**
liberamente ispirata a la regia di **Mario Monicelli**
con **Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini**

dal 16 al 21 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PIAZZA DEGLI EROI

di **Thomas Bernhard** regia di **Roberto Andò**
con **Renato Carpentieri, Imma Villa, Betti Pedrazzi, Silvia Ajelli, Paolo Cresta, Francesca Cutolo, Stefano Jotti, Valeria Luchetti, Vincenzo Pasquariello, Enzo Salomone**

dal 24 al 28 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

IL DELIRIO DEL PARTICOLARE

di **Vitaliano Trevisan** regia **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato** e con **Carlo Valli e Alessandro Mor**

dal 2 al 5 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TARTUFO

di **Molière** adattamento e regia di **Roberto Valerio**
con **Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina, Roberto Valerio**

dal 9 al 12 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PEACHUM

UN'OPERA DA TRE SOLDI
di **Fausto Paravidino** regia **Fausto Paravidino**
con **Rocco Papaleo, Fausto Paravidino**
e con **Federico Brugnone, Romina Colbasso, Marianna Folli, Iris Fusetti, Daniele Natali**

dal 6 al 9 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MINE VAGANTI

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**
con **Francesco Pannofino**

dal 27 al 30 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL NODO

di **Johnna Adams** regia di **Serena Sinigaglia**
con **Ambra Angiolini, Arianna Scommegna**

dal 3 al 6 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MANOLA

di **Margaret Mazzantini** adattamento e regia
di **Leo Muscato** con **Nancy Brilli, Chiara Noschese**

dall'11 al 13 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MORTE DI UN COMMESSE VIAGGIATORE

di **Arthur Miller** regia di **Leo Muscato**
con **Alessandro Haber, Alvia Reale**

dal 23 al 27 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

BACCANTI

di **Euripide** regia di **Laura Sicignano**
con **Aldo Ottobri, Manuela Ventura, Egle Doria, Lydia Giordano, Silvia Napoletano, Alessandra Fazzino, Antonio Alveario, Franco Mirabella, Silvio Laviano**

dall'8 al 13 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

ENRICO IV

di **Luigi Pirandello** adattamento e regia di **Luca De Fusco**
con **Eros Pagni** e con (in o.a.) **Alessandro Balletta, Anita Bartolucci, Gennaro Di Biase, Matteo Micheli, Alessandra Pacifico Griffini, Valerio Santoro, Paolo Serra**

dal 31 marzo al 3 aprile 2022

Sala Assicurazioni Generali

STORIA DI UN UOMO

scritto da **Lucia Calamaro**
con **Stefano Accorsi**

dal 5 all'8 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

POUR UN OUI OU POUR UN NON

di **Nathalie Sarraute** regia di **Pierluigi Pizzi**
con **Umberto Orsini e Franco Branciaroli**

TEATRO BRILLANTE

dal 12 al 13 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OBLIVION RHAPSODY

uno spettacolo di e con gli **Oblivion: Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli** regia di **Giorgio Gallione**

dall'8 al 9 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

di **Francesco Piccolo** regia di **Giorgio Gallione**
con **Claudio Bisio**
e i musicisti **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**

15 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

COMINCIUM

di e con **Ale & Franz**

dal 19 al 20 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

SAMUSÀ

scritto da **Virginia Raffaele, Giovanni Todescan, Francesco Freyre, Daniele Prato** con **Federico Tiezzi**
regia di **Federico Tiezzi**
con **Virginia Raffaele**

dal 28 al 29 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA

due atti di **Ray Cooney** versione italiana di **Iaia Fiastrì**
regia originale di **Pietro Garinei** nuova messa in scena di **Luigi Russo** con **Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti, Paola Quattrini** con la partecipazione di **Paola Barale**

dal 3 al 4 maggio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IL PARRUCCHIERE

scritto da **Carla Cavalluzzi e Sergio Rubini**
diretto e interpretato da **Sergio Rubini**

SCENA CONTEMPORANEA

dal 13 al 14 e dal 19 al 26 ottobre 2021 Sala Bartoli

SVEVO

di e con **Mauro Covacich** a cura di **Franco Però**

4 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

MIRACOLI METROPOLITANI

uno spettacolo di **Carrozzeria Orfeo** drammaturgia
Gabriele Di Luca regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi**
con **Elsa Bossi, Ambra Chiarello, Federico Gatti, Beatrice Schiros, Massimiliano Setti, Federico Vanni, Aleph Viola**

dal 6 al 7 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

FURORE

dal romanzo di **John Steinbeck**
ideazione e interpretazione di **Massimo Popolizio**

11 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CARAVAGGIO

di e con **Vittorio Sgarbi**

dal 23 al 28 novembre 2021 Sala Bartoli

ARCIPELAGHI

di **Monica Codena**
con **Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Marco Morellini, Maria Grazia Plos**

dal 1° al 5 dicembre 2021 Sala Bartoli

VIVA LA VIDA

tratto dall'omonimo romanzo di **Pino Cacucci** progetto,
adattamento e regia **Gigi Di Luca** con **Pamela Villorosi** e
con **Lavinia Mancusi e Veronica Bottigliero**

dal 3 al 5, dal 10 al 12 e dal 17 al 19 dicembre 2021
Musec Revoltella

MUSEO IN DANZA

ideazione **Compagnia Arearea**
coreografia **Marta Bevilacqua** danza **Marta Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli**

7 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

A RIVEDER LE STELLE

con **Aldo Cazzullo** e con la partecipazione straordinaria
di **PIERO PELÙ** alle letture Rock della Divina Commedia

dal 7 al 12 dicembre 2021 Sala Bartoli

ART

di **Yasmina Reza** regia e scene **Emanuele Conte**
con **Luca Mammoli, Enrico Pittaluga e Graziano Sirressi**

dall'11 al 16 gennaio 2022 Sala Bartoli

L'ORESTE

di **Francesco Niccolini** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio**

dal 15 al 20 febbraio 2022 Sala Bartoli

UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA

regia e drammaturgia di **Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses** e **Julia Varley** con **Lorenzo Gleijeses**

dal 1° al 2 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA CLASSE

di **Vincenzo Manna** regia di **Giuseppe Marini**
con **Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Carmine Fabbriatore, Edoardo Frullini, Valentina Carli, Andrea Monno, Cecilia D'Amico, Giulia Paoletti**

dal 15 al 20 marzo 2022 Sala Bartoli

LA VESPA

di **Morgan Lloyd Malcolm** regia di **Piorgiorgio Piccoli**
con **Guenda Gorla e Miriam Galanti**

dal 29 marzo al 3 aprile 2022 Sala Bartoli

ESTATE IN DICEMBRE

di **Carolina Africa Martin Pajares**
regia di **Andrea Collavino** con **Fiammetta Bellone, Elsa Bossi, Sara Cianfriglia, Elena Dragonetti, Alice Giroladini**

dal 19 al 24 aprile 2022 Sala Bartoli

TU DOV'ERI?

di **Francesco Godina** e **Fabio Vagnarelli**
regia di **Marco M. Casazza** video design **Den Baruca**
con **Francesco Godina**

MUSICAL & EVENTI

18 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

WEST END SESSIONS

con **Daniel Koek, Kerry Ellis**

dal 25 al 26 ottobre 2021 Sala Assicurazioni Generali

PICCOLE DONNE IL MUSICAL DI BROADWAY

libretto di **Allan Knee** musica di **Jason Howland** liriche
di **Mindi Dickstein** basato sul romanzo di **Louisa May Alcott** regia e coreografia di **Fabrizio Angelini**

dal 17 al 18 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

NUNSENSE... LE AMICHE DI MARIA

di **Dan Goggin** regia e coreografie **Fabrizio Angelini**
con **Fioretta Mari**

28 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta

dall'11 al 12 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

HAIR THE TRIBAL LOVE-ROCK MUSICAL

di **James Rado** e **Gerome Ragni**
musiche di **Galt MacDermot** regia di **Simone Nardini**

15 gennaio 2022 Sala Assicurazioni Generali

IT TAKES TWO I GRANDI DUETTI DEI MUSICAL

con **Thomas Borchert** e **Navina Heyne**

28 febbraio 2022 Sala Assicurazioni Generali

MACHINE DE CIRQUE

performer **Guillaume Larouche, Thibault Macé, Philippe Dupuis, Samuel Hollis, Laurent Racicot**
musicista **Frédéric Lebrasseur**

dal 16 al 18 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI

libretto di **Howard Ashman** musiche di **Alan Menken**
regia di **Piero Di Blasio**
con **Giampiero Ingrassia, Fabio Canino, Belia Martin**

DANZA & MUSICA

8 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

TANGO FATAL

da un'idea artistica di **Guillermo Berzins**
con l'orchestra **Corazon de Tango**

14 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

OPEN

uno spettacolo di **Daniel Ezralow**

29 novembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

BOOMERANG GLI ILLUSIONISTI DELLA DANZA

regia **Cristiano Fagioli** coreografie **Cristiano Fagioli, Cristina Ledri e Alessandra Odoardi**

19 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

UN DONO DI NATALE

con **Daniela Barcellona** e la **FVG Orchestra**
direttore **Alessandro Vitiello**

21 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

LO SCHIACCIANOCI

musiche **Pyotr Ilyich Tchaikovsky** coreografie **Marius Petipa** e **Lev Ivanov** basato sulla fiaba di **E.T.A. Hoffmann**

dal 26 al 27 dicembre 2021 Sala Assicurazioni Generali

CANTO DI NATALE BUON NATALE MISTER SCROOGE!

testo e regia di **Luciano Pasini** liberamente tratto da "A Christmas Carol" di **Charles Dickens**
con gli allievi dell'Associazione Culturale StarTS Lab

7 marzo 2022 Sala Assicurazioni Generali

PARSONS DANCE

coreografie di **David Parsons**

5 aprile 2022 Sala Assicurazioni Generali

CORPI IN FUGA

galà di danza con i solisti di grandi compagnie europee
a cura di **Federico Zeno Bassanese**

Verso le elezioni

Il candidato no vax torna in libertà Ma dopo il voto sarà processato

Il giudice dispone la fine dei domiciliari per Ugo Rossi. La prima udienza a suo carico fissata il 27 ottobre

Gianpaolo Sarti

Può tornare a dedicarsi alla campagna elettorale, senza i vincoli di un arresto ma con il peso di un processo da affrontare. Ugo Rossi, il candidato sindaco del Movimento 3V protagonista della scenata di martedì all'esterno dell'ufficio postale di viale Sanzio, ieri è stato liberato dalla detenzione ai domiciliari che stava scontando dopo la colluttazione con i carabinieri.

Lo ha deciso il giudice del Tribunale di Trieste Camillo Poilucci che non ritiene sussistenti le esigenze cautelari richieste dal pm Pietro Montrone, in particolare il pericolo di «recidivazione specifica» del reato. Il giudice ha comunque convalidato l'arresto: questo è stato l'altro elemento certo dell'udienza di ieri.

Liberazione non significa che il candidato sindaco si è tolto dai guai giudiziari. Rossi deve rispondere di oltrag-

gio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate nei confronti dei carabinieri intervenuti sul posto martedì.

Il procedimento penale – un processo per direttissima – deve appena iniziare. La prima udienza è fissata il 27 ottobre, dunque dopo le elezioni.

È stata a suo modo un'udienza «show» quella andata in scena ieri. Rossi, difeso dall'avvocato Pierumberto Starace (pure lui candidato in Consiglio comunale con i 3V), era atteso nei corridoi del Tribunale da alcuni militanti del partito, che a fine udienza lo hanno acclamato con applausi e pacche sulle spalle.

Il leader del movimento si è presentato con tre quarti d'ora di ritardo. È entrato in aula zoppicando e con un vistoso collare ortopedico. E senza mascherina (ha esibito un certificato medico). All'udienza erano presenti anche i due militari dell'Arma (difesi dall'av-



Ugo Rossi con i suoi sostenitori dopo l'udienza di ieri mattina. Foto di Andrea Lasorte

vvocato Giulio Di Bacco) rimasti feriti nell'episodio di martedì, uno dei quali in stampelle.

Il pm Montrone ha ripercorso punto per punto i fatti, a cominciare dal rifiuto della cliente dell'ufficio postale di indossare la mascherina (si tratta di Brunella Carlini, è nella lista del movimento) e il successivo comportamento di Rossi all'esterno della filiale. Il candidato sindaco, impugnando un megafono, «ha inveito» contro i militari dell'Arma, ha spiegato il pm, e non ha esibito i documenti. Quello che è accaduto dopo è documentato da numerosi video: Rossi che si rifiuta di seguire i carabinieri in caserma opponendo resistenza, divincolandosi e dimenandosi. «La condotta dei militari – ha osservato il pm Montrone – è stata ineccepibile – mentre il candidato sindaco ha messo in atto una condotta oltraggiosa. Rossi – ha reso noto il magistrato – ha già alle spalle 4 denunce per oltraggio e istigazione a violare le leggi. C'è quindi un pericolo di recidivazione».

Di tutt'altro parere l'avvocato Starace: «Il mio assistito è stato circondato e immobilizzato per terra con l'uso di tecniche di contenzione».

Il 27 ottobre saranno sentiti i carabinieri e due addetti dell'ufficio postale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Blitz di un gruppo contrario al Green pass per il ritiro dei piccoli
Stando alla versione del Comune con un papà c'erano "finti" genitori

Irruzione in asilo a Valmaura E il personale chiama la polizia

IL CASO

Micol Brusafarro

Il candidato sindaco 3V Ugo Rossi pubblica sui social il resoconto di una protesta contro il Green pass in un asilo comunale sito in Strada vecchia dell'Istria, che a suo dire l'avrebbe visto protagonista, per tutelare i diritti di genitori non vac-

cinati.

Ma il Comune smonta la versione fornita e spiega come si sia trattato di una situazione ben diversa da quella descritta dall'aspirante primo cittadino, e annuncia denunce contro un gruppo di persone, entrate illegalmente ieri nell'istituto. Anche questa volta Rossi, come per lo scontro avvenuto con i carabinieri fuori dall'ufficio postale, pubblica l'episodio sui so-

cial, appena uscito dal tribunale di Trieste, che ha rinviato il processo a suo carico al 27 ottobre. «Libero e già operativo - scriveva ieri sul suo profilo Facebook Rossi - siamo fuori dall'asilo comunale Kamillo Kromo di Trieste. Le maestre hanno sequestrato un bambino alla propria madre e non lo rilasciano perché sprovvista di #greenpass». E poi altre frasi per ribadire la richiesta di libertà davanti

all'obbligo della certificazione, necessaria nelle scuole come per altri ambienti.

A dare un'altra versione è l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi: «La mamma di un bambino è entrata a scuola al mattino munita di tampone negativo, la cui validità finiva alle 11, è stata quindi invitata dal personale a tornare a prendere il figlio entro quell'orario o a mandare un altro familiare al suo posto». «È arrivato il marito, accompagnato da altre persone, che si sono finte genitori di bimbi appartenenti alla scuola, cosa non vera, protestando per l'obbligo del Green pass, aggredendo verbalmente chi si trovava all'ingresso e leggendo testi su diritti che sarebbero stati violati». «E sono riuscite ad accedere all'interno dell'istituto - ha aggiunto la Brandi - insultan-



ANGELA BRANDI
ASSESSORE ALL'EDUCAZIONE
DEL COMUNE DI TRIESTE

«È allucinante coinvolgere i bimbi e strumentalizzare una materna»

do ancora gli operatori in servizio che mi hanno riferito la vicenda e che a quel punto hanno chiamato le forze dell'ordine». «È allucinante - sottolinea l'assessore - mettere in mezzo i bambini in queste situazioni, con parole pesanti volate e un caos generale, e strumentalizzare in questo modo un luogo come quello dell'asilo, dove gli stessi bimbi piccoli presenti hanno assistito alla scena». In questo contesto, secondo quanto riferito all'assessore, Rossi sarebbe intervenuto in un secondo momento. «Forse avvisato da qualcuno - precisa Brandi - ma in ogni caso si tratta di un fatto molto grave, considerando che alcune persone sono entrate in una scuola e non ne avevano il diritto. Ora - conclude - scatteranno le denunce dovute». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMIZIO DI IERI SERA

I 3V ripartono da Ponterosso: «Siamo l'unica opposizione»

«Non mi fermeranno in questa campagna elettorale». Lo ha detto al giornalista Ansa che lo ha interpellato prima del comizio, lo ha ripetuto poco dopo alle duecento persone venute ad ascoltarlo.

Ugo Rossi, candidato sindaco del Movimento 3V, ieri è ritornato a parlare alla piazza. In Ponterosso, questa volta, e non nella solita piazza della Borsa che ha fatto da cornice a tutte le manifesta-

zioni organizzate fin qui dal Movimento ma che ieri era occupata da Enrico Letta, venuto a dar man forte a Francesco Russo.

Rossi si è presentato al suo pubblico con un vistoso collare, come aveva fatto poche ore prima in Tribunale. Ma non aveva la voce sommessa del mattino.

Prima del suo intervento i militanti hanno letto un duro comunicato stampa sui fatti

di martedì. Il titolo era chiaro: «Intimidazione, prevaricazione, violenza di Stato contro il candidato sindaco Ugo Rossi?». «Noi invece siamo non violenti, pacifisti e ghandiani... mentre nei confronti di Ugo Rossi i carabinieri hanno usato tecniche di disarmo da armi da fuoco, con tanto di atterramento».

Il comizio è cominciato con i rulli di tamburo ed è proseguito tra gli applausi di so-

stegno ai discorsi dei candidati in Consiglio comunale.

Sul palco si sono poi alternati vari iscritti nella lista del movimento. Chi ha ribadito la contrarietà al Green pass, chi ha espresso invece il proprio dissenso ai vaccini. Chi, ancora, ha parlato del Covid come «una trappola planetaria» e delle grandi manovre «delle multinazionali».

Qualcuno ha collegato il corteo in centro di lunedì sera con i disordini in cui è stato coinvolto Ugo Rossi il giorno dopo. «Eravamo in migliaia - ha affermato un militante - forse c'è una relazione alla partecipazione della gente con quanto successo a Ugo? Colpirne uno per zittirne molti?». E ancora: «Siamo noi la vera opposizione di questo

Paese».

Sul palco anche Pierumberto Starace, l'avvocato di Rossi in corsa per il Consiglio comunale. «Fedriga non conosce le leggi - ha polemizzato - e ha detto che chiuderà in casa i non vaccinati... evidenti-

Corteo domani mattina in centro città con partenza da largo Riborgo

temente ci vuole tanto bene».

Poi è toccato al candidato sindaco. «I media di regime mi hanno calunniato e ho visto articoli di stampa che parlano di rissa... ho subito tanti

attacchi in questi giorni», ha affermato Rossi. Sono stato sottoposto a un abuso di potere gravissimo da parte dei carabinieri, ho avuto paura. Tra di loro ci sono mele marce... mi hanno buttato a terra, mi hanno tirato pugni al costato. Uno mi ha anche messo il ginocchio sul collo. Il 3 e il 4 ottobre - ha esortato ancora il candidato sindaco del Movimento 3V - sarà un referendum tra la libertà e la schiavitù. C'è l'opportunità di vincere le elezioni. Io ci credo». Il coordinamento «No-greenpass Trieste» ha organizzato un altro corteo in centro città, programmato per domani con inizio alle 10 da largo Riborgo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIAN Tech Week

SARAI RAPITO DAL FUTURO

OGR TORINO 23-24 SETTEMBRE #ITW

Torna Italian Tech Week per una nuova e straordinaria edizione.

Ospite speciale di quest'anno il visionario **Elon Musk**.

Segui tutta la conferenza in live streaming su: **Il Piccolo**.

Sperimenta le ultime tendenze dell'innovazione nella **Tech Expo** presso le OGR di Torino: **all'aperto, ad accesso libero**.

Scopri il futuro, ne sarai rapito.

Maggiori informazioni su italiantechweek.org e italian.tech

sei

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

**Italian
Tech**

Con il supporto di



Fondazione
CRT

In collaborazione con

accenture

ANGEL

ENGINEERING



GO
BEYOND
Powered by Sial

INTESA SANPAOLO

Lenovo

REPLY

Schneider
Electric

STELLANTIS

Con il patrocinio di

CITTA' DI TORINO

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

REGIONE
PIEMONTE

ASI
Agenzia Spaziale Italiana

LE STRATEGIE DI FEDERALBERGHI, CAMERA DI COMMERCIO E MUNICIPIO

Gli enti e le categorie puntano sulle fiere: «Tre milioni a evento»

I dettagli del patto sulla tassa di soggiorno: ricadute elevate rispetto all'investimento da 350 mila euro in due anni

Laura Tonero

«Le fiere specializzate, come TriesteEspresso Expo, ma anche Olio Capitale, attraggono circa tremila persone che, mediamente, restano in città tre o quattro giorni, spendendo, incluso il pernottamento, più o meno 200 euro al giorno»: cifre, quelle illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa



Lanci e Paoletti all'incontro sulla tassa di soggiorno Andrea Lasorte

dal presidente locale di Federalberghi Guerrino Lanci, che, se aggiunte all'indotto, generano una ricaduta «elevata» sulla città di «quasi tre milioni a fiera». Una stima utile a spiegare il motivo che ha spinto le categorie del turismo, assieme al Comune e alla Camera di Commercio, a puntare sul comparto fieristico, tra i destinatari degli investimenti da fare con i proventi della tassa di soggiorno. «È una scelta che permetterà di sviluppare nuove fiere, andando a colmare i periodi di bassa stagione, e di promuovere con ancora maggior forza le proposte già esistenti», ha spiegato Antonio Paoletti da presidente di Confcommercio. Alle due fiere già consolidate, si affianca ora una riedizione della mostra-mercato Trieste Antiqua. L'agenda prevede dunque Trieste Antiqua (31 ottobre - 7 novembre 2021) al Salone degli incanti, Olio Capitale (18-20 marzo 2022) e TriesteEspresso Expo (27-29 ottobre 2022) al Tcc di Porto vecchio.

La cifra stanziata per il comparto fieristico - 350 mila euro per un piano biennale che in-

clude allestimenti temporanei del Centro congressi e la promozione - si incardina nella più articolata proposta turistica messa in campo per l'appuntamento con i proventi dell'imposta di soggiorno, che culminerà a fine 2022 con la mostra dedicata a Vincent van Gogh. Appuntamenti, come quelli fieristici, che tenendo conto dell'andamento turistico degli ultimi anni sono stati calendarizzati in modo da andare a colmare i periodi di bassa stagione. «È un impegno economico quello che attraverso l'imposta di soggiorno dedichiamo a Van Gogh - ha sottolineato l'assessore Giorgio Rossi, riferendosi alla posta ad hoc da un milione in due anni - che non è una scommessa, bensì un buon investimento. I risultati che Trieste ha raggiunto in passato sono stati importanti, ma non avevamo ancora una struttura con il Convention & Visitors Bureau, non c'era ancora questa squadra: ora siamo pronti, siamo riusciti in una programmazione a lungo termine, è la svolta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCARICO PER 31.720 EURO

Mads progetterà la demolizione della Tripovich

Avviato lo studio di fattibilità tecnico-economica per la demolizione della Sala Tripovich che - riporta una nota del Comune - consentirà di valorizzare l'accesso sud al Porto Vecchio. La specifica determina, firmata dal direttore dipartimentale Giulio Bernetti, ha affidato il compito allo studio Mads & Associati, che avrà 60 giorni di tempo per redigere il relativo progetto, che prevede un investimento di circa 800.000 euro. Il compenso previsto per i professionisti ammonta a complessivi 31.720 euro. Questo progetto - precisa la nota - si realizza in coerenza e nel rispetto con la riqualificazione dell'area del Porto Vecchio, seguendo l'Accordo di Programma firmato il 4 marzo 2021.

LA PRESENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA DIGITALE



Laura Carlini Fanfogna durante la presentazione al Gopcevic Lasorte

Il bagaglio culturale di Trieste in rete grazie a “Samira”

Il nuovo piano di digitalizzazione per dare maggiore visibilità al patrimonio civico e anche consentirà di creare mostre virtuali tridimensionali

Francesco Cardella

Una nuova banca dati multimediale per il patrimonio dei beni culturali di Trieste curati dal Servizio Musei e Biblioteche del Comune. Si chiama “Samira” ed è la nuova piatta-

forma digitale adottata per dare vita a una più estesa fruizione dei servizi in campo museale, archivistico e bibliografico. Maggiore visibilità, ulteriore valorizzazione dei beni e maggiori possibilità in chiave di sinergie con le altre realtà virtuali del ramo culturale, anche di richiamo internazionale. Queste le prospettive individuate dal Comune di Trieste per la “svolta” tecnologica presentata ieri a Palazzo Gopcevic da Laura Carlini Fanfo-

gna, responsabile del Servizio Musei Biblioteche del Comune, assieme agli ideatori del nuovo portale, Marco Ranieri e Luca Morini.

«È uno strumento che consentirà al pubblico da remoto di poter visitare il nostro patrimonio», ha sottolineato la stessa Carlini Fanfogna: «Il software precedente era ormai datato e con questi sviluppi si potrà fruire delle nostre collezioni e creare anche importanti collegamenti con altre realtà impegnate nella valorizzazione della cultura».

Sul piano pratico, la piattaforma consentirà di catalogare materiali con una migliore visibilità, sfruttando l'indicizzazione di Google nonché una connessione multidirezionale fra schede di diversa tipologia. Consentirà inoltre di realizzare “storytelling” con itinerari, di creare mostre virtuali 3D partendo dai contenuti del catalogo ma progettando anche esposizioni inedite in un “contesto tridimensionale personalizzato”. I tempi? Il processo richiederà qualche mese, ha precisato ancora Carlini Fanfogna, per la fase di “riversamento” dei dati e delle schede, per poter passare poi alla vera e propria catalogazione e ai primi sviluppi in chiave creativo-virtuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPRESA DEGLI EVENTI DEL CIRCOLO DELLA STAMPA



Per Svevo-Zeno "on ogni nostra parola toscana noi mentiamo"

Svevo, Saba e Joyce e quella quotidianità fondata sul dialetto

L'analisi del professor Cepach sul rapporto tra i grandi della letteratura triestina e il vernacolo, dalle confidenze di Zeno fino al tenero “pisdrlu”

Martina Seleni

Come si ponevano Svevo, Saba e Joyce di fronte al problema della verità espressiva del dialetto? Ne ha parlato, ieri sera al San Marco, il responsabile del Museo Svegliano Ric-

cardo Cepach nell'ambito di una conferenza organizzata dal Circolo della Stampa. L'iniziativa si inserisce nel progetto “La lingua del cuor”, che intende riscoprire e rilanciare il triestino. Per spiegare il legame con il vernacolo di Svevo, Cepach è partito dall'analisi di un passaggio de “La Coscienza di Zeno”, in cui il protagonista dichiara: “Con ogni nostra parola toscana noi mentiamo”. Zeno lamenta di sentirsi poco compreso

dal suo psicanalista, che presta troppa attenzione alle sue confessioni scritte in italiano, mentre lui riuscirebbe ad esprimere bene ciò che ha dentro solo a voce, in triestino. «A questo proposito è curioso - ha spiegato il professore - che sia Svevo che Saba, pur considerando il dialetto la loro vera lingua, non lo adoperino quasi mai nelle loro opere. Uniche eccezioni, “Atto unico” ed “Ernesto”, dove i due autori usano il triestino per “mimare” il parlato». Forse, la spiegazione si trova nelle riflessioni di Luigi Meneghello, per cui l'italiano è la lingua della scuola e dei concetti, il dialetto è la lingua delle cose e delle esperienze. «Infine Joyce, che legava il triestino alla sfera affettiva, tanto da usare termini come “pisdrlu” per il nipote». L'incontro ha segnato la riapertura di una serie di eventi che prevedono conversazioni, spettacoli, iniziative editoriali e concorsi. Lunedì alle 20.30 alla Sala Luttazzi Marzia Postogna, Valentino Pagliei e Aleksander Ipavec saranno protagonisti di “Stracapirse”, po-chade musicale basata sui “falsi amici” del dialetto, le parole italiane che qui hanno un significato diverso. Prenotazione allo 040 370371. Serve il Green Pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Rossi è «nume tutelare dell'antico scalo» Targa del Comune a Caroli, “paladina” del Porto vecchio



Antonella Caroli con la targa consegnatale dal Comune Foto Silvano

IL RICONOSCIMENTO

«Per la passione, la determinazione e le competenze dimostrate per la salvaguardia del Porto Vecchio». È questa la motivazione incisa sulla targa che ieri mattina l'assessore Giorgio Rossi ha consegnato, a nome di tutta la città, ad Antonella Caroli, presidente della sezione di Trieste di Italia Nostra e già segretario dell'Autorità portuale. «Antonella Caroli - ha detto Rossi, rivolgendosi alle persone che hanno partecipato alla cerimonia, al Magazzino 26 - si è sempre impegnata per la tutela, il recupero e la riqualificazione di quest'area. Penso di poterla definire “nu-

me tutelare” del Porto Vecchio, anche nel processo di riqualificazione della struttura». «Il rapporto che ho vissuto con il Comune in questi anni - ha sottolineato Caroli - è stato eccellente. Mi sono state aperte tutte le porte e spero che si continui a lavorare su questa traccia. In passato era necessario passare per le segreterie dei partiti e questa era una pessima prassi. Di fronte alla cultura infatti non devono esserci ostacoli. Scriverò un libro sulla storia del Porto Vecchio partendo dal 1982, quando iniziai a occuparmi dell'argomento. Il Porto Vecchio è un patrimonio da studiare e valorizzare. Oggi non tutti quelli che ne parlano ne conoscono storia e caratteristiche». — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 30 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

L'ASSE PORTANTE DELLA ZONA INDUSTRIALE

Sei mesi di lavori per rifare via Caboto

Stanziati dal Comune 500 mila euro per la manutenzione straordinaria della strada. Imminente il bando di gara

Massimo Greco

Su via Caboto non si scherza. Un asse troppo importante per essere trascurata. Dopo che una parte significativa del tracciato (da piazzale Cagni a via Errera) era passata dall'ex Ezit al Comune, finalmente i Lavori pubblici municipali provvedono a mettere mano al fondo dissestato della strada, pericoloso non solo per le due ruote ma anche per le quattro. La civica amministrazione investe così 500.000 euro per un intervento di manutenzione straordinaria dedicato al perno dei collegamenti riguardanti la zona industriale, nella vasta area tra via Flavia e il Canale navigabile.

Un'operazione che prevede - racconta la relazione firmata dal dirigente Andrea De Walderstein - una durata di 180 giorni. Adesso avanti con la determina a contrarre e con il conse-



Uno scorcio di via Caboto. Foto di Andrea Lasorte

guente bando di gara.

Via Caboto è un fresco inserimento nel Piano delle opere, dove è stata iscritta lo scorso luglio. L'assessore ai Lavori pubblici, Elisa Lodi, ha portato la delibera che illustra il consueto rito di questi *maquillage*: rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso e multifunzionale, pulizia delle vasche delle cadi-

toie, sollevamento dei chiusini fognari e delle griglie di raccolta delle acque meteoriche, rifacimento della segnaletica orizzontale. Nei tratti più ammalorati si procederà a un rinforzo a base di una geomembrana ad alta resistenza.

Perché via Caboto presenta tutto il curriculum delle "patologie" stradali: notevoli volumi di traffico, tran-

siti di veicoli pesanti, interventi nel sottosuolo, riduzione di aderenza e di regolarità del piano viabile. Insomma, un livello di usura tale da rendere indifferibile il rifacimento dello strato superficiale.

Il ripristino di via Caboto scatta in un momento di svolta per questa zona della città. Francesco Parisi e Sea Metal hanno comprato il grande immobile che ospitava il quartier generale di Coop Operaie. Il veneziano Giovanni Rocelli e il triestino Roberto Tassi hanno acquistato alla pari lo storico sito di Italcementi. Non tanto lontano un altro veneziano, Francesco Fracasso, - artefice a Trieste delle operazioni riqualificative Center Casa, Obi, ex Maddalena - ha acquisito l'ex Manifattura Tabacchi da Cassa depositi e prestiti.

Insomma, una serie di "ex" attività, legate al passato economico giuliano, è passata di mano, ridando slancio alla parte produttiva della città. Se si aggiunge che nell'ambito del Sito inquinato i soggetti imprenditoriali più piccoli sono stati sgravati dalla soggezione governativa del Sito inquinato e posti sotto la "potestà" della Regione, si comprende ulteriormente come il futuro prossimo di via Caboto rilevi aspetti promettenti, che hanno bisogno anche di un'infrastruttura stradale non da terzo mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opera da 200 mila euro: pronto a gennaio

Al via il recupero dello storico giardino di vicolo dell'Edera



I lavori in vicolo dell'Edera stanno per entrare nel vivo

L'INTERVENTO

Lorenzo Degrassi

Dopo più di 20 anni tornerà al suo antico splendore l'angolo verde di vicolo dell'Edera: 2.700 metri quadrati, in stato di abbandono e chiusi al pubblico, fra le case e il nido "Zuccherio Filato". Dopo lo sfalcio dell'erba infestante e il taglio di tre alberi pericolanti il piano di recupero (da oltre 200 mila euro, di cui 30 mila per l'area giochi) partirà nei prossimi giorni e si concluderà entro gennaio. I lavori riguarderanno la sistemazione delle recinzioni e dei percorsi pedonali. Saranno quindi realizza-

ti un nuovo ingresso da vicolo dell'Edera, un percorso interno in calcestruzzo drenante eco-compatibile, una nuova linea d'acqua per la messa in opera di due fontane con acqua potabile, un'area giochi e un'altra dedicata ai cani, con relative recinzioni e cancelli, nuove panchine, cestini e pavimentazione anti-trauma. «L'amministrazione negli ultimi cinque anni ha investito oltre cinque milioni in aree verdi - così l'assessore Elisa Lodi - intervenendo su 52 aree gioco da Santa Croce a Borgo San Sergio e provvedendo alla piantumazione di cento alberi. È la migliore risposta a chi ci accusa di non aver fatto nulla per valorizzare il verde urbano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ACQUISTO E IN AFFITTO CERCHIAMO APPARTAMENTI-VILLE-CASETTE

GARANTIAMO

DEFINIZIONI RAPIDE AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO



Quando
VENDI e AFFITTI casa

040.369950

040.369960

info@spaziocasatrieste.it

via Roma 10/b
Trieste

www.spaziocasatrieste.it

**SPECIALE
CIBO**

Mangiare etnico Piatti senza confini

Sempre più frequenti le evasioni dalla cucina italiana. L'offerta per gli "esploratori" è ampia e variegata: dal modaiolo giapponese alle pietanze balcaniche e arabe

Anche la cucina più saporita del mondo a volte può stancare. Pasta, gnocchi, tortellini e pizza vanno sempre bene per il nostro palato ma gli italiani oltre a essere dei veri "gastronauti" amano esplorare nuovi territori culinari. Città di confine come Trieste e Gorizia, per esempio, sono piene di contaminazioni a tavola ma ormai il discorso si è allargato a tutto il Friuli Venezia Giulia e

quindi anche a Udine e Pordenone. Da qualche anno l'estrofilia a tavola è una moda, una tendenza e di conseguenza anche un ricco business. Un tempo per trasgredire c'erano solo i ristoranti cinesi con le loro lanternine rosse e con il riso alla cantonese e i ravioli al vapore. Dall'Oriente è arrivata anche la più fascinosa cucina giapponese, il sushi è entrato prepotentemente nella cultura culinaria di molti italiani. Per questo motivo stanno sor-

gendo locali nipponici come funghi e per tutte le tasche. Ma l'invasione non finisce qui. Gli chef balcanici ci hanno messo un attimo per varcare il confine. Sloveni e serbi in primis. A Trieste il carsolino Prunk ha aperto un grande punto vendita dove si trovano tutti i suoi prodotti. Ecco la cucina balcanica punta molto sulla carne molto speziata e accompagnata da salse piccanti.

Poi c'è il fenomeno del kebab, piatto turco di origine persiana per un pasto veloce, sbrigativo (anche in piedi) e di modesta spesa. Se ne trova ormai uno dietro quasi ogni angolo. Questa enorme carne che una volta i cavalieri infilzavano, tra storia e leggenda, con le lo-

ro spade. Molto apprezzata e consolidata la cucina greca per molti una garanzia: Moussaka, pita, tzatziki, soulaki, pietanze che si portano dietro il profumo di vacanze su qualche isola del Mediterraneo.

La cucina araba, tuttavia non è da meno: Hummus, Labneh, Manakish, abbouleh, Fat-toush, Falafel, Shawarma le attrazioni a tavola e sta via via prendendo piede anche quella africana. A Trieste uno dei locali più "in", è il libanese Adonis che non ha badato a spese puntando sulla qualità e su una buona accoglienza. Che sia araba, giapponese, o balcanica il giorno dopo si avverte già la nostalgia di un bel piatto di pasta. —

**LE SPECIALITÀ
A BASE DI CARNE
DELLA CUCINA
BALCANICA**

A PAG. II

**LA SCOPERTA
DEL POKÈ
ALTERNATIVA SANA
DEL FAST FOOD**

APAG. VI



**Dove la cucina è
di casa e il mare
sulla terrazza.**

Scala Giuseppe Sforzi, 2 - Trieste
Chiuso la Domenica sera e il Lunedì
tel. 040 41 00 92





La cucina balcanica

Lo sloveno Prunk sbarcato in regione con i prodotti della campagna Le specialità serbe pasulj e pljeskavica

EMILY MENGUZZATO

La cucina balcanica rappresenta un ponte tra Occidente e Oriente, frutto di una sovrapposizione nei secoli di culture e popoli. I sapori che si incontrano viaggiando attraverso Paesi come la Slovenia, la Serbia, la Croazia, la Bosnia Erzegovina, il Montenegro e l'Albania, fino ad arrivare alla Grecia e alla Bulgaria, si possono ritrovare anche in Friuli Venezia Giulia, in particolare a Trieste, dove spesso sono entrati a

far parte della cucina tradizionale.

E così, anche nel capoluogo giuliano, si possono acquistare morbide carni slovene, si può far capolino in panetterie che profumano di pane balcanico e ci si può sedere a tavola per degustare piatti che riportano in un attimo a Skadarlija, il quartiere bohémien di Belgrado o a qualche trattoria ventilata sulle coste del Mar Egeo.

Uno dei punti vendita balcanici più noti della città è Macellerie Prunk, che offre non solo carne ma anche tanti altri prodotti sloveni e

croati. «Ci riforniamo da contadini che provengono dalle quattro regioni slovene – racconta Denis Juriševič di Prunk –. La nostra carne è molto morbida, genuina, le mucche passano molto tempo nei pascoli. Vendiamo i formaggi di Pago, sia vaccini che pecorini, i salumi, le salsicce istriane, la lonza, la pancetta e il prosciutto. Abbiamo poi latticini sloveni che compriamo in alcune latterie: formaggi, latte, yogurt, kefir, siero e latte acido, prodotti di capra puri al 100%. Offriamo poi i salumi sloveni, l'ajvar, i patè, la farina, il pane, i biscotti e il tè».

I negozi di Prunk si trovano a Monfalcone e a Trieste in Largo Barriera, dove è stata aperta anche una gastronomia che cucina direttamente la carne, come gli im-

mancabili ćevapčići, piatto tipico balcanico che in genere viene servito, dalla Slovenia al Montenegro, sia in un panino che su un piatto con cipolle bianche o con formaggio kajmak. O, ancora, qui è possibile trovare la pljeskavica, un misto di carni grigliate con cipolla, tipico della Serbia ma che si può trovare anche nei Balcani Occidentali, in Bulgaria e in Romania.

A Trieste esistono poi alcuni panifici che ricordano una pekara balcanica. Tra questi c'è Dafina che propone burek fatti con la pasta fillo, (tipica di tutta l'area balcanica e usata anche per i noti dolci baclava fatti di sciropo di miele e frutta secca), con ripieno di carne, verdure o formaggio. Inoltre, Dafina prepara il dolce alba-

nese trilece, un morbido pan di Spagna al latte con caramello. Nel quartiere di San Giacomo si trova il Panificio Aria che è una succursale dell'omonima panetteria di Ancarano. Anche qui è possibile trovare il burek con carne e formaggio, oltre a krapfen ripieni di crema e pane tipico d'oltreconfine.

A Trieste non mancano neanche i ristoranti balcanici come Rustiko, che offre una grande scelta di panini, carne alla griglia e specialità serbe come il pasulj, una minestra di fagioli e carne affumicata, o come Jufi, locale che si trova vicino al tempio serbo-ortodosso San Spiridione e offre menu di carne. Se si preferiscono specialità provenienti dal sud, si può optare per la Taverna Sapori Greci, dove servono piatti come l'Haloumi, formaggio alla griglia importato direttamente da Cipro e le Kolokithokefte, polpette fritte di zucchine, insaporite da erbe aromatiche e accompagnate da una salsa a base di yogurt.

Ma la cucina balcanica, con i suoi prodotti conosciuti anche in Italia, non è fatta solo carne e latticini. A parte in Slovenia, l'uso dell'olio di oliva è molto diffuso in tutta la penisola e l'influenza italiana ha fatto sì che si diffondessero pomodori, melanzane, carciofi e fave. In Istria, in particolare, cresce il tartufo bianco Tuber Magnatum

Nelle foto in alto un'alternanza di immagini di cucina giapponese (Foto Bonaventura) in quella centrale la vendita del kebab

Molto in voga una torta salata come il burek che si può trovare anche in alcuni panifici. Oltre i variegati tipi di carne, in prevalenza alla griglia, da provare i latticini, l'olio e i tartufi istriani



Tempo permettendo, si pranza e si cena all'aperto nel nostro giardino.

Accesso ai tavoli all'interno solo esibendo il Green Pass.

Aperti dalle 12 alle 14:30 e dalle 18 alle 22:30.

Servizio asporto e domicilio

040 272186

Chiuso il martedì



SPECIALE
CIBO



Kebab

La traduzione è grigliato di origine persiana



La parola kebab (tradotto dall'arabo con "grigliato"), pietanza tipica del Medio Oriente, è di origine persiana e pare che i soldati persiani usassero infilzare i pezzi di carne con le loro spade per poi arrostarli sul fuoco, limitando l'uso della legna.

Sushi

Un piatto nato 2000 anni fa



Il sushi nacque duemila anni fa, quando la coltivazione del riso giunse in Giappone. In origine venne creato per conservare il pesce nel riso fermentato, che veniva eliminato. Solo più tardi si iniziò a mangiare il riso fermentato insieme al pesce.



Pico, spesso servito con pasta all'uovo, che esce sul mercato in autunno e si può trovare fino a dicembre. Anche la vite è coltivata in gran parte del territorio e il vino è diventato di particolare pregio in Slovenia e in Croazia.

In tutti i Balcani, poi, si producono liquori, grappe e vari distillati di frutta compreso il maraschino, un liquore di origine dalmata ottenuto dalla distillazione delle marasche, una varietà di ciliegie aspre. Infine, per quanto riguarda i dolci, sono influenzati spesso dalla pasticceria viennese e ungherese. Si va dalla gibanica, tipico dei Balcani, in particolare della Serbia, che viene preparato con formaggio fresco e uova; le ricette possono variare dal dolce al salato e, spesso, vengono preparate per le tradizionali festività. O, ancora, la cucina bosniaca offre invece il četenija, fatto con ingredienti semplici ma che richiedono una preparazione piuttosto complessa. Il procedimento è molto particolare perché è frutto di un lavoro di gruppo, di famiglie intere o solo di donne, che si siedono in circolo per modellare l'impasto fatto di zucchero, farina e acqua. Ma il dolce più diffuso in tutti i Balcani rimangono le palacinke, crespelle dolci ripiene di marmellata, talvolta gelato, creme e noci tritate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato dei golosi

Dal kebab al sushi: culture diverse ma tra le pietanze più richieste

Secondo la graduatoria di TripAdvisor il miglior locale per cucina araba è "La di Boubir" che offre carne di vitello e un pane eccezionale

CLASSIFICHE

Tra i cibi etnici che hanno avuto più successo nell'ultimo ventennio, anche in Friuli Venezia Giulia, ci sono sicuramente il kebab e il sushi. Il primo, pietanza di origine araba, è nato come cibo da passeggio a Berlino all'inizio degli Anni '70, grazie all'idea di Kadir Nurman, un immigrato turco in Germania che ha introdotto la famosa griglia rotante. Il kebab, misto di carni speziate, può essere servito con verdure, salse e yogurt in un piatto, nel classico panino o nella piadina. Il kebab piace trasversalmente per età e spesso è l'immane ultima tappa

per molti giovani che rientrano da una serata di festa, ma può essere anche la comoda cena di un gruppo di adulti. Si è sentito molte volte dire che la sua carne sia fatta con materiali di scarto, talvolta di dubbia provenienza. In realtà, buona parte dei rotoloni che vengono consumati in Italia sono prodotti in Germania.

Secondo la classifica di TripAdvisor, il kebab più buono di Trieste si trova al "Avrasya Kebab", in via Ronchetto, locale lodato dai suoi clienti per i prodotti freschi e per il servizio rapido e gentile. A Udine, invece, sempre basandosi sulle recensioni sul sito di TripAdvisor, il migliore locale di kebab è "La di Boubir", in via Roma, che offre carne di vitello, vitello/pollo, vitello/agnello



Versione Kebab a cubetti su spiedini

In alcuni paesi mediorientali, come Siria, Libano e Turchia, il kebab viene presentato come carne a cubetti o macinata e poi infilzata su spiedini che vengono cotti in verticale su particolari griglie. Si chiama "shish kebab" e la sua carne mista (di agnello, ma anche di pollo, manzo o pesce spada, con esclusione di quella di maiale) viene insaporita con spezie, marinata con olio e succo di limone e poi cotta sullo spiedo o sulla brace. Il nome del piatto può essere tradotto proprio come "cubetti di carne su spiedo cotti alla griglia". Solitamente allo spiedino di Kebab si aggiungono alcune salse, ma spesso anche verdure e insalate come il fatoush, una tipica ricetta libanese, dove la portulaca è l'ingrediente principale. Come salsa è possibile utilizzare il labneh, a metà strada tra lo yogurt e il formaggio, arricchita da olio, timo e menta. Quando la carne è di pollo allora si parla di shish taouk (o tawook).

e un pane definito da alcuni suoi estimatori "eccezionale" perché "come forma assomiglia a un panino al latte italiano".

Un altro cibo delivery che ha avuto successo negli ultimi decenni anche nella nostra regione è il sushi, a base di riso con pesce crudo o cotto, alghe e uova. Il ripieno in genere può essere servito appoggiato sul riso, arrotolato in una striscia di alga o inserito in un involucri di tofu.

Per quanto riguarda la sua storia, alcuni dicono che il sushi, simbolo della tradizione culinaria nipponica, non sia nato in Giappone, bensì in Cina o forse in Corea. Altri, invece, ritengono che la storia del sushi sia iniziata nell'antichità, circa duemila anni fa, quando la coltivazione del riso giunse in Giappone. A Trieste, gli utenti di TripAdvisor hanno eletto "I-Sushi" come il migliore della città.

E.M.



via Giglio Padovan 4, Trieste | tel. 040 944228
f @ in caffeguatemala.com

laboratorio di torrefazione caffè | sala assaggi + shop

A Trieste, dal 1980, unico luogo d'incontro dove immergersi tra *specialty coffee*, caffè tracciabili e sostenibili sempre freschi di tostatura.

Franco e la sua famiglia saranno entusiasti di accompagnare te, professionista o *coffee lover*, nella scelta tra selezionati chicchi e garantire l'assoluta **artigianalità** dei caffè.

guatemala
torrefazionecaffè

Taverna Sapori Greci a Trieste Mussakas e polpo speciali

CRISTINA FAVENTO

Abbiamo aperto il ristorante quasi per scherzo, nel 2015», racconta Michaelis Dalampeas, italianizzato Michele, proprietario della Taverna Sapori Greci insieme al fratello Stavros. Questo informale e pittoresco ristorante, che si è ampliato quest'anno superando i trecento coperti fra rimodernati interni ed esterni, è un tocco di colore al limitare del vivace quartiere di Cavana, a Trieste. Originari di Salonicco, i due fratelli Dalampeas si sono trasferiti in Italia oltre dieci anni fa per lavorare come ingegneri civili e, dopo aver terminato il contratto, hanno deciso di rimanere e reinventarsi cambiando radicalmente professione.

«Abbiamo imparato il mestiere strada facendo – spiega Michele – ed è stato fondamentale l'aiuto di mia suocera che, come ogni



Michele e Stavros

donna greca di mezza età, sa cucinare con maestria tutti i piatti della nostra tradizione. Sembrano semplici in apparenza ma sono lunghi e complessi da preparare: per la mussakas ci vogliono otto ore; per il polpo ben dodici fra battitura, bollitura e il passaggio finale in griglia; per qualsiasi nostra salsa – dal tzatziki al taramas – almeno una a due ore; per i sutzukakia, i nostri 'cevapcici', ben di più perché prendiamo carne scelta di bovino cruda e poi la maciniamo e speziamo noi».



Locali greci, giapponesi e serbi (foto Lasorte e Bonaventura)

Cucina giapponese-goriziana nell'originale "Il vostro Eden"

Il vostro Eden, a Gorizia, è una piacevole commistione fra un cocktail bar metropolitano e un originale ristorante fusion improntato alla cucina giapponese. I due proprietari, italiani, partono da un menù di ispirazione nipponica per poi spaziare con flessibilità e savoir faire negli abbinamenti, nel piatto come nel bicchiere. Sia gli ingredienti, sia i vini sono accuratamente selezionati e di qualità (potete degustare verticali di Gravner al calice, per dire).

Si va da semplici sashimi a fantasiosi uramaki, dal roll di gambero marinato allo zenzero con zuccina arrosta e pomodoro confit alla ceviche con trota di San Daniele, Cipolla di Cavasso e Rosa di Gorizia, presidi Slow Food che omaggiano il territorio.

«Già il nome fa capire che non si tratta del solito posto con menù standardizzato e formula All you can eat» dice Lara Starz, barlady referente provinciale di Aibes (Associazione storica di barman) e proprietaria del locale insieme allo sushi chef Adriano Maniaco. Entrambi autodidatti, formati con l'esperienza sul campo e collaborazioni dal Brasile al Perù, amano innovazio-



Adriano e Lara

ne e contaminazione abbinate a un'accoglienza raffinata ma intima.

«Il menù di base prevede cucina giapponese con innesti italiani, a volte internazionali – racconta Adriano – ma ogni sera improvvisiamo perché cerco di personalizzare le proposte». Prima di mettersi a cucinare, o a tagliare il pesce crudo sul momento per garantire la massima qualità e freschezza, lo chef chiacchiera sempre un po' con i clienti. «Voglio farmi un'idea sui loro gusti e aspettative per preparare il piatto giusto – dice – vado a cuore, questo è il mio modo di lavorare. Tutto ciò che esce dalla cucina è fatto da noi».

Il fai-da-te

Facile prepararsi a casa sashimi, tortillas e cous cous Supermarket attrezzati

ISABELLA FRANCO

Che sia una questione di moda o di curiosità, molti piatti estranei alle italiane abitudini alimentari sono entrati a pieno titolo nella nostra dieta. Chi non ha mai provato un piatto di sushi, magari con a scusa che è poco calorico? Ma sono molti altri i cibi ormai comuni nella grammatica gastronomica quotidiana: il sashimi, la tempura, l'esotico pollo tandoori, il succulento kebab o i falafel amati anche

da vegetariani. Si gustano perlopiù nei ristoranti etnici, ma è sempre più frequente anche la sperimentazione domestica di queste ricette, alcune delle quali di facile realizzazione, altre meno. In ogni caso, c'è sempre la scappatoia del fusion, altra tendenza molto in voga, di combinare più tradizioni alimentari in un mix adeguato ai propri gusti.

Fino a pochi anni fa nei supermercati, a parte quelli bio e più specializzati, non erano a disposizione gli ingredienti per preparare un menù etnico. Da qualche

anno, invece, non si fatica a trovare anche nel market sotto casa il reparto dei prodotti più disparati che consentono di allestire una cena etnica e di fare colpo sugli amici. Fra i più richiesti, il riso basmati che è un must per chi vuole cimentarsi nella realizzazione del sushi. Ma si trovano anche le alghe nori, il wakame, il kombu e, ovviamente l'immancabile salsa di soia nelle versioni più o meno salate.

Nel reparto spezie, importantissime per realizzare i profumatissimi piatti della

Bukavec
PANE E BONTÀ - KRUIH IN DOBROTE

*Vasto assortimento di pane
Tutto produzione propria.*



**Ogni venerdì e sabato
frittole con l'anima e
frittole con crema
allo zabaglione!**

Specialità
creme carsoline

**SPECIALE
CIBO**



Kifto, tartara molto speziata dall'eritreo Asmara a Udine

Il ristorante Asmara, poco fuori dal centro di Udine, è stato il primo in regione che ha fatto conoscere meglio la saporita cucina etiope ed eritrea, figlie della stessa tradizione. Dal 2017 a gestirlo c'è Dawit Mamo, detto Davide, nato ad Addis Abeba. Vive in Italia da nove anni e si è formato come cuoco alla scuola alberghiera di Torino.

«In genere cucino tutto il pomeriggio – racconta Davide – perché i nostri piatti richiedono preparazioni piuttosto lunghe, anche per le salse, di almeno due o tre ore. Poi aspetto i miei clienti perché mi piace accoglierli personalmente. Da noi si mangia con le mani, salvo richiesta dei clienti di avere le posate».

Alla base di queste cucine c'è il tipico pane fermentato injera: spesso, spugnoso, preparato con farina di teff, il grano etiope ricco in ferro e senza glutine. Accompagna qualsiasi piatto della tradizione perché vi si appoggiano sopra tutti gli altri cibi – dalle verdure, alle gustose carni alle salse piccanti – e si strappano dei pezzetti che fungono da "posate". Il piatto più rappre-



Dawit Mekbib Mamo

sentativo è il meadi, un misto di varie pietanze e salse classiche, come il berbere, preparato con moltissime spezie africane. Il kifto – che ricorda la nostra tartara – è a base di carne cruda, burro e salsa a base di peperoncini macinati con oltre tredici spezie. Ci sono anche gustose opzioni vegetariane a base di sole verdure, patate e fagioli. Su prenotazione, si può partecipare alla cerimonia del caffè, pianta scoperta proprio in Etiopia, tipicamente speziato, bollito in un recipiente in terracotta e servito a più riprese in tazzine tradizionali.

cucina indiana, non sarà difficile trovare curcuma e paprika, alla base di uno dei cavalli di battaglia di questa tradizione, il pollo tandoori, che si cuoce a pezzi in forno dopo una lunga marinatura. Si mangia rigorosamente con le mani e i cibi si servono in piccole ciotole dove ogni commensale prende un po' da ogni ciotolina aiutandosi con il pane naan allo yoghurt e accompagnando la carne con le varie salse (di senape, raita di cetrioli, crema di lenticchie).

Cambiando latitudine e variando completamente i sapori, ci si potrebbe facilmente cimentare a casa nella realizzazione di un menù messicano, sia perché anche in questo caso non manca la materia prima (peperoncino, carne di manzo o di pollo, fagioli neri) e alcuni prodotti si trovano anche già pronti, sia perché non è così frequente trovare locali che riportino fedelmente le atmosfere di Tijuana. Il classico menu messicano, piccante e sfizioso, è a base di fajitas, chili, tortillas per avvolgere la fajitas e le varie

A Trieste

La ravioleria cinese di Lina a San Giacomo



Lina e il figlio Qian Zhang, che la aiuta nel ristorante, originari dello Zhejiang, vivono a Trieste da quasi vent'anni. Hanno iniziato con un negozio di abbigliamento passando poi a gestire un bar nella zona di via Biamonti. È proprio qui che Lina – così ribattezzata dai triestini – ha iniziato a offrire i suoi ravioli preparati in casa. «Ogni tanto sperimentava nuovi ripieni e li faceva assaggiare al bar». Così è nata l'idea di gestire un vero e proprio ristorante specializzato in ravioli fatti a mano, aperto circa quattro anni fa a San Giacomo.

salse. Le tortillas, sottili sfoglie di farina di mais bianco usate alla stregua del pane per avvolgere o semplicemente accompagnare altri cibi, sono davvero semplici da preparare: basta aggiungere acqua alla farina, formare le sfoglie e cuocerle in una padella antiaderente. Sono ottime, come da tradizione, con la carne tagliata a listarelle e condita con peperoni, cipolle e peperoncino o con i frijoles refritos, crema di fagioli.

Sempre per restare su piatti poco elaborati, di sicuro effetto e pure salutari, offre buoni spunti anche la cucina marocchina, semplice, gustosa e speziata. Rispetto alle altre cucine orientali è raffinata e accomuna diverse realtà gastronomiche. Chi non ha mai provato il cous cous di pollo e verdure o di gamberi e zucchine? Per omologarsi alla tradizione marocchina, dovrebbe essere cotto lentamente nella tajine, pentola in terracotta dalla caratteristica forma a cono, ma va benissimo anche un wok antiaderente o la pentola di ferro della nonna. —

L'Indian Masala di Sacile e i suoi prelibati piatti di pollo

Dopo aver lavorato per anni nel primo ristorante indiano aperto a Pordenone, Sazia Afrin Nira è riuscita nel 2019 a coronare il suo sogno di aprirne uno proprio, a Sacile, dotato anche di un piccolo spazio esterno. Gli ambienti sono molto belli, arredati con cura e con mobili antichi in legno che arrivano proprio dall'India, così come lampade, piatti e posate tradizionali. Sono stati importanti dalla bellissima regione del Rajasthan e poi trattati e rimodulati apposta per il ristorante Indian Masala. Pezzo forte, oltre alle arcate e ai divisori intarsiati, è una spettacolare balconata in legno che ha oltre duecento anni.

Sazia, bangladesca di origine, così come il marito Rakbir Hasan che la affianca nel ristorante pur lavorando come operatore tecnico per i minori e studiando Filosofia alla Ca Foscari, è una padrona di casa molto accogliente, che mette i clienti a proprio agio e spiega loro con pazienza le opzioni del ricco menù. Si parte dall'immane naan, il pane cotto nel forno di terracotta, e dai tipici samosa, fagottini triangolari fritti ripieni di patate e verdure



Sazias Afrin Nira

speziate, passando per i daal, a base di lenticchie gialle preparate in vari modi, sino ai thali, vassoi composti da più pietanze, e agli amatissimi piatti a base di pollo, pezzo forte del ristorante. Fra i più richiesti ci sono il chicken tikka masala, bocconcini di pollo cotti in salsa di curry con peperoni, e il chicken korma, cucinato con panna e salsa di anacardi, dolce e molto apprezzato dalla clientela americana della vicina base militare. «In cucina – racconta Sazia – cerchiamo di mantenere l'originalità dei piatti pur adattandoli al gusto locale, ovvero moderando spezie e piccantezza, per addolcirli un po'».

Panificio Pasticceria

Ringraziamo i nostri gentili clienti per tutti gli auguri ricevuti in occasione dei nostri

150 anni
d'attività

dal 1871
od leta

STRADA PER VIENNA, 3 OPICINA - tel. 040.213645



Un nuovo locale a Trieste dove preparano i pokè, è molto frequentato dai giovani. Le altre sedi si trovano a Udine e a Pordenone ma il gruppo di imprenditori è veneto

La scoperta del pokè

Ecco l'alternativa sana del fast food

In origine era il piatto povero dei pescatori di Honolulu. Sta spopolando tra i giovani nei punti vendita di Trieste, Udine e Pordenone

In principio ci fu il sushi, probabilmente anticipato, in quanto a tendenza esotica, dal cibo cinese che era il massimo della trasgressione gastronomica solo fino a un paio di decenni fa. Alle nostre latitudini, fu appunto il sushi a "deviare" abitudini alimentari consolidate basate su carni stracotte, sapidi sughi e intingoli corposi e a insegnarci che poteva essere gustoso abbinare pesce crudo e riso. Moda che andava di pari passo con mutate esigenze sociali e ha di certo favorito anche il decollo del pokè, leggasi poh-kay, parola che in hawaiano significa "tagliare a pezzi". Che lo si chiami pokè bowl, pokè hawa-

iano o sushi poké, il successo sta nella semplicità: degli ingredienti, della preparazione, della consegna e della gestione per i ristoratori che ne hanno subito fiutato il potenziale. Pur nella sua capacità di mutare in base ai gusti e alle latitudini, rimane il piatto povero dei pescatori dell'isola di Honolulu, diventato il trend gastronomico del momento proprio perché versatile e veloce.

Il pokè nostrano è una versione che si discosta dall'originale composto, secondo tradizione, solo da quattro ingredienti: pesce crudo appena pescato, alghe, noci kukui e sale marino. L'unica cosa che si preserva è la bowl nella quale il piatto viene servito, una comune ciotola. Il gran successo di locali come "Poke Scuse" che si trova a Trieste in piazza Ponterosso, a Pordenone in corso Vittoria Emanuele e al Città Fiera di Martignacco, si basa sulle molteplici versioni del pokè, con la presenza di riso, quinoa e tantissimi altri ingredien-

ti. A dare una mano a questa popolarità è stato anche il lockdown e il delivery, poiché le ciotole sono facili da ordinare e non hanno nemmeno bisogno di essere riscaldate.

«Le piattaforme di consegna e la versatilità del prodotto hanno mantenuto costanti i trend di vendita anche nel periodo del lockdown – afferma Christopher Clementi, con Nicolò Zuanon uno dei due giovani fondatori veneti di "Poke Scuse", 21 punti vendita in Italia – ma il pokè era ben affermato anche prima grazie ai suoi punti di forza che sono la componibilità e, nel nostro caso, la grande qualità degli ingredienti. Non abbiamo badato a spese quando siamo partiti nel 2019 e solo parzialmente abbiamo derogato al pokè classico americano. In Italia siamo stati i primi a usare il formaggio Philadelphia e abbiamo un'esclusiva con un prodotto Nestlé a base di soia».

Sul sito di "Poke Scuse", semplice e dinamico come il cibo

che rappresenta, si parla di Poke Style, cioè di un progetto il cui obiettivo è rivoluzionare il classico mondo dei fast food e farsi promotore di uno stile di vita sano ed equilibrato, alla portata di tutti, sempre attento a preservare la freschezza dei propri prodotti. «Quando si dice fast food – aggiunge Christopher – si pensa subito a un panino, a una pizza o, in genere a un cibo ipercalorico e sofisticato. Il pokè rappresenta invece l'alternativa sana. È adatto ai lavoratori degli uffici per la pausa pranzo o agli studenti perché non appesantisce, sia in estate sia in inverno».

Dietetico ed energetico assieme, il pokè rappresenta di sicuro la nuova frontiera della moda di mangiare etnico, ci fa sentire tutti un po' surfisti e non provoca gran sensi di colpa perché cosa saranno mai a livello di computo calorico del riso con pesce e alghe. Ebbene, visto che il gusto vuole la sua parte, nel pokè è fundamenta-

le il topping, ovvero la salsa che corona la composizione del bowl: ce ne sono moltissime e, tra le tante, molte non proprio dietetiche: maionese, teryaki, sriracha o salse piccanti varie. E siccome sempre in Italia siamo, perché non aggiungere un tocco di golosità come pistacchi, mandorle, cipolla fritta, semi vari, con buona pace della bilancia. Nella versione classica il pesce, in genere tonno, salmone, gamberi o branzino, viene servito su una così detta "base" di riso bianco che può essere però sostituito da riso integrale, riso venere, insalata o anche quinoa.

Oltre a questi carboidrati e proteine, si aggiunge poi una verdura o un frutto come avocado, mango, fagioli, alghe, radicchio o molto altro. Nelle pokerie nostrane invece che il pesce può essere aggiunto tofu, mazzancolle, polpo oppure pollo per catturare anche il favore dei bambini. —

I.F.

La proposta libanese

Adonis, la tradizione del mezzeh

Hummus e falafel sono i piatti più noti della cucina libanese anche per la grande spinta che ha avuto la tendenza vegetariana in anni recenti. Il Libano è una terra generosa che garantisce prodotti in abbondanza, elaborati e trasformati in specialità saporite. La cucina che ne deriva è una delle più raffinate e ricche tra quelle mediorientali. A Trieste in via San Francesco si trova Adonis, dal 2017 un ricercato ristorante libico gestito da Fadlallah Dandash – arrivato in Italia dieci anni fa per finalizzare gli studi di ingegneria - che si è

conquistato la fiducia di una folta clientela grazie a una rigorosa selezione di materie prime, pochissime concessioni ai gusti occidentali, e a uno stile paradossalmente "poco etnico", il suo locale è uno tra i più raffinati della città.

E questa è stata la prima difficoltà da superare.

«Sì, spesso è scontato pensare all'etnico come cucina cheap, e quindi bisognava affrancarsi da questo stereotipo che, se può corrispondere alla realtà per alcune cucine che permettono anche di trovare prodotti pronti, non è così per la tradizione gastronomica libanese che invece è molto ela-

borata ed è tutta espressa. Nel nostro ristorante nessun piatto è precotto».

Quindi i costi non possono essere contenuti...

La manodopera costa moltissimo, il nostro cuoco è libanese, usiamo materie prime di qualità, la maggior parte delle quali italiane. Non possiamo giocare al risparmio!.

Però vi siete ingegnati con le consegne a domicilio durante il lockdown.

«Abbiamo aperto un altro locale, Yalla in via Vidalì, che omaggia la tradizione libanese dello street food. Mentre da Adonis ci sono pochissimi piatti fusion».



Il proprietario Fadlallah Dandash

Spesso si tende ad accomunare la cucina araba. Quali sono invece i tratti caratteristici della cucina libanese?

C'è un maggiore uso di legumi e verdure, non si usano insaccati e l'agnello è preponderante rispetto al bovino il cui allevamento necessita di molta acqua che in Libano scarseggia. Poi l'uso delle spezie, che non è così abbondante come in altri Paesi arabi. Il melogra-

no è molto utilizzato grazie all'influenza derivante dalla lunga dominazione turca.

Qual è il piatto più richiesto?

«Direi tutte le salse e l'hummus. Va molto il pollo tawook, marinato alla paprika, pomodoro, limone e spezie. Nessuno rinuncia alla tradizione del mezzeh, il tipico modo di gustare piatti diversi, sono una specie di tapas, antipasti vari.

A CURA DI MAURIZIO CATTARUZZA

SPECIALE
CIBO

Le bevande esotiche

Dal giapponese sakè al senegalese Bissap

DAVIDE FRANCESCUTTI

Sapori e profumi che superano i confini: anche in Friuli Venezia Giulia nel campo delle bevande c'è sempre più voglia di fare nuove esperienze tra drink alcolici esotici e bevande analcoliche tipiche di varie tradizioni del mondo, promosse dai nuovi stili di vita che puntano al consumo consapevole e rispettoso delle altre culture. Partiamo quindi per questo viaggio racchiuso nello spazio di un bicchiere. Tra gli alcolici stuzzica il sidro,

bevanda Nordeuropea ottenuta dalla fermentazione del succo di mele. Dall'area del Mediterraneo orientale arrivano invece alcuni distillati sempre più richiesti, come l'ouzo greco e il suo dirimpettaio raki della Turchia. E poi ecco la tequila messicana, alla base del celebre margarita esaltato dal sale sul bordo del bicchiere. Dal Brasile abbiamo imparato a conoscere la cachaca, acquavite di canna da zucchero distillata, alla base (con lime, acqua, zucchero di canna raffinato e ghiaccio) della caipirinha. Tra le curiosità da non dimenticare il Pisco sour, realizzato con

il pisco, acquavite di vino tipica della costa Pacifica del Sudamerica, tra Perù e Cile. Lontano geograficamente ma sempre più vicino culturalmente (da ultimo grazie alle Olimpiadi) il Giappone ha regalato ai palati nostrani il sakè, bevanda alcolica ottenuta dalla fermentazione del riso: quello più ricercato utilizza solo il cuore del chicco, ricco di amido, nella preparazione. E gli analcolici? Anche grazie al contatto con le diverse persone che sono emigrate da vari Paesi qui in Friuli Venezia Giulia in cerca di nuove opportunità per la propria vita, si stanno

diffondendo nuove bevande. Come il bissap, originario dell'Africa occidentale e del Senegal in particolare: si prepara unendo carcadè rosso, zenzero, ananas, menta e zucchero di canna. Va bevuto freddo ed è molto dissetante. Dal Sudamerica giunge invece il mate, infusione della erba che ne porta lo stesso nome e che si beve nella tipica tazza a forma di zucca con la cannuccia (la bombilla). Australia e Nord America replicano con alcune tra le bibite gasate più diffuse a livello internazionale unite ad energy drink: tutte talmente note che non serve farne il

nome. La frutta tropicale è invece alla base di frullati energetici tanto di moda in questo periodo (mango e avocado su tutti). Da non scordare i vari modi in cui prendere un caffè differente dall'espresso italiano, come per esempio quello balcanico, di derivazione turca, in cui aspettare che i fondi si depositino nella tazzina per decantazione prima di berlo. Quale sarà infine la bevanda di moda nel prossimo futuro? Attenzione all'asiatico Bubble tea, ovvero the con latte, frutta e perle di tapioca che rendono la bibita cremosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno del carcadè



C'è stato un periodo, tra anni Ottanta e Novanta, in cui il carcadè, che è l'infusione del fiore di Ibisco, ebbe una ventata di popolarità qui in Italia e pure in Friuli Venezia Giulia. Ora c'è il suo grande ritorno come ingrediente di qualità del Bissap, che in Senegal e Africa occidentale è una bevanda fredda di cui ogni villaggio ha la propria variante. Il carcadè si può trovare in negozi come la Bottega della cooperativa sociale Il Piccolo Principe di Casarsa.

I classici cocktail cubani



Passano le estati ma la loro celebrità non accenna a calare: anche in Friuli Venezia Giulia permane il fascino dei cocktail cubani a base di rum bianco e succo di lime, Mojito e Daiquiri. Si è certi dell'apprezzamento del secondo da parte del premio Nobel per la letteratura Ernest Hemingway al locale storico Floridita (a L'Havana), mentre si discute se sia verità o leggenda il suo apprezzamento per il Mojito dello storico locale Bodeguita.

Ecco il vino di riso



L'apertura dei ristoranti giapponesi, soprattutto dagli anni Novanta in poi, in vari centri del Friuli Venezia Giulia ha portato all'avvicinamento a quello che viene chiamato "vino di riso" ma che in realtà nasce per fermentazione: si tratta del sakè. La tradizione vuole che sia bevuto in piccoli bicchieri in ceramica, chiamati choko, o nel masu, scatolina di legno. Si può bere caldo o freddo in base alle occasioni.

Il rito ripetuto del mate



In Sudamerica, tra Argentina e Uruguay, il suo consumo è un vero e proprio rito che viene ripetuto più volte lungo la giornata: si tratta del mate, bevanda ricavata dall'infusione dell'omonima pianta. Viene essiccata e sminuzzata e ha un contenuto di caffeina che l'ha reso molto popolare. Essendo quelle in cui è diffuso terre di storica emigrazione dal Friuli Venezia Giulia, ha un certo legame datato con noi.



«la beccheria» SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22



STINCO C/O VITELLO
5,99 €/KG.



STINCO BOVINO C/O
2,99 KG.



FILETTI POLLO
5,99 KG.



FETTINE COSCIA SCOTTONA
9,99 €/KG



SPECK DELLE ALPI
9,99 €/KG.



SALAME UNGHERESE
9,99 €/KG.



MORTADELLA PISTACCHIO
6,99 €/KG.



FORMAGGIO LATTERIA
5,99 €/KG.



FORM.GRANA PADANO DOP
9,99 €/KG.



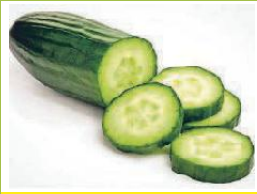
CRUDO PREALPINO
13,99 €/KG.



FINOCCHI
0,99 €/KG.



ZUCCHINE
0,99 €/KG.



CETRIOLI
0,99 €/KG.



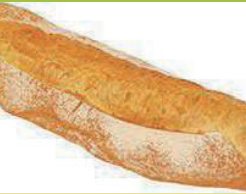
UVA BIANCA DA TAVOLA
1,39 €/KG



MELE GALA SACCO
0,89 €/KG.



LATTE UHT VALGARDENA
1L PS - 0,59 €/PZ



FILONE RUSTICO 700 GR.
0,89 €/PZ



2 KRAPPEN MARPELLATA
X 80GR. 0,79 € A CONF.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

SUPERMERCATI LA BECCHERIA LAVORIAMO PER VOI!!!! Prezzi sempre più bassi

IL MEGLIO PER VOI
DAL 24/09/2021 AL 3/10/2021

Tantissime offerte INTERNE sempre su tutti i reparti

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDÌ AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO - SPESE A DOMICILIO GRATUITE DOPO LE 20 EURO DI SPESA



AMAZON COFFEE

Specializzato in colazioni dolci e in colazioni salate
come bacon ecc. tutto rigorosamente fresco

Pranzi veloci: dai toast, insalatone oppure primi piatti, panini, i nostri hamburger Amazon completi farciti con patatine fritte e quant'altro, aperitivi, stuzzicheria, smoothie di frutta fresca, assortimento misto carne e pesce, inoltre piatti vegetariani, taglieri, tutto preparato al momento. Specializzati in tartine da accompagnare con l'aperitivo, tartara, baccalà, vari prosciutti dal crudo al cotto.

Specializzati in eventi e servizi catering, feste di compleanno lauree.

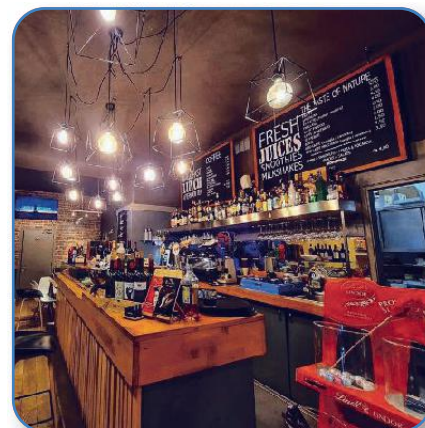
Attivo il servizio just eat e asporto e consegna sul posto per i commercianti

Durante l'inverno ci saranno infusi di tè e tisane, tutto in foglia e assortimento misto di cioccolate calde, prodotti naturali e freschi

**Aperto dalle 8.30 del mattino fino a tarda sera da martedì a domenica
Personale giovane e dinamico**

**Al venerdì e al sabato serate con LORENZO GULLO DJ e MAURO MANNI
Ogni venerdì e sabato sera serate con dj set - Il beerfest di venerdì e i sabati Mojitime**

**Per prenotare per chiedere preventivi 329.3912035 - 040.3403927
Responsabile Amazon Coffee Shop & Co.**



Scatta l'iter di ammodernamento della rete della pubblica illuminazione: pubblicato il bando Il sindaco Pallotta: «Faremo in modo che chi vince si avvalga di fornitori e manodopera locali»

Duemila nuovi lampioni sulle strade di Duino Aurisina

IL PIANO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È partito l'iter per l'ammodernamento e il potenziamento della rete della pubblica illuminazione nel territorio di Duino Aurisina. È stato pubblicato infatti dagli uffici, sul sito del Comune, il bando di gara per l'assegnazione dei lavori di riqualificazione degli impianti, assegnazione che avverrà attraverso il meccanismo dell'asta pubblica. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per la metà di ottobre. L'intera operazione si svolgerà nel contesto del cosiddetto sistema di "Partenariato pubblico privato" (Ppp), che comprende per l'appunto modelli di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato. A febbraio Hera luce, la società che per prima si è candidata alla gestione del cambiamento del sistema, aveva presentato un proprio progetto, al quale l'amministrazione ha poi apportato alcune aggiunte. In so-

stanza, la previsione comprende la sostituzione del 90% dei 2.149 punti luce che attualmente formano la rete della pubblica illuminazione nel territorio con moderne lampade a Led, la messa a norma e l'adeguamento tecnologico degli impianti, con il rifacimento di oltre quattromila metri di linee interrate e la posa di nuovi cavi elettrici, l'installazione di un telecomando da remoto su tutti i quadri elettrici, la sostituzione di oltre 300 pali della luce con altri 55, riverniciati e ristrutturati, nonché l'avvio di un moderno sistema di controllo che monitorerà anche le segnalazioni dei disservizi e la rapidità degli interventi di manutenzione.

«A maggio – spiega l'assessore ai Servizi sul territorio Massimo Romita – è scaduto il contratto in essere. Dopo il passaggio in commissione e in Consiglio gli uffici hanno predisposto la gara. I vantaggi saranno molti, da quello economico, perché non aumenterà la spesa mentre cresceranno di oltre 1,4 milioni gli investimenti, a quello ambientale perché avre-



MASSIMO ROMITA
ASSESSORE AI SERVIZI SUL TERRITORIO
DEL COMUNE DI DUINO AURISINA

«Così si genererà un consistente risparmio energetico Vantaggi di ordine sia economico che ambientale»

mo un notevole risparmio energetico e una consistente riduzione dei consumi. Disporremo inoltre di un moderno impianto, affidabile e sicuro, con nuovi punti luce nelle zone ora carenti. Il tutto – conclude Romita – con un risparmio per le casse comunali e tempi molto rapidi per gli interventi di manutenzione».

«Questo progetto – commenta il sindaco Daniela Pallotta – rappresenta un'importante pagina per il nostro Comune, in quanto migliorerà uno dei servizi più sentiti dalla cittadinanza per i prossimi 20 anni e oltre. Nella gara per l'affidamento – evidenzia la prima cittadina – ci assicureremo che l'aggiudicatario si avvalga, per quanto possibile, di fornitori e manodopera locali».

I lavori permetteranno di abbattere non solo la produzione di anidride carbonica, dovuta all'energia elettrica consumata dalle lampade attuali, ma anche l'inquinamento luminoso, grazie ai Led, che concentrano la luce senza disperderla laddove non necessaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE A SFONDO AMBIENTALE SULL'ALTIPIANO



Un momento degli scavi per i nuovi impianti a Malchina

Settimana della mobilità nel segno di nuovi alberi a Visogliano e Malchina

DUINO AURISINA

È stato piantato, nel prato del complesso sportivo di Visogliano, un nuovo ulivo, in sostituzione di quello che era stato sistemato sul posto qualche mese fa per onorare la memoria di un cittadino molto apprezzato in zona, Benito Mattioli, e che vandali avevano strappato e distrutto. Il nuovo ulivo è stato offerto dalla comunità di Sistiana e di Borgo san Mauro, da quella di Visogliano e dal Lions club di Duino Aurisina.

E sempre nel contesto della Settimana europea della mobilità sostenibile, alla quale il Comune di Duino Aurisina ha dato anche quest'anno

la propria adesione, promuovendo una serie di eventi in collaborazione con una trentina di associazioni ed enti del territorio, davanti al Centro educativo occupazionale di Malchina sono stati piantati un tiglio e due querce, nel corso di un evento promosso dal Lions Club di Duino Aurisina, d'intesa con la Cooperativa La Quercia, e la stessa amministrazione comunale, che era rappresentata nell'occasione dal sindaco Daniela Pallotta e dall'assessore Massimo Romita, che non hanno esitato a prendere la pala per contribuire allo scavo, nel quale poi i nuovi alberelli sono stati sistemati. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALFABETO DEL FUTURO

GOVERNARE L'EVOLUZIONE DIGITALE

Venerdì 17 settembre ore 16:45

Aula Magna Kolbe
GENOVA

In collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

INTERVENGONO

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore Editoriale Quotidiani Gnn

Omar Monestier, Direttore Messaggero Veneto e Il Piccolo

Luca Ubaldeschi, Direttore Il Secolo XIX e Responsabile Editoriale Tour L'Alfabeto del Futuro

CON

Sergio Barel, Ceo Brovedani Group

Fabiano Benedetti, Presidente e Amministratore Delegato beanTech

Francesco Contin, Project Manager Ditedi - Distretto Tecnologie Digitali

Alessandra Benvenuti, Responsabile Insiel Digital Academy

Gianluca Foresti, Direttore Dipartimento Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche Università degli Studi di Udine

Francesca Nieddu, Direttore Regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Roberto Pinton, Magnifico Rettore Università degli Studi di Udine

Ictea Team, gruppo ricercatori e divulgatori scientifici

Teresa Fornaro, ricercatrice Istituto Nazionale di Astrofisica

Segui l'appuntamento su
messengeroveneto.gelocal.it/udine e lastampa.it

Scopri i contenuti su
www.lesfidedellinnovazione.it

LA STAMPA

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino di Padova

Messaggero Veneto

IL PICCOLO 146

IL SECOLO XIX

Con il supporto di

PRONTOMITO

TECHNOAUTO

Partner tecnico





 **BARCOLANA®53**

TRIESTE, 1-10 OTTOBRE 2021

PARTECIPA ALLA REGATA
PIÙ GRANDE DEL MONDO

ISCRIVITI ENTRO
IL 30 SETTEMBRE SU
WWW.BARCOLANA.IT

Presented by



Institutional partner



Gold sponsor



Main media partner



Exclusive clothing partner



LE IDEE

LIBERTÀ E INDIVIDUALISMO
FRENO ALLA PARTECIPAZIONE

PIERALDO ROVATTI

Questa frase, “Libertà è partecipazione”, l’abbiamo nelle orecchie da tanto tempo come una musica di fondo che è diventata un suono lontano, un’abitudine, parole con poco spessore da canticchiare. Il vecchio Nietzsche l’avrebbe assimilata a una canzone da organetto, qualcosa che ci raccontiamo che però ha ormai uno scarso valore.

Ma se guardiamo da vicino la società in cui viviamo (per esempio, questo teatro delle imminenti elezioni amministrative), ci accorgiamo subito che abbiamo un’idea molto confusa di libertà e che la partecipazione è qualcosa di simile a un mantra che ripetiamo meccanicamente come una vuota formula. Che idea ci stiamo costruendo di “libertà”? E perché la parola “partecipazione” viene continuamente intesa come una ovvietà? Sembra che procediamo quasi a occhi chiusi: tutti vogliamo essere “liberi” e tutti desideriamo “partecipare”, qualche programma politico si azzarderebbe a negarlo? Ma, se apriamo un poco gli occhi ed esercitiamo uno sguardo critico, se riusciamo e vogliamo tentare di farlo, il quadro si scompagina.

Quella che ci si presenterebbe davanti agli occhi è una pratica della libertà decisamente individualistica: il pensiero unico che ormai sta prendendo il sopravvento dice infatti che la libertà è la personale intoccabile disponibilità di me stesso, il mio “diritto” di fare ciò che mi aggrada quando mi aggrada. L’idea di libertà, che sta circolando e che diventa ogni giorno più “popolare”, non è un che di volatile ma è soprattutto la manifestazione senza condizionamenti del nostro egoismo: prima c’è l’affermazione di noi stessi, che non deve sottostare ad alcuna condizione, poi, eventualmente, vengono i cosiddetti “altri”, ai quali abbiamo da dare un solo insegnamento: che diventino individualisti anche loro.

Certo, nessuno si riduce semplicemente a questo, forse l’individualismo egoistico rappresenta solo una facciata, ma ben consistente, sempre più invasiva. Se volessimo ricavare da qui una qualche proposta politica decente, cioè presentabile e comunitaria, dovremmo almeno truccarla, darle una parvenza di democrazia, ed è infatti quello che ogni fazione cerca



Una giovane elettrice (archivio)

di fare, ma l’impressione diffusa è che il belletto che viene adoperato non sia di buona qualità. Tutti promettono, ciascuno a suo modo, orizzonti di libertà che nella sostanza sono solo promesse di un maggiore individualismo.

Altro che canzone da organetto: svestita dei suoi panni egoistici, la libertà si congiungerebbe strettamente con la partecipazione dei cittadini alla società. Quella lontana risonanza prende adesso attualità e concretezza tanto nella vita quotidiana quanto nell’agire politico che dovrebbe tutelarla e arricchirla. Ma, se abbiamo perduto di vista il significato profondo della parola “libertà” – come possiamo osservare con evidenza nei sussulti legati agli effetti della pandemia e ai provvedimenti varati per contenerla – dobbiamo anche ammettere che circola, oggi, un’idea molto pallida di cosa possa significare la parola “partecipazione”.

Ci fermiamo di solito al “prendere parte” nel suo significato più comune: prendere parte a un qualunque evento pubblico, ma anche a una cena o a un ritrovo di amici e colleghi. C’è però un salto tra partecipazione passiva, quella dello spettatore, e partecipazione attiva, quello di chi si mette in gioco e viene messo in gioco. Pensiamo, allora, alla partecipazione del cittadino alla vita politica della sua città, poniamo Trieste: se si limitasse a un

semplice e passivo prendere parte, sarebbe una partecipazione esteriore, compatibile con un’idea di libertà altrettanto estrinseca. Perché essere liberi e prendere parte alla vita pubblica si combinino in maniera fruttuosa e importante occorre che la libertà si svesta del suo individualismo e che la partecipazione avvenga dal basso, svestendosi a propria volta della sua inerzia passiva e dando luogo a un rapporto in cui si agisce e si costruisce insieme.

Quanto siamo lontani da una simile congiunzione? Quale “salto” politico e sociale sarebbe necessario per affrancarsi, o almeno per cominciare a “liberarsi” della banalità delle attuali pratiche di queste due parole? Dando un’occhiata alla campagna elettorale che sta arrivando alla sua conclusione, non può sfuggire che quasi ogni voce si richiama alla libertà e alla partecipazione, però quasi nessuna vuole davvero entrare nel merito, forse per non esporsi. Mi sembra che faccia eccezione una lista municipalista che dichiara di agire perché il cittadino possa diventare il “centro nevralgico” dei processi decisionali (mi riferisco a Adesso Trieste che punta su specifiche proposte per incentivare la partecipazione).

La vita del cittadino potrebbe e dovrebbe arricchirsi diventando una vita “partecipata”, ma questo vorrebbe dire una battaglia a tutto campo contro le pratiche di libertà individualistica che ormai scorrazzano ampiamente dentro le nostre esistenze sociali. —

QUEGLI EFFETTI
PERVERSI
DELLA PAR CONDICIO
NEL COVID-SHOW

FABIO BORDIGNON

«Siamo un paese diviso a metà»: riprendiamo, testualmente, da uno dei tanti talk che riempiono i palinsesti della tv generalista. Argomento, neanche a dirlo, Covid, vaccini e dintorni. Affermazione volutamente approssimativa, utile giusto a introdurre il confronto – anzi, la zuffa. Affermazione, in fondo, rappresentativa. Se non del paese, di un format: pericoloso.

Partiamo dai numeri. No, non siamo divisi a metà. Non lo siamo sulla scelta vaccinale, con l’82% degli over-12 già protetti da almeno una dose.

Non lo siamo (dati Demos) sul Green pass, con il 78% di giudizi positivi. Non lo saremmo neppure sulla più controversa delle possibili misure: 64% i favorevoli all’obbligo vaccinale, cui si aggiunge un 17% di sì almeno per alcune categorie di persone. A guardare lo spettacolo mediatico televisivo (e non solo) si ha tuttavia l’impressione che il variegato fronte degli oppositori sia molto più esteso. Magari non occupa la metà dello spazio di visibilità.

Ma appare comunque sovradimensionato rispetto alla reale consistenza sociale. Sarà che la pluralità delle posizioni individuali supera nettamente la rappresentazione dicotomica che abbiamo di fronte. Sarà che i gruppi più radicalizzati della galassia no-mask, no-vax, no-pass sanno essere molto rumorosi nelle loro iniziative di maggiore successo – altre rimangono deserte. Sarà che partiti con largo seguito (e ruoli di governo)

no) adottano posizioni volutamente ambigue. E spesso scelgono di farsi rappresentare dalle figure più radicali – lo ha raccontato in una intervista al Foglio il direttore de La7 Andrea Salerno, chiamato in causa sulla presenza della leghista Donato a Di Martedì: «Ce la mandano loro».

La distorsione di cui parliamo sembra derivare, però, anche da una scelta consapevole delle redazioni. Quella di mandare in scena la guerra dei (due) mondi del Covid. Riproducendo le logiche polarizzanti dei social. Perché esibire in trasmissione l’agitatore no-vax o lo scienziato eretico, il filosofo scettico o il professore obiettore: fa ascolto. L’ospite scatena indignazione e insulti? Tanto meglio: lo scontro di (in)civiltà tra scienza e pseudo-scienza fa impennare l’audience.

Ancor prima, è funzionale alla spettacolarizzazione e drammatizzazione del dibattito. Poco importa se la rappresentazione del conflitto è poco rappresentativa dei reali rapporti di forza tra le parti in campo. È giusto dare voce a quella componente della società che già ora lamenta di essere oscurata.

Ma la par condicio del Covid-show porta con sé numerosi effetti perversi. Rischia di raccontare un’Italia che non c’è. E di gonfiare artificialmente l’area della resistenza pseudoscientifica. Sarebbe meglio restituire quest’ultima alla sua reale dimensione. Se possibile, qualcosa meno. —

Come nel caso del voto
il coinvolgimento deve
avvenire dal basso
svestendosi
dell’inerzia passiva

menti varati per contenerla – dobbiamo anche ammettere che circola, oggi, un’idea molto pallida di cosa possa significare la parola “partecipazione”.

Ci fermiamo di solito al “prendere parte” nel suo significato più comune: prendere parte a un qualunque evento pubblico, ma anche a una cena o a un ritrovo di amici e colleghi. C’è però un salto tra partecipazione passiva, quella dello spettatore, e partecipazione attiva, quello di chi si mette in gioco e viene messo in gioco. Pensiamo, allora, alla partecipazione del cittadino alla vita politica della sua città, poniamo Trieste: se si limitasse a un

OLTRE *150 schede* CHE ILLUSTRANO LE PRINCIPALI VARIETÀ COMMESTIBILI, TOSSICHE, SOSPETTE O NON COMMESTIBILI. CON UN COLORE PER OGNI CATEGORIA, E FOTOGRAFIE SEMPRE CHIARE E DETTAGLIATE, **SARÀ SEMPLICISSIMO RICONOSCERLE TUTTE.** IL *glossario* SPIEGA I TERMINI DIFFICILI, **PER NON AVERE MAI DUBBI.** DALL’ANTIPASTO AL PIATTO UNICO, PIÙ DI *50 ricette* **PER INTERI MENU A TEMA.** IL *libro definitivo*, PENSATO PER CHI AMA CERCARLI E RACCOGLIERLI, **E PER CHI PREFERISCE CUCINARLI E GUSTARLI.**

DALL’ 8 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE
In edicola a 12,90 € in piùIL PICCOLO
Messaggero Veneto

LE LETTERE

Società
L'uso politico del cattolicesimo

Spettabile direttore, nella lettera di Silvano Mag-nelli e Dario Santin si sottoli-neia giustamente il carattere universale del cattolicesimo in alternativa a visioni restrit-tive che lo assimilano a iden-tità statuali o razziali facen-done strumento di potere po-litico e anche di anti-semitis-mo. Considerazioni partico-larmente rilevanti nell'area mitteleuropea dove storica-mente il cattolicesimo, an-che dopo il Medio Evo, è sta-to per secoli usato pesante-mente come "instrumentum regni" dagli Asburgo prima come imperatori del Sacro ro-mano impero e poi dell'Impe-ro austro-ungarico, "apostoli-co" e con nello stemma il "glo-bo crucigero" che simbole-gia il potere verso i sudditi le-gittimato da Dio. Un uso politico del cattolice-simo che da strumento di con-senso divenne anche violenta repressione dei diversi du-rante il regno di Maria Tere-sa con le feroci persecuzioni di ebrei, protestanti, ortodos-si, rom. Questo filone storico ora riemerge con la rivendi-cazione in Paesi mitteleuro-pei di "democrazie non libe-rali" da parte di forze che apertamente o velatamente vogliono recuperare la vision-e reazionaria dei valori cat-tolici come identità statuale sostitutiva dei principi di li-bertà, uguaglianza e fraterni-tà della Rivoluzione france-se.

Piero Rusconi

Sport
Pallacanestro e abbonamenti

La scorsa settimana, il primo giorno utile, ho rinnovato l'abbonamento per assistere alle partite della Pallacanestro Trieste. Sono arrivato alle 14.50 e ho/abbiamo trova-to la fila che dall'ingresso arri-vava fino in via Flavia. Sono uscito con la nuova tessera dal palazzetto alle 19.20, sempre in piedi e, meno ma-le, prima che piovesse molto forte. Ho letto su Il Piccolo che erano stati rinnovati so-lo, dopo più di quattro ore e mezza, circa 360 abbona-menti. Ad essere penalizzati sono stati quelli che rinnovavano

TRUFFA

Attenzione a chi chiede soldi a favore di progetti per i sordi

Sono una persona sorda e vi scrivo in merito a uno spiace-vole episodio occorso dome-nica scorsa presso piazza Sant'Antonio e alzare il livel-lo di attenzione verso un fe-nomeno che si sta allargan-do sempre di più. Io e i miei famigliari con ami-ci, tutti sordi, eravamo a pranzo all'aperto presso un ristorante e siamo stati avvici-nati da una donna che chie-deva una donazione in dena-ro a favore di una fantomati-ca associazione di "sordomuti" (noi non ci chiamiamo sordomuti ma sordi). Purtroppo molte pesone, estranee al no-stro gruppo, hanno abbocca-to, dando una somma a volte consistente e mettendo i pro-pri dati su una tabella che queste truffatrici, prima di di-leguarsi, avevano in mano. Quello che vorrei segnalarvi è che noi sordi non andiamo



in giro a elemosinare dona-zioni per associazioni tanto-meno fittizie ma se chiedia-mo contributi lo facciamo at-traverso istituzioni e manife-

stazioni riconosciute. E che quelle persone sono in realtà dei truffatori udenti che fan-no finta di essere sordi e di non saper parlare. Quindi se

qualcuno di questi personag-gi si avvicina a voi chiedendo una donazione, rifiutate e chiamate i carabinieri. Giancarlo

l'abbonamento delle tribune perché, pur essendo in mag-gioranza, ad essere privile-giati erano quelli delle curve e del parterre. Erano tre po-stazioni abilitate a gestire un solo tipo di settore. È stata una dimostrazione di quanta strada dobbiamo an-cora fare nell'uso dell'infor-matica, perché sono convin-to che, se si fosse operato ma-nualmente, sarebbe stato possibile rinnovare più abbo-namenti in più breve tempo, senza creare disagio a tante persone, molte delle quali “molto diversamente giova-ni”.

Gianfranco Zanolla

Ecologia
Transizione a buon mercato

Tra gli obiettivi posti dalla Nazioni Unite per il prossim-o futuro sembra che quello relativo alla sostenibilità am-bientale sia il più diffusamen-te proclamato, forse perché raggiungibile ricorrendo al-la tecnologia e a risorse pub-bliche finanziarie aggiunti-ve. Peraltro nella realtà comples-siva tante sono le connession-i e, come recentemente ri-cordato dallo stesso Draghi, ogni cambiamento presenta conseguenze e riflessi sociali ed economici che vanno at-

tentamente considerati. Un esempio vistoso lo si riscon-tra nell'improvviso scoppio della "moda" dell'auto elettri-ca o ibrida o ibrid, ove però resta in ombra il fatto che le batterie al litio (il cui uso è esaltato come titolo di meri-to ecologico anche nell'ulti-mo inserto economico de Il Piccolo) comportano la neces-sità di reperire quantità enormi di tale minerale attra-verso nuove miniere in Paesi in via di sviluppo con conse-guente sfruttamento di ma-no d'opera e consumo di ac-qua, necessaria per la estra-zione e il trattamento del li-tio, consumo che già oggi de-termina crisi agricole e sicci-tà in quei Paesi. Torna sem-pre d'attualità l'esigenza di non lasciarsi dominare da scelte esclusivamente econo-miche e di effetto immediato ma di affidare ad una politica lungimirante la guida della transizione.

Franco Richetti

La critica
Ma quanti progetti su Porto vecchio

Gentile direttore, per l'ennesima volta il recu-pero dell'immensa area del cosiddetto Porto vecchio, pe-ricolosa minaccia all'equili-brio sociale e urbanistico per Trieste e fonte di fastidiose

strumentalizzazioni di lapa-lissiana natura elettorale. Or-mai si è perso il conto delle in-numerevoli esibizioni di poli-tici, architetti, alcuni pagati in modo esorbitante, al fine di elucubrare sui destini d'u-so di spazi e immobili. Progettazioni commissiona-te, concorsi di idee a premio assicurato, come successo al cosiddetto Magazzino vini e infine ipotesi di costosi trasfe-rimenti di enti pubblici o peg-gio, edilizia speculativa. Poi presunti “advisor” di in-terlocutori adeguati ad inve-stire, ma tali, senza consape-volezze socio urbanistiche e peggio senza i telefoni dei ve-ri capienti attori pur venuti già a Trieste e sistematica-mente ignorati forse perché nel timore che potessero ri-solvere il problema. Continuano i politici, non professionalmente dotati, ad inventare le più stravagan-ti proposte, spesso già da al-tri formulate. Credo che non si voglia risol-vere questo problema e non si possa quando si ostentano capitali appena sufficienti, forse, ad affrontare i costi de-gli allacciamenti, delle ac-que sotterranee, delle fognat-ure. Insomma resta la carota per l'asino, l'uva per la volpe, il vaso di Pandora per qualcu-no. Come non ricordare i tanti

“famosi” architetti che a pa-gamento si sono cimentati in progetti impossibili e fanta-siosi perché fatti quando non solo non c'era per l'area un Piano regolatore, essenziale linea guida ma nemmeno un piano urbanistico, usuata-mente premessa ad un conse-guenziale piano regolatore. Oserei pensare che queste ri-petute spese, esibizioni ed ostentate formule risolutive che tali non sono, siano solo strumentali espedienti elet-torali e forse a danno pubbli-co, perché con denari pubbli-ci. Piani, progetti, proposizioni per lunghi decenni sono ripe-tute proposte che a volte era-no apprezzabili ma sempre minate politicamente. Oggi nessun investitore serio - ritengo io - si azzarderebbe in questa “selva oscura“ per restare in tema di Dante. E chi conosce l'eziologia di questa patologia di queste aree ben comprenderà per-ché i sani imprenditori sono fuggiti, rinunciando. E non si può programmare nulla se non si è partecipi del-la storia, dell'identità cultura-le delle necessità sociali di una città il cui “centro storico e commerciale“ rischia di es-sere snaturalizzato da desti-ni d'uso di aree troppo vaste al solo fine di spettacolo cir-cense. Tullio Cappelli

Muggia
"Cuore Amico" sfrattato

“Cuore Amico” è un’associa-zione basata sul volontariato che opera a Muggia fin dal 1989 a favore di tutti coloro, soprattutto anziani, che han-no bisogno di periodici con-trolli biomedici speditivi (pressione e frequenza car-diaca, colesterolo, glicemia) o di attività di prevenzione come ginnastica dedicata o passeggiate (i famosi 10.000 passi). Ha assidui e fitti rap-porti con associazioni analo-ghe italiane ed estere e so-prattutto con il Polo cardiolo-gico di Cattinara (dir. prof. G. Sinagra) e il Centro cardio-vascolare dell’Ospedale Mag-giore (dir. dott. A. Di Lenar-da) in collaborazione con i quali ha organizzato numero-se conferenze ed ha messo annualmente a disposizione delle borse di studio a favore di promettenti giovani medi-ci di settore. Il sodalizio, che conta circa 250 soci, si regge sulle loro quote associative, su contri-buti istituzionali e su elargi-zioni e fino ad aprile 2021 go-deva dell’ospitalità del Co-mune di Muggia in due vani situati in una via del centro. A partire da tale data, con una scadenza di soli 15 gior-ni, l’associazione è stata invi-tata a liberare la sede, per cui sono previsti lavori di ristrutturazione. Questo comporta-mento che ritengo inqualifi-cabile dell’esecutivo comunale l’ha costretta a imballare in fretta mobilio, attrezzature (anche mediche) e archivi accumulati in oltre trent’an-ni di ininterrotta attività e co-llocarli presso alcune sedi messe benignamente a dispo-sizione da soci amici. Ad oggi i lavori, portati a giustifica-zione dell’urgente sfratto, non sono ancora iniziati e, vi-sti i tempi della Pubblica am-ministrazione è presumibile che l’associazione non potrà riprendere in pieno la sua at-tività prima di qualche anno. Come tanti altri, ai quali è ve-nuta a mancare l’assistenza sopra illustrata, in qualità di socio mi domando se è que-sto il modo di concepire il vo-lontariato da parte dei partiti che in ottobre chiederanno il mio voto.

Giuliano Orel *****

AI LETTORI

Siate brevi. La redazione si ri-serva di ridurre testi troppo lunghi. Le lettere devono es-sere firmate.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

24 SETTEMBRE 1971

- La **Adria Lines** ha pubblicato la circolare n. 1, riguardante una nuova linea mensile Adriatico -Cina popolare. La circolare precisa che sei na-vi moderne saranno impiegate permanentemente nella rotta.
- Trieste sarà collegata prossimamente da una nuova linea aerea con Bologna e Napoli e, il prossimo anno, anche con Palermo. Intanto, sul-la Trieste-Ancona-Bari, verrà inserito un nuovo scalo a Foggia.
- La scorsa notte, i soliti ignoti hanno preso di mira la torrefazione Moc-ca di largo Barriera Vecchia, asportando dalla cassa quasi un quarto di milione di lire in contanti.
- A fine mese, si disputa in Jugoslavia il ciclistico "Giro dell'Istria" ed un vecchio corridore ricorda che uno analogo si svolse nel '19, diviso in militari e civili, e lui soldato vi partecipò con la bici d'ordinanza del peso di 15 chili.
- Un gruppo di abitanti di Barcola, perplessi per il previsto attraversa-mento del loro rione dalla "superstrada", chiedono che la questione sia sottoposta alla Consulta rionale, tenuto conto delle tre mila firme di opposizione.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 23/9/2021

• BARI	52	04	30	13	49
• CAGLIARI	81	77	53	13	07
• FIRENZE	58	25	33	41	73
• GENOVA	09	41	18	31	54
• MILANO	21	08	17	62	15
• NAPOLI	89	49	88	76	24
• PALERMO	84	63	75	22	69
• ROMA	31	16	48	06	76
• TORINO	60	81	46	17	53
• VENEZIA	64	34	04	55	80
• NAZIONALE	52	37	15	02	47

SuperEnalotto

8 - 21 - 38 - 42 - 49 - 51

Jolly 2

Superstar 58

JACKPOT € 85.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	6
Nessun	5+1
Ai 7	5 € 25.138,01
Ai 510	4 € 350,69
Ai 20.432	3 € 26,38
Ai 329.640	2 € 5,08

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4 € 35.069,00
Agli 83	3 € 2.638,00
Ai 1.441	2 € 100,00
Ai 9.198	1 € 10,00
Ai 19.990	0 € 5,00

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

04	08	09	16	21
25	30	31	34	41
49	52	58	60	63
64	77	81	84	89

Numero Oro 52

Doppio Oro 4

ELARGIZIONI

In memoria di Marcella Marchionne (24/09) da parte di Mariuccia Marhesi 25,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di mamma Carmen da Sergio Käfer 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria dei nostri cari e indimenticabili amici Tullio e Loredana da Giorgio Silva Georgia Giulia Michele 50,00 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria dei nostri cari e indimenticabili amici Tullio e Loredana da Giorgio Silva Georgia Giulia Michele 50,00 pro LILT TRIESTE

In memoria dell'ing. Giovanni Cervesi da Alessandro Messi 100,00 pro

COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

in memoria del marito Mario dalla sua Edda 100,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Marino Pecek da parte di Renata, Annamaria, Luciana, Annamaria, Marta, Alfonsa, Perotti 35,00 pro LILT

In memoria di Marino Pecek da parte di Renata, Annamaria, Luciana, Annamaria, Marta, Alfonsa, Perotti 35,00 pro EMATOLOGIA OSPEDALE MAGGIORE TS

In memoria di Melon Claudia da parte di Skrbec Marisa 50,00 pro BURLO GAROFOLO CENTRO TUMORI

STILE

Se la cucina è scienza,
come afferma Marchesi,
sta al cuoco farla divenire arte
Fino alla scelta delle stoviglie



DI ROSSANA BETTINI

“L’esempio è la più alta forma di insegnamento” affermava Gualtiero Marchesi, colui che ha dotato di mestolo molti chef-star di oggi, gli stessi che si pavoneggiano sul web o dalle emittenti tv sbatacchiando pentole o strapazzando ambiziosi cuochini alle prime... pignatte. L’affermazione di Marchesi è applicabile a ogni settore, del resto non fu proprio il Gualtiero nazionale a incutere infinito rispetto per la sua sconfinata conoscenza fra cinema, musica, teatro, letteratura, arte figurativa, opera e che ha ridato dignità, leggerezza e garbo alla grande cucina italiana? “La cucina è scienza, sta al cuoco farla divenire arte”. Ideare un piatto richiede prima di tutto cultura, gastronomica e generale, mentre valori come riflessione, creatività, ricerca, sono fondamentali per la progettualità delle preparazioni culinarie. Non sono molti gli chef italiani che hanno l’umiltà e l’intelligenza di seguire i grandi esempi, che non significa imitare tout court ma cogliere l’essenza del precetto, interiorizzarlo, scomporlo in fattori per poi pazientemente ricomporlo, trasformandone i tratti intrinseci ed esteriori fino ad

Nulla va trascurato
dalle materie prime
ai condimenti
Le rotondità
si associano al piacere

arrivare alla massima espressione: una ricetta personale e unica. Nulla va trascurato: stagione, territorio, materia prima e condimenti (l’olio extravergine d’oliva – spesso ancora ignorato – i nobili aceti, le buone spezie, il pepe fresco, i vari sali). Poi, definita l’opera gastronomica attraverso assaggi e test allargati alla brigata di cucina e sala, va progettato il contenitore, l’oggetto che ospiterà la preparazione, esaltandone forma e colore per accrescerne il fascino sensoriale: il piatto. Anche selezionare la stoviglia richiede progettualità e comporta conoscenze di ergonomia, nozioni basiche di chimica e fisica per affrontare la complessità dei materiali e calcolarne l’eventuale rumorosità, si pensi solo all’ineducazione di certi commensali che percuotono il fondo del piatto con le posate producendo suoni imbarazzanti. Ulteriore considerazione è che se codesta stoviglia nasce fra il ’500 e il ’600 in vari materiali, ma già rotonda, dovrebbe sorgere il dubbio che proporla quadrata, rettangolare, triangolare o ellittica non sia un’idea brillante, nonostante alcuni allievi di Marchesi abbiano ceduto a quest’uso orientaleggiante, trascurando come il bon tòn europeo si discosti dagli usi cinesi, o giapponesi, senza nulla togliere a certe soavità culinarie di quei territori. Basterebbe osservare quanto sia più facile sbrodolare e impataccarsi partendo da un piatto rettangolare, dunque senza la salvifica falda circolare che, anche grazie alla brevità del percorso piatto-bocca che compie la posata, è utile a preservare tovaglia, cravatta, o camicetta. Sul tema, alcuni spiccioli rudimenti di comunicazione insegnerebbero a cuochi e patron come le rotondità enfatizzano l’idea della morbidezza, del piacere, mentre gli spigoli acuiscono le percezioni negative, evidenziando ogni asperità. Erasmo da Rotterdam elargisce esempi e insegnamenti sul tema del piatto e i comportamenti urbani in “De civilitate morum puerilium” del 1530, quasi 30 anni prima della pubblicazione, postuma, del Galateo di Giovanni Della Casa. ... questione di Stile

GLI AUGURI DI OGGI



SILVANA E LUCIANO
Festeggiano domani le nozze d'oro. Tantissimi auguri per la lieta ricorrenza. Partecipano con gioia parenti e amici



MANUELA
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da tutta la famiglia

IL CALENDARIO

Il santo Maria della Mercede
Il giorno è il 267°, ne restano 98
Il sole sorge alle 6.53 tramonta alle 19.02
La luna sorge alle 20.41 tramonta alle 10.18
Il proverbio Bisogna aprir la bocca secondo i bocconi (Russia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Ferneti 14 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 78,2
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 66,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 11
Via Carpineto µg/m³ 12
Piazzale Rosmini µg/m³ 12

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 77
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

RINGRAZIAMENTO

Esprimo i miei vivissimi ringraziamenti a tutto il personale del Centro di salute mentale Maddalena, che sabato 18 settembre, in mattinata, mi ha accolto al Centro di Salute Mentale per una forte crisi psichica che ho avuto. Un ringraziamento speciale e di cuore va alla psichiatra, dottoressa Lisa Bortot, con la quale ho avuto un ottimo colloquio, durante il quale ha saputo, con la massima competenza e la massima delicatezza, afferrare e affrontare la mia situazione critica, fornendo a me in tempo reale tutti gli strumenti per superare la crisi.
Elena Cerkveniç Grill

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Valentina si è integrata a fatica ma ora la città è “casa”



VALENTINA

Sono nata a Mesagne, in Puglia, ma ho vissuto a Porto Torres, in Sardegna. A Trieste mi sono trasferita quando avevo 10 anni, per inseguire il lavoro di mia madre. Il primo impatto con la città, per me che venivo da un comune poco più grande di un paese, è stato terribile. Trieste mi appariva enorme e, almeno all'inizio, non l'ho per niente amata. Passata alle scuole medie, ho iniziato a integrarmi e con Trieste, un po' alla volta, ho

fatto la pace. È stato un processo lungo; mi sono dovuta adattare a una nuova cultura. I triestini inizialmente mi sembravano delle persone fredde, mentre invece il loro modo di vedere le cose era semplicemente differente da quello a cui ero abituata. Mi sono così innamorata di questa città, che è indiscutibilmente e straordinariamente bella. Non parlo il dialetto triestino e questo mi fa ancora sentire un po' un'estranea, dal mo-

mento che qui lo parlano proprio tutti. Il processo di integrazione lo posso però considerare definitivamente completo, visto che ho trovato il "moroso" triestino. Ho studiato alla Scuola interpreti e sto per iniziare un master on-line che si terrà a Siviglia. Mi piace viaggiare e in futuro vorrei farlo per lavoro, girando il mondo per poi tornare a casa. Casa mia è dove sto bene e dove scelgo di restare. Casa mia adesso è Trieste.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

La Bancarella 2021

Presentato ieri al Salone del libro dell'Adriatico orientale il longform realizzato dal Piccolo in collaborazione con il Centro di documentazione della cultura giuliana

“Noi esuli”, le cronache di una diaspora senza fine attraverso l'informazione

L'INIZIATIVA

CORRADO PREMUDA

L'esodo istriano, di cui a Trieste si conoscono molti particolari per la prossimità geografica e per le vicende che hanno riguardato il recente passato di molte famiglie, continua ad accendere discussioni e riflessioni, specialmente da quando l'argomento non è più un tabù per l'opinione pubblica italiana.

Ad aprire gli incontri della nuova edizione della Bancarella, il Salone del libro dell'Adriatico orientale, ieri pomeriggio in piazza Sant'Antonio è stato proprio l'atteso appuntamento dal titolo “Visioni dell'esodo tra passato e futuro” focalizzato in particolare su come “Il Piccolo” ha raccontato l'esodo tra il 1945 e il 1956.

Il presidente del Centro di documentazione multimediale per la Cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata Renzo Codarin ha sottolineato che la questione non è più politica ma è diventata un fatto culturale e il sindaco Roberto Dipiazza ha ricordato il concerto in piazza Unità con i tre presidenti e l'incontro dell'anno scorso dei presiden-



La presentazione del longform “Noi esuli”. Foto Bruni

ti di Italia e Slovenia davanti alla foiba di Basovizza, segni di un momento in cui il confronto è sereno.

Omar Monestier, direttore del Piccolo, e il condirettore Roberta Giani hanno presentato “Noi esuli” che, per i 140 anni del Piccolo, propone una selezione di articoli e contributi sull'esodo dagli anni della guerra fino ad oggi, con tutti i cambiamenti occorsi. Insieme a Diego D'Amelio, Jacopo Bassi e Luca G. Manenti hanno fatto uno spoglio sistematico degli articoli

isolando in particolare le storie degli esuli e operando un'analisi stilistica, tematica e linguistica su questo argomento caldo. Il risultato, tradotto anche in inglese e diffuso su tutti i quotidiani del gruppo Gedi, è frutto, per Roberta Giani, «di un lavoro di squadra che ha attinto a un patrimonio ricco. Abbiamo cercato di utilizzare i linguaggi della contemporaneità per raggiungere chi ancora conosce poco la materia ed è nato un racconto che lega podcast, audio, scritti, video e grafi-

Pupo: «Siamo ormai nella dimensione di una memoria salvata per i triestini, ma in Italia le cose non sono così»

De Vergottini: «Noi siamo stati per lungo tempo vittime dell'ignoranza della maggioranza nazionale»

ca e regala, ad esempio, storie di riscatto come quelle di Straulino e Missoni». “Noi esuli” parla di un confine mobile, ricorda la guerra, i bombardamenti di Zara, i quaranta giorni di Tito, per arrivare al 2020 con i presidenti Mattarella e Pahor che si tengono per mano. Ma contiene anche una sorta di opera teatrale di Alessandro Scardino che ha coinvolto esuli da tutta Italia che raccontano le loro esperienze. Con il Giorno del Ricordo una nuova attenzione e una certa curiosità

hanno raggiunto anche i ragazzi nelle scuole e secondo Giuseppe Parlato i bambini sono il simbolo dei passi avanti fatti sulla questione.

Per lo storico Raoul Pupo quello del Piccolo è un prodotto utile per la didattica, sia a scuola che all'università: «Comprende l'inquadramento e l'approccio diretto con le testimonianze anche di oggi e direi che siamo ormai nella dimensione di una memoria salvata: se per i triestini questo fa parte della loro storia, in Italia le cose non sono così; oggi però l'argomento, a livello generale, è molto più noto. Spesso ci sono polemiche e questo significa che la questione sta a cuore alle persone. Fuori dai confini italiani la vicenda invece è molto diversa. La memoria e la storia sono distinte e devono restarlo, se si confondono i due piani si fa confusione: ai testimoni non è giusto chiedere più di quanto possono dare, sono gli storici che devono spiegare il perché dei fatti con freddezza professionale, rendendosi anche sgradevoli se serve, per creare una ricostruzione del passato. E chi ci riesce davvero sono, per me, i bravi giornalisti e gli scrittori con la loro sensibilità».

Giuseppe De Vergottini, presidente di Federesuli, ha concluso l'incontro: «Questo lavoro è un'elaborazione critica approfondita che serve soprattutto a chi non conosce i fatti, è un modo per avvicinarsi in modo documentato al tema. Il mondo degli esuli per lungo tempo si è trovato di fronte all'ignoranza della maggioranza nazionale, solo negli ultimi anni una certa realtà ha iniziato ad affiorare e questo strumento è prezioso. In passato si è giocato sui numeri delle vittime anche se la battaglia per la conoscenza non può essere legata alla quantità, ci sono state esagerazioni da una parte e minimizzazioni dall'altra ma oggi finalmente stiamo andando oltre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANI SUL PICCOLOLIBRI

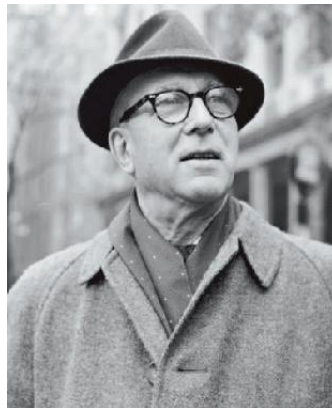
Prezzolini predicò il bilinguismo E Roth denunciò la “Quarta Italia”

Pietro Spirito

«Gli slavi esistono» proclamò Giuseppe Prezzolini dalle colonne de “La Voce” del 22 luglio 1909. «Tutti gli slavi sanno l'italiano; gli italiani sdegnano conoscer lo slavo. È un errore gravissimo. Credere che ignorando lo slavo, gli slavi scompaiono, è atrocemente ridicolo». L'intellettuale controcorrente, antitaliano e irredentista, sfidò così il nazionalismo

triestino mettendo il dito nella piaga della questione etnica sul confine italo-austriaco. L'articolo fece scalpore e alimentò un dibattito e un'ondata di indignazione nella città giuliana. L'intervento a gamba tesa del grande intellettuale all'alba del Novecento è raccontato nell'Effemeride che fa da copertina all'inserto del Piccolibri in edicola domani con il quotidiano all'interno di Tuttolibri della Stampa. In-

serto che, nella Mappa d'autore, ricorda un luogo e un personaggio che fu altrettanto protagonista delle tensioni, in questo caso filosofiche ed esistenziali, delle nostre terre: Carlo Michelstaedter. E, ancora, le pagine dell'inserto ricordano un altro intellettuale che mise alla berlina il nazionalismo triestino di allora, Joseph Roth. Il quale nel 1928 scelse Trieste come prima tappa di un reportage che gli era stato



Giuseppe Prezzolini e Joseph Roth



commissionato dal Frankfurter Zeitung per raccontare l'Italia di allora, la “Quarta Italia” come la definì. E dire che le mille anime di Trieste si riflettono nella Storia lungo tutto l'arco del Novecento. Ne è

un esempio una figura come quella dell'architetto Edo Mihevic. Nato a Trieste, Mihevic, alla cui opera l'inserto dedica due pagine, sarebbe diventato uno dei più grandi architetti del dopoguerra in Jugosla-

via, lasciando un'ampia traccia anche a Trieste, dove firmò i progetti del Teatro sloveno, e a Gorizia, disegnando l'attuale Kulturhaus dom. Dall'architettura allo sport: è sempre a Trieste fu protagonista dei campi di calcio il primo calciatore di colore nelle squadre dei dilettanti: Anselmo Bala Ekobena, che negli anni Settanta fece parlare di sé sia per il suo talento che per le sue intemperanze.

Chiude il fascicolo del Piccolibri di domani il ritratto di un intellettuale da riscoprire, Ferdinando Pasini, nato a Trento nel 1876 e morto a Trieste nel 1955, un intellettuale quasi dimenticato ma che pagò la sua fedeltà all'italianità di Trento e Trieste con il carcere e la deportazione. —

FATTI E PERSONE

A GIOVANNA BOTTERI IL PREMIO PAOLO RIZZI

È stato assegnato all'inviata della Rai Giovanna Botteri il Premio giornalistico Paolo Rizzi alla carriera. La consegna del riconoscimento, istituito in ricordo del noto critico d'arte veneziano,

giornalista del Gazzettino, avverrà sabato 2 ottobre alle 11 a Venezia, a Ca' Dolfin nell'aula magna Silvio Trentin di Ca' Foscari, partner dell'evento. Giovanna Botteri è attualmente corrisponden-



te Rai dei servizi giornalistici, radiofonici e televisivi, dalla Cina, dal Giappone e dai paesi del sud est asiatico. Nata a Trieste nel 1957, laureata con lode in Filosofia, consegue poi un dottorato alla Sorbona. Inizia a lavorare con i quotidiani "Il Piccolo" e l'"Alto Adige", quin-

di nella sede Rai di Trieste. Da inviata speciale segue i più importanti avvenimenti e conflitti internazionali, dall'ex Jugoslavia all'Algeria, dal Sud Africa all'Iran, all'Albania, al Kosovo. È stata nominata Cavaliere della Repubblica del presidente Ciampi.

La Bancarella 2021

LA RASSEGNA

Alla Bancarella si parla del turismo del futuro con le guide del Touring

Alle 17 il progetto podcast "Foibe e Giorno del Ricordo" Domani il "sogno americano" di Lidia Bastianich



Gli stand della Bancarella, il Salone del libro dell'Adriatico orientale, in piazza Sant'Antonio. Foto Francesco Bruni



Le masserizie degli esuli trovano oggi spazio nel Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste

IL PROGRAMMA

Dopo il debutto di ieri, il salone del libro dell'Adriatico Orientale tra oggi e domani entra nel vivo. Il tema della seconda giornata della Bancarella 2021 è "Turismo, storia e reti future" e vedrà la presentazione, alle ore 11.30, delle guide storiche del Touring Club Italiano dedicate alla Venezia Giulia negli ultimi cent'anni. A presentare l'evento sarà l'architetto Emanuele Bugli, consigliere nazionale dell'Anvgd, in un dialogo con Ester Capuzzo, professoressa ordinaria di storia contemporanea, Luciano Mornacchi, direttore commerciale del Touring Editore, Andrea Ungari, professore di storia contemporanea.

Alle 15.30 si terrà il cluster "Italiani visitate l'Italia: politiche e dinamiche turistiche lungo lo Stivale tra le due guerre mondiali", di Ester Capuzzo, evento al quale parteciperà Andrea Ungari e Giuseppe Parlato, professore ordinario di storia contemporanea all'Università degli studi internazionali di Roma. Alle 17 seguirà la presentazione del progetto podcast: "Foibe e Giorno del Ricordo, un percorso storico contro le semplificazioni e le ideologizzazioni", con Andrea Ungari, Petra Di Laghi, dottoranda in drit-

to comparato, lo storico Gianni Oliva, Diego Lazzarich, professore di storia delle dottrine politiche e Giuseppe Parlato. Alle 18.30 verrà fatto il punto della situazione del rapporto fra esuli e "rimasti", con l'esposizione dell'accordo sottoscritto lo scorso 29 luglio a Zagabria tra Federesuli e Unione Italiana, alla presenza di Giuseppe De Vergottini, presidente della Federesuli, Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana dell'Istria, Giorgio Tassarolo, vicepresidente delle Comunità Istriane, Davide Bradanini, console italiano a Fiume e Franco Papetti, vicepresidente di Federesuli. L'incontro sarà moderato dal presidente nazionale dell'Anvgd e del Cdm, Renzo Codarin. La giornata si chiuderà con il cinema: alle 19.30 verranno presentati i documentari su "Il Bosco di San Marco" relativo all'area boschiva attigua a Montona che nei secoli ha costituito la riserva di legno per Venezia, e quello su Monsignor Santin, entrambi sotto la supervisione del produttore cinematografico Alessandro Centenaro, del regista Giovanni Ziberna, della presidente della Fameja Montonese, Simone Vicki Peri, e di Alessandro Cuk, giornalista e vicepresidente nazionale dell'Anvgd.

Domani sarà la volta dell'evento clou della quattro gior-

ni, ovvero la presenza di Lidia Matticchio Bastianich, esule da Pola e affermata con le sue catene di ristoranti negli Stati Uniti. Alle 17 presentare il suo libro "Il mio sogno americano" in dialogo con con la giornalista del Corriere della Sera, Francesca Angeleri.

Giornata tutta al femminile, quella di domani, il cui tema sarà proprio "Le donne dell'Adriatico orientale". Il via alla giornata sarà dato come sempre alle 11.30 con la tavola rotonda dedicata all'arte dell'Adriatico orientale a Roma e nel Lazio dal quinto secolo ad oggi, di Donatella Schürzel, docente universitaria e vicepresidente dell'Anvgd, Barbara Vinciguerra, dottoranda in scienze documentarie e Maria Grazia Chiappori, dottoranda in storia dell'Europa. Alle 15.30 si parlerà delle donne nella letteratura del confine orientale, con Cristina Benussi, professoressa ordinaria di letteratura italiana all'Università di Trieste e Donatella Schürzel. Subito dopo la presentazione del libro della Bastianich verrà illustrato il progetto "Italiani tra le due sponde: i progetti per l'oggi".

La giornata si concluderà con l'evento "Fertilia istriana e il progetto Egea", con Francesca Angeleri, la regista Cristina Mantis, Mauro Manca, direttore del museo Egea e Alessandro Cuk. —

40 USCIFVG
Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia

Trieste

sabato 25 settembre 2021
Cattedrale di San Giusto | ore 19.45
voce che illumina
Coro Giovanile Regionale del Fvg

domenica 26 settembre 2021
Sala Luttazzi (Magazzino 26) | ore 20.30
voci, ritmi, suoni, emozioni
Concerto corale vocal pop | jazz | spiritual & gospel

una regione che canta

www.uscifvg.it

Ingresso gratuito su prenotazione con obbligo di green pass

In collaborazione con

seguiti su

L'INTERVISTA

Kureishi: «La Brexit disastrosa. Siamo più poveri e nazionalisti»

Lo scrittore britannico sarà oggi al Kinemax di Gorizia per un incontro pubblico ospite del Premio Amidei e del festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo

Elisa Grando / GORIZIA

«La Brexit ha distrutto l'economia britannica e fatto crescere il nazionalismo. Sono tempi oscuri, ma sulla cultura resto ottimista: può ancora insegnarci molto».

Così Hanif Kureishi, fra i più importanti scrittori e sceneggiatori britannici, fotografa la Gran Bretagna post-Brexit e post-Covid, con la consueta lucidità con la quale ha raccontato le piccole e grandi trasformazioni del suo paese negli ultimi quarant'anni.

Kureishi incontrerà il pubblico oggi alle 18.30 al Kinemax di Gorizia, insieme ad Alessandro Mezzena Lona e Simone Dotto, ospite del 40. Premio Amidei in collaborazione con il festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo, per ripercorrere le forme della sua folgorante scrittura in romanzi come «Il Buddha delle periferie» o sceneggiature come «Intimacy»,



Lo scrittore Hanif Kureishi

«The Mother» o «My Beautiful Laundrette» di Stephen Frears, che gli è valso una nomination al Premio Oscar. Con Frears, amico di lunga data, sta scrivendo anche il suo prossimo film ispirato a Oliver Sacks, neurologo e scrittore, autore del saggio «L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello». Kureishi, ha raccontato la Londra multiculturale fin dagli anni '80 partendo dall'esperienza della sua famiglia, madre britannica e padre di origine pachistana.

Cosa è cambiato dopo la Brexit?

«La Gran Bretagna è diventata più nazionalista, la Brexit ha distrutto in parte anche la sua relazione con l'Europa: una cosa terribile. Ma allo stesso tempo, dopo i tempi oscuri del Covid, si sono affermati movimenti importanti come Black Lives Matter o #MeToo: molte persone lasciate ai margini insistono sul loro diritto di avere le

stesse opportunità di accedere a posizioni di potere: vederli mi entusiasma».

Com'è cambiata invece la vita quotidiana?

«L'inflazione e i prezzi stanno crescendo, i britannici diventeranno man mano più poveri. I costi del Covid faranno aumentare le tasse, vedremo crollare la qualità di vita. La gente è preoccupata del futuro e di come il capitalismo può far fronte a problemi reali come il cambiamento climatico, il razzismo, la disuguaglianza. Io non mi preoccupo tanto per me, quanto per l'avvenire dei miei tre figli».

Perché racconta spesso relazioni non convenzionali, come quella dell'anziana che ama il fidanzato della figlia in «The Mother» o dei due amanti sconosciuti di «Intimacy»?

«Mi interessa come si possa imparare qualcosa di nuovo di noi stessi attraverso l'amore e il rapporto con gli altri. In «My Beautiful Laundrette» un gay pakistano, proveniente da una famiglia di immigrati, e un gay skinhead, della working class bianca, inventano tra loro una nuova forma di socialità. Anche la signora e il giovane amante di «The Mother» si evolvono stando insieme».

Da «The Crown» a «Spencer», spopolano i racconti sulla Famiglia Reale. Ma cosa significa davvero la «britishness» oggi?

«Spesso ci facciamo un'idea stereotipata: la mia dell'Italia, per esempio, è in-

teramente basata sui film di mafia. La mia compagna è italiana, trascorro parecchio tempo nel vostro paese ed è molto più interessante di quello che fanno credere le serie tv. Lo stesso vale per la Gran Bretagna: «The Crown» mi è piaciuto, ma la maggior parte degli inglesi non pensa mai alla Famiglia Reale. Sarebbe meglio guardare i film di Ken Loach o Stephen Frears».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONELEGGE

Il viaggio digitale nella Regione di D'Annunzio

Da domani, alle 10, sui canali facebook e youtube di pordenonelegge e di PromoturismoFV, sarà disponibile il video del viaggio digitale «Gabriele D'Annunzio, il poeta e l'eroe: dalla Comina a Ronchi dei Legionari». Un'escursione guidata dal poeta e critico Alberto Bertoni, per raccontare il Friuli Venezia Giulia calcato un secolo fa dalla grande voce del patriottismo italiano, negli anni della Grande Guerra. Il viaggio alla scoperta di Gabriele D'Annunzio in Friuli Venezia Giulia parte, racconta Alberto Bertoni, «dall'aeroporto della Comina a nord di Pordenone, dove D'Annunzio apprese l'arte del volo per l'impresa su Vienna. Possiamo poi proseguire verso Cervignano del Friuli, Ronchi e Grado.

RASSEGNA

Nove incontri al «Libro delle 18.03» con Molesini, Tuti, Roveredo e Cuk

GORIZIA

Undici appuntamenti: due escursioni e nove incontri con gli autori, in certi casi già ospiti del «Libro delle 18.03» e, in altri, nomi nuovi. Per esempio, il Premio Campiello 2011 Andrea Molesini era già stato alla kermesse e, questa volta, è invitato per l'inaugurazione, giovedì 30 settembre, a raccontare il suo ultimo lavoro, «Il rogo della Repubblica», al goriziano Museo di Santa Chiara che sarà al centro di altri due eventi: giovedì 7 ottobre, quando Ilaria Tuti, svelerà i segreti del suo «Figlia della cenere», e mercoledì 3 novembre, quando Alex Boschetti, con «L'ultima madre», chiuderà il programma.

Del resto, ci penserà il Kulturni dom ad accoglierlo, senza però trascurare un'altra eccezione: quella di domenica 17 ottobre a villa Codelli (Mossa), con Pino Roveredo e con il suo «Iragazzi della via Pascoli». E sarà questo l'unico momento dell'iniziativa a cominciare alle 11.03, anziché alle 18.03. Poi, si nota una particolare notevole attenzione per gli scrittori, ma anche per gli storici, regionali, «perché spesso ci dimentichiamo delle nostre eccellenze» ha sottolineato Paolo Polli, ideatore della proposta. E proprio Polli, ieri, ha annunciato il cartellone accanto a



Andrea Molesini, Ilaria Tuti, Marij Cuk e Pino Roveredo



Pietro Comelli, giornalista del Piccolo, partner storico della rassegna: quale sede per illustrarlo è stata scelta piazza Transalpina, considerando la proclamazione di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025, su cui ieri l'assessore comunale Fabrizio Oreti si è soffermato.

Per mercoledì 6 ottobre è quindi atteso il giornalista triestino Marij Cuk per «Fiamme nere»; esattamente una settimana dopo toccherà a Marta Verginella con «Donne e confini»; quindi, giovedì 21 spazio a Federica Marzi per

«La mia casa altrove» e, ancora nello stesso mese ma mercoledì 27, a Pierluigi Porazzi per «Mente oscura» e, il giorno seguente, ad Angelo Floramo per «Come papaveri rossi». Ecco gli incontri con l'autore. Sempre per ottobre, però, sono fissate le due escursioni: quella di sabato 9, a piedi, ha come tema «Percorsi di indipendenza» ed è un itinerario basagliano in città; quella di sabato 23, invece, è un tragitto in autobus e ha titolo «Arte e poesie del Carso sloveno».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL GEOGRAFIE

Barbarossa: «Non perderti niente. Soprattutto se si tratta d'amore»

Il cantante sarà domani a Monfalcone per presentare il suo libro di memorie. Oggi ci sono Andrea Maggi e lo storico Giovanni Brizzi

Alex Pessotto / MONFALCONE

Il festival Geografie continua. Il programma odierno comincia già alle 10, nello spazio Nord della monfalconese piazza della Repubblica, con Andrea Maggi, insegnante del docu-reality «Il collegio» di Rai2. Stesso posto, ma alle 18.30, per un altro incontro: quello con lo storico Giovanni Brizzi. Già pensando a domani, però, spicca uno dei momenti più attesi della kermesse: quello con Luca Barbarossa, protagonista di «Amare la strada». Nell'occasione, alle 18.30, sempre nello spazio Nord, il cantautore presenterà il proprio libro «Non perderti niente».

Barbarossa, perché il libro è definito romanzo autobiografico?

«Il libro raccoglie avventure (vissute da me talvolta in prima persona, talvolta come spettatore) che, accanto alla mia vicenda, evidenziano il contesto in cui mi muovevo. E il tutto, nel libro, ha però la forma di un romanzo pieno di accadimenti, che segue un ordine non cronologico ma emozionale».

Di che contesto si tratta-



Il cantautore Luca Barbarossa. Foto di Danilo D'Auria

va?

«Sono molto presenti gli anni '70, quando facevo il musicista di strada e giravo il mondo con la mia chitarra, vedendo un sacco di cose e facendo incontri interessanti. Sullo sfondo, c'è allora una generazione massacrata dall'eroina, c'erano i compagni che sbagliavano, la lotta armata, il terrorismo».

È possibile, tra i tanti, cogliere un incontro che ha cambiato la sua vita?

«Mi viene alla mente la prima volta che Gianni Morandi, portandomi nella nazionale cantanti, mi ha fatto capire

il valore della solidarietà, a quanto possiamo fare per gli altri. Quello con lui è stato quindi un incontro molto importante, come del resto quello con Gino Strada. Poi, «Non perderti niente» apre e chiude con due storie d'amore: la prima, di quando avevo 18 anni, con una ragazza eroinomane, è stata una storia dolorosa, devastante, da un punto di vista psicologico; la seconda è con l'amore più importante della mia vita: quello con mia moglie Ingrid, con cui sto condividendo 24 anni di vita e tre figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE NEXT
2021

Il Festival Scienza per tutti

Si apre il sipario sull'evento dedicato alle nuove frontiere della ricerca. «Take care» il titolo scelto per un'edizione "in versione XL" che segna il ritorno alla nuova normalità

GIULIA BASSO

«Take Care: la scienza per il benessere sostenibile» è il titolo dell'edizione 2021 di Trieste Next, in programma da oggi a domenica con i grandi nomi della ricerca scientifica e del mondo dell'impresa. Il festival quest'anno mantiene la formula consolidata, propo-

nendo conferenze, tavole rotonde, laboratori e mostre. Ma moltiplica gli spazi e gli incontri: è tanta la "fame" di scienza del pubblico e per soddisfarla in epoca Covid, in presenza e rispettando le norme di distanziamento sociale, servono spazi più ampi e più proposte simultanee.

«Abbiamo massimizzato gli sforzi per far assistere più persone possibile in presenza al festival», spiegano gli organizzatori. Perciò pur mantenendo

buona parte delle attività e dei talk in Piazza Unità, all'interno di tecnostutture le cui dimensioni sono praticamente raddoppiate rispetto alla scorsa edizione, Trieste Next si allargherà a molte sedi diverse, abbracciando l'intero centro cittadino, dal Molo IV al Museo Revoltella. E proporrà diverse conferenze contemporaneamente, ampliando ancor di più la varietà delle proposte.

Una decima edizione all'insegna della "nuova normalità", dunque, che combinerà attività in presenza e sicurezza, nella fiducia che, grazie a uno sforzo corale, il dialogo e la vita sociale possano continuare a nutrirci. «E nella convinzio-

ne - specificano ancora gli organizzatori - che, mai come oggi, ci sia bisogno di affidarsi alla scienza per discutere "a ragion veduta" di benessere e sostenibilità». Perché l'operazione abbia successo, però, è necessario che la scienza stessa dialoghi anche con le altre discipline: perciò in questa edizione sarà dato grande spazio all'intersezione tra scienze umanistiche e scienze Stem. Uno slancio ambizioso, ma premiato finora dalla risposta del pubblico. I numeri dimostrano infatti come il Festival sia divenuto luogo di dibattito aperto, informazione e promozione a livello internazionale, del patrimonio scientifico della città di Trieste. —

**MOBILITÀ, ENERGIA
E SALUTE: INNOVAZIONE
AL SERVIZIO
DEL BENESSERE**

A PAGINA II

**L'ALIMENTAZIONE CHE
FA BENE AL PIANETA
E A NOI? LA RISPOSTA
È NEL MICROBIOTA**

A PAGINA IV

**BRITISH
SCHOOL**
FVG

Via Torrebianca 18
TRIESTE
040 369.369

British-FVG.net

SAVE
the date!



Cambridge Assessment
Admissions Testing

La scadenza per il test di ammissione è **mercoledì 13 ottobre, ore 12.00**



Cambridge Assessment
English

Authorised Exam Centre

La scadenza per gli esami Cambridge della sessione di dicembre è **sabato 23 ottobre, ore 12.00**



Il programma

Dalla telemedicina all'energia solare Le sfide del benessere sostenibile al centro dell'edizione del decennale

GIULIA BASSO

Un'edizione speciale, perché celebra il traguardo dei primi dieci anni di Trieste Next ed è la prima realizzata nel "nuovo mondo" che si sta delineando dopo l'emergenza Covid-19. Un mondo in cui la scienza ha riguadagnato centralità come strumento imprescindibile per discutere di benessere individuale e collettivo e per sviluppare soluzioni e paradigmi sostenibili. Ma la scienza ha bisogno anche di riconquistare la fiducia di una

piccola parte dell'opinione pubblica, che non ha gradito le imposizioni fatte a suo nome.

La decima edizione del Festival della Ricerca Scientifica, dedicata al tema "Take care: la scienza per il benessere sostenibile", si è aperta ieri con l'intervento dello scrittore Tahar Ben Jelloun e si svilupperà nel corso del weekend con oltre 80 eventi, 300 relatori, 150 volontari e più di 300 giovani studenti e ricercatori da tutt'Italia. Si parlerà di salute, ambiente, relazioni sociali, digitale e molto altro attraverso conferenze, tavole rotonde e mostre, ma anche con tante attività per il pub-

blico, a partire dalle scuole cui sarà riservata la mattinata di oggi. «È un piacere aprire la manifestazione con la mattinata dedicata alle scuole, con più di un migliaio di studenti coinvolti e spazi espositivi quasi raddoppiati. Tanto più perché il tema di quest'anno guarda al futuro e alle nuove generazioni: è materia di educazione alla cittadinanza», commenta Angela Brandi, assessore all'Educazione del Comune, che organizza la manifestazione insieme all'Università di Trieste, a ItalyPost, Immaginario Scientifico e Sissa.

Il Villaggio della Conoscenza

Calci di rigore, nanomateriali a base di grafene, energia solare e auto elettriche, tecnologie per migliorare la qualità di vita delle persone e la salute

"Opere in Parole"

Il racconto e la bellezza come parti integranti della terapia



Il racconto e la bellezza come terapia: è l'obiettivo di "Opere in Parole", progetto nato dalla collaborazione tra Humanitas Gavazzeni e Castelli di Bergamo e l'Accademia di Carrara. I protagonisti, tra cui Michela Murgia, racconteranno come la medicina narrativa permetta di creare nuovi canali di comunicazione tra medici e pazienti.

dell'ambiente che ci circonda. Saranno 17 le attività interattive proposte al pubblico e alle scuole nel grande gazebo di 400 metri quadri dell'Università di Trieste, che quest'anno partecipa alla manifestazione con il contributo di tutti i suoi Dipartimenti. Con il laboratorio "Sai prevedere la direzione di un calcio di rigore?" si potrà scoprire come le informazioni visive possano facilitare i processi di anticipazione, esercitandosi a parare i calci di rigore con una specie di videogioco. "Pregiudizi bestiali", in collaborazione con la Casa delle Farfalle di Bordano, proporrà attività e conferenze per superare lo specismo, un passo importante verso il benessere sostenibile. In collaborazione con Sissa e Iit vi sarà uno spazio dedicato a opportunità e rischi dei nanomateriali a base di grafene, e sempre con la Sissa si potrà intraprendere un viaggio sensoriale alla scoperta dell'olfatto. In collaborazione con il Burlo si parlerà di prevenzione dell'endometriosi, malattia cronica femminile con effetti spesso debilitanti.

Le tecnologie per il miglioramento della qualità di vita saranno al centro di due attività, una dedicata alla "neuro smartcare nell'era della medicina di precisione", l'altra a sistemi e dispositivi che utilizzano design e intelligenza artificiale per il benessere e il supporto in tutte le fasi della vita.

Si parlerà anche di mobilità sostenibile per i trasporti via

Oltre 80 eventi tra conferenze, tavole rotonde e laboratori. 17 le attività interattive proposte nel Villaggio della Conoscenza in piazza Unità. Oggi la mattinata riservata alle scuole

zinelli&perizzi

a Trieste dal 1927

OFFICINA | SPAZIOCAVANA
l'atelier dell'arredamento

edra e De Padova Cassina vitra. CARL HANSEN & SON porro itou Arclinea

Via San Sebastiano 1 - Trieste - T +39 040 632191 - zinellieperizzi.it/officina-spaziocavana
CENTRO REGIONALE ARCLINEA FVG





mare e via terra, computazione e sicurezza geologica. Nel gazebo di Sissa, Ictp, Inaf e Infn si potrà partecipare a una "caccia al tesoro spaziale" e scoprire la struttura tridimensionale di Dna, Rna, proteine, virus, farmaci. Nello spazio di Ogs, Wwf Amp Miramare e Conservatorio Tartini si esploreranno i delicati equilibri che regolano l'ambiente e si potrà testare il gioco interattivo che unisce suoni e rilevamento degli inquinanti. Icegb, Fondazione Italiana Fegato e Insiel offriranno viaggi nei laboratori percorsi per scoprire il territorio e mantenersi in salute. Con Area Science Park si andrà alla scoperta della luce di Elettra Sincrotrone, mentre con la Fondazione Its Volta, Istat e Anvolt si spazierà dalla telemedicina alla prevenzione e allo sviluppo sostenibile. Con Comune, Immaginario scientifico e Twas si parlerà di mutazioni in natura, di Agenda 2030 e scienza nel sud del mondo. L'Agenzia spaziale europea sarà in piazza a Trieste con "The Living Planet, la tecnologia a servizio dell'umanità", la fondazione Airc con "Il gioco di squadra nella lotta ai tumori" e un gazebo, curato da Un mare di archeologia - Festival Archeostorico, sarà dedicato alla tutela e valorizzazione dell'archeologia. Infine in Sala Veruda, a Palazzo Costanzi, sarà visitabile la mostra "Dante e l'ammirazione della realtà", a cura dell'Università.

I relatori

Parmitano svela i segreti dello spazio Con Mieli si riflette su oblio e memoria

La senatrice Cattaneo presenterà il suo ultimo libro. Il fisico Faggin parlerà di intelligenza artificiale. In collegamento il ministro Giovannini

IBIG

Saranno circa trecento gli ospiti nazionali e internazionali che interverranno a Trieste Next, per dare vita a un festival multidisciplinare che spazierà dalle scienze dure a quelle sociali e umane. «Grazie alla multidisciplinarietà del nostro ateneo, al coinvolgimento di oltre cento nostri docenti, ricercatori e specializzandi, e all'apporto di tutti gli enti scientifici del territorio, abbiamo messo a punto un programma che declina il tema del "benessere sostenibile" in una serie di eventi originali che dimostreranno come la scienza incida in maniera profonda nella vita di tut-

ti i giorni», dichiara il rettore di UniTs Roberto Di Lenarda, responsabile del programma scientifico della manifestazione.

Fra le conferenze di punta troviamo "Armata di scienza!", con la farmacologa e senatrice a vita Elena Cattaneo e "Immunità e infiammazione: un sogno e una sfida dal cancro al Covid-19", in cui il direttore scientifico di Humanitas Alberto Mantovani farà il punto sui primi dieci anni di immunoterapia. La scrittrice Michela Murgia sarà tra i relatori di "Cura, bellezza e parole: come cambia il modo di vivere l'ospedale", il fisico e imprenditore Federico Faggin parlerà di "Coscienza, libero arbitrio e intelligenza artificiale". Al ministro delle Infrastrutture Enrico Gio-

All'Urban Center

**L'anteprima di EuroBioHighTech
Focus su innovazione e smart health**



Trieste Next ospiterà oggi nel palazzo della Regione l'anteprima di EuroBioHighTech, in programma il 27 e il 28 settembre all'Urban Center. Un'edizione dedicata a innovazione e smart health, con 4 sessioni plenarie e una sessione espositiva con incontri live e in streaming. Per partecipare: www.eurobiohightech.it

vannini spetterà la conclusione, in collegamento video, della conferenza sulla sostenibilità organizzata dalla Fondazione internazionale Trieste. A chiudere simbolicamente la X edizione del Festival domenica alle 18 sarà invece il giornalista Paolo Mieli, che dialogherà con Omar Monestier, direttore de Il Piccolo e Messaggero Veneto, di oblio e memoria. Nell'incontro organizzazione da Fondazione Airc si parlerà invece di alimentazione.

Protagonisti del festival saranno anche i cinque finalisti del Premio Galileo per la divulgazione: tra loro Barbara Mazzolai, associated director dell'Istituto italiano di tecnologia. E ancora il filosofo Maurizio Ferraris, l'astronauta Luca Parmitano, le vincitrici del premio europeo per l'innovazione femminile Ozgü Akbulut e Maria-Pau Ginebra. Il programma completo e le iscrizioni su www.triestenext.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com
www.lavoriverticallitrieste.com

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

**MANUTENZIONI EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI
ANTICADUTA**



L'immunologa

«Alimentazione corretta? Il segreto è il microbiota»

GIULIA BASSO

E una popolazione composta da miliardi di microrganismi, che abita il nostro intestino ed è fondamentale per la nostra salute, così come per quella di tutti gli esseri viventi. Il microbiota è la chiave per conciliare il benessere nostro e quello del pianeta. Ne è convinta Maria Rescigno, capo del Laboratorio di immunologia delle mucose e microbiota dell'Humanitas University di Rozzano. L'immunologa, che sul tema ha pubblicato un saggio edito da Vallardi, sarà tra i relatori dell'incontro organizzato da Fondazione Airc "Take care: l'alimentazione per il benessere individuale, globale e sostenibile", in programma domani alle 21 nella sala Agorà del Molo IV. **Professoressa, cos'è il microbiota?**

«È quello che chiamavamo flora intestinale, un ecosistema che svolge un ruolo essenziale per mantenerci in salute. In parte lo ereditiamo dalla madre al momento della nascita ed è leggermente diverso a seconda che il parto sia naturale o cesareo. Ma lo possiamo modificare nel corso della nostra vita con l'alimentazione».

Che ruolo ha per la nostra salute?

«È fondamentale nei processi di digestione, ma influisce anche sul sistema immunitario. È una palestra preziosa per istruire il sistema immunitario a riconoscere i microrganismi buoni, da tutelare, e quelli cattivi, da cui difenderci».

Come dovremmo nutrirci per mantenerlo sano?

«Con una dieta personalizzata, perché è diverso in ciascuno di noi. Ma ci sono alcune regole valide per tutti».

Quali?

«La dieta dev'essere il più pos-

sibile varia, così non ci saranno microrganismi che prenderanno il sopravvento su altri. Si a tanta verdura e frutta, possibilmente a km zero per mantenerne le proprietà nutrizionali. Vanno preferiti i cibi non raffinati, ricchi di fibre, per conservare quegli organismi primordiali che abbiamo in parte perso a causa di un'alimentazione standardizzata, industriale e ricca di grassi».

Meglio eliminare la carne?

«Siamo animali onnivori e anche la carne è importante. Ma va consumata con moderazione, una o due volte a settimana. Se invece si sceglie il vegetarianismo o il vegetarianismo è importante conoscere bene le caratteristiche nutrizionali dei cibi: gli aminoacidi, ad esempio, vanno integrati con l'assunzione di legumi e cereali».

Oltre all'alimentazione cosa possiamo fare per preservare in salute il nostro microbio-



Maria Rescigno è a capo del Laboratorio di immunologia dell'Humanitas University

ta?

«L'esercizio fisico quotidiano, bastano 10-15 minuti al giorno, ha un effetto positivo sul microbiota, anche perché riduce lo stress».

Con Airc si occupa di ricerca contro i tumori. Esiste una dieta anti-cancro?

«No, ma sappiamo che una dieta ricca di grassi animali au-

menta il rischio di sviluppare un cancro: perciò il consumo di questi grassi va limitato».

A che punto siamo con il vaccino contro il cancro?

«La tecnologia a mRNA è fantastica, perché individuato un bersaglio consente di ottenere facilmente una risposta immunitaria. Ma nel cancro la difficoltà è identificare il bersaglio: mentre per un virus è rappresentato da molecole non presenti nell'organismo, come la proteina Spike per il Sars-Cov-2, nel caso del cancro vanno rintracciate molecole presenti, o più rappresenta-

«Una dieta anti-cancro non esiste, sappiamo però che un consumo elevato di grassi animali aumenta sensibilmente i rischi»



occhiblu

TI REGALIAMO UNA LENTE

CON L'ACQUISTO DI UN OCCHIALE COMPLETO DI LENTI DA VISTA TI OFFRIAMO UNA LENTE IN OMAGGIO DI QUALSIASI TIPO

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31.10.2021

LE LENTI LUTINA SONO ESCLUSE DALLA PROMOZIONE

OTTICA OCCHIBLU
VIA SAN SPIRIDIONE 3 - TRIESTE
TEL. 040.3728953

OTTICA OCCHIBLU
PIAZZA DELLA BORSA 2 - TRIESTE
TEL. 040.3721282

www.otticaocchiblu.com - info@otticaocchiblu.com

Le regole

Registrazioni online
e Green pass da esibire



Per partecipare agli eventi di Trieste Next è necessario registrarsi sul sito www.triestenext.it: all'ingresso degli eventi sarà necessario esibire il Green pass. Il palinsesto del Festival è disponibile online.

te, nelle cellule tumorali e non nelle altre».

Ci siete riusciti?

«Siamo riusciti a identificarne alcune basate sullo stress cellulare, che è caratteristico delle cellule tumorali, ideando un vaccino per alcuni tipi di melanoma, sarcoma e osteosarcoma. Ora contiamo di passare alla fase clinica».

È l'immunoterapia?

Sono due aspetti della stessa medaglia, che prima o poi si congiungeranno: il vaccino serve per stimolare la risposta immunitaria, l'immunoterapia per renderla efficiente. —

Le aziende Impresa, innovazione e ricerca L'alleanza che cambia il futuro

Qual è il ruolo giocato dal capitale umano e dalle tecnologie nella più grande sfida che ci attende già ora e nel prossimo futuro, quella per un'economia rigenerativa e uno sviluppo sostenibile? È una delle domande a cui si tenterà di rispondere nei tre eventi di Trieste Next dedicati all'intreccio tra mondo imprenditoriale, innovazione e ricerca scientifica.

Il primo, dedicato al tema "Capitale umano, innovazione e la sfida della sostenibilità", si terrà oggi alle 11.30 nel Salone di rappresentanza della Regione, e vedrà confrontarsi il presidente di Danieli Gianpietro Benedetti, quello dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, Vera Negri Zamagni, docente di Storia economica dell'Università di Bologna e Stefano Venier, ad delegato del Gruppo Hera. Per affronta-

re i percorsi di innovazione legati alla transizione ecologica servono elevate competenze tecnico-scientifiche e nuove visioni, capaci di cogliere tutti gli aspetti del cambiamento: «I nostri progetti corrono ormai tutti sulla frontiera dell'innovazione, dunque è fondamentale la cooperazione con gli atenei per formare le professionalità giuste. Già oggi ma ancor più in futuro, per esempio, avremo bisogno di professionisti delle nuove tecnologie digitali e decarbonizzanti, essenziali per sviluppare città resilienti e rigenerative», commenta Venier.

Proprio di economia circolare e rigenerazione si discuterà nel talk "Tecnologie e sostenibilità, la sfida di una economia rigenerativa", in cui si rifletterà sulle azioni da intraprendere perché ogni prodotto entri a far parte di un percorso che consenta di riutilizzare, potenzialmente all'infinito, ogni sin-



I nodi della transizione ecologica saranno al centro oggi del confronto tra i vertici di Danieli, Autorità Portuale e Gruppo Hera

golo componente. Un percorso dove ognuno ha un compito da svolgere: chi produce innovazione e chi realizza i prodotti, ma anche il sistema finanziario nel garantire alle aziende il necessario aiuto. Se ne parlerà oggi alle 18 nella sala Agorà del Molo IV, con Paul Chawla, ad Eurotech, Davide Bollati, presidente Davines e Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto est e Fvg di Intesa Sanpaolo. «La nostra banca supporta le iniziative e i progetti green dei propri clienti con prodotti e servizi dedicati, come S Loan, finanziamento che premia il raggiungimento di obiettivi ESG avviato a luglio 2020, green bond e plafond creditizio di 6 miliardi di euro dedicato alla Circular Economy, stanziato nel 2018. Solo nel Triveneto dall'avvio di queste attività sono stati erogati alle imprese 110 milioni di euro di finanziamenti e nell'ultimo decennio 718 milioni per investimenti in rinnovabili», dice Nieddu. Sull'energia si farà il punto nel panel "Dalle auto alla casa come l'elettrico cambierà le nostre vite", in programma domani alle 11.30 al Molo IV. Interverranno Nicola Armaroli, direttore di Isof-Cnr Bologna, Cristian Fabbri, ad di Hera Comm, Paolo Manià di Acegas Aps Amga e Vittorio Alberto Torbianelli, segretario del Porto. —

festival archeo-storico in Trieste Next

24 - 25 - 26
settembre 2021
Trieste

un mare
di archeologia

venerdì 24 settembre

dalle 9.00 alle 13.00
piazza dell'Unità d'Italia
LABORATORI PER LE SCUOLE MEDIE
Attività interattive organizzate per i ragazzi delle scuole triestine

dalle 15.00 alle 16.30
piazza dell'Unità d'Italia
PAOLO "GIBBA METAL DETECTOR" CAMPANARDI
Il famoso volto di Discovery + e DMAX incontra bambini e ragazzi per condividere le sue esperienze di ricerca sul campo

dalle 20.00 alle 22.00
piazza dell'Unità d'Italia
LABORATORI "LA NOTTE DEI RICERCATORI"
Attività interattive su ricerca e divulgazione storica

dalle 21.00 alle 22.00
Museo Revoltella - Auditorium - via Diaz, 27
CHI È CUFTER?
La riscoperta di un fotografo triestino di inizio '900
L'incontro sarà moderato dal prof. Massimo Sgambati

sabato 25 settembre

dalle 10.00 alle 11.30
piazza dell'Unità d'Italia - Teatro Romano
UN'EPIGRAFE ROMANA TORNATA IN VITA
Presentazione della copia dell'epigrafe romana e a seguire rievocazione con cerimonia commemorativa al Teatro Romano. A cura della Società Friulana di Archeologia - sezione giuliana

dalle 11.30 alle 12.30
Teatro Romano
PRIA CHE L'ERBE INARIDISSE IL VERNIO
Reading teatrale a cura della Compagnia della Pietra

dalle 12.30 alle 13.30
Teatro Romano
VISITA GUIDATA
A cura della Soprintendenza ABAP FVG. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA a sabap-fvg.comunicazionepromozione@benicurali.it

dalle 14.00 alle 15.00
piazza dell'Unità d'Italia
LA MEDICINA IN EPOCA ROMANA
Incontro con il divulgatore storico Giorgio Franchetti

dalle 15.00 alle 16.00
piazza dell'Unità d'Italia
OLTRE AQUILEIA: LA CONQUISTA ROMANA DEL CARSO
Incontro con l'archeologo Federico Bernardini

dalle 17.30 alle 17.45
piazza dell'Unità d'Italia
HEMA: UNA STORIA DI CASTELLIERI
Presentazione del progetto con la prof.ssa Liaia Rupel e Francesca Mucignato

info: 340.0813203
www.marsarcheologia.it

dalle 18.00 alle 19.00
piazza dell'Unità d'Italia
IL FIOCCO DI AQUILEIA
Un videoclip tra musica e archeologia, presenta il prof. Silvio Quarantotto

dalle 19.00 alle 20.00
piazza dell'Unità d'Italia
LA COSMESI IN EPOCA ROMANA
Incontro con il divulgatore storico Giorgio Franchetti

dalle 21.00 alle 22.00
Museo Revoltella - Auditorium - via Diaz, 27
L'ILIADE ALLA LUCE DELLE NUOVE SCOPERTE NEL CAMPO DELL'ARCHEOLOGIA E DELLA FILOLOGIA
Davide Casali modera l'incontro con lo storico prof. Louis Godart

domenica 26 settembre

dalle 10.30 alle 11.30
Teatro Romano
VISITA GUIDATA
A cura della Soprintendenza ABAP FVG. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA a sabap-fvg.comunicazionepromozione@benicurali.it

dalle 11.30 alle 12.30
Teatro Romano
VISITA GUIDATA
A cura della Soprintendenza ABAP FVG. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA a sabap-fvg.comunicazionepromozione@benicurali.it

dalle 12.00 alle 13.00
piazza dell'Unità d'Italia
"LA VIA POSTUMIA" - Dielle editore di Bellocchi, Carminati, Mariani, Incontro con l'autore

dalle 13.00 alle 14.00
piazza dell'Unità d'Italia
LA CUCINA IN EPOCA ROMANA
Incontro con il divulgatore storico Giorgio Franchetti

dalle 14.00 alle 15.00
piazza dell'Unità d'Italia
ARCHEOLOGIA E RINASCIMENTO A VENEZIA: HYPNEROTOMACHIA POLIPHILI
Incontro con Davide Aquini, laureato in Beni Culturali

dalle 15.00 alle 16.00
piazza dell'Unità d'Italia
LA MEDICINA IN EPOCA ROMANA
Incontro con il divulgatore storico Giorgio Franchetti

dalle 16.00 alle 17.00
piazza dell'Unità d'Italia
LA COSMESI IN EPOCA ROMANA
Incontro con il divulgatore storico Giorgio Franchetti

dalle 18.00 alle 19.00
Molo IV
CONVERSAZIONE CON PAOLO MIELI
Divulgazione storica e manipolazione della memoria: riflessioni in margine al libro "La terapia dell'oblio" del giornalista e storico Paolo Miel. Conducono l'incontro Piero Prunetti direttore della rivista "Archeologia Viva" e Omar Monestier, direttore del quotidiano "Il Piccolo"



triestenext | 24-26 settembre

venerdì 24 settembre

- Venerdì 24 settembre 2021 / ore 9-9.45
— Area Talk, Piazza Verdi
IMMORTALITÀ TRA MEDICINA E ALCIMIA
Introduce **Matteo Biasotto** | Intervengono **Umberto Albert, Gabriella Marcon, Massimo Polidoro** | Modera **Serena Zacc**
- Venerdì 24 settembre 2021 / ore 9-9.45
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
GUARDIAMO I NUMERI, LEGGIAMO LA REALTÀ E COSTRUIAMO UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE
Intervengono **Loredana Casalis, Stefano Cozzini, Fabio Morea**
- Venerdì 24 settembre 2021 / ore 9-10.30 / 11.30-13
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
ONE HEALTH: LA SALUTE DEL PIANETA E LA NOSTRA SALUTE
Intervengono **Raffaella De Lia, Max Paoli**
- Venerdì 24 settembre 2021 / ore 10-10.45
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
VACCINAZIONI: TRA FINTE PAURE E VERITÀ
Introduce **Andrea Taddio** | Intervengono **Francesco Berlanda Scorza, Oscar Burrone** | Modera **Alberto Tommasini**
- Venerdì 24 settembre 2021 / ore 10-10.45
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
1, 2, 3... 17 GOALS PER LA SOSTENIBILITÀ
Intervengono **Barbara Baldazzi e Paola Ungaro**
- Venerdì 24 settembre / ore 11-11.30
— Piazza Unità d'Italia
APERTURA DI TRIESTE NEXT 2021
Taglio del nastro e interventi di saluto
- Venerdì 24 settembre / ore 11.30-12.45
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
CAPITALE UMANO, INNOVAZIONE E LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ
Intervengono **Gianpietro Benedetti, Zeno D'Agostino, Vera Negri Zamagni, Stefano Venier** | Conduce **Luca Pagni**
- Venerdì 24 settembre / ore 15-16.15
— Molo IV, Agora
NUOVE STRADE DELLA COMUNICAZIONE: COME BELLEZZA, ARTE E PAROLE CAMBIANO UN OSPEDALE
Intervengono **Giovanni Albano, Oliviero Bergamini, Massimo Castoldi, Michela Murgia** | Conduce **Tatiana Debelli**
- Venerdì 24 settembre / ore 15-16.15
— Molo IV, Auditorium
GENI E SENSI: UN MONDO ANCORA DA ESPLORARE
Intervengono **Paolo Boscolo Rizzo, Caterina Dinnella, Paola Tesolin** | Modera **Caterina Fazion**
- Venerdì 24 settembre / ore 15-16.15
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
LA PANDEMIA, I DATI E IL PUBBLICO. STRATEGIE DI ANALISI E DI COMUNICAZIONE
Intervengono **Jacopo Grilli, Mauro Mezzetto, Guido Sanguinetti, Elisabetta Tola** | Conduce **Chiara Anzolini**
- Venerdì 24 settembre / ore 15-16.15
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
LEARNING CITY E APPRENDIMENTO PERMANENTE IN UN CONTESTO GLOBALE
Intervengono **Andrea Capozzucca, Carlotta Cesco Gaspere, Christina Drew, Mauro Labellarte, Orna Mager, Roberto Poli, Ketty Segatti**
- Venerdì 24 settembre / ore 16.30-17.45
— Molo IV, Agora
BIG DATA TRE VOLTE AL DI: LA SCIENZA DEI DATI AL SERVIZIO DELLA CURA E DELLA SALUTE INDIVIDUALI
Aldo Faisal e Antonio Poggiana in dialogo con **Giulia Barbati**
- Venerdì 24 settembre / 16.30-17.45
— Molo IV, Auditorium
DA GRETA AL CORONAVIRUS: COME CAMBIA IL GIORNALISMO SCIENTIFICO
Confronto tra **Nico Pitrelli, Giancarlo Sturloni, Elisabetta Tola**



Elena Cattaneo

Alberto Mantovani

Paolo Mieli

- Venerdì 24 settembre / ore 16.30-17.45
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
UN MARE DI RUMORI: MONITORAGGIO IN TEMPO REALE DEL RUMORE SOTTOMARINO
Intervengono **Valter Cergol, Saul Ciriaco, Paolo Diviaco, Luciana Grimani, Antonio Nadali, Maria Cristina Pedicchio, Marta Picciulin** | Introduce e modera **Marco Costantini**
- Venerdì 24 settembre / ore 16.30-17.45
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO: LA RICERCA SCIENTIFICA AL SERVIZIO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
Interventi di **Alberto Dellacasa Bellingegni e Emanuele Gruppioni**
- Venerdì 24 settembre / ore 18-19.15
— Molo IV, Agora
TECNOLOGIE E SOSTENIBILITÀ. LA SFIDA DI UN'ECONOMIA RIGENERATIVA
Interventi di **Paul Chawla, Davide Bollati, Francesca Nieddu**
Conduce **Luca Pagni**
- Venerdì 24 settembre / ore 18-19.15
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
INNOVAZIONE NELLA HEALTH TECHNOLOGY: RICERCA, EDUCAZIONE, FINANCE AND POLICY
Intervengono **Lydia Alessio-Verni, Giovanni Loser, Franco Scolari, Alberto Steindler, Serena Zacchigna** | Modera **Diego Bravar**
- Venerdì 24 settembre / ore 18-19.15
— Molo IV, Auditorium
PLASTICHE IN MARE: L'INSIDIA NASCE NEL QUOTIDIANO
Introduce **Stanislao Bevilacqua** | Intervengono **Carlo Cerrano, Cristiana Guerranti, Monia Renzi, Antonio Terlizzi**
Modera **Eleonora de Sabata**
- Venerdì 24 settembre / ore 18-19.15
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
SMART HEALTH PER LA SALUTE E IL BENESSERE DELLA CITTADINANZA
Intervengono **Alex Buioe Stella, Michela Flaborea, Paolo Manganotti** | Modera **Miloš Ajčević**
- Venerdì 24 settembre / ore 21-22.15
— Molo IV, Agora
ARMATI DI SCIENZA
Elena Cattaneo dialoga con **Gabriele Beccaria**
- Venerdì 24 settembre / ore 21-22.15
— Molo IV, Auditorium
CURA, BELLEZZA E PAROLE: COME CAMBIA IL MODO DI VIVERE L'OSPEDALE
Intervengono **Giovanni Albano, Oliviero Bergamini, Massimo Castoldi, Michela Murgia** | Conduce **Tatiana Debelli**
- Venerdì 24 settembre / ore 21-22.15
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
CHI È CUFTER?
Introduce **Massimo Sgambati**



Stefano Venier

Maria Rescigno

Maurizio Ferraris

sabato 25 settembre

- Sabato 25 settembre 2021 / ore 10-11.15
— Molo IV, Agora
LA SCIENZA DI TUTTI: LE NUOVE FRONTIERE DELLA CITIZEN SCIENCE
Intervengono **Raoul Bonnal, Massimiliano Pagani, Caterina Suitner** | Conduce **Daniela Ovadia**
- Sabato 25 settembre / ore 10-11.15
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
L'OROLOGIO DEL FUTURO PER SVELARE GLI EVENTI DEL PASSATO: I NEANDERTALIANI E NOI, HOMO SAPIENS
Sahra Talamo dialoga con **Michele Scozzai**
- Sabato 25 settembre / ore 10-11.15
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
OPEN SCIENCE: LE GRANDI SFIDE DELL'UMANITÀ SI AFFRONTANO INSIEME
Intervengono **Stefano Cozzini, Marcello Dalmonte, Paolo Giommi, Maria Teresa Leo, Laura Patrizii, Giorgio Rossi**
Modera **Simona Regina**
- Sabato 25 settembre / ore 10-11.15
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
DA SMART CITY A HEALTHY CITY. CITTÀ E CITTADINI DOPO LA PANDEMIA
Intervengono **Giuseppe Borruso, Maurizio Carta, Mattea Lissia, Francesco Magris, Vanessa Nicolin, Massimiliano Tarantino** | Modera **Ginevra Balletto**
- Sabato 25 settembre / ore 10-11.15
— Museo Civico Sartorio, Sala Costantinides
LA SCUOLA CHE VOGLIAMO
Intervengono **Oriana Cok, Alessandra Lanzoni, Francesco Longo, Serena Mizzan, Riccardo Taddei** | Modera **Simona Cerrato**
- Sabato 25 settembre / ore 11.30-12.45
— Molo IV, Agora
EUROPA E INNOVAZIONE: IL FUTURO È DONNA
Intervengono **Ozgü Akbulut, Giada Palma, Maria-Pau Ginebra**
Conduce **Maria Gaia Fusilli**
- Sabato 25 settembre / ore 11.30-12.45
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
DALLE AUTO ALLA CASA COME L'ELETTRICO CAMBIERÀ LE NOSTRE VITE
Intervengono **Nicola Armaroli, Cristian Fabbri, Paolo Manià, Vittorio Alberto Torbanielli** | Conduce **Diego D'Amelio**
- Sabato 25 settembre / ore 11.30-12.45
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
LONGEVITÀ, SLOW MEDICINE, SPRECO ZERO E MINDFULNESS PER UN FUTURO SOSTENIBILE
Introducono **Bruna Scaggiante, Catrin Simeth**
Intervengono **Cristiano Crescentini, Andrea Segrè, Federica Suban, Sandra Vernero** | Modera **Cristina Serra**
- Sabato 25 settembre / ore 11.30-12.45
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
MATEMATICA APPLICATA PER LA SOSTENIBILITÀ: DATI, MODELLI, CALCOLI, INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER UN MONDO PIÙ SOSTENIBILE
Interviene **Gianluigi Rozza** | Con la partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici SISSA mathLab **Nicola Demo, Andrea Martini, Maria Strazzullo, Martina Teruzzi, Marco Tezzele**
Modera **Donato Ramani**
- Sabato 25 settembre / ore 11.30-12.45
— Museo Civico Sartorio, Sala Costantinides
RICERCA E INNOVAZIONE DIGITALE NEI PERCORSI DI FECONDAZIONE ASSISTITA, MATERNITÀ E CHIRURGIA PEDIATRICA
Intervengono **Livia Bicego, Andrea Cassone, Roberta Crevatin, Giuseppe Ricci, Maria Anna Tallandini, Giuseppa Verardi, Sara Zanchiello, Elisa Zanello, Gabriella Zito**
Modera **Sara Ramani**
- Sabato 25 settembre / ore 15-16.15
— Teatro Verdi, Ingresso da Piazza Verdi
FUORI I DATI!
Intervento di **Viktor Mayer-Schönberger**
Dialogo con **Massimo Cerofolini**



Via Srečko Kosovel, 19/1 Trieste

RUNNING WORLD TRIESTE

con la collaborazione di

A.s.d Trieste Atletica

G.S San Giacomo

A.s.d. Circolo aziendale Fincantieri - Wartsila

AsD Generali

Cral Triestetrasporti

G.S Valrosandra



DOMENICA 26 SETTEMBRE 2021

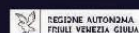
BASOVIZZA ORE 09.00

PRIMO TROFEO" GIUSEPPE SUPLINA" - MEMORIAL DARIO BLASINA

Gara regionale FIDAL di 10 km valida come prova del trofeo PROVINCIA DI TRIESTE 2021

040.9221333 - bevilacqua@hotmail.it

Con il contributo di



ed il Patrocinio di



TRIESTE NEXT
2021

■ **Sabato 25 settembre / ore 15-16.15**
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
LE SFUMATURE DELL'IDROGENO: DI CHE COLORE SARÀ L'IDROGENO UTILIZZATO PER IL SETTORE DEI TRASPORTI?
Intervengono **Elena Barbera, Andrea Condotta, Romeo Danielis, Maurizio Fermeglia, Mariagrazia Midulla**
Modera **Alessandro Massi Pavan**

■ **Sabato 25 settembre / ore 15-16.15**
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
TAKE WITH CARE: LA RICERCA MARINA A SUPPORTO DELLA SALUTE DEL MARE
Intervengono **Diego Borme, Saul Ciriaco, Marco Costantini, Simone Libralato** | Modera **Donato Ramani**

■ **Sabato 25 settembre / ore 15-16.15**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
DAL WELLBEING ALLA MINDFULNESS
Dialogo tra **Marianna Benatti, Riccardo Caserini**
Conduce **Maria Gaia Fusilli**

■ **Sabato 25 settembre / ore 15-16.15**
— Museo Civico Sartorio, Sala Costantinides
LA CITTÀ GIOVANE: IDEE E PROPOSTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI
Intervengono **Rappresentanti CCRR** | Partecipano **Paola Del Negro, Antonella Nappi** | Modera **Francesca Rizzato**

■ **Sabato 25 settembre / ore 16.30-17.45**
— Teatro Verdi, Ingresso da Piazza Verdi
LA NUOVA CORSA ALLO SPAZIO
Keynote lecture di **Roberto Battiston** | Dialogo con **Luca Parmitano** | Conduce **Silvia Pittarello**

■ **Sabato 25 settembre / ore 16.30-17.45**
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
FARMACI SU MISURA: PERSONALIZZARE LE CURE PER IL BENE DI TUTTI
Introduce **Gabriele Stocco** | Intervengono **Raffaella Franca, Armando Genazzani, Alberto Tommasini**
Modera **Maria Spezia**

■ **Sabato 25 settembre / ore 16.30-17.45**
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
FELICITÀ E CONSUMO ENERGETICO: UNA PROSPETTIVA EVOLuzionistica
Intervento di **Claudio Tuniz**

■ **Sabato 25 settembre / ore 16.30-17.45**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
ABITARE LA PROSSIMITÀ
Dialogo tra **Claudio Bertorelli, Ezio Manzini, Ivana Pais**
Conduce **Filiberto Zovico**

■ **Sabato 25 settembre / ore 16.30-17.45**
— Museo Civico Sartorio, Sala Costantinides
VERSO L'ENERGIA DEL FUTURO
Intervengono **Martina Dell'Angela, Antonella Iadecola, Paola Luches, Lorenzo Stievano** | Modera **Claudio Masciovecchio**

■ **Sabato 25 settembre / ore 18-19.15**
— Teatro Verdi, Ingresso da Piazza Verdi
IL PREZZO DELL'IMMORTALITÀ
Pier Paolo Di Fiore dialoga con **Gabriele Beccaria**

■ **Sabato 25 settembre / ore 18-19.15**
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
NEUROSCIENZE, ROBOTICA E MOVIMENTO: PASSATO, PRESENTE E FUTURO DEL PARKINSON
Miloš Ajčević, Alfredo Berardelli, Uroš Marušić in dialogo con **Alex Buoite Stella, Paolo Manganotti, Rado Pišot**

■ **Sabato 25 settembre / ore 18-19.15**
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
LA SOSTENIBILITÀ È SOSTENIBILE? SAPERE, TUTELA E PARTECIPAZIONE PER COSTRUIRE IL FUTURO
Introduce **Stefano Fantoni** | Intervengono **Giovanni Carrosio, Vittorio Cogliati Dezza, Andrea Illy, Matteo Marsili, Caterina Petrillo** | Con la partecipazione in video di **Enrico Giovannini**

■ **Sabato 25 settembre / ore 18-19.15**
— Museo Civico Sartorio, Sala Costantinides
CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRA SCIENZA E COMUNICAZIONE
Interventi di **Valerio Lucarini, Renato R. Colucci**
Modera **Francesca Iannelli**

■ **Sabato 25 settembre / ore 18-19.15**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
COVID 19, UNA SFIDA APERTA PER RICERCA E INNOVAZIONE
Intervengono **Daniilo Licastro, Alessandro Marcello, Dino Paladin, Paola Storici, Federico Urban** | Modera **Barbara Delbello**



Viktor Mayer-Schönberger

Maria-Pau Ginebra

Federico Faggin

■ **Sabato 25 settembre / ore 21-22.15**
— Teatro Verdi, Ingresso da Piazza Verdi
TAKE CARE: L'ALIMENTAZIONE PER IL BENESSERE INDIVIDUALE, GLOBALE E SOSTENIBILE
Intervengono **Antonio Moschetta, Maria Rescigno, Luigi Ricciardiello** | Conduce **Riccardo Di Deo**

■ **Sabato 25 settembre / ore 21-22.15**
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
COSCIENZA, LIBERO ARBITRIO E INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Federico Faggin intervistato da **Luca Pagni**

■ **Sabato 25 settembre / ore 21-22.15**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
L'ILIAD ALLA LUCE DELLE NUOVE SCOPERTE NEL CAMPO DELL'ARCHEOLOGIA E DELLA FILOLOGIA
Intervento di **Louis Godart** | Introduce **Davide Casali**

domenica 26 settembre

■ **Domenica 26 settembre / ore 10-11.15**
— Molo IV, Agorà
GENETICA E DESTINO
Alberto Piazza intervistato da **Marinella Chirico**

■ **Domenica 26 settembre / ore 10-11.15**
— Area Talk, Piazza Verdi
LA MEDICINA DELLE DIFFERENZE: VERSO L'EQUITÀ DI CURA
Dialogo tra **Silvia De Francia e Alessandra Maestro**
Conduce **Silvia Pittarello**

■ **Domenica 26 settembre / ore 10-11.15**
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
LEGAL DESIGN: L'ETICA DELLA COMUNICAZIONE LEGALE
Intervengono **Andrea Crismani, Michele D'Agnolo, Giovanni Grandi, Paola Marinosci, Edoardo Milotti, Francesca Santulli**
Modera **Umberto Bosazzi**

■ **Domenica 26 settembre / ore 10-11.15**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MICROCHIP NEL CERVELLO: FANTASCIENZA O REALTÀ?
Intervengono **Michele Giugliano, Luca Heltai, Diletta Pozzi, Davide Zoccolan** | Modera **Chiara Sabelli**

■ **Domenica 26 settembre / ore 11.30-12.45**
— Molo IV, Agorà
PERCHÉ VOGLIAMO TORNARE NELLO SPAZIO?
Dialogo tra **Fabrizio Fiore e Tommaso Ghidini**

■ **Domenica 26 settembre / ore 11.30-12.45**
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
DOCUMANITA': FILOSOFIA DEL NUOVO MONDO
Maurizio Ferraris intervistato da **Maria Gaia Fusilli**

■ **Domenica 26 settembre / 11.30-12.45**
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
LA SERENATA DEL CICLOPE. ALLE ORIGINI DEL RACCONTO COME TERAPIA
Intervengono **Adele Teresa Cozzoli, Marco Fernandelli**
Modera **Lorenzo De Vecchi**

■ **Domenica 26 settembre / ore 11.30-12.45**
— Museo Revoltella, Via Armando Diaz 27
ABITARE IL FUTURO: L'IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEI CENTRI URBANI
Intervengono **Stefano Alessandrini, Giulio Bernetti, Federica Flapp, Filippo Giorgi** | Conduce **Omar Monestier**

■ **Domenica 26 settembre / ore 15-16.15**
— Molo IV, Agorà
IMMUNITÀ E INFIAMMAZIONE: UN SOGNO E UNA SFIDA DAL CANCRO A COVID-19
Keynote lecture **Alberto Mantovani**

■ **Domenica 26 settembre / ore 15-16.15**
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
LA NATURA GENIALE
Dialogo tra **Barbara Mazzolai e Gian Mario Villalta**



Michela Murgia

(credits: Chiara Pasqualini)

Luca Parmitano

(foto: ESA)

Roberto Battiston

■ **Domenica 26 settembre / ore 15-16.15**
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
IL CIELO DI DANTE, IL CIELO DI OGGI E LE TECNOLOGIE SPAZIALI PER LA VITA QUOTIDIANA
Introduce **Maria Peressi** | Intervengono **Marco Bersanelli, Anna Gregorio** | Modera **Tiziana Piras**

■ **Domenica 26 settembre / ore 16.30-17.45**
— Area Talk, Piazza Verdi
LA MATEMATICA È POLITICA
Dialogo tra **Chiara Valerio e Filiberto Zovico**

■ **Domenica 26 settembre / ore 16.30-17.45**
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
TERREMOTI E SOCIETÀ: I SISTEMI DI MONITORAGGIO E ALLERTA A BENEFICIO DI TUTTI
Intervengono **Amedeo Aristei, Paolo Comelli, Giovanni Costa, Luca Soppelsa** | Modera **Stefano Parolai**

■ **Domenica 26 settembre / ore 18-19.15**
— Molo IV, Agorà
LA TERAPIA DELL'OBLIO: CONTRO GLI ECCESSI DELLA MEMORIA
Dialogo tra **Paolo Mieli e Omar Monestier**
Introduce **Piero Pruneti**

■ **Domenica 26 settembre / ore 18-19.15**
— Area Talk, Piazza Giuseppe Verdi
SCIENCE & THE CITY YOUNG IL FUTURO DELLA RIPRODUZIONE UMANA
Intervengono **Chiara Agostinis, Giuseppe Ricci, Serena Zaccogna, Daniela Zuccarello** | Modera **Luisa Alessio**

■ **Domenica 26 settembre / ore 18-19.15**
— Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Salone di Rappresentanza, Ingresso da Piazza Unità 1
LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA DEL BEN-ESSERE
Intervengono **Luigino Bruni, Fulvio Longato, Anna Loretoni** | Modera **Giulia Basso**

PROGRAMMA AGGIORNATO. Il programma può subire variazioni: visitate www.triestenext.it per il calendario aggiornato.

PER ACCEDERE AGLI EVENTI. Tutte gli eventi di Trieste Next sono a ingresso libero. I posti in sala sono limitati; per avere garanzia di accesso è sufficiente registrarsi all'evento di proprio interesse sul sito www.triestenext.it, nella sezione "Programma".

in Piazza Unità d'Italia

Da venerdì 24 a domenica 26 settembre
TRIESTE CITTÀ DELLA CONOSCENZA
Spazi espositivi e laboratori a cura di Università di Trieste, Agenzia Spaziale Europea-ESA, ANVOLT-Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori, Area Science Park, Centro Protesi Inail, CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche, Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini-Scuola di Musica e nuove tecnologie, Elettra Sincrotrone Trieste, Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro, Fondazione Italiana Fegato, Fondazione ITS A. Volta per le Nuove Tecnologie della Vita, ICGEB-International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology, ICTP-Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, INAF Osservatorio Astronomico di Trieste, INFN-Sezione di Trieste, Insiel, Istat, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS, Museo Civico di Storia Naturale, Comune di Trieste, SISSA, Un mare di archeologia, UNESCO-TWAS The World Academy of Sciences, WWF Area Marina Protetta di Miramare

mostre

— Palazzo Costanzi, Sala Umberto Veruda
DANTE E L'AMMIRAZIONE DELLA REALTÀ: UN PERCORSO DI FISICA E MATEMATICA TRA LETTERATURA E ARTE

— Sala Xenia, Riva 3 Novembre
TAKE CARE: PRENDERSI CURA



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

**Ecobonus
detrazione 50%
Sconto in fattura**



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

MUGGIA (TS)
Strada delle Saline, 30
Tel. 040.2456150
www.nsdsrl.it

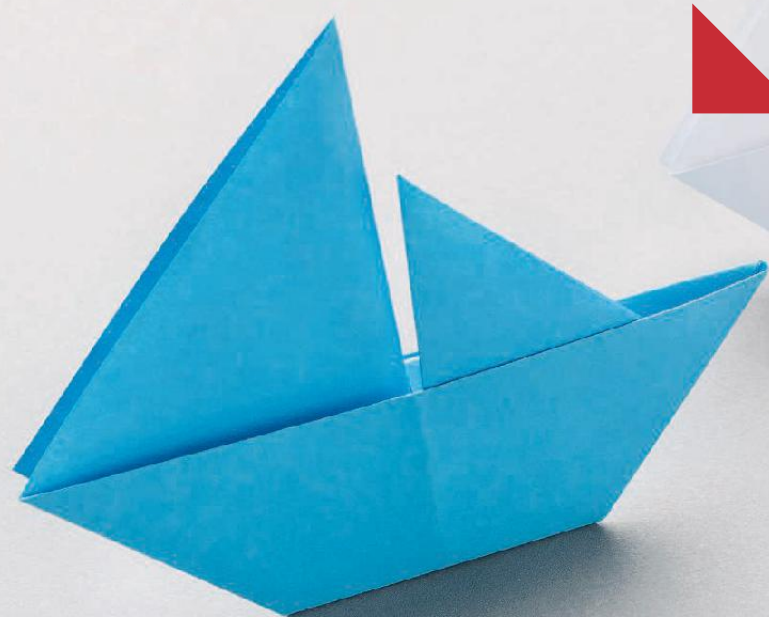
Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



LavoroFVG



BARCOLANA[®] JOB

LA ROTTA VERSO IL LAVORO
E LA FORMAZIONE

Trieste, 5-8 ottobre 2021

BarcolanaJOB è il format dedicato al lavoro e alla formazione proposto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito della manifestazione Barcolana, con un'offerta di eventi su tematiche legate al mondo della scuola, della formazione e dell'occupazione. Gli incontri sono gratuiti e aperti a tutti.

Segui la rotta di BarcolanaJOB, scopri il programma degli eventi su: www.regione.fvg.it

Per partecipare agli eventi è necessario iscriversi

INFO E ISCRIZIONI
eventi.regione.fvg.it

CONTATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
comunicazione.lavoro@regione.fvg.it

SEGUICI SU:

Instagram: @regione.fvg.it
Twitter: @regioneFVGit
@Lavoro_FVG @ServimpreseFVG
Facebook: @regionefvg - @inFVGFormazioneLavoroeGiovani
Linkedin: @regione-autonoma-friuli-venezia-giulia @rafvg-servizimprese

LE AZIENDE CHE ASSUMONO RECRUITING DAY

Incontri con grandi brand in cerca di personale, aperti a diplomati, laureati e a tutte le persone in cerca di lavoro

Martedì 5 ottobre, ore 15.30 - 16.30
Magazzino 26, Porto Vecchio di Trieste - Sala Luttazzi
LAVORA CON NOI: COSTA CROCIERE CERCA PERSONALE

Costa Crociere, leader in Italia nel settore della crocieristica navale, è alla ricerca di nuovo personale da inserire a bordo: addetti ai servizi di accoglienza e ospitalità, tecnici audio luci, animatori per adulti e bambini. Partecipa al recruiting day, scopri come candidarti

Mercoledì 6 ottobre, ore 15.30 - 16.30
Magazzino 26, Porto Vecchio di Trieste - Sala Luttazzi
ENERGIA E AMBIENTE: UNION ENERGY ASSUME

Union Energy, società specializzata nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, distribuzione e trasmissione di energia elettrica, ricerca nuovo personale per il territorio del Friuli Venezia Giulia. Scopri i profili richiesti e come candidarti

CONOSCERE LE PROFESSIONI PER SCEGLIERE IL FUTURO

Incontri e testimonianze rivolti a giovani e studenti delle scuole e delle università del Friuli Venezia Giulia

Dal 5 al 8 ottobre, ore 8.30 - 16.00
Magazzino 26, Porto Vecchio di Trieste Sala 2A
I MESTIERI DEL MARE: LABORATORIO INTERATTIVO

A cura del Cluster MareFVG - Percorso didattico interattivo per avvicinare gli studenti alle professioni del mare, con una sessione dedicata alle scuole secondarie di I grado e una dedicata alle scuole secondarie di II grado sulla robotica marina

Giovedì 7 ottobre, ore 10.00 - 11.30
Evento online

IMPRENDITORIA GIOVANILE E LIBERA PROFESSIONE: UNA SCELTA PER IL FUTURO

Fare impresa e libera professione come scelta dopo gli studi superiori o universitari: gli strumenti regionali a sostegno dei giovani per l'avvio e la crescita dell'attività. Con le testimonianze di giovani professionisti e imprenditori finanziati dalla Regione

Venerdì 8 ottobre, ore 9.30 - 11.30
Magazzino 26, Porto Vecchio di Trieste - Sala Luttazzi
DOPO IL DIPLOMA: LE COMPETENZE DEL FUTURO? VIAGGIO ATTRAVERSO I PERCORSI "STEM"

Le percezioni dei giovani verso le discipline "STEM" (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Le motivazioni della scelta, le nuove frontiere e le possibili carriere raccontate dagli Alumni (laureati e diplomati) di Università e Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Venerdì 8 ottobre, ore 10.30 - 11.30
Evento online

UN'ESPERIENZA DI LAVORO ALL'ESTERO? A MALTA CON LA RETE EURES

La mobilità all'estero come occasione di crescita personale e professionale: i servizi della rete regionale EURES FVG per giovani, diplomati, studenti e laureati che vogliono fare un'esperienza di lavoro o tirocinio in Europa: focus sulle opportunità di vita e lavoro a Malta

CERCARE LAVORO UN "MESTIERE" DA IMPARARE

Laboratori con gli operatori dei Centri per l'impiego e dei Centri di Orientamento

Dal 5 al 7 ottobre, dalle 14.30 alle 17.30
CON-VINCERE CON IL CURRICULUM E IL COLLOQUIO DI LAVORO
Incontri online su prenotazione

Dal 6 al 8 ottobre, dalle 10.00 alle 13.00
VALORIZZARE LE PROPRIE COMPETENZE E (RI)METTERSI IN GIOCO NEL LAVORO
Incontri online su prenotazione

I GRANDI TEMI DI BARCOLANA JOB

Incontri e discussioni su mare, ambiente e sostenibilità

Martedì 5 ottobre, ore 16.00 - 17.00
Evento online

IL CLIMA NELLA SCUOLA: CONOSCENZE PER IL FUTURO

Dialogo rivolto a docenti, operatori della formazione e cittadini sull'educazione per l'azione per il clima, con l'obiettivo di annunciare un modulo didattico che sarà messo a disposizione delle Scuole in occasione della 26a Conferenza delle Parti (COP) a novembre

Giovedì 7 ottobre, ore 11.45 - 13.00
Magazzino 28, Porto Vecchio - Trieste Convention Center
ECONOMIA BLU E I MESTIERI DEL MARE

Come ispirare la Gen Z verso impieghi capaci di unire scienza, innovazione, tecnologia, passione per il mare, tradizione e sostenibilità? La rotta dell'economia blu come parte del progetto di orientamento al mondo del lavoro "Barcolana JOB". Evento organizzato nell'ambito di "Barcolana Sea Summit". Info e iscrizioni: <https://seasummit.barcolana.it/>

Il programma potrebbe subire variazioni. Si invita a consultare il sito regionale per aggiornamenti

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Feuer und Licht"
di Roberto Todero

alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) sarà presentato l'ultimo lavoro di Roberto Todero "Feuer und Licht", un volume (in lingua italiana) che cogliendo l'opportunità data da un grande collezionista racconta storia, episodi e tradizioni della Imperiale e Regia Marina da Guerra attraverso una attenta analisi di particolari simboli e distintivi di tipo commemorativo. Introdurrà il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti. Obbligatoria la prenotazione telefonica dalle 9 alle 15 al numero 040370371. Posti limitati per norme anti Covid e Green pass.

Alle 18.30
La farina dei partigiani
alla Casa del popolo

Oggi, alle 18.30, l'associazione culturale "Tina Modotti" alla Casa del popolo di via Massaccio 24 presenta il romanzo di Piero Purich e Andrej Marini "La farina dei partigiani. Una saga proletaria lunga un secolo" (Alegre edizioni, 2020). Interverranno gli autori. L'incontro si terrà all'aperto, nel rispetto del distanziamento sanitario.

Dalle 15 alle 19
Mercatino dell'usato
nel rione di Greta

La società San Vincenzo de' Paoli presso la Parrocchia di

Gretta organizza un mercato dell'usato di anticipo autunno. Apertura dalle 15 alle 19.

Domani
"Nessuna resa"
di Fabio Bellani

Domani, alle 18.30, nella Sala Unicusano di via Fabio Severo 14, verrà presentato il libro "Nessuna resa! Dall'Irlanda con amore", l'opera prima del triestino Fabio Bellani. A dialogare con l'autore ci sarà il giornalista de Il Giornale, Riccardo Pellicetti.

Domani
Note nel verde
a Villa Sartorio

Per la rassegna "Note nel verde" organizzata dall'associa-

zione culturale Camerata Strumentale Italiana, il duo Tatiana Donis, arpa Alessandro Vigolo, flauto si esibirà in prossimità del Casino di caccia nel Parco di Villa Sartorio in via Modiano, domani alle 18 in un programma dal titolo "Incanto d'Irlanda: un magico viaggio attraverso le più belle melodie dell'isola di smeraldo". Con la partecipazione di Elia Vigolo al violino. L'accesso è libero. Per informazioni contattare 353 425 9631.

Domenica
Mark Rothko Ensemble
all'Aperitivo Classico

Giunge a conclusione domenica, alle 18 negli spazi del Caffè Berlam dell'Hilton Hotel a Trieste, la rassegna cameristi-

ca "Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton", promossa dall'Associazione Chamber Music e curata da Fedra Florit. Il gran finale sarà nel segno degli archi, protagonista del concerto è il Mark Rothko Ensemble. Due le partiture in scaletta: il Quintetto n.4 "Fandango" di Luigi Boccherini e il Quintetto per chitarra ed archi op.143 di Mario Castelnuovo Tedesco. Il concerto prevede un biglietto unico di 9 euro che include l'aperitivo. Info e dettagli su acmtrioditrieste.it, biglietti presso TicketPoint Trieste tel. 040 3498276.

Mostre
"Nikola Tesla"
a ingresso alternato

In considerazione dell'alta af-

fluenza di pubblico, non sarà più possibile visitare liberamente la mostra durante i fine settimana, ma soltanto prenotando una visita guidatasul sito: www.nikolateslatrieste.com. La mostra: "Nikola Tesla: un uomo dal futuro" sarà visitabile da domani a domenica 10 ottobre, nella sala 1B del Magazzino 26 in Porto vecchio a Trieste, da lunedì a venerdì: 09-13 e 16-20 visite libere aperte al pubblico. Giovedì 7 e venerdì 8 ottobre orario continuato: 9-21 sempre per visite libere aperte al pubblico. Sabato e domenica: 9-21 solo visite guidate (max 20 persone per visita) su prenotazione obbligatoria al sito: www.nikolateslatrieste.com. Le visite si terranno ogni 45 minuti. Green pass obbligatorio.

MUSEI

La "Legiomania" invade Tergeste nel giardino del Winckelmann

Da oggi a domenica tornano a San Giusto a confrontarsi i legionari e i gladiatori

Francesco Cardella

L'epica dei gladiatori, la marzialità dei legionari. Il culto dell'antica Roma torna alla ribalta da oggi a domenica 26 settembre al Civico Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" in Piazza Cattedrale 1 a San Giusto, teatro di "Legiomania a Tergeste", manifestazione a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste organizzata in collaborazione con la Wavents Events & Services di Venezia. Edizione numero cinque, format quindi consolidato ma iniettato per l'occasione da alcuni nuovi aspetti che riguardano la rievocazione e l'archeologia sperimentale nel settore. Il culto dei legionari è affidato ancora ai rievocatori della Legio I Italica, mentre

a rinverdire la saga dei gladiatori ci pensa la scuola dei pionieri in Italia, la Ars Dimican di diretta da Dario Battaglia, ricercatore e insegnante di Bergamo, da decenni in cattedra anche in veste di consulente per documentari e allestimenti di manifestazioni a tema.

Il cuore delle operazioni permane il Giardino del Capitano del Museo "Winckelmann", destinato a ricolarsi da "castrum", l'accampamento, all'interno del quale andranno in scena i vari momenti in chiave rievocativa, legati per altro non solo ai frammenti storici militari ma in grado di raccontare anche spicchi di ritualità e prassi sociale, come la cucina, la sacralità, l'artigianato, i giocattoli di un tempo e alcune delle



i "Legiomania a Tergeste" torno al Museo d'antichità Winckelmann

modalità del mondo femminile a Roma a cavallo tra la Repubblica e l'Impero. Insomma, una tre-giorni di racconti e storia narrata attraverso le suggestioni dei costumi e il dettaglio filologico che regola determinati percorsi rievocativi. Si parte nel pomeriggio di oggi, dalle 15, con una prima presentazione generale del progetto e dalle 16 subito in cattedra Dario Battaglia e l'Ars Dimicandi per "Gladiatori e Legionari a confronto. Uomini, armi e armature".

Domani le scene si inaugureranno alle 11 e dalle 11.30 l'antica marzialità si veste di sacro, regalando la rievocazione di un rito di consacrazione di una area militare. Alle 17.30 una delle fasi più intriganti: l'esibizione di arte gladiatoria. Domenica 26, l'area

verde museale apre i battenti dalle 11 con le sue varie aree didattiche e alle 11.30 porta in scena "Il matrimonio del veterano", altro rituale ma qui legato ai temi dei legami tra lo sposo militare e la propria compagna, tra limiti, virtù e concessioni. Poi ancora esibizioni e vetrine storiche. Seguendo una prassi ormai roduta, "Legiomania" sbarca anche nel cuore cittadino, con i cortei dei figuranti di sabato e domenica in Piazza Unità, dalle 10.

La manifestazione è regolata dalle attuali norme in tema anti Covid. Obbligo quindi di Green Pass, ingresso libero ma per un numero massimo di 180 visitatori (in compresenza) all'interno del Giardino del Capitano della sede museale.—

DOMANI E DOMENICA

Il Castello di Miramare apre la sera a un euro e offre le visite guidate

Dopo il successo delle passate edizioni, domani e domenica tornano le Giornate Europee del Patrimonio, promosse dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea con lo scopo di avvicinare un pubblico sempre più vasto al mondo dei beni culturali. In occasione delle due giornate il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare offre un ricco programma di eventi.

Domani, dalle 19, apertura straordinaria serale del Castello con ingresso al prezzo simbolico di 1 euro (ultimo ingresso alle 22). Alle 19.30 l'immane appuntamento con la rassegna "Concerti al Castello" in collaborazione con l'associazione Arte e Musica. Il Castello di Miramare ospiterà nella splendida Sala del Trono "Nel mezzogiorno del cammin di nostra vita", lettura-concerto per voce recitante e flauti, a cura di Elena Zegna (voce) e Ubaldo Rosso (flauti e viola da gamma). Prenotazione obbligatoria scrivendo all'indirizzo: artemusica2011@hotmail.it (fino ad esaurimento dei posti disponibili).

Domenica, invece, visite



Il castello di Miramare

guidate straordinarie, a cura del personale tecnico del Museo, agli Appartamenti del duca d'Aosta, alla Torretta del Castello e al Bagno Ducale, che apre per la prima volta al pubblico dopo il recente restauro.

Le visite guidate, programmate alle 10, 11 e 12, sono offerte gratuitamente dal Museo e incluse nel biglietto d'ingresso al Castello. Il numero di posti disponibili è limitato per questioni di sicurezza, pertanto è obbligatoria la prenotazione scrivendo a eventi.miramare@beniculturali.it. Sarà possibile prenotarsi entro oggi alle 14. L'ingresso al Castello di Miramare e a tutti gli eventi in programma sarà consentito soltanto ai visitatori in possesso di Green pass:

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Il matrimonio di Rosa 16.30, 18.30
di I. Bollain

Drive my Car 20.30 (v.o.s./t)
di R. Hamaguchi. Da un racconto di Murakami Haruki.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Tre piani 16.30, 18.45, 21.00
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher

Qui rido io 16.20, 18.45, 21.00
di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.

Supernova 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
con i premi Oscar Colin Firth e Stanley Tucci

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dune 15.45, 16.15, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15

Space jam new legends
15.45, 17.45, 19.45, 21.45

Paw patrol il film 15.45, 17.15

Il giro del mondo in 80 giorni
16.00, 17.50

Escape room 2 Gioco mortale
18.45, 20.15, 21.50

Il silenzio è grande

16.00, 19.30, 21.15
di A. Gassmann, con Margherita Buy, Max Gallo.

Shang-Chi e la leggenda
dei dieci anelli 18.50, 21.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Dune 15.30, 16.30, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00

Space jam - New legends
17.30, 19.30, 20.30, 21.30

Paw patrol - Il film 15.00, 17.15

Marvel - Shang Chi e la leggenda
dei 10 anelli 20.45

Il giro del mondo in 80 giorni

16.15, 18.30

Me contro te - Il mistero
della scuola incantata 15.15, 16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune 17.45, 18.15, 20.00, 21.00

Space jam - New legends 17.00, 20.30

Escape room - Gioco mortale 21.15

Paw patrol - Il film 17.30

Tre piani 17.15, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Dune 20.00

Space jam - New legends 17.00

Tre piani 17.40, 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.30, 19.30 Rossetti
Open - alla scoperta dei luoghi segreti
del nostro teatro, con Andrea Germani, 1h
30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi e domani, ore 20.30, per la rassegna Alfabrizi2, La Gloria, di Fabrizio Sinisi con Alessandro Bay Rossi, Dario Caccuri, Marina Occhioneri, per la regia di Mario Scandale. Durata 1h.

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE



ALEXANDER GADJIEV

ore 18 e ore 20

Sala Tergeste - Hotel Savoia

ASSOCIAZIONE
CHAMBER
MUSIC
TRIESTE

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto.
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e On-line.
GREEN PASS OBBLIGATORIO

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina scivolata in basso ha le chance per risollevarsi

Tre partite in sette giorni per scacciare i fantasmi e mitigare la delusione dei tifosi. Il periodo sperimentale sta finendo, la squadra deve essere più concreta

Ciro Esposito / TRIESTE

«Ci gira tutto storto» ripetonno all'unisono i giocatori e il tecnico Bucchi. E viste le ultime partite e in particolare l'ultima con la Juve è anche vero. Periodi così capitano nello sport solo che all'inizio e alla fine fanno più clamore. Il fatto è che il «gira tutto storto» è di casa nell'ambiente della Triestina da un bel po'. Diciamo almeno da un anno o meglio ancora da aprile dell'anno scorso. Molti dei protagonisti in campo non sono gli stessi, quelli sugli spalti o davanti alla tv sì. E così anche ai tifosi «girano», e non solo a quelli iperscettici da testiera, ma anche a quei pochi che ancora frequentano il Rocco o a quei tanti che chiacchierano al bar. Il loro status è più che comprensibile. Vedere la Triestina nelle ultimissime posizioni con la miseria di 2 punti fa male. E «girananno», questo e fuori dubbio, anche a Mauro Milanese che, oltre a gestire il club e i denari del cugino Biasin, sente il peso di essere il primo responsabile della squadra della sua città.

In questo momento invece l'unica cosa che è opportuno far «girare» è la squadra. E paradossalmente si può



Il colpo di testa vincente di Stefano Negro ad Alessandria (Foto Lasorte)

migliorare la situazione fissando alcuni punti senza lasciarsi trascinare nei vortici emotivi. Detto che, pur prevedendo una partenza balbettante per le scelte e gli infortuni in sequenza, i risultati sono deficitari oltre ogni aspettativa.

Bucchi da persona preparata e intelligente lo sa bene. In quattro gare tutti gli esperimenti fatti hanno dato de-

gli esiti. Questa Triestina è ben attrezzata anche numericamente soprattutto dal centrocampo in su. Per esprimere il potenziale della rosa è razionale giocare con la difesa a tre. E su questo sembra che la convinzione ci sia. A centrocampo, come si è visto nel primo tempo di Padova e nella ripresa con la Juve, servono in campo almeno due mediani di ruolo. Da-

vanti due punte non si discutono, anche se non si può non sottolineare come le assenze di De Luca, Petrella, Litteri e da ultimo anche Gomez complicano la gestione del tecnico. A questo assetto già provato si possono aggiungere a centrocampo un mediano, un quinto (Rapisarda, Lopez, Iotti), un esterno (Procaccio, Galazzi) o per aiutare l'attacco un tre-

quartista (lo stesso Procaccio) o una punta adattata. È vero che la difesa ha preso in questo primo scorcio di torneo delle reti evitabili (ma c'è anche la concentrazione) ma appare evidente la difficoltà degli attaccanti a trovare la porta. Le tre reti realizzate sono state firmate da difensori ma anche le numerose occasioni costruite soprattutto nel match di Alessandria non sono state capitalizzate.

Comunque il secondo tempo con il Piacenza, il primo di Padova e in pratica l'intero match con la Juve, pur davanti ad avversari di spesso diverso, hanno evidenziato una progressione nelle prestazioni dell'Unione anche se insufficienti a timbrare la prima vittoria stagionale e nemmeno ad evitare le prime due sconfitte che hanno fatto lievitare il distacco dalla parte alta della graduatoria. Nè evidentemente aiutano in questo frangente sul piano fisico e del lavoro «a freddo» le partite ravvicinate. Invece sul piano mentale le gare in sequenza possono offrire il vantaggio di non rimuginare troppo e di concentrarsi sul futuro.

Nel complesso la squadra si è sempre applicata dimostrando carattere e capacità di reazione. Insomma quello che Bucchi predica da oltre due mesi sembra essere stato metabolizzato. Quella rabbia che tutti hanno manifestato a parole mercoledì a fine partita va trasformata in energia e cattiveria agonistica da applicare al prossimo match con il Lecco. Perché, al cospetto di un avversario che ha dimostrato solidità sotto la guida della vecchia conoscenza Mauro Zironelli, servirà sfoggiare una prestazione di sostanza. Per non finire nel tunnel basta poco. Ma bisogna farlo. —

IL PROGRAMMA

**Domenica al Rocco si gioca alle 14.30
Aperta la vendita dei biglietti**

TRIESTE

Domenica al Rocco si ritorna al più classico degli orari festivi: Triestina-Lecco infatti si gioca alle ore 14.30. Già aperta la prevendita. Anche stavolta l'unico settore accessibile sarà la Tribuna Colaussi. Il costo del biglietto intero è di 12 euro, il ridotto 10 euro e il ticket cortesia 3 euro. La tariffa ridotta è riservata a vecchi abbonati, portatori di handicap sotto il 75%, studenti superiori/universitari, over 65, ragazzi 10-14 anni; la tariffa cortesia invece è riservata a under 10 e portatori di handicap oltre il 75% con accompagnatore. Per usufruire dello sconto ridotto, però, vecchi abbonati, portatori di handicap e studenti devono acquistare il ticket in presenza presso la sede societaria, il Centro Coordinamento o il Bar Capriccio. Questi gli orari. Presso la sede societaria oggi e domani 10-13 e 15-19, sabato 10-15 e domenica fino alle 11; presso il Centro Coordinamento Triestina Club oggi e domani 9-12 e 16-19, sabato 9-12 e domenica 9-11; presso il Bar Capriccio oggi e domani 7-20 e sabato 7-12.30; al Ticket Point di Corso Italia fino a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19. Biglietti disponibili anche online sul circuito www.diyticket.it e con la prenotazione al call center 040.9896246.

A.R.

PARLA IL PORTIERE

La prima volta di Martinez «Non vedevo l'ora di esordire e non è andata come speravo»

L'estremo difensore spagnolo ha giocato al posto di Offredi «Il nostro secondo tempo è stato davvero buono, forse nel finale ci siamo abbassati»

TRIESTE

Un esordio dolce-amaro, dove a prevalere è però il rimpianto. Miguel Angel Martinez, portiere spagnolo arrivato dal Catania, ha avuto la sua prima occasione da titolare. Praticamente impossibile valutare la prestazione, incolpevole sui gol e quasi mai chiamato in causa al Moccagatta. Le sue parole sul mercoledì nero dell'Unione.

«Non vedevo l'ora di esordire con questa maglia, dal primo giorno in cui sono arrivato, con tanta voglia e tanta fame ma purtroppo non è andata come speravo. Dobbiamo rimboccarci le maniche e continuare a lavorare». Una sconfitta che fa male, molto male. «È stata una gara basata sugli episodi. Un'altra volta in cui abbiamo subito mezza occasione e abbiamo incassato due gol, è dura per chi come me vorrebbe sempre tenere la porta inviolata e metterci una pezza, mercoledì non è stato possibile. Lavoriamo sodo per cercare di non subire gol e dare una mano ai nostri

compagni». Cosa è accaduto nello specifico sul secondo gol? «Una azione veramente strana, secondo me nel calcio situazioni così ne capitano una su cento. È stato un rinvio di Walter che ha preso il petto di un altro e il loro giocatore si è trovato il pallone diretto per calciare in porta. Abbiamo provato ad intervenire sia io che Volta ma non ci siamo riusciti. L'attaccante loro è stato bravo e cattivo, episodio sfortunato che ci stanno capitando ma che spetta a noi ribaltare, siamo noi i protagonisti, anche nel creare entusiasmo per i nostri tifosi che immagino ora siano un po' giù».



Il portiere Martinez e i giocatori alabardati dopo la rete decisiva segnata dalla Juve Under 23

Si intravedono segnali di crescita, ci sono lati buoni da approfondire?

«Abbiamo affrontato una squadra molto forte, i risultati si vedranno ma a livello individuale hanno giocatori che cresceranno tanto. La nostra è stata un'ottima partita,

anche se è vero che nel primo tempo il loro possesso palla ci ha schiacciato un po', siamo stati bravi nelle ripartenze. Non è arrivato il gol ma abbiamo creato diverse occasioni, nel secondo tempo abbiamo mostrato tanta qualità, se perdiamo palla la recuperava-

mo subito. Siamo arrivati quasi al gol con un calcio di punizione e poi forse ci siamo abbassati un po' gli ultimi dieci minuti, e la sfortuna di subire due gol con una azione e mezza in tutta la gara. Fa male». —

GUIDO ROBERTI

I MEDAGLIATI AZZURRI RICEVUTI AL QUIRINALE

Mattarella premia gli olimpionici «Simbolo dell'Italia che riparte»

Alberto Dolfi / ROMA

Il caloroso abbraccio di Roma ha sciolto i cuori dei campioni azzurri che hanno incantato il mondo ai Giochi di Tokyo. Centonove medaglie, 40 all'Olimpiade e 69 alla Paralimpiade, per un'Italia da 110 e lode che ieri ha celebrato i suoi eroi facendoli sfilare a bordo di cinque pullman scoperti nel cuore della Città Eterna, passando per il Lungo Tevere, Castel Sant'Angelo, Piazza San Pietro e poi su verso il Quirinale per il primo appuntamento istituzionale seguito, qualche ora più tardi, dalla visita a Palazzo Chigi.

In un pomeriggio caldissimo, gli azzurri si sono radu-

nati qualche minuto dopo le 15 di fronte al Palazzo H per scattare le foto ricordo di un'estate che rimarrà indelebile nelle menti degli appassionati e poi sono saliti a bordo dei mezzi allestiti ad hoc da Coni e Cip per celebrare le loro imprese.

Prima della visita al Capo dello Stato Sergio Mattarella, Gimbo Tamberi si è fermato a scherzare nel piazzale antistante al Quirinale con Marcell Jacobs e Filippo Ganna, arrivato a tutta velocità dal Belgio dopo le recenti magie mondiali di domenica (oro bis nella crono individuale) e mercoledì (bronzo nella staffetta mista). «Senza nulla togliere alle ultime medaglie conquistate nelle Fian-

dre, l'Olimpiade ti dà quel qualcosa che tutto il resto non ti può dare – ha ammesso Top Ganna –. Speriamo di continuare su questa linea e lasciare un po' di tradizione per i giovani che verranno».

A proposito di dominatori stagionali, Tamberi, che ha chiuso in bellezza il 2021 con il trionfo nella Diamond League, ha aggiunto: «È stato molto bello ricondividere i ricordi di Tokyo con i compagni degli altri sport e con gli atleti paralimpici, tornati anche loro trionfatori dal Giappone. La maggior parte di noi fa uno sport individuale, ma è fantastico sentirci tutti parte di un'unica squadra nazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella premia i vincitori della staffetta 4x100

A GENOVA QUATTRO GOL DEI PARTENOPEI

Valanga Napoli sulla Sampdoria E gli azzurri tornano in testa

Osimhen scatenato: il nigeriano segna una doppietta, in gol anche Ruiz e Zielinski. Squadra di Spalletti unica a punteggio pieno con due lunghezze su Inter e Milan

SAMPDORIA

0

NAPOLI

4

SAMPDORIA (4-4-2): Audero, Bereszynski (26' st De Paoli), Yoshida, Colley, Augello, Candreva, Silva (10' st Ekdal), Thorsby (26' st Asksildsen), Damsgaard, Caputo (39' st Ciervo), Quagliarella (10' st Torregrossa). All.: D'Aversa.

NAPOLI (4-3-3): Ospina, Di Lorenzo, Rrahmani (3' st Manolas), Koulibaly, Mario Rui, Anguissa, Fabian Ruiz, Zielinski (23' st Elmas), Lozano (36' st Ounas), Osimhen (36' st Petagna), Insigne (23' st Politano). All. Spalletti

Arbitro: Valeri di Roma

Marcatori: nel pt 10' Osimhen, 39' Fabian Ruiz; nel st 5' Osimhen, 14' Zielinski.

Andrea D'Amico / GENOVA

Dai quattro gol di Udine ai quattro gol di Marassi, in versione blucerchiata, è niente: Spalletti non fa sconti al suo passato, ne vince un'altra, la quinta, si gode il momento-sì di Osimhen, cinque reti nelle ultime tre partite, riscopre Lozano e anche Zielinski, si coccola Anguissa (che acquisto!) e Fabian Ruiz (che regista!) e si regala di nuovo il ruolo di capolista solitario.

Milan e Inter avranno capito, anche le altre che stanno dietro se ne saranno fatte una ragione: c'è una squadra in salute, che ha cancellato tutte le ombre del passato, dei diciotto mesi che stanno alle sue spalle, ed ora chiede altro, anche di sognare allegramente, perché le condizioni esistono e Spalletti li ha conquistati tutti.



Victor Osimhen, autore di due gol, e Lorenzo Insigne festeggiano il quinto successo del Napoli

Serie A

5ª giornata

Bologna-Genoa	2-2
Fiorentina-Inter	1-3
Atalanta-Sassuolo	2-1
Spezia-Juventus	2-3
Salernitana-Verona	2-2
Milan-Venezia	2-0
Cagliari-Empoli	0-2
Sampdoria-Napoli	0-4
Torino-Lazio	1-1
Roma-Udinese	1-0

Classifica

Napoli 15 punti; Inter e Milan 13 punti; Roma 12; Atalanta 10; Fiorentina 9; Bologna e Lazio 8; Udinese e Torino 7; Empoli 6; Sampdoria e Juventus 5; Sassuolo, Genoa, Verona e Spezia 4; Venezia 3; Cagliari 2; Salernitana 1.

Il Napoli vince facile, soffre anche un po', nella fase centrale del primo tempo, quando lo salva Ospina con tre parate vere, poi si impadronisce di una partita che gli apparterrà in lungo e in largo. Osimhen la marcia subito, al decimo, dopo errore di Augello e Silva e grazie all'assist di Insigne; Fabian fa quello che sa, il «tiraggio» a modo suo, basso, nell'angolo nel quale Audero non può arrivare.

Il resto sa di pratica agevole che nella ripresa, con un incontrollabile Lozano (due assist per lui come per Insigne), prima concede ad Osimhen la palla della doppietta personale, poi appoggia a Zielinski per un siluro che non si riesce neanche a guardare. Il Napoli torna in vetta, lo fa senza sudare più di tanto, si prende piccoli rischi in-

somma, poi diverte, riempie gli occhi, fa strabuzzare quelli degli avversari: è ancora presto, ma forse nella corsa per lo scudetto c'è anche Spalletti.

Il tecnico toscano, però, fa il pompiere: «Godiamo per l'affetto della città, ma dobbiamo continuare a lavorare: ci mancano 72 punti alla zona Champions...». Pur essendo in testa alla classifica a punteggio pieno, come nessun altro tecnico partenopeo aveva mai saputo fare, raffredda gli entusiasmi: «Abbiamo fatto un buon risultato però nel primo tempo abbiamo trovato una Sampdoria che ci ha creato vita dura e difficile – ha spiegato Spalletti –. La nostra miglior qualità nel primo tempo è stata quella di mettersi lì e soffrire dietro alle loro giocate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

La Roma soffre
L'Udinese lotta
ma è piegata
da Abraham



Abraham mette in rete

ROMA

1

UDINESE

0

ROMA (4-2-3-1): Rui Patricio, Karsdorp, Mancini, Ibanez, Calafiori (24' st Smalling), Cristante, Veretout, Zaniolo (29' st El Shaarawy), Pellegrini, Mkhitaryan, Abraham (40' st Shomurov). All.: Mourinho.

UDINESE (3-5-1-1): Silvestri, Becao, Nuytink (34' st Samardzic), Samir, Molina (17' st Soppa), Pereyra, Wallace, Makengo (40' st Arslan), Udogle (34' st Stryger Larsen), Pussetto (17' st Beto), Deulofeu. All.: Gotti.

Arbitro: Rapuano di Rimini

Marcatore: nel pt 36' Abraham

TORINO

1

LAZIO

1

TORINO (3-4-2-1): V. Milinkovic-Savic, Djidji, Bremer, Rodriguez, Singo, Pobega, Mandragora (17' st Lukic), Aina (17' st Ansaldo), Linetty (29' st Rincon), Brekalo (29' st Pjaca), Sanabria. All. Juric.

LAZIO (4-3-3): Reina, Marusic (16' st Lazzari), Luiz Felipe, Acerbi, Hy-saj, Akpa-Akpro (34' st Muriqi), Cataldi (25' st Leiva), Luis Alberto (1' st S. Milinkovic-Savic), Felipe Anderson, Immobile, Moro (1' st Pedro). All. Sarri (in panchina Martusciello).

Arbitro: Abisso di Palermo.

Marcatori: nel st 31' Pjaca, 46' Immobile (rig.)

L'UEFA CONTRARIA

La Fifa prepara
la rivoluzione
Mondiali
ogni due anni

Giocare meno, giocare tutti. La Fifa rielabora un vecchio slogan da corteo come sintesi della sua riforma. Un nuovo calendario per diminuire le partite, accorciare gli spostamenti, aumentare i giorni di riposo dei calciatori e pure le possibilità di apparire in un Mondiale, perché con questo progetto la cadenza diventerebbe biennale. Invece di cinque finestre dedicate alla nazionale tra ottobre e maggio, ce ne sarebbero solo due (ottobre e marzo) o addirittura una (ottobre) in formato più lungo con poche date di viaggio. I club sarebbero felici di evitare il via vai continuo e i c'ti di poterli gestire per una dozzina di giorni consecutivi. Fino a qui il calcolo toglie un solo match per stagione a un ipotetico giocatore europeo ma aumenta i periodi di sosta. Alla Fifa puntano a un format più vendibile e a introiti che non potrebbero certo raddoppiare, ma aumentare considerevolmente sì. Per farlo serve abolire le amichevoli, riprogrammare le qualificazioni e blindare le fasce per evitare di ritrovarsi di fronte ai 6 o 7 a 0 di certi Germania-Liechtenstein. Secondo i tecnici «è dal 1930 che non si mette mano alla struttura delle date e il mondo è cambiato». Il piano di fattibilità verrà presentato in dicembre accanto a una simulazione economica. Uefa e Fifa litigano a distanza fingendo di parlare a terzi per spiegare le proprie posizioni.

«Parleremo», promettendo da Zurigo, ci batteremo rispondono da Nyon e le conseguenze del testa a testa non resteranno di certo in Svizzera. — GIU.ZON.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO
DILETTANTILo sport
come
inclusione

RICCARDO TOSQUES



Il nuovo club di Trieste

Costa International,
africani e asiatici
uniti sotto l'alabarda

Di nome fanno Khade, Sefo, Anwar, Fali, Issam, Yassin, Yawwuvi, Mehdi, Mamadou, Koffi, Ousmane. Sono nati in Senegal, Costa d'Avorio, Marocco, Nigeria, Afghanistan, Iraq, Liberia, Mauritania, Gambia, Guinea, Mali, Iraq. Sono operai, barbieri, educatori, fruttivendolo, muratori, studenti, laureati in cerca di lavoro. Sono cittadini africani e asiatici, accomunati da due grandi passioni: Trieste e il calcio.

IL NOME DEL CLUB

Ufficialmente è nato il 4 giugno del 2021 e la sede legale si trova in via Costalunga. Essendo un club multietnico in cui si parla italiano, inglese e wolof il nome è nato quasi da solo: Costa International. La società è partita dal gradino più basso previsto per regolamento dalla Figc: la Seconda categoria.

IL PASTORE AFGANO «Prima di arrivare in Italia, ho lavorato con il bestiame per quattro anni in Svezia. È il mestiere che mi ha insegnato la mia famiglia, nel mio Paese. Me ne sono andato perché sapevamo tutti che prima o poi i Talebani sarebbero tornati. La mia famiglia, purtroppo, è ancora lì».

Anwar Mirzai è nato il 21 gennaio 1996 a Sar-e Pul, nell'Afghanistan del Nord. A Trieste è arrivato il 17 marzo scorso come richiedente asilo politico. «Ho finito le scuole superiori nel mio Paese, poi a 19 anni mi sono trasferito in Scandinavia. Vorrei mettere in pratica la mia passione per la geologia, magari iscrivendomi all'Università qui a Trieste. Intanto sto imparando l'italiano. Mio fratello lavora come militare e con il ritorno dei talebani non se la sta passando affatto bene. Sicuramente mi sento fortunato ad essere qui». Calcisticamente parlando Anwar è tifoso del Real Madrid ed è considerato il cervello della sua squadra.

L'AUTOCUOCO IRAQENO

«Mi allenavo con gli amici giocando nel deserto, ma mio padre mi ha sempre osteggiato dicendo che di solo calcio non si può vivere. Da Nassiriya mi sono spostato nella capitale, a Baghdad. Giocavo a calcio e facevo il muratore. Ho cercato futuro nel mio Paese ma purtroppo non c'erano possibilità».

Hasan Yaseen Sahi Alshufaika aveva pochi mesi di vita quando l'Iraq si ritrovò bombardato dagli Usa. Dopo 21 anni trascorsi in un Paese in cui le aspettative di vita sono decisamente inferiori rispetto alla sua voglia di emergere Hasan decide di cercare fortuna altrove. Prima tre mesi in Georgia, poi tre anni in Turchia dove



Keita Mady, giocatore del Mali, intento a calciare la palla. Dietro di lui Sefo Camara, originario del Gambia

lavora 15 ore al giorno in ristorante. Il calcio rimane però la sua scintilla vitale. Si trasferisce in Finlandia, ad Helsinki. Qui diventa allenatore di una squadra giovanile e si allena con il Finnkurd, squadra di Terza lega. «La Federazione finnica non mi fece mai tessere quindi non potevo giocare le partite di campionato. Fu molto frustrante. Non appena ebbi la possibilità scelsi di spostarmi in Italia». Qui ha trovato l'amore,

una ragazza di Cervignano, un lavoro, come autocuoco, e la possibilità di giocare a calcio e di provare ad esprimere il proprio talento.

IL FRUTTIVENDOLO SENEGALESE

«Sono arrivato in Italia nel gennaio del 2017 dopo aver attraversato il Mediterraneo ed essere sbarcato al porto di Augusta. Da due anni lavoro in un botteghino di frutta e verdura in centro città

a Trieste, una città che mi ha accolto a braccia aperte»

Youssou Niang è nato il 10 giugno 1992 a Dakar. Dal Senegal il giovane africano ha iniziato un lungo viaggio che lo ha portato nella nostra città a 25 anni. «Qui ho imparato l'italiano, ho sempre lavorato e ho anche sempre giocato a calcio. Muglia Fortitudo, Roianese e ora questa nuova avventura con una squadra composta in maggioranza da africani. Tatti-



L'afgano Yaseen e l'ivoriano Fali

camente dobbiamo ancora migliorare molto, ma da un punto di vista fisico non c'è storia: corriamo più degli avversari e ci toglieremo tante soddisfazioni se ascolteremo i consigli del nostro allenatore».

IL PRESIDENTE BABYSITTER «Sono arrivato a Trieste per fare il babysitter ai quattro figli di un diplomatico nigeriano. Non sapevo una parola di italiano, ma alla fine grazie ad una cerchia di amici che mi ha aiutato tantissimo, sia umanamente che economicamente, mi sono laureato in Economia e Commercio. Ora faccio l'educatore e in questa città ho dato vita ad un piccolo sogno».

Oluwagbenga Borire, classe 1988, nato a Lagos è il presidente del Costa International. Dopo aver aiutato diversi giocatori africani poi inseriti in varie squadre dilettantistiche della regione, Olu ha voluto fare un passo in avanti. «L'idea che il calcio sia un mezzo per l'integrazione mi era chiaro da tempo. Così quest'anno ho iniziato a muovere i primi passi per creare una squadra internazionale. L'allenatore Maurizio Sciarrone, il suo vice Max Bagattin e il vicepresidente Dario Triglau hanno abbracciato questa idea. Per ora abbiamo una Prima squadra, giochiamo a borgo San Sergio ma ci piacerebbe crescere, magari tramite l'aiuto di qualcuno che creda in questo progetto, anche per creare un settore giovanile. Abbiamo due giocatori triestini (il jolly Tiziano Rabusin e il portiere Denis Gherdevic, ndr). Chi ha voglia di mettersi in gioco è il ben venuto: noi siamo internazionali, il Costa International».

SPECIALE
BASKET

Serie A al via Allianz, ci siamo

Domenica la prima palla a due del campionato biancorosso alle 17 al Dome di Valmaura contro la bestia nera Brindisi. Ciani chiamato ad aprire un nuovo ciclo: «Possiamo ancora crescere»

ROBERTO DEGRASSI

Quello che inizia domenica sarà per l'Allianz Pallacanestro Trieste un campionato comunque storico. Si rivede il pubblico sugli spalti, anche se la capienza consentita è ancora ben lontana da quel 100% preteso dai club. Trieste chiude un ciclo, con la fine dell'era Dalmasson ma anche con la rinuncia a due rappresentanti del nucleo storico come Teo Da Ros e An-

drea Coronica, il Capitan Corazza cresciuto in biancorosso.

Il nuovo ciclo ha il volto di Franco Ciani, assistent coach nella passata stagione, e ironia della sorte la nuova serie A per lui inizierà domenica alle 17 all'Allianz Dome proprio contro quella Brindisi che è stata l'autentica bestia nera del tecnico precedente.

Che campionato sarà? Ciani non ha dubbi: «Ci aspetta un torneo molto equilibrato

e la Supercoppa appena conclusa ci ha dimostrato è complicato fare pronostici. Dopo essere stati eliminati da Tortona attendevamo di vedere la Bertram contro i campioni d'Italia della Virtus Bologna per valutare di riflesso anche il nostro livello. Abbiamo capito che le neopromosse sono sicuramente competitive, ci sono altre squadre che sembrano in difficoltà ma hanno i mezzi per risolvere in fretta questi problemi. Non dimentichiamo che con il ritorno del pubblico anche certi parquet l'anno scorso accessibili adesso faranno di nuovo pesare il fattore campo».

Ciani vede un'Allianz in crescita ma che deve ancora

lavorare su diversi aspetti del gioco. «Per cercare di integrare i nuovi acquisti con chi è rimasto abbiamo affrontato un precampionato contro team competitivi. Non abbiamo ancora trovato la continuità, nè nelle regole difensive nè nei giochi d'attacco. Dobbiamo alzare il nostro livello, mettendo nella condizione di migliorare chi è meno abituato al gioco della nostra serie A. In compenso ho sempre potuto contare sulla massima disponibilità da parte dei giocatori e vedo che si è già formato un buon gruppo, con il piacere di stare insieme. Un segnale importante per affrontare una stagione importante». —

I PROTAGONISTI

DA BANKS A LEVER
I NUOVI BENIAMINI
DEL TIFO DI VALMAURA

A PAG. 50

IL RANKING

A CONTENDERS
LO SCUDETTO
VU NERE E MILANO

A PAG. 51

da noi puoi effettuare l'esame

ELETTROCARDIOGRAMMA (ECG)

necessario anche per l'attività sportiva non agonistica **COMODO e VELOCE, PER BAMBINI e ADULTI ANCHE NEL FINE SETTIMANA**

AI GEMELLI
FARMACIA

In Via d'Alviano, 23 a Trieste
Tel. 040 3409851 - Whatsapp 320 3060060

Prenota questo
e tutti gli altri servizi
direttamente dal sito
farmaciamellitrieste.it

I protagonisti

Konate la rivelazione Banks il più atteso Cavaliero è il capitano

Uno ad uno ecco le caratteristiche dei protagonisti della nuova stagione dell'Allianz Pallacanestro

Trieste.

#3 COREY SANDERS (PLAY) Due anni in Europa, tra Portogallo e Polonia, ora il salto di qualità nel campionato italiano. La grande scommessa di Ciani che sul giovane prodotto uscito dall'università di Rutgers nel New Jersey ha puntato molto. In termini di minutaggio, il più impiegato nel precampionato.

#4 JUAN FERNANDEZ (PLAY) Titolare lo scorso anno, ha accettato di partire dalla panchina. Deve gestirsi a livello fisico, il ruolo che gli è stato cucito addosso è perfetto per farlo rendere al meglio. A fianco di Sanders, una polizza di assicurazione. Da play o da guardia, un punto di riferimento.

#1 ADRIAN BANKS (GUARDIA) Il colpo del mercato, il tassello che eleva la qualità di una Trieste che sul talento, l'esperienza e la voglia di riscatto dell'uomo di Memphis punta molto. Reduce dalla difficile stagione in maglia Fortitudo è atteso a un grande anno. Se torna il fromboliere visto due anni fa a Brindisi, con il titolo di mvp del campionato, l'Allianz può arrivare lontano.

#18 DANIELE CAVALIERO (GUARDIA) La fascia di capitano, nella sua Trieste, per sublimare una carriera infinita. Riferimento sul campo e nello spogliatoio, è chiamato a portare la sua esperienza nei minuti che avrà a disposizione. Letture di gio-

Campogrande pronto per la terza giornata. Delia deve recuperare le fatiche dei Giochi con l'Argentina

co e attitudine a sganciare bombe pesanti saranno un prezioso valore aggiunto.

#9 FABIO MIAN (ALA PICCOLA) Il pretoriano per eccellenza, l'uomo che più di altri Ciani ha voluto al suo servizio. Tiratore puro, in precampionato si è confermato uno dei terminali maggiormente cercati dalla squadra. Cercherà di aggiungere al suo gioco offensivo anche una maggior attitudine ad attaccare il canestro.

#21 LUCA CAMPOGRANDE (ALA PICCOLA) Un precampionato trascorso a recuperare dopo l'operazione al tendine di inizio luglio. Pronto a rientrare nel gruppo, se tutto andrà per il meglio esordio previsto alla terza contro Brescia. A tutti gli effetti una sorta di jolly pronto ad aumentare le rotazioni ed elevare la qualità della rosa.

#8 LODOVICO DEANGELI (ALA PICCOLA) Una stagione da protagonista in A2? Non ci ha pensato un attimo, quando Trieste ha chiamato ha risposto presente ed è tornato a casa. Pronto a giocarsi le sue carte e ritagliarsi minuti anche al cospetto di una concorrenza forte. Carattere e determinazione non gli mancano.

#24 ANDREJS GRAZULIS (ALA FORTE) Estate trascorsa con Banchi nelle qualificazioni mondiali con la sua Lettonia. È uno dei punti di ri-

ferimento su cui è stata costruita la nuova Allianz. Secondo anno in A, l'esperienza accumulata può essergli di aiuto per elevare il rendimento della passata stagione.

#25 ALESSANDRO LEVER (ALA FORTE) In positivo, una delle sorprese del precampionato. Gioca con la sicurezza di un veterano, in questo senso gli anni trascorsi negli Usa stanno pagando dividendi importanti. Lungo moderno, non disdegna il gioco sotto ma sa aprirsi sul perimetro confermandosi tiratore affidabile.

#12 MARCOS DELIA (CENTRO) Le Olimpiadi con l'Argentina hanno restituito all'Allianz un giocatore da recuperare fisicamente. Sulle sue qualità, nessun dubbio: deve solo ritrovare una buona condizione. Le ultime uscite lo segnalano in crescita, talento e grinta sono il suo marchio di fabbrica.

#5 SAGABA KONATE (CENTRO) In assoluto l'uomo che ha più convinto nel percorso di avvicinamento al campionato. Solido, roccioso, capace di garantire quella consistenza sotto ai tabelloni mancata nella passata stagione. Non solo esplosività, ha dimostrato di capire il gioco e di poter essere un valido supporto per i compagni.

#7 STEFANO LONGO (GUARDIA) e **#15 TOMMASO FANTOMA (GUARDIA)** I giovani aggregati alla prima squadra nel lungo precampionato hanno svolto al meglio il loro compito facendosi trovare pronti e mantenendo alto il livello degli allenamenti. —



Una poderosa schiacciata di Sagaba Konate, la rivelazione del precampionato biancorosso

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36

CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO
DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO
CHIAMACI AL NUMERO

 **+386 (0)41/714308**
avtoprenova@gmail.com

• AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA
• DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
• NOLEGGIO AUTO/FURGONI • RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
• SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
• PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI
OTTIMI PREZZI!



Il ranking delle 16 squadre

Lo scudetto rimane una partita tra la Virtus Bologna e Milano

Campionato al via, partendo da quanto si è visto in Supercoppa proviamo a ipotizzare un ranking suddiviso per fasce, fotografia che con un mercato ancora frizzante potrebbe cambiare già nelle prossime settimane.

PRIMA FASCIA: Segafredo Bologna, Armani Milano, Umana Venezia e HappyCasa Brindisi. Bologna parte da favorita grazie a un roster costruito con sapienza. L'infortunio di Udoh andrà valutato così come il sostituto da scegliere per non stravolgere gli equilibri creati. L'Armani cercherà la rivincita, prima alternativa davanti a una Reyer Venezia che ha cambiato in parte ma con le conferme di Stefano Tonut, Daye e Watt mantiene quel gruppo solido che nelle ultime stagioni ha dimostrato di saper vincere. In prima fascia anche Brindisi. Le partenze di Harrison e Willis pesano, la garanzia resta Vitucci e un assetto di gioco capace di andare oltre il valore dei singoli.

SECONDA FASCIA: Banco di Sardegna Sassari, Germani Brescia, Nutribullet Treviso, Bertram Tortona. Sassari e Brescia più per nome e ambizione che per quanto dimostrato in questa preseason. Treviso ha fatto bene, convincendo sia in Italia che in Europa e parte ambiziosa cavalcando il talento dei giovani Bortolani e Casarin. Tortona si gioca la seconda fascia con Trieste. La preferiamo in questo ranking di fine estate solamente per quello che è stato il riscontro della recente Supercoppa.

TERZA FASCIA: Allianz Trieste, Openjobmetis Varese, Unahotels Reggio Emi-



lia, Dolomiti Trento. Quattro squadre potenzialmente in grado di lottare per i play-off. Varese - che ha Scola in veste dirigenziale - dipenderà molto dagli umori di Alessandro Gentile, Reggio Emilia dall'equilibrio che coach Caja riuscirà a creare, Trento dalla crescita di un Flaccadori che in questo precampionato non ha dato a Molin le garanzie

IL NUOVO PLAY COREY SANDERS
VAA CANESTRO SOTTO GLI OCCHI DEL
LUNGO LETTONE GRAZULIS

In prima fascia vanno considerate anche Venezia e Brindisi. Fortitudo e Pesaro in difficoltà

attese nel ruolo di play.

QUARTA FASCIA: Vano- li Cremona, Fortitudo Bologna, Carpegna Pesaro, Gevi Napoli. Le quattro squadre a oggi più in difficoltà ma il mercato potrebbe cambiare potenziale e rendimento. Fortitudo e Pesaro a caccia di un play, Cremona e Napoli ancora alla ricerca dell'assetto definitivo. —

LORENZO GATTO



NADIAORO



**COMPRO ORO
GIOIELLI e OROLOGI**

DISIMPEGNO POLIZZE

ACQUISTO in
CONTANTI



ACQUISTO ARGENTERIA USATA
e MONETE D'ARGENTO



ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO



UDINE – VIA DEL GELSO, 31 UDINE – VIA MARTIGNACCO, 110
TRIESTE - VIA DE RITTMAYER, 6/C TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO, 2/D CODROIPO - PIAZZA GARIBALDI, 95

OPERE CHE LASCIANO IL SEGNO



Monticolo&Foti
 & Edilizia,
 & Impianti Elettrici,
 & Impianti Idrotermosanitari,
 & Climatizzazione,
 & Impianti Speciali.



MONTICOLO&FOTI

COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

LA COMPETENZA CHE FA LA DIFFERENZA

monticolofoti.it



TUFFI

La "maestra" Noemi Batki: «Ora voglio insegnare i miei segreti ai bambini»

Domani in occasione dell'Open Day della Triestina Nuoto alla Bianchi la campionessa inizierà a dare consigli ai Baby

Franz Bevilacqua / TRIESTE

L'Unione Sportiva Triestina Nuoto è pronta a tuffarsi nella nuova stagione con l'Open day organizzato domani alla Bianchi per permettere ai bambini dai 5 anni in su di affacciarsi per la prima volta dai trampolini. Da quest'anno la novità più eclatante e prestigiosa sarà la presenza di Noemi Batki nello staff tecnico a partire da domani, quando si potrà tuffarsi assieme alla campionessa.

L'azzurra, appena rientrata dalla quarta Olimpiade, è già a Trieste per allenarsi e nel tempo libero offrirà tutta la sua esperienza ai "Baby" alabardati con entusiasmo: «Non vedo l'ora di poter affiancare un team professionale come quello della Triestina Nuoto per cercare di far vivere alle nuove leve quello che io ho avuto il piacere di vivere io da piccola. Al culmine di un percorso lineare

e costante con l'Esercito ho concluso la mia quarta Olimpiade e ho sentito il desiderio di dedicarmi a questa avventura nel tempo libero».

Per chi è abituato tuffarsi in verticale da 10 metri, gestire decine di piccole "pesti" è tutto sommato un problema governabile: «I bambini sono speciali e soprattutto così piccoli richiedono molto impegno, però far conoscere loro il mio mondo meraviglioso e trasmettere loro la gioia di rischiare è una cosa che va fatta proprio a partire dai primi anni. Attraverso lo sport il piccolo può provare nuove sensazioni, superare i propri limiti e sviluppare nuove capacità, è un privilegio poterli aiutare».

A quell'età il compito di un allenatore è anche di educare: «La mia maestra è stata mia madre Ibolya Nagy (poi mia allenatrice per i successivi 25 anni, ndr) che mi ha insegnato

tutto. Guidare i bambini in un percorso formativo è meraviglioso perché ogni ragazzo è unico e il compito dell'insegnante è sostenerli e farli esprimere. Lei è sempre stata una guida speciale, umana, empatica, energica e dolce, ciò che ha seminato ha germogliato nel cuore dei suoi allievi. Darò il massimo, aver avuto l'onore di essere seguita da lei è un dono che non si può sprecare».

Anche se Noemi lavorerà molto a bordo vasca, il suo sguardo volge sempre al trampolino: «Dopo 4 anni a Roma ho deciso di tornare a Trieste ed allenarmi seguita da mia sorella Tunde. Il mio percorso è stato fantastico, non ho rimpianti, ma ora ho bisogno di allenarmi in serenità vicino alla mia famiglia». L'Open day, domani dalle 16 alle 17, è aperto a tutti i bambini e le bambine, dai 5 anni in su, previa iscrizione su triestinanuoto.com. —



Noemi Batki premiata dal Coni per la partecipazione alle Olimpiadi Foto Lasorte

PALLANUOTO

Orchette a Firenze per cercare un pass per le Final 6 di Coppa Italia

È finalmente arrivato il giorno dell'esordio della Pallanuoto Trieste femminile, pronta ad immergersi nella nuova stagione. Da stasera e per tutto il week end il team allestito da Ilaria Colautti scenderà in acqua alla "Gof-

fredo Nannini" di Firenze per disputare la fase a gironi della Coppa Italia di Serie A1. Una tre giorni intensa in cui le orchestre dovranno battersi con vere corazzate per trovare un posto nelle prime tre posizioni e ritornare in va-

sca per la final six di marzo. Si comincia questa sera alle 21 con la difficilissima sfida alle campionesse d'Italia dell'Orizzonte Catania in un girone composto, oltre che dalle triestine, dalla Css Verona, dalla Rari Nantes Fiorentina (match in programma domani, rispettivamente alle 12 e alle 18) e dalla neopromossa Como (che le biancoblu affronteranno domenica alle 16.30 nell'ultimo decisivo confronto dei gironi). —

F.B.

PODISMO

Il Trofeo Provincia di Trieste torna con la gara omaggio a Suplina e Dario Blasina

TRIESTE

Dopo quasi due anni di assenza, a causa della pandemia, nel fine settimana il Trofeo Provincia di Trieste torna protagonista. Il circuito più celebre della corsa su strada locale, dedicato principalmente ai Master, proporrà domenica una manifestazione podistica speciale denominata "Primo Trofeo Giuseppe Suplina - Memorial Dario Blasina" e organizzata dall'Asd Running World Trieste. I partecipanti,



Torna il trofeo della Provincia

che prenderanno il via alle 9 con partenze scaglionate, si sfideranno su 10 km con partenza e arrivo vicino al laghetto di Basovizza. Gli iscritti percorreranno la strada sterrata verso Sezana per poi prendere la direzione di Gropada, attraverso il sentiero 3, e da lì ricollegarsi allo sterrato iniziale. Chi non ha ancora il pettorale, lo potrà fare fino a oggi su www.trofeots-run.com. L'evento, curata dall'Asd Running World Trieste si avvale della collaborazione degli altri componenti di S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste): Asd Trieste Atletica, Gs S.Giacomo, Asd Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila, Asd Generali, Cral Trieste Trasporti, Gs Val Rosandra.

«Come movimento master dell'atletica triestina non vedevamo l'ora di ripartire. Sono stati due anni di estrema soffer-

renza per centinaia e centinaia di atleti che costituiscono gran parte dei tesserati del panorama regionale. Questo appuntamento, oltre ad essere un'importante ripartenza, si avvale di un significato emotivo forte. La competizione sarà dedicata a Giuseppe Suplina, scomparso nell'inverno del 2020 e che, nella sua vita, ha rivestito il ruolo di presidente dell'Asd Running World Trieste oltre ad essere stato un organizzatore di innumerevoli eventi. La gara è dedicata anche a Dario Blasina che ci ha lasciato due stagioni fa a 50 anni ed era uno dei runner master più presenti sul territorio», dice Massimiliano Liberale, presidente della Running World. Che sottolinea anche come: «Noi di S.PO.R.T non vogliamo fermarci qui, entro fine anno faremo un'altra gara». —

EMANUELE DESTE

PALLAMANO

Il sabato di Chiarbola Carpanese e Visintin chiamano i tifosi per l'esordio casalingo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Chiarbola e i suoi tifosi pronti ad abbracciare la Pallamano Trieste per l'esordio stagionale che domani alle 19, arbitri Riello e Panetta, vedrà la formazione di Fredi Radjokovic sfidare lo Junior Fasano. Reduce dalla deludente prova con annessa sconfitta a Bolzano, Trieste cerca un pronto riscatto e i primi punti in classifica.

Settimana intensa dal punto di vista della preparazione, la squadra ha rallentato dal punto di vista prettamente fisico concentrandosi sul lavoro con la palla. Perfezionare l'intesa, cercare buone soluzioni di tiro e limitare al massimo le palle perse: la ricetta per venire a capo del rebus che la terza giornata proporrà ai biancorossi. A chiamare a raccolta i tifosi Andrea Carpanese e Marco Visintin, vice allenatore e capitano della squadra ma soprattutto colonne portanti di una società nella quale militano da sempre.

«Il pubblico qui a Trieste ha sempre fatto la differenza - sottolinea Carpanese - non vediamo l'ora di ritrovarli al palazzo e poterli riabbraccia-

re. Da parte della squadra - continua Visintin - posso promettere che daremo il 110%. Metteremo cuore, testa e gambe in campo, vogliamo vincere e sono convinto che con il supporto dei nostri tifosi riusciremo a farlo».

Continua anche domani a Chiarbola la campagna abbonamenti che in queste prime settimane ha registrato un centinaio di adesioni. Serve un ulteriore scatto per raggiungere almeno i livelli della passata stagione. Giornata ricca di spunti quella che domani porterà in campo le squadre della serie A Beretta. Big match a Sassari tra i padroni di casa della Raimond e Bressanone. Con Fasano a Trieste, Conversano strizza l'occhio a una giornata che potrebbe regalarle il primato solitario.

PROGRAMMA: Conversano-Cassano Magnago (domani ore 18, arb. Dionisi-Maccarone), Rubiera-Albato (18, a. Fato-Guarini), Carpi-Merano (18, a. Nicoletta-Schiavone), Sassari-Bressanone (18.30, a. Carriano-Pellegrino), Appiano-Bolzano (19, a. Cardone-Cardone), Trieste-Fasano (19, a. Riello-Panetta). —

VELA

Domani allo Yacht Club Adriaco la cerimonia di premiazione del primo Yes-Prosecco Cup

TRIESTE

Sarà lo Yacht Club Adriaco, domani alle ore 18, ad ospitare la cerimonia di premiazione della prima edizione del Trofeo Yes-Prosecco Cup che è stato disputato lo scorso 18 luglio.

La regata, che ha visto partecipare oltre 90 barche su percorso costiero dalla baia di Sistiana allo specchio ac-

queo antistante le Rive di Trieste, era l'ultimo appuntamento della prima edizione di Yes Yachting Entertainment Show, la quattro giorni di regate dal 14 al 18 luglio, che hanno animato il Golfo di Trieste con l'obiettivo di celebrare il ritorno alle attività sportive, dopo il lungo periodo di pandemia e aiutare chi ne ha bisogno. Durante l'evento, infatti, avverrà anche

la consegna del ricavato all'Associazione Abc, impegnata da 15 anni a sostenere le famiglie dei bambini nati con malformazioni che necessitano cure chirurgiche complesse e ripetute ricoverati all'Ircs Burlo Garofolo di Trieste.

A tagliare il traguardo per primo in tempo reale è stato Portopiccolo-Prosecco Doc affidato a Stefano Cherin con Stefano Spangaro a bordo che si è così aggiudicato il Trofeo consegnato, in una premiazione informale al Villaggio Yes, da Pier Claudio De Martin in rappresentanza del Consorzio di Tutela del Prosecco, sponsor dell'evento.

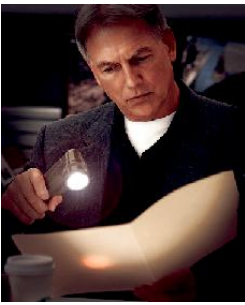
Questi i vincitori nelle singole categorie. Overall: 1°

Scelti per voi



Tale e quale show

RAI 1, 21.25
Un'altra puntata all'insegna dello spettacolo e della leggerezza in compagnia di **Carlo Conti** e degli 11 artisti in gara che dovranno nuovamente immergersi nei panni dei più famosi esponenti della musica italiana e internazionale.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Un capitano della Marina, muore nella colluttazione con un uomo che gli ruba il portatile, contenente informazioni sensibili sui membri dell'NCIS. Il mandante del furto è Hassan, lo zio libico di Phineas...



Non sono un assassino
RAI 3, 21.20
Il giudice Mastropaolo viene trovato morto. L'ultimo ad averlo visto vivo è il suo amico e vicequestore Francesco Prencipe (**Riccardo Scamarcio**). Tutti gli indizi sono contro di lui.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero**, pongono al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti, cercando di aggiungere nuovi elementi di riflessione con un linguaggio semplice e immediato.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Appuntamento del venerdì sera per seguire la nuova puntata del Grande Fratello Vip. Alfonso Signorini, in compagnia di **Adriana Volpe** e **Sonia Bruganelli**, racconterà l'avventura dei concorrenti.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	£150	€119,99
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	£170	€139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	£220	€179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	£199	€149,99
Oppe A15/A9	32/128GB		£179	€139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		£199	€159,99
Alcatel Android		4"/5"	£79	€49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Tale e quale show Spettacolo	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.05 RaiNews24 Attualità	
1.40 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.15 Relazione annuale al Parlamento dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti, Ambiente Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.10 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 TG Sport Sera Attualità	
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Bull (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Dante Documentari	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Pulliamo il Mondo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
16.10 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Via Dei Matti Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Non sono un assassino Film Thriller ('19)	
23.15 La grande storia Documentari	

RETE 4	
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari	
6.35 Tg4 Telegiornale Att.	
6.55 Stasera Italia Attualità	
7.45 Hazzard Serie Tv	
9.45 The Closer Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.25 Lo sport preferito dall'uomo Film Commedia ('64)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.45 Caccia alla spia - The enemy within (1ª Tv) Fiction	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Young Sheldon Serie Tv	
16.20 Mom (1ª Tv) Serie Tv	
17.15 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.45 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Rambo 2 - La vendetta Film Azione ('85)	
23.20 Act of Valor Film Guerra ('12)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Tesla Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
4.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari	
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Gomorra - La serie Serie Tv	
23.30 MasterChef Italia Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.40 L'assassino è in città Lif.	
17.35 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo	
22.55 La confessione (1ª Tv) Attualità	

20	20	20
14.05 The last ship Serie Tv		
15.40 Person of Interest Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
18.25 United Rugby Championship '21-'22: Zebre-Emirates Lions Rugby		
20.40 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)		
23.25 47 Ronin Film Azione ('13)		
1.45 Mr. Robot Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.25 In the dark Serie Tv		
16.00 Flashpoint Serie Tv		
17.30 Senza traccia Serie Tv		
19.00 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Thelma Film Thriller ('17)		
23.20 The Strain Serie Tv		
0.55 Eli Roth's History of Horror Serie Tv		
2.25 What we do in the shadows Serie Tv		
2.45 Senza traccia Serie Tv		
4.05 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.50 I falchi della notte Film Azione ('81)		
14.50 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)		
17.00 Arturo Film Commedia ('11)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Joe Kidd Film Western ('72)		
22.55 Pink cadillac Film Commedia ('89)		

RAI 5	23	Rai 5
18.15 Concerto Pappano-Verdi-Bostridge Spettacolo		
19.10 Rai News - Giorno Attualità		
19.15 Piano Pianissimo Documentari		
19.25 I tre architetti Doc.		
20.20 Arte passione e potere Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
23.05 It Must Swing! The Blue Note Story Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 The Front Runner - Il vizio del potere Film Drammatico ('18)		
15.55 Il cacciatore di indiani Film Western ('55)		
17.30 Il figlio di Spartacus Film Avventura ('62)		
19.20 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film Commedia ('60)		
21.10 Padri e figlie Film Drammatico ('15)		
23.10 Parigi può attendere Film Commedia ('16)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.05 Sposami Serie Tv		
15.50 La Valle delle Rose Selvatiche Serie Tv		
17.35 Una pallottola nel cuore Fiction		
19.25 Provacì ancora Prof! Fiction		
21.20 Fino all'ultimo battito Serie Tv		
23.25 Zoom Spettacolo		
23.55 Non è mai troppo tardi Film Drammatico ('14)		
1.55 Il bene e il male Serie Tv		
2.50 Memory Attualità		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre (1ª Tv) Lifestyle		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Piccole labbra Film Drammatico ('78)		
23.15 L'orgasmo perfetto Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
15.30 Padre Brown Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Garage Sale Mystery 14: Fotografia di un omicidio Film Giallo ('18)		
23.00 Fear the walking dead (1ª Tv) Serie Tv		
24.00 Fear the walking dead (1ª Tv) Serie Tv		
1.00 Basic Film Thriller ('03)		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 Swing Kids - Giovani ribelli Film Dramm. ('93)		
22.50 Nel mezzo del cammin Attualità		

LA7 D	29	7d
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.10 The Dr. Oz Show Attualità		
3.40 I menù di Benedetta Lifestyle		

LA 5	30	LA 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Solo Per Amore Serie Tv		
16.55 Hart of Dixie Serie Tv		
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.00 Ricci & Capricci (1ª Tv) Serie Tv		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spett.		
21.10 Rosamunde Pilcher - Una causa persa Serie Tv		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
7.00 Crimini del cuore Att.		
9.00 Primo appuntamento Spettacolo		
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo		
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.05 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Delitto a Cadenet Film Thriller ('18)		
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
3.00 Nightmare Next Door Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Colombo Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.25 Colombo Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 The Closer Serie Tv		
2.35 Law & Order True Crime Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Undercover Serie Tv		
5.05 Distretto di Polizia Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle		
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Ingegneria impossibile (1ª Tv) Documentari		
22.20 Ingegneria impossibile Documentari		
23.15 Cantieri impossibili: Germania (1ª Tv) Documentari		

RAI3 BIS	
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "YOYO - Un ami impar-tant". Alle 21.30 : "Suns Europe 2018", regia di M. D'Agostini.	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.10:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Un tranquillo weekend da paura... estate: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **11.30:** Speciale Trieste Next 2021; conduce D. Picoi; **12.30:** Gr FVG; **14.00:** Pomeriggio Estate: All'interno la rubrica "Qui abbiamo dei numeri!" con G. Dendi; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria** **15.45:** Gr FVG; **18.00:** Sconfina-menti: Presentiamo i contenuti dell'inserito "Dentro Fiume" de La Voce del Popolo, e la 37ma stagione di "Ritrovemose a L'Armonia!". **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendariet- to; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; segue Diagonali culturali: Lettura e letteratura; **11:** Studio D; **12.58:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica a corale; **14:** Notizia-rio e cronaca regionale; **14.20:** L'angelino dei ragazzi; **15.50:** Rubri- ca linguistica; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Rado Murnik: I mariti della nostra Koprnela, 8 pt; **18:** Avvenimenti culturali; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
21.05 Ascolta, si fa sera	14.00 Summer Camp
21.10 Zona Cesarini	16.00 Frank e Ciccio
23.05 Radio1 Music club	17.00 Pinocchio
23.30 Tra poco in edicola	19.00 Buonasera DeeJay
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	18.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.00 Ti Sento	22.00 Into The Night
21.00 Back2Back	24.00 Extra con Alex Paletta
22.35 Soggetti Smarriti	1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
21.30 Il Cartellone: Mito Settembre Musica - Tenerezze	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	22.00 M2o United

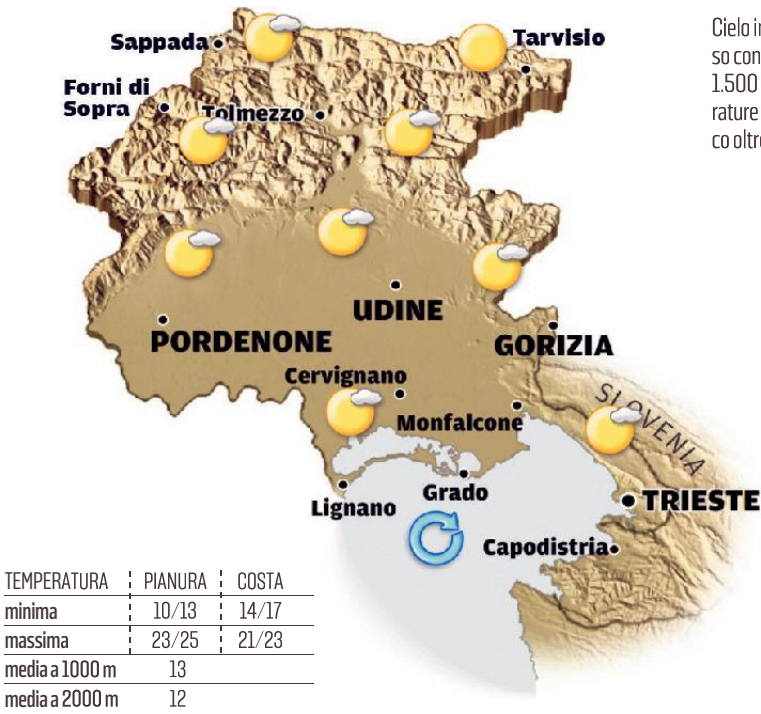
SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 Bad Company - Protocollo Praga Film Sky Cinema Action
	21.00 E' nata una star? Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Truman Capote... Film Sky Cinema Drama
	21.00 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family
	21.15 Renegades - Commando d'assalto Film Cinema 1
	21.15 Steve Jobs Film Cinema 2
	23.00 Hercules - La leggenda ha inizio Film Cinema 1
	23.25 Matrimonio impossibile Film Cinema 2
	0.40 The Darkness Film Cinema 1
SKY UNO	PREMIUM ACTION
18.25 MasterChef Canada (1ª Tv) Lifestyle	17.05 Supernatural Serie Tv
19.15 X Factor Spettacolo	17.55 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 The Royals: La Principessa Anna (1ª Tv) Documentario	18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
22.15 The Royals: Queen Mary (1ª Tv) Documentario	19.30 iZombie Serie Tv
23.10 X Factor Spettacolo	20.20 Supernatural Serie Tv
	21.15

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. In quota, oltre i 1.500 m circa, cielo sereno e temperature alte per la stagione; zero termico oltre i 4000 m.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato con cieli sereni o poco nuvolosi, salvo qualche annuvolamento a ridosso delle Alpi e in Liguria.
Centro: cieli poco nuvolosi salvo maggiori annuvolamenti su alta Toscana e sud-est Sardegna.
Sud: tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi.
DOMANI
Nord: cielo in gran parte soleggiato salvo annuvolamenti sulla Liguria. In serata nubi in aumento al Nord-ovest con piogge su Ovest Alpi e Liguria.
Centro: bel tempo salvo nubi su Sardegna, nonché su Toscana.
Sud: stabilità prevalente.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,7	19,9	57%	22 km/h	Pordenone	10,8	21,9	56%	19 km/h
Monfalcone	14,0	24,0	63%	10 km/h	Tarvisio	3,0	19,4	55%	26 km/h
Gorizia	9,3	22,0	51%	27 km/h	Lignano	15,6	22,1	57%	31 km/h
Udine	9,4	21,7	53%	21 km/h	Gemona	11,0	22,0	70%	10 km/h
Grado	13,9	21,4	59%	19 km/h	Tolmezzo	10,8	20,8	55%	28 km/h
Cervignano	13,0	24,0	64%	11 km/h	Forni di Sopra	7,4	17,8	69%	21 km/h

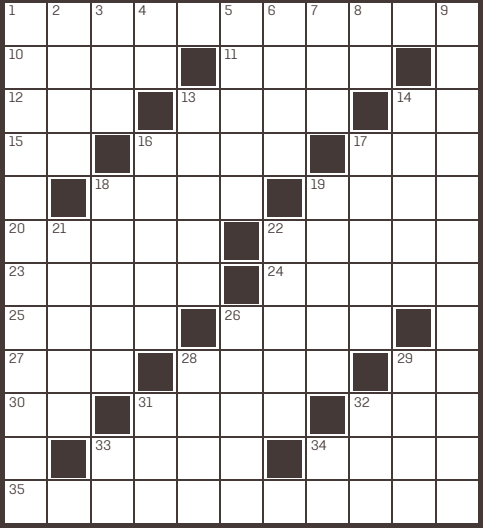
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,0	0,02 m
Monfalcone	calmo	21,5	0,05 m
Grado	calmo	22,2	0,08 m
Lignano	calmo	22,2	0,22 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

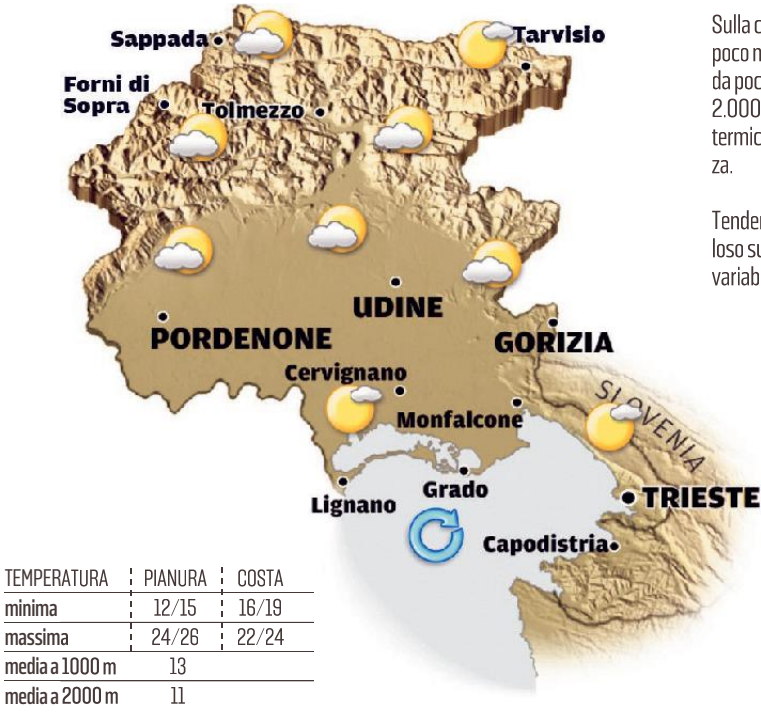
www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Film di François Ozon - **10** Un mare vicino al Nero - **11** Allegria - **12** Li fotografano i paparazzi - **13** Destinazione - **14** Gazzetta Ufficiale - **15** Un po' di yogurt - **16** Ferito - **17** Sopra i - **18** Fibra per ruvide tele - **19** Blasonata squadra madrilena - **20** Le lime dei falegnami - **22** Ha recitato spesso con De Sica - **23** Il fiume della Valcamonica - **24** Uno dei fratelli Grimm - **25** Gruppo ristretto - **26** Le particelle dell'elettrolisi - **27** L'attrice Basinger - **28** Fosco - **29** Firenze per l'Ac - **30** Due compagni al bridge - **31** Lo è il Sasso d'Italia - **32** Un segnale dei naufraghi - **33** Dà inizio alla ripresa - **34** Il figlio dei Simpson - **35** Un locale in cui si mangia al banco.

VERTICALI: **1** Morì ad Alamo - **2** Favorisce i vizi - **3** Il corn che scoppi - **4** Sigla di Pavia - **5** È afflitta da pinguedine - **6** Braccio o gamba - **7** Né tua né sua - **8** Contengono origano - **9** Fa il numero sulla corda - **13** Le previsioni del tempo - **14** Attraversamento di un corso d'acqua - **16** L'Arsenio celebre ladro - **17** Pietre per lastricare - **18** Diffusa religione - **19** Cavallo dal pelame misto - **21** Si sfrega sulla bruschetta - **22** Il Borg fra i grandi del tennis - **26** Vi dimoravano Penelope e Telemaco - **28** Era un vasto lago asiatico - **29** Harrison che ha impersonato Indiana Jones - **31** Un Pomodoro scultore - **32** Il cantante Da Vinci - **33** Curriculum Vitae - **34** I confini della Bosnia.

DOMANI IN FVG



Sulla costa e nel Tarvisiano cielo poco nuvoloso, sulle altre zone cielo da poco nuvoloso a variabile. Oltre i 2.000 m circa sereno ovunque; zero termico oltre i 4.000 m. Venti di brezza.

Tendenza: domenica cielo poco nuvoloso sulla costa e nel Tarvisiano, da variabile a nuvoloso sulle altre zone.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwiesing**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrossi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaron, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - ITALIA:
con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 23 settembre 2021
è stata di 16.449 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Una bella giornata. Sempre molto impegnati, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito. Accettate un invito per la sera, vi divertirete.

TORO
21/4 - 20/5



Muovetevi calcolando passo per passo. L'andamento incerto della giornata non vi consente scelte drastiche e preconcette. In serata vi verrà fatta una promessa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



I rapporti nell'ambiente familiare debbono essere sciolti e cordiali. Preparatevi il terreno per le iniziative che dovrete prendere nei prossimi giorni.

CANCRO
22/6 - 22/7



Nel corso di una trattativa o di una discussione frenate l'impulsività e siate diplomatici; sarà molto più facile trovare un punto d'incontro di interesse comune.

LEONE
23/7 - 23/8



Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista umano. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Relax e riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sarete portati alla polemica. Attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Non trascurate gli impegni anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative diverse dal solito per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con abilità sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti. Sincerità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Gli astri vi offriranno oggi la possibilità di una rapida ripresa: mettetevi all'opera. Potete ottenere più di quanto pensate, senza dover chiedere nulla a nessuno. Più fiducia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione generale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

PESCI
20/2 - 20/3



La risposta negativa di una persona che vi è cara di fronte a una vostra proposta vi potrà sorprendere, ma non vi dovete irritare. Siate obiettivi e le darete ragione. Riposo.

NUOVO LEXUS UX HYBRID

C'È CHI SEGUE LA SCIA.
E CHI LA TRACCIA.



GAMMA UX HYBRID

LEXUS RADDOPPIA L'INCENTIVO

TUA DA **€ 28.500** CON ROTTAMAZIONE

GRAZIE AGLI **HYBRID BONUS LEXUS** E ALL'ECOINCENTIVO STATALE

CON **GARANZIA LEXUS RELAX** FINO A 10 ANNI
effettuando la regolare manutenzione presso la nostra rete

FINO A
10 anni
DI GARANZIA
LEXUS RELAX

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 38.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 28.500,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido solo in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus di € 8.000 di Hybrid Bonus + € 1.500 (IVA INCLUSA) di contributi statali per l'acquisto in Italia, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, anche in locazione finanziaria, di un veicolo nuovo di fabbrica a basse emissioni (specifiche indicate nel testo normativo) appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore a Euro 6, immatricolato in data anteriore al 1° gennaio 2011. Il contributo statale è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: Legge 30 dicembre 2018, n.145, art. 1 comma 1031e ss; legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1 comma 651 e ss. Offerta valida fino al 30/09/2021 solo per vetture disponibili in stock presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Immagine vettura indicativa. La garanzia Lexus Relax si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Lexus, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della garanzia Lexus Relax solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, secondo i termini ed alle condizioni stabilite nel programma Lexus Relax. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette ad usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili su lexus.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Lexus Relax ha una durata di un anno o di 15.000 km ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Lexus. Valori massimi di range WLTP per emissioni CO₂ e per consumi ed emissioni NOx, riferiti alla gamma UX: range consumo da 16,7 a 18,9 km/l, emissioni CO₂ da 120 a 137 g/Km. Emissioni NOx 0,0049 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).